CICLISMO

Bettini nono, Zanini crolla: la vittoria all'outsider tedesco Wesemann

Flop azzurro al Giro delle Fiandre

MEERBEKE Steffen Wesemann ha vinto a sorpresa il Giro delle Fiandre, seconda prova della Coppa del mondo. Nello sprint finale a tre il tedesco ha bruciato i compagni di fuga, i belgi Leif Hoste e Dave Bruylandts. Il terzetto si era staccato a 17 chilometri dal traguardo, sulla penultima delle 18 salite. Soltanto nono Paolo Bettini, primo degli italiani. La corsa è stata caratterizzata da una serie di attacchi a ripetizione che hanno vivacizzato anche i primi chilometri di gara. Sul leggendario muro del Grammont l'attacco buono con Wesemann, Hoste e Bruylandts che prendevano il vantaggio giusto. Bene, come detto, «Grillo» Bettini che con il nono posto accumula punti utili per la classifica, mentre è crollato nel finale Zanini, per tre quarti di gara gran protagonista. Quarto posto per Van Bonm che ha regolato la volata degli inseguitori davanti a Dekker. Gli italiani hanno deluso, ma meno dei belgi, che dovevano spaccare il mondo e che invece si sono fatti infilare dal compagno di squadra di Ullrich e Zabel.

Al traguardo Wesemann ha detto la cosa più semplice e solare del mondo: «Me ne sono rimasto coperto fino al Grammont in attesa. Poi ho fatto la sparata, una sola». Perchè in questo ciclismo le cartucce si sono ridotte e come Freire a Sanremo, si vince anche con un solo colpo di reni. E non è detto che il colpo di reni lo si debba fare solo sul traguardo: basta anche sul Grammont.

A pagina XIX

La volata vincente del tedesco Steffen Wesemann.

SERIE A

Nella 28.a di campionato il Milan non riesce ad andare oltre al pareggio contro il Modena e la squadra di Capello si fa di nuovo sotto

La Juve crolla a San Siro, la Roma ringrazia

Rocambolesca vittoria dell'Udinese sul Brescia di Baggio. Ancona già condannato dalla matematica

MILANO Nella 28.a di campionato la Juventus perde la seconda posizione: la squadra di Lippi frana clamorosamente nel posticipo serale di San Siro da un'Inter che, anche senza Recoba, ha dominato vincendo per 3-2. Intanto il Milan continua a frenare, la Roma torna a sperare. I rossoneri replicano a Modena il pareggio ottenuto in casa contro il Chievo, stavolta però Totti e compagni (a differenza di sette giorni fa quando persero col Bologna) ne approfittano travolgendo il Lecce in Salento. Ora i punti di distacco della banda di Capello da quella di Ancelotti sono nove, sei se i giallorossi (che hanno una partita in meno) dovessero vincere quel derby che prima o poi verrà recuperato.

Ma quella di ieri è stata anche la giornata che saluta il ritorno del primo caldo sui campi, che giova alla Lazio, che gioca bene e rifila la cinque gol al Siena, che era in serie positiva da cinque turni. Corradi, contradaiolo che l'anno scorso ha vinto il Palio con il Bruco, è un figlio ingrato e segna una rete alla squadra della sua amatissima città, il brasiliano Cesar ne realizza addirittura tre e ora tornerà ad essere oggetto di molte trattative di mercato. Da notare che a lamentarsi dell'arbitro, per una volta, non è la Lazio, ma il suo avversario, tramite il tecnico Papadopulo nel dopo-gara.

Vince anche il Parma, che si inserisce nella lotta per il quarto posto (che vale la Champions). Lo sa anche l'Udinese, che produce gol, spettacolo ed emozioni contro il Brescia. La squadra friulana è in vantaggio per 3-0 e poi si fa raggiungere dal Brescia, trascinato da un Baggio di nuovo immenso (splendido gol su punizione per il Codino, ora a quota 10 nella classifica dei marcatori). Alla fine però decide una rete di Fava (doppietta per lui), che ristabilisce il vantaggio per gli uomini di Spalletti.

In coda la giornata odierna sancisce la retrocessione matematica dell' Ancona, sconfitta ieri dalla Samp. Fragoroso infine il tonfo del Perugia a Empoli, ovvero in un confronto diretto che rende questa sconfitta ancor più pesante.

Alle pagine II e III

L'attaccante dell'Udinese Dino Fava contrastato dal bresciano Di Biagio.

SERIE B

Triestina, ora la corsa alla A

TRIESTE Raggiunta la salvezza con dieci giornate di anticipo, la Triestina ora può pensare in grande e tentare l'assalto alla serie A anche se là davanti corrono tutte. Provarci non costa nulla o quasi, basta non farsi troppe illusioni. La vittoria con il Treviso ha aggiunto entusiasmo all' entusiasmo. Il popolo del «Rocco» nutre una grande simpatia per questa squadra. Moscardelli gioca male? Tutti comunque lo applaudono alla sua uscita dal campo. I numeri depongono chiaramente a favore dell'Unione che non perde da undici gare e non prende gol da cinque. Peccato per la squalifica di Godeas che non ci sarà nel derby di Vicenza.

A pagina IV

Gli alabardati corrono a fare il tradizionale tuffo sotto la curva. (Foto Lasorte)

FORMULA UNO

Le McLaren-Mercedes si bloccano, le Williams-Bmw deludono: e per le Ferrari il Gp del Bahrein si trasforma in una parata regale

Le rosse di Maranello umiliano le rivali anglo-tedesche

La sabbia in pista non fa paura: Schumacher e Barrichello firmano la seconda doppietta stagionale

La Ferrari di Michael Schumacher taglia il traguardo del Gp del Bahrein festeggiata dai meccanici della scuderia di Maranello, che col pilota tedesco conquista la terza vittoria consecutiva umiliando i rivali tedeschi della Mercedes e della Bmw. Barrichello secondo, e seconda doppietta stagionale.

SAKHIR È parata regale, nel deserto del Bahrein. Ci sono anche i re veri a rendere omaggio a re Michael Schumacher e alla Ferrari che fanno sembrare sempre tutto facile. Terza vittoria consecutiva, 73.a della carriera. È anche seconda doppietta rossa della stagione, come a Melbourne. La Williams di Montoya, seconda in Malesia, finisce 13.a e doppiata. Sul podio, al terzo posto come a Sepang, c'è ancora Jenson Button con la Bar. Sulle strade di Melbourne, nella giungla equatoriale malese, tra le sabbie del Bahrain, la storia non cambia. È sempre la Ferrari F2004 a dominare.

Ed è sempre più nera la crisi della McLaren-Mercedes: si fermano tutte e due le ex frecce d'argento. Con una fiammata quella di Raikkonen, con un mesto parcheggio quella di Coulthard. L'unica sorpresa della giornata, in fondo, è stato il cielo grigio che prima della corsa lasciava persino cadere qualche goccia di pioggia. Con appena 30 gradi sull'asfalto e l'unico altro a ritirarsi è stato Baumgartner con la Minardi, che costa appena una frazione della McLaren. Ai piedi del podio arriva Trulli, quarto con la Renault. E Takuma Sato scrive la storia del Giappone, con il suo quinto posto fa della Bar-Honda la terza forza del mondiale.

La corsa è stata il solito show in rosso. Perentoria la partenza delle Ferrari. Alla prima curva Schumacher conserva il comando con una staccata a ruote fumanti. Gli si accoda Barrichello: nessuno li vedrà più. E la sabbia non li ha disturbati. L'arrivo di Schumacher è un giro lento per fare avvicinare Barrichello. È parata in rosso. È passeggiata regale. Il mondiale? Il primo non ferrarista è Button, terzo a 15 punti da Schumi.

A pagina XX

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Sampdoria	0-1	2
Bologna-Reggina	2-2	X
Chievo-Parma	0-2	2
Empoli-Perugia	1-0	1
Inter-Juventus	3-2	1
Lazio-Siena	5-2	1
Lecce-Roma	0-3	2
Modena-Milan	1-1	X
Udinese-Brescia	4-3	1
Palermo-Catania	5-0	1
Salernitana-Napoli	0-0	X
Padova-Arezzo	0-1	2
Pistoiese-Spezia	1-2	2
Sassari Torres-Cesena	1-0	1

Montepremi: € 2.320.633,74
Montepremi per il 9 € 640.350 ,74

Agli 11 vincitori con punti 14 vanno	€ 83.90
Ai 287 vincitori con punti 13 vanno	€ 2.229
Ai 3.798 vincitori con punti 12 vanno	€ 208
Ai 992 vincitori con punti 9 vanno	€ 614

TOTOGOL

2
5
6
9
10
15
20
26
34

Montepremi
€ 1.490.254,10
Nessun vincitore con punti 8+1

Ai punti 8	€	141.815,00
Ai punti 7	€	275,00
Ai punti 6	€	13,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	2 X
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	2 X
corsa + :	10 12

Montepremi € 257.193,25

Nessun vincitore con punti 14

Ai 14 con punti 12	€	2618,28
Ai 157 con punti 11	€	233,48
Ai 1077 con punti 10	€	34,03

BASKET

Coop Nordest perde a Varese, ma almeno si batte

VARESE La Coop Nordest sembra finalmente uscita dal tunnel della crisi più buia: ieri ha perso contro la Metis a Varese, ma lo scarto finale (94-84) dimostra che la squadra di Pancotto ha combattuto fino in ultimo, trascinata da Fajardo, Thomas e da un ritrovato capitan Casoli. Niente da fare però contro una squadra condotta dal nuovo acquisto americano Sanders e dal triestino De Pol.

A pagina XIII

28.A GIORNATA L'Udinese si riprende una partita già vinta e poi lasciata andare nelle mani del Brescia, trascinato da un grande Baggio

Fava toglie la scena al divin codino

Il modulo a due punte premia l'audacia di Spalletti e punisce gli errori dei lombardi

DOPOPARTITA

Iaquinta: «Eravamo sicuri di aver già vinto, invece...»

Iaquinta esulta e ne ha tutti i motivi.

UDINE All'Udinese piace soffrire, su questo non ci piove e anche contro Baggio & Co. i friulani non si sono smentiti. «Ma l'importante è continuare a far punti - Rossitto fa il filosofo - Le nostre concorrenti all'Uefa continuano a correre e di riffa o di raffa è necessario muovere comunque la graduatoria».

Ma dopo il pareggio raggiunto dal Brescia ve la siete vista brutta. «Già, sul 3-0 abbiamo creduto che tutto continuasse con quella facilità e il 3-2 di Di Biagio a inizio ripresa ci ha tagliato le gambe. Ma la nostra forza è stata nel rimanere uniti, compatti, e il quarto gol, messo a segno da Fava, ci ha conferito di nuovo la giusta tranquillità. Per quanto mi riguarda non credevo di stare così bene dopo tanta assenza e a questo proposito ringrazio Spalletti per avermi ridato fiducia. Spero di averlo ripagato».

Raggianti i due doppiettisti dell'Udinese, Iaquinta e Fava. «Siamo in salute e l'abbiamo dimostrato - dice l'attaccante calabrese - Mancano sei partite alla fine e la volata Uefa ce la giocheremo tutta fino all'ultimo respiro. Dovremo comunque provare a evitare certi cali di tensione: sul 3-0 abbiamo inconsciamente creduto che fosse finita, senza fare i conti con certi campioni che ci trovavamo di fronte».

Udinese più efficace con il modulo a due punte oppure con un unico riferimento offensivo? «Un tormentone - sospira Iaquinta - Dino e io abbiamo dimostrato proprio oggi che insieme rendiamo, eccome!»

Dino Fava, appunto, inseritosi stabilmente ormai nella hit parade dei bomber della serie A. «Ma non è la mia prima doppietta nella massima serie. La prima la realizzai ad Ancona, proprio all'esordio. Sono davvero felice del mio gol-partita: sul lungo lancio di Pizarro ho protetto bene il pallone su Di Biagio e poi ho infilato di giustezza Agliardi, per tre punti che valgono parecchio dopo cinque partite senza vittorie».

Edi Fabris

UDINE I titoli erano già tutti per Roberto Baggio e per la rimonta del suo Brescia. Dallo 0-3 al 3-3 in 20 minuti: una rimonta pazzesca in una partita senza logica, al di fuori degli schemi e dalle strategie preparate a tavolino. Roba da Baggio, appunto, che nelle pazzie di una domenica ha trovato il copione giusto per le sue invenzioni e i suoi colpi di pennello. A rubargli la prima pagina è stata soltanto la sfrontatezza di un parvenu come Dino Fava, tornato titolare e bomber della provvidenza proprio nella domenica in cui Spalletti, per spezzare una carestia di vittorie lunga cinque partite, si è riconvertito al modulo a due punte.

Due punte e quattro gol, due per Fava e due per Iaquinta: il modulo per l'Europa è questo, sebbene la scelta di Spalletti sia stata favorita da una difesa bresciana distratta al limite dell'incoscienza. Distratta in partenza, tanto da concedere tre gol in mezz'ora a una squadra che non ne segnava uno da 180 minuti, e sciagurata nel finale, nell'azione che ha regalato all'Udinese una vittoria che sembrava già dilapidata: sul lancio lungo di Pizarro i bresciani si preoccupano soltanto dei centimetri di Jancker, solita arma della disperazione buttata nella mischia da Spalletti: il tedesco non può arrivarci, ma ci arriva e bene Fava, che ringrazia della gentilezza, mette giù e insacca in torsione. Un gol da bomber di razza, il secondo della partita (il primo, di testa, è un altro regalo della difesa bresciana).

Il lieto fine dell'ennesima favola di Baggio si dissolve così, quando al triplice fischio mancano 8 minuti. Una svolta a quel punto inattesa, come era stata inattesa la reazione del Brescia: stroncato da due strepitosi gol di Iaquinta (da applausi soprattutto il secondo) e dall'opportunismo di Fava, la squadra di De Biasi si è rifatta sotto trascinata dalle invenzioni di Baggio. La prima, dopo un gol sbagliato sullo 0-1 e un palo sullo 0-3, è arrivata proprio in chiusura di primo tempo: il Codino si fa regalare da Bolognino una punizione benevola che poi gira con il compasso nel sette alla sinistra di De Sanctis. Lo stadio scatta in piedi ad applaudire quel numero 10 che non vedrà più, senza immaginare che quel gol segna la svolta. A fargliela capire ci pensa Di Biagio dopo appena 40 secondi di ripresa: fallo di Felipe su Maniero, inserito al posto dell'impalpabile Colucci, e la bomba a lunga gittata (30 metri) dell'ex romanista non dà scampo a De Sanctis. A quel punto il 3-3 è nell'aria e a segnarlo ci pensa Maniero: assist al bacio di Baggio, naturalmente di prima intenzione, e diagonale a incrociare sotto la traversa.

Tutto molto bello, ma a Spalletti sembra un incubo, anche perché Iaquinta è fuori per una botta, Pizarro e Rossitto sono senza benzina e il Brescia non dà l'impressione di accontentarsi. A dare la scossa ci prova Castroman, a portare fortuna il talismano Jancker. Troppo poco, si direbbe, ma Pizarro pesca il lancio giusto e dietro al tedescone spunta il naso rapace di Fava.

Riccardo De Toma

Udinese 4
Brescia 3

MARCATORI: pt 5' Iaquinta, 15' Fava, 30' Iaquinta, 45' Baggio, st 1' Di Biagio, 16' Maniero, 37' Fava.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Kroldrup, Felipe, Alberto (35' st Jancker), Pizarro (38' st Pierini), Rossitto, Jankulovski, Jorgensen, Fava, Iaquinta (13' st Castroman). All. Spalletti.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Petruzzi (30' pt Stankevicius), Di Biagio, Dainelli, Castellini, Brighi, Matuzalem, Colucci (1' st Maniero), Del Nero (30' st Schopp), Baggio. All. De Biasi.
ARBITRO: Bolognino.
NOTE: Ammoniti Iaquinta, Brighi, Rossitto e Stankevicius.

De Sanctis è battuto da Baggio. Il fuoriclasse ha deliziato ancora lo stadio Friuli.

Grandoni in qualche modo frena lo slancio di Kakà.

Assedio continuo dei rossoneri alla porta di Zancopè, ma i ritmi erano troppo blandi

Il Modena concede un punto al Milan

MODENA È vero che la capolista ha sciupato moltissimo, ma è pur vero che gli emiliani con una grande prova hanno legittimato il pareggio. Spiegandola meglio, il Milan è venuto a Modena senza Shevchenko, tenendo in panchina gli stanchi Kakà (entrato a 20' dalla fine) e Cafu e con la chiara intenzione di non farsi del male. Ritmi blandi, poca ispirazione, ricerca delle individualità per risolvere la pratica. In teoria c'è riuscito, perchè è andato in gol proprio così, con un'invenzione di un eccellente Seedorf il cui tiro, al 42' pt ha messo in difficoltà l'ottimo Zancopè. Tomasson non aspettava altro e alla prima occasione è corso nell'area sguarnita per insaccare il gol che poteva spianare la strada al successo.

Nella pratica, il Milan ha fallito perché, subito il pareggio, ha costruito molte palle gol, ma sbagliandone tre molto nette (una clamorosa) con Inzaghi. Gli errori rossoneri non devono però togliere nulla ai meriti del Modena che già alla prima apparizione di Bellotto sulla panchina dopo l'esonero di Malesani, aveva dato buona prova di sè. Prova confermata anche al cospetto dello squadrone milanese: l'unica concessione alla superiorità rossonera è stato l'atteggiamento prudente, come deve fare una provinciale che sa che non può sfidare un avversario superiore sul piano della qualità.

Ma su quello dell'orgoglio, della determinazione, i gialli hanno tenuto testa agli ospiti, costruendo una fitta ragnatela difensiva (Balestri è stato di fatto il quarto uomo di una difesa annunciata a tre) rinforzata da un centrocampo attento e dinamico. Era davvero difficile sfondare giocando contro una squadra così ben messa in campo.

Il Milan si è affidato così alle individualità. IlModenanella ripresa ha trovato Kamara che ha deciso di giocare come sa, facendo impazzire un Nesta saltato a ripetizione, al 7' ha superato clamorosamente il centrale milanista e ha servito al centro dove Amoruso, favorito da un taglio sbagliato di Simic, ha segnato dall'identica posizione da cui era andato in gol Tomasson.

La partita si è aperta: se il Modena si è fatto più grintoso e veloce, il Milan ha reagito creando occasioni in serie, tre di fila per Inzaghi. Era il 25' quando Ancelotti si è affidato a Kakà. Il fuoriclasse si è fatto vedere con un assist per Inzaghi, andato in gol in fuorigioco, e per due tiri, uno parato l'altro a fil di palo. Non è bastato.

Modena 1
Milan 1

MARCATORI: pt 42' Tomasson, st 7' Amoruso.
MODENA: Zancopè, Pavan (28' st Mensah), Mayer, Grandoni, Balestri, Ponzo (5' st Scoponi), Marasco, Vignaroli, Domizzi, Kamara, Makinwa (1' st Amoruso). All. Bellotto.
MILAN: Dida, Simic (18' st Serginho), Nesta, Maldini, Pancaro, Ambrosini (26' pt Gattuso), Pirlo, Seedorf, Rui Costa (25' st Kakà), Tomasson, Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: ammoniti Ponzo, Nesta, Maldini, Vignaroli, Balestri, Domizzi, Kamara, Pirlo.

La Roma solo nel secondo tempo trova la concretezza per battere un Lecce roccioso che si scioglie nel finale

Totti e Cassano opachi, Emerson sale in cattedra

Dacourt va ad abbracciare il goleador Emerson.

LECCE Quarantacinque minuti di accenni di azione, di scontri rudi, senza l'avvisaglia di una sola azione degna di tal nome. Ci si interrogava se davvero dopo la sconfitta casalinga col Bologna la Roma fosse in crisi. Totti era sceso in campo in precarie condizioni fisiche, appariva nervoso e allo scadere del primo tempo aveva rimediato anche un'ammonizione per un duro intervento su Siviglia. Poi nella ripresa è arrivata il colpo di testa di Emerson e la Roma ha scacciato via incubi e paure assumendo il controllo del gioco e conquistando tranquillamente la vittoria contro un Lecce che, privo in attacco del suo bomber Chevanton, non riusciva a rendersi pericoloso nonostante la buona volontà di Bojinov e Konan e in difesa mostrava ogni tanto delle crepe che nonostante la giornata nera di Totti e di Cassano le hanno consentito tuttavia di passare.

Cassano ha giocato una sua personale partita sul campo di Lecce che gli è ostile da quando militava nel Bari. Si è innervosito e ha sbagliato clamorosamente alcune conclusioni. Va detto che tanto lui quanto Stovini, che si fronteggiavano, hanno disputato parte della gara incerottati. Stovini ha riportato una ferita al naso dopo uno scontro con Totti, Cassano si è ferito al sopracciglio dopo uno scontro con lo stesso Stovini.

Primo tempo quindi da cancellare, a parte la bella parata di Sicignano su conclusione di Cassano proprio allo scadere. La ripresa comunque è iniziata sotto il segno della Roma che al 4' ha visto Sicignano opporsi prima al solitario Cassano e poi alla successiva conclusione di Totti. Dal calcio d'angolo che ne è seguito è scaturita però l'azione del primo gol romanista con la girata di testa di Emerson.

Il Lecce ha accusato il colpo e la Roma ha avuto l'abilità di raddoppiare nel giro di due minuti per la sfortunata deviazione di Bovo su un tiro di D'Agostino. Una botta troppo forte, per una squadra che aveva tentato di opporsi alla Roma in tutti i modi.

La partita praticamente è finita lì perchè il Lecce non aveva assolutamente possibilità, privo del suo bomber Chevanton, di impensierire la difesa ospite. Ci ha provato con azioni manovrate, ma Samuel e soci hanno fatto buona guardia. Solo una volta al 38' Cassetti si è portato in zona tiro ma Pellizzoli è stato bravissimo nel respingere il tiro.

Al 48' il suggello con il rigore trasformato da Totti per il 3-0 finale.

Lecce 0
Roma 3

MARCATORI: st 5' Emerson, 7' Bovo (aut), 48' Totti (rig).
LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Tonetto (29' st Billy), Cassetto, Bolano, Ledesma, Franceschini (13' st Pele), Konan, Bojinov (13' st Dalmat). All. Rossi.
ROMA: Pellizzoli, Zebina, Samuel (44' st Delvecchio), Chivu, Lima, Mancini, Emerson, Dacourt (42' st Dellas), D'Agostino (32' st Tommasi), Totti, Cassano. All. Capello.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: ammoniti Franceschini, Chivu, Totti, Bovo, Siviglia.

SERIE A

RISULTATI	
Ancona-Sampdoria	0-1
Bologna-Reggina	2-2
Chievo-Parma	0-2
Empoli-Perugia	1-0
Inter-Juventus	3-2
Lazio-Siena	5-2
Lecce-Roma	0-3
Modena-Milan	1-1
Udinese-Brescia	4-3

PROSSIMO TURNO
Ancona-Bologna
Brescia-Modena
Juventus-Lazio
Milan-Empoli
Parma-Lecce
Perugia-Inter
Reggina-Udinese
Roma-Chievo
Siena-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	69	28	21	6	1	14	11	2	1	14	10	4	0	56	19	13
Roma	60	27	18	6	3	14	11	1	2	13	7	5	1	59	13	5
Juventus	59	28	18	5	5	14	11	1	2	14	7	4	3	56	34	3
Lazio	47	27	14	5	8	13	8	2	3	14	6	3	5	43	30	-6
Parma	47	28	13	8	7	13	6	4	3	15	7	4	4	44	37	-7
Inter	46	28	13	7	8	14	7	3	4	14	6	4	4	47	29	-10
Udinese	42	28	11	9	8	15	6	5	4	13	5	4	4	35	32	-16
Sampdoria	41	28	10	11	7	14	7	3	4	14	3	8	3	36	34	-15
Bologna	35	28	9	8	11	15	6	4	5	13	3	4	6	36	40	-23
Chievo	33	28	8	9	11	14	3	5	6	14	5	4	5	28	32	-23
Brescia	31	28	7	10	11	14	4	5	5	14	3	5	6	45	50	-25
Siena	30	28	7	9	12	13	7	3	3	15	0	6	9	35	44	-24
Lecce	28	28	7	7	14	14	3	4	7	14	4	3	7	31	46	-28
Reggina	28	28	5	13	10	14	3	7	4	14	2	6	6	24	39	-28
Modena	26	28	5	11	12	14	4	6	4	14	1	5	8	24	38	-30
Empoli	26	28	6	8	14	14	5	5	4	14	1	3	10	20	44	-30
Perugia	22	28	3	13	12	14	1	10	3	14	2	3	9	34	48	-34
Ancona	7	28	0	7	21	14	0	6	8	14	0	1	13	13	57	-49

MARCATORI: 20 reti: Shevchenko (Milan); 16 reti: Totti (Roma); 15 reti: Gilardino (Parma); 14 reti: Trezeguet (Juventus), Chevanton (Lecce); 13 reti: Vieri (Inter); 12 reti: Bazzani (Sampdoria), Fava Passaro (Udinese), Cassano (Roma); 11 reti: Caracciolo (Brescia).

28.A GIORNATA Nerazzurri molto tonici e bianconeri confusi dallo schieramento inedito predisposto da Lippi

Stankovic ispira l'Inter, la Juve è battuta

Martins primo in rete, poi Kily Gonzales fa autogol ma ci pensano Vieri e il serbo

Inter 3
Juventus 2

MARCATORI: pt 6' Martins, 25' Kily Gonzales (aut), 45' Vieri (rig), st 2' Stankovic, 47' Di Vaio
INTER: Fontana, Cordoba, Materazzi, Gamarra, J.Zanetti, C.Zanetti, Farinos (st 10' Almeyda), Kily Gonzales (st 37' Helveg), Stankovic (st 24' Karagunis), Vieri, Martins. All. Zaccheroni
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Legrottaglie, Montero, Zambrotta, Camoranesi (st 27' Conte), Tudor, Tacchinardi, Appiah (st 1' Maresca), Miccoli (st 12' Di Vaio), Trezeguet. All. Lippi
ARBITRO: Collina
NOTE: Espulso Montero. Ammoniti Montero, Farinos.

MILANO L'Inter finisce la partita giocando come il gatto col topo. La Juventus ha salvato la faccia perdendo solo 3-2, grazie a una deviazioni di testa di Di Vaio nel tempo di recupero. Ma lungo tutto il secondo tempo l'Inter ha fatto accademia e la Juventus non riusciva a prendere l'oggetto dei desideri dei giocatori: il pallone. Dunque l'Inter si avvicina sempre più alla zona della Champions League mentre la Juventus perde anche il secondo posto e intravvede i preliminari di Champions League.

Lippi vuole stupire l'inclito pubblico proponendo una difesa bianconera a tre. Ma tre monumenti come Tudor, Legrottaglie e Montero, con Zambrotta e Birindelli a supporto del centrocampo,Miccoli e Camoranesi larghi a far da spalle a Trezeguet. La mossa viene bellamente sfruttata da un Martins capace di scappare come un ladro. C'è anche Stankovic a dare fastidio galleggiando a sinistra. Infatti già al 6' il nigeriano trova un gol facile per come è stato confezionato. Appoggio in avanti di farinos per Vieri che triangola con Stankovic. Rasoterra in centro che Martins arpiona alzando il pallone sull'uscita di Buffon. I monumenti erano ancora ben piantati per terra e non hanno contrastato.

L'Inter potrebbe andare ancora a ferire la porta della Juve ma certi errori di toccomandando in fumo le possibilità. La Juventus è mastodontica anche nel ritmo dei centrocampisti che patiscono l'agilità nel pressing dei nerazzurri.

Lippi rinsavisce e cambia: si torna al 4-4-2 e i risultati danno subito ragione alla strada vecchia (che non bisognava abbandonare per la nuova). Camoranesi a destra crea difficoltà a Kily Gonzales e su un suo cross in velocità Kily ci mette la testa che spiazza Fontana. Appena il 15' ed è già pareggio.

Adesso è l'Inter a non connetterci troppo mentre la Juventus controlla il gioco ma senza dilagare perchè non ne avrebbe la forza. Ci si sta avviando verso il riposo ma Stankovic ha un guizzo estemporaneo e in dribbling salta via a Zambrotta che lo aggancia in piena area. Collina non ha visto bene, il guardalinee invece si. È rigore che Vieri scarica centrale mentre Buffon volava sulla sua sinistra.

Non appena è iniziata la ripresa, su calcio d'angolo, una deviazione impercettibile di Cordoba a chiamato Stankovic sul palo lontano alla deviazione che ha chiuso le discussioni sul risultato. Il serbo è stato determinante nei momenti cruciali e ha messo il sigillo al punteggio. Buffon, per fortuna della Juventus, si è dimostrato sempre sicuro e sereno perchè altrimenti l'Inter era pronta a proseguire. Tanto più che Montero è stato autore di un'entrata sul ginocchio di Martins sulla linea laterale e Collina l'ha ammonito un'altra volta, mostrandogli però il cartoncino rosso.

Juventus in dieci uomini e Inter padrona del campo, tutti attenti a impegnare le zone di competenza e a pressare gli avversari. Stessa tattica del pitone che avvoltola la preda, la stritola e la inghiotte.

br. tuo.

Martins è stata la spina nel ventre molle della Juventus.

IL PUNTO

La Roma vede l'occasione per diminuire lo svantaggio

ROMA Il Milan continua a frenare, la Roma torna a sperare. Nella 28.a giornata del campionato, i rossoneri replicano a Modena il pareggio ottenuto in casa contro il Chievo, stavolta però Totti e compagni (a differenza di sette giorni fa quando persero col Bologna) ne approfittano travolgendo il Lecce in Salento. Ora i punti di distacco della banda di Capello da quella di Ancelotti sono nove, sei se i giallorossi (che hanno una partita in meno) dovessero vincere quel derby che prima o poi verrà recuperato.

Se la Roma avesse saputo approfittare del turno precedente e avesse battuto il Bologna, ora sarebbe teoricamente a tre lunghezze dai milanisti, invece deve ancora una volta recriminare sui punti buttati al vento strada facendo, un copione già interpretato nella volata per lo scudetto 2002.

Ancelotti nega che in seno al Milan ci sia nervosismo e soprattutto affaticamento, Capello si augura di non dover recriminare su certi sprechi a fine stagione, ma nel frattempo si rallegra perchè dice di aver visto la sua squadra nuovamente in forma e vogliosa di fare.

Ma è stata anche la giornata che saluta il ritorno del primo caldo sui campi, come ha sottolineato il tecnico della Roma. Chi comunque non risente di problemi è la Lazio, che gioca bene e rifila cinque gol al Siena, che era in serie positiva da cinque turni.

Vince anche il Parma, e la lotta per il quarto posto (che vale la Champions) rimane apertissima.

Lo sa anche l'Udinese, che produce gol, spettacolo ed emozioni contro il Brescia. La squadra friulana è in vantaggio per 3-0 e poi si fa raggiungere dal Brescia, trascinato da un Baggio di nuovo immenso. Alla fine però decide una rete di Fava (doppietta per lui), che ristabilisce il vantaggio per gli uomini di Spalletti.

In coda la giornata sancisce la retrocessione matematica dell'Ancona, che perdendo anche con la Samp ottiene il 28.o risultato negativo consecutivo, uguagliando il primato del Varese 1971-72. Fragoroso il tonfo del Perugia, che perde, pur non meritandolo, ad Empoli, ovvero in un confronto diretto che rende questa sconfitta ancor più pesante. L'espressione rassegnata di Cosmi nel dopopartita è il commento più efficace alla gara.

Gilardino e Marchionni protagonisti

L'umiltà e la concretezza del Parma hanno la meglio su un Chievo rimaneggiato

Gilardino assoluto protagonista nel Parma.

Chievo 0
Parma 2

MARCATORI: pt 31' Marchionni, st 26' Gilardino
CHIEVO: Frezzolini, Moro, D'Anna, Barzagli, Bonomi (1'st Sala), Semioli (19'st Amauri), Perrotta, Baronio, Luciano, Sculli, Cossato (1'st Pellissier). All. Del Neri
PARMA: Frey, Bonera (st 41' Bennarrivo), Ferrari, Cannavaro, Potenza, Barone, Blasi, Marchionni, Donadel (13'st Carbone), Bresciano, Gilardino (49'st Cammarata). All. Prandelli
ARBITRO: Farina
NOTE: Espulsi Baronio e Marchionni. Ammoniti Cannavaro e Bonera.

VERONA Il Parma sbanca il Bentegodi di Verona e continua a cullare il sogno Champions League. Una vittoria meritata, frutto di un'attenta disposizione tattica, di una preparazione della partita meticolosa e della forza d'urto di un Gilardino in stato di grazia. È proprio vero che per fare gol certe volte non servono tanti attaccanti. Ne basta uno capace di fare reparto da solo, bravo, però, anche a concludere quando serve. Una lezione alla fase offensiva del Chievo, che paga la mancanza di un vero uomo gol.

Il Chievo è in emergenza. La sfida al Milan ha lasciato il segno durante la settimana. Il giallo a Malagò e la punizione inflitta a Lanna per qualche parola di troppo detta nel dopo partita sono costati l'assenza dei due esterni per il match con il Parma. Così Del Neri fa debuttare sull'out di sinistra il giovane Bonomi giunto dal Siena durante il mercato d'autunno. I gialloblù confermano poi la coppia d'attacco Sculli e Cossato mentre Marchionni paga l'infortunio nel finale della gara del Meazza e va in tribuna. Al suo posto gioca Frezzolini. Il Parma lascia Seric ancora in panchina e anche la fantasia di Morfeo e Carbone. Centrocampo folto con Donadel e Blasi come interditori, Barone nel dettare la manovra, attacco che si affida alla prestanza di un ariete dal calibro di Gilardino.

Il Parma attende il Chievo, sembra quasi sfidarlo con l'umiltà e la tenacia dell'ultima delle provinciali. È un disegno tattico evidente. Emblematica la rete che al 31' porta in vantaggio il Parma. Gilardino viene a prendere il pallone lontano e lancia Marchionni che può realizzare. Nella ripresa, poi, lo stesso Gilardino chiude la partita con il gol personale.

Toscani addirittura in vantaggio al 24' del primo tempo ma il potenziale offensivo dei biancoazzurri la vince

La Lazio prima illude il Siena, poi Cesar lo sgretola

Il brasiliano a sinistra sfrutta bene il gioco del centrocampo imperniato su Fiore e Albertini

Lazio 5
Siena 2

MARCATORI: pt 3' Cesar, 9' Guigou, 23' Taddei, 28' Fiore, 45' Cesar, st 3' Cesar, 32' Corradi
LAZIO: Sereni, Oddo, Stam, Mihailovic, Zauri, Fiore (36' st Couto), Dabo, Albertini, Cesar, Inzaghi (28' st Muzzi), Lopez (39' pt Corradi). All. Mancini
SIENA: Fortin, Cufrè, Juarez, Mignani, Guigou, Taddei, Vergassola, D'Aversa (22' st Ventola), Lazetic (22' st Chiesa), Flo (35' st Menegazzo), Cucciari. All. Papadopulo
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammonito Albertini.

ROMA È il Cesar-day: nel 5-2 che la Lazio infligge al Siena, il brasiliano firma tre gol, come mai gli era riuscito prima, e mette lo zampino negli altri due, realizzati da Fiore e Corradi. Ha percorso la fascia sinistra dell'Olimpico, mettendola a ferro e fuoco, Attila armato di pallone, travolgendo tutti quelli che trovava sulla sua strada, prima Taddei e poi Cufrè (che magari gli ricordava la Roma). Dopo la abbondante dose di sfortuna che gli ha inguaiato la prima parte della stagione, il brasiliano si sta togliendo finalmente le soddisfazioni che merita. Adesso si capisce meglio quanto ha perso la Lazio con la sua lunga assenza e quanto può acquistare con la sua freschezza nella parte finale della stagione, in cui c'è da conquistare il quarto posto che apre le porte della Champions League.

Con Cesar sulla sinistra il gioco squisitamente offensivo della Lazio trova il respiro e lo sbocco più naturali, perchè lui è in grado di andare a rete e farci andare anche gli altri, porta a conclusione i rovesciamenti di fronte, oppure fa ripartire o fluire l'azione. Ma sarebbe sbagliato pensare che Cesar abbia battuto da solo l'avversaria. È stata invece una bella prova d'orchestra, quella laziale (con Stam, Albertini e Fiore in evidenza), riuscita anche per merito dell'ospite, che non s'è arroccata in difesa e ha accettato la sfida sul piano del gioco (bravi Guigou a centrocampo, e non soltanto per la bella rete realizzata con la rabbia dell' ex romanista, e Lazetic sulla fascia destra). Tanto è vero che, dopo aver subito il primo gol (di Cesar, naturalmente) al 3', ha prima pareggiato con Guigou (al 9'), ed è poi passata addirittura in vantaggio con Taddei (al 23').

Sulle ali del 2-1 il Siena deve essersi illuso, finendo per pagare cara la sua euforia. Una Lazio finalmente cattiva, come non si stanca mai di invocare Mancini, e dal potenziale tecnico superiore, l'ha punita duramente, sfruttando le sue lacune difensive, soprattutto quelle evidenti al centro dell' area.

La Reggina balla finché il Bologna dorme

Bologna 2
Reggina 2

MARCATORI: pt 7' Di Michele, 30' Stellone, 43' Locatelli, st 22' Bellucci
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Moretti, Nervo (27' pt Meghni), Nakata, Colucci (16' st Pecchia), Locatelli (16' st Bellucci), Sussi, Tare, Signori. All. Mazzone
REGGINA: Belardi, Jiranek, Torrisi, Franceschini, Mesto, Mozart (15' st Paredes), Tedesco, Comotto, Cozza (19' st Baiocco), Stellone (37' st Nakamura), Di Michele. All. Camolese
ARBITRO: Racalbuto
NOTE: Ammoniti Sussi, Colucci, Tedesco, Bellucci.

BOLOGNA Dopo aver bevuto tre vittorie filate, stendendo pure Lazio e Roma, il Bologna ha rischiato di suicidarsi in casa contro la Reggina, trovatasi avanti 2-0 grazie a due magie di Di Michele e Stellone. Sull'orlo della morte, i rossoblù hanno invece accorciato sugli sgoccioli del primo tempo (Locatelli), per poi impattare nella ripresa (Bellucci).

A sentire le imprecazioni (comprensibili) di alcuni tifosi reggini, una mano inaspettata, ai bolognesi, l' ha data Camolese: nel secondo tempo, in piena bufera, ha tolto Mozart e Cozza, fin lì i due migliori in campo. La mano che invece non è arrivata, altro harakiri, è stata quella di Belardi, protagonista di alcune uscite da brivido (per i suoi) e imputato nell'azione del primo gol rossoblù: il numero 1 amaranto non ha trattenuto un rasoterra da fuori di Natali, lasciando un millimetro per la ribattuta, parsa regolare, di Locatelli.

La Reggina è saltata davanti dopo appena 7': lancio teleguidato di Cozza per Di Michele che ha agganciato il pallone in corsa, per poi beffare Pagliuca con un preciso pallonetto dal limite dell'area. Poi Stellone ha mostrato anche in tv un golmemorabile. PerlaReggina pareva fatta. Ma il Bologna si è svegliato e ha cominciato a pungereprima con Locatelli perpoi arrivare al pareggio con una perfetta sponda di tare che Bellucci ha sfruttato bravamente.

Brienza fa ammattire gli avversari ma Balli ferma tutto e Rocchi sfrutta l'occasione

Il Perugia gioca, l'Empoli vince

Empoli 1
Perugia 0

MARCATORE: st 19' Rocchi.
EMPOLI: Balli, Belleri, Cribari, Vargas (18' st Tavano), Cupi, Giampieretti (1' st Ficini), Grella, Buscè, Vannucchi, Di Natale (1' st Foggia), Rocchi. All. Perotti
PERUGIA: Kalac, Diamoutene (24' st Hübner), Di Loreto, Fresi, Fabiano, Ze Maria, Codrea (24' st Do Prado), Obodo, Di Francesco (48' st Gatti), Brienza, Ravanelli. All. Cosmi
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Grella, Vannucchi, Do Prado e Fresi.

EMPOLI Le parate di Balli, il diagonale vincente di Rocchi: sono queste le armi che permettono all' Empoli di aggrapparsi alla serie A e di spingere il Perugia verso la B. La squadra di Perotti supera il Perugia 1-0 immeritatamente, perchè sono gli umbri a fare la gara e a cercare con insistenza la via del gol, portando avanti anche il portiere Kalac nei momenti finali. Ma il Perugia paga pesantemente una dormita di Di Loreto: lui, uno dei più positivi fino a quel momento, perde il controllo di Rocchi al 19' della ripresa e permette alla punta empolese di prendere la mira e segnare il gol partita.

Impreca, Cosmi. Impreca e si agita il tecnico perugino, perchè non è possibile perdere una partita decisiva giocando tre volte meglio degli avversari. Ma questa è la legge non scritta del calcio: una squadra domina, l'altra vince. La situazione che vive il Perugia a Empoli è lo specchio della stagione degli umbri: molti meriti e tanti episodi negativi che condannano la squadra. Al Perugia visto al Castellani, se proprio deve essere fatta una colpa, è quella di non essere stato cattivo sotto porta. Se Brienza, ad esempio, avesse avuto un po' più di coraggio e anzichè rifinire o dribblare anche il fiato degli avversari in area di rigore, avesse calciato con decisione verso la porta qualche volta in più, forse la partita da raccontare sarebbe stata un'altra. Ma è ingiusto addossare le colpe su questo giocatore, il migliore dei suoi, imprendibile per difensori e centrocampisti empolesi messi costantemente in crisi con il suo movimento e i suoi guizzi. Nella squadra di Cosmi funziona quasi tutto, ma se davanti non c'è la rabbia per far male è difficile fare risultato.

Ennesima sconfitta dei dorici contro la quadrata Sampdoria

L'Ancona saluta la serie A

Ancona 0
Sampdoria 1

MARCATORE: pt 19' Bazzani
ANCONA: Marcon, Bolic, Esposito, Giacobbo, Helguera, Baggio, Andersson (20' st De Falco), Maini (30' pt Sogliano), Sommese (24' st Bucchi), Ganz, Rapaic. All. Galeone
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Conte, Carrozzieri, Sacchetti, Diana, Volpi (47' Donati), Palombo, Doni (20' st Pagano), Bazzani, Cipriani (34' st Floro Flores). All. Novellino
ARBITRO: Preschern
NOTE: Ammoniti Baggio, Volpi, Bucchi e Ganz.

ANCONA L'Ancona perde l'ennesima partita in casa, questa volta contro la quadrata Sampdoria di Novellino, e saluta la serie A con sei giornate di anticipo. I blucerchiati, invece, forti del gol segnato da Bazzani nel primo tempo, continuano la rincorsa verso la parte alta della classifica, che può garantire loro un posto in coppa Uefa.

È amaro l'addio dei padroni di casa alla massima serie calcistica, dove d'ora in poi tenteranno soltanto di evitare il massimo record negativo di punti (12 ottenuti dal Brescia nella stagione 1994-'95). Eguagliato invece il triste primato del Varese (1971-72) con 28 partite consecutive senza vittorie.

Solo nella seconda frazione di gioco l'Ancona si batte alla pari con gli avversari, sfiorando il pareggio in più occasioni ma lasciando ugualmente i tre punti alla squadra di Novellino. Cala l'attenzione dei doriani nell'ultima parte della gara dopo un primo tempo passato tutto all'attacco. Alla fine gli uomini di Galeone meriterebbero almeno un punto per la generosità e le occasioni create, anche se la Samp manca il raddoppio più volte.

Ritmo blando nei primi minuti di gioco, con i doriani che mantengono una superiorità territoriale. La Sampdoria, orfana di Flachi, si affida a Cipriani per far coppia con Bazzani. Sul fronte dell' Ancona Galeone propone le novità di Giacobbo al centro della difesa e dell' ottimo Helguera prima da esterno difensivo sinistro poi a centrocampo al posto di Maini. I blucerchiati prendono in mano le redini del gioco con Volpi, sicuramente uno dei migliori in campo. Doni e Diana giocano costantemente sulla trequarti. E Bazzani trovail gol che decide la partita.

CALCIO SERIE B Compiuta la missione principale, l'undici di Tesser non si pone più limiti grazie anche al sostegno di un pubblico eccezionale

Triestina, dalla salvezza al grande sogno

La forza del collettivo maschera l'appannamento di Moscardelli. Le altre però corrono

La grinta di Denis Godeas che sgomita con un trevigiano. (Foto Lasorte)

TRIESTE Compiuta la missione-salvezza (con dieci giornate di anticipo), la Triestina adesso cerca di procurarsi le chiavi per entrare nel paese delle meraviglie, quello che l'anno scorso ha visto solo da lontano. Ma forse gli alabardati già vivono nel regno di Alice che in questo caso non è la serie A ma lo stadio «Rocco». Dove si è mai visto uscire tra gli applausi quello che onestamente è stato il peggiore in campo? Altrove Moscardelli sarebbe uscito tra i fischi quando Tesser lo ha sostituito con Baù. Ma quello del «Rocco» è un pubblico speciale, se vogliamo anche un po' psicologo. Ha capito che il suo bomber sta attraversando un momento difficile e giustamente continua a sostenerlo. Bel gesto, i calciatori non si gettano via come fazzoletti Kleenex quandò non servono o non segnano più. L'Unione nel girone di andata è rimasta in piedi soprattutto grazie ai gol dell'attaccante romano e nessuno se l'è scordato.

La grande abilità della Triestina è stata quella di riuscire a nascondere con la forza del collettivo l'appannamento del suo bomber cher i compagni continuano a cercare con insistenza. Ma l'undici di Tesser ha fatto di più: ha amministrato con parsimonia le poche risorse attuali in fase realizzativa collezionando così undici risultati positivi consecutivi e arrivando a soli due punti dal sesto posto. Se non è un miracolo, poco ci manca. Ci hanno pensato nel ritorno Mantovani, Pecorari, Rigoni e Marianini a sostituirsi agli attaccanti.

L'ascesa è stata favorita anche da una difesa che ha trasformato il burro (dell'andata) in acciaio ma probabilmente non è mai stata di burro nè di margarina. Semplicemente doveva assestarsi e trovare i suoi equilibri. Bega e Pecorari, tanto per fare due esempi, sabato hanno cancellato prima Anaclerio e il veloce Reginaldo e poi anche Ganci e Varricchio. Con due veri predatori di area di rigore il Treviso sarebbe molto più in alto. Gioca e lascia giocare, concedendo fin troppo campo agli avversari. Rigoni è il primo a ringraziare.

Comunque complimenti a Buffoni, sempre un signore. In panchina non alza mai la voce nè si abbandona a gesti plateali. Appartiene a quella razza di allenatori, ormai in via di estinzione, che non ha dimenticato le buone maniere. Attilio Tesser, osannato dalla curva, è uno che per i modi, sta seguendo le sue orme.

Esaurite le sviolinate, torniamo al momento magico della Triestina che a suon di risultati, ma anche grazie a una filosofia di gioco che di recente è stata paragonata a quella del Chievo, sta riconquistando tutto il pubblico della scorsa stagione. E' normale che con la classifica attuale i tifosi comincino a farci un pensierino, sempre quello: e se fosse l'anno giusto? La squadra c'è, l'entusiasmo anche ma bisogna fare i conti con quelle sette squadre (senza contare la Ternana) lì davanti che non mollano mai. Il Palermo è quasi in A, Messina, Livorno e Fiorentina stanno volando mentre Atalanta, Cagliari e Piacenza sanno restare sempre a galla. Meglio, allora, partire dal presupposto che è come se la Triestina il suo campionato lo avesse già vinto. Ora gli irriverenti ragazzacci di Tesser possono veramente divertirsi e fare le pernacchie a tutti. A chi ha la memoria corta rammentiamo che la scorsa estate pochi volevano scommettere dieci euro sulla salvezza della nuova creatura di Berti.

La vittoria nel derby ha lasciato un'unica scoria non smaltibile: la squalifica di Godeas (che era in diffida) per colpa di quel simpaticone di Ayroldi. Una grave perdita in vista della sfida pre-pasquale con il Vicenza visto che Denis in questo momento reggeva il peso di quasi tutta la prima linea.

Maurizio Cattaruzza

I numeri dell'Unione: difesa imbattuta da 523 minuti

11: risultati utili consecutivi
23: punti nel 2003 (20 partite)
31: punti nel 2004 (16 partite)
43: gol segnati (28 nel 2003; 15 nel 2004)
10+1: marcatori (15 Moscardelli, 10 Godeas, 4 Pecorari, 3 Aquilani e Rigoni, 2 Baù, 1 Mantovani, Magoni, Marianini e Noselli, 2 autoreti)
39: gol subiti (31 nel 2003; 8 nel 2004)
523: minuti che non subisce gol
10: partite al termine (6 in trasferta; 4 in casa)

Aquilani e Mantovani rinunciano all'azzurro per l'Alabarda

TRIESTE Meglio alabardato che azzurro. Niente nazionale under 20 per Aquilani e Mantovani che, assieme a Ferronetti, avrebbero dovuto giocare dopodomani un'amichevole contro la Turchia. Per il ritiro di Cuneo è partito solo il terzino romano, gli altri due baldi giovanotti dell'Unione saranno invece regolarmente presenti all'allenamento di questo pomeriggio. La Triestina ha assolutamente bisogno dei suoi giovani, recentemente anche Baù ha «disertato» (un acciacco da smaltire) l'amichevole dell'under 21 di serie B, per continuare a cavalcare il campionato.

«Questa salvezza anticipata non dico sia un miracolo, però all'inizio della stagione nessuno si aspettava di raggiungere l'obiettivo a dieci giornate dal termine. Anzi, ricordo che in molti ci davano per spacciati prima di iniziare a giocare. Subito dopo la gara di andata con il Treviso - ricorda Alberto Aquilani, ieri a Roma per riposarsi - le critiche furono pesantissime. E invece siamo lì davanti: il sogno continua e saremo degli stupidi a non crederci. Dobbiamo cercare di andare avanti, ma senza cambiare atteggiamento».

Dopo la vittoria contro la squadra della Marca, l'unica smorfia di «Aquila» riguarda la squalifica di Godeas, che dovrà saltare il duro impegno di Vicenza. «Un'assenza pesantissima, Denis è un giocatore che fa la differenza: sono però sicuro che il sostituto sarà altrettanto all'altezza. E poi, dopo la splendida gara di Rigoni, possiamo stare tranquilli», dice il centrocampista pensando alla terza rete messa a segno da «Rigo». Un gol festeggiato dal fantasista con il solito spogliarello. Levarsi la casacca è diventato ormai un rito per il Brad Pitt alabardato: muscoli e tatuaggi al vento, versione «Figh club», dopo il bolide a scendere insaccato contro la Fiorentina; burlone e riconoscente a un amico porta fortuna dopo la zampata di sabato.

Sulla maglietta della salute mostrata ai quattro venti la foto di Enrico, barista muggesano, con la scritta «lui è il mio avvocato».

Ognuno ha il suo rito: Godeas corre ad abbracciare il massaggiatore Bassanese in panchina, Pecorari imita il fucile virtuale di Van der Meyde, Baù vaga per il campo coprendosi il volto con la maglietta. Gol da festeggiare, nel dopo partita, con un buon bicchiere. E a proposito di brindisi, quest'oggi allo stand dell'Astoria Vinitaly a Verona toccherà a Boscolo il ruolo di testimonial della Triestina. È stato sorteggiato l'unico alabardato astemio.

Pietro Comelli

LE PARTITE DI IERI

Rosanero in fuga verso la serie A

Palermo straripante nel derby, rullato un Catania dimesso «Ics» tra Salernitana e Napoli

Palermo 5
Catania 0

MARCATORI: pt 7' A. Filippini, 30' Biava; st 12' Toni, 25' E. Filippini, 28' Toni (r.).
PALERMO (4-4-1-1): Berti, Conteh (st 32' Nastase), Biava (st 41' Vasari), Accardi, Grosso, A. Filippini, Mutarelli (st 32' Di Donato), Corini, E. Filippini, Gasbarroni, Toni. All. Guidolin.
CATANIA (4-4-2): Concetti, Diliso, Stendardo, Zoppetti, Giallombardo, Fini (st 20' Montervino), V. Grieco, Behi, Mascara, Taldo (st 10' Sedivec), Oliveira. All. Colantuono-Matricciani.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

PALERMO Il Palermo conquista la vittoria e ferma la rincorsa del Catania verso la zona promozione compiendo un passo avanti forse decisivo verso la conquista della Serie A. Il successo dei padroni di casa non è mai stato in discussione. Il Palermo nei primi minuti lascia l' iniziativa al Catania, ma colpisce al primo vero affondo: è il 7' quando Corini serve un pallone in verticale ad Antonio Filippini che si inserisce dalla destra, si libera di un avversario e infila con un rasoterra.

È Biava a firmare il 2-0, approfittando di un' uscita fuori tempo del portiere Concetti: il guizzo di testa, su punizione telecomandata di Corini, del centrale difensivo del Palermo è preciso ed efficace. Il Palermo preme e un minuto dopo cala il tris con il bomber Toni che raccoglie un cross dalla destra di Gasbarroni e insacca sul primo palo. E poi il 4-0 al 25' grazie all' altro Filippini, Emanuele, che arriva come un siluro dalla sinistra e batte in uscita Concetti. Non è finita: il Palermo al 28' va ancora in gol con un rigore trasformato da Toni.

Salernitana 0
Napoli 0

SALERNITANA (4-4-2): Botticella, Mezzanotti (st 1' Olivi), Rinaudo, Perna (st 29' De Angelis), Molinaro, Corneliusson, Leandro, Longo, Di Vicino, Nomvethe, Tulli (st 7' Bogdani). All. Pioli
NAPOLI (4-4-1-1): Manitta, Zamboni, Portanova, Carrera, Tosto, Del Grosso, Montesanto (st 21' Perovic), Vidigal, Bernini, Zanini (st 9' Vieri), Dionigi (st 33' Savoldi). All. Simoni.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE - Angoli 7-1 per la Salernitana. Ammoniti: Montesanto, Perna e Zanini. Espulsioni: 46' st Zamboni per fallo a gioco fermo ai danni Molinaro.

SALERNO Finisce in parità il derby campano tra Salernitana e Napoli dedicato dai calciatori ad Annalisa Durante la ragazza di 14 anni uccisa una settimana fa nel rione di Forcella a Napoli durante una sparatoria. Il pareggio ha rispecchiato in pieno l'andamento dell'incontro, con due squadre che non hanno brillato, lasciando poco spazio allo spettacolo.

Una Salernitana arrembante nei minuti iniziali, è apparsa decisamente meglio in palla rispetto agli avversari, venuti fuori soltanto alla distanza e soprattutto nel finale del secondo tempo.

Sui piedi di Dionigi al 19' del primo tempo la più ghiotta occasione del match. L'attaccante ben lanciato in area tocca deciso, ma Botticella in uscita si oppone con il corpo. Partenopei, comunque, che in due occasioni (36'st su Savoldi e 43'st su Del Grosso) hanno reclamato il penalty. Partita tutto sommato corretta anche se proprio a tempo scaduto Zamboni si è fatto espellere per aver rifilato una gomitata a Molinaro.

VISTO DA VICINO

Capitan Bega cucina a casa sua (assieme alla moglie) per tutta la squadra e spende una fortuna

Da Ciccio e Prisca, pesce per tutti

Il rito della sigaretta post-gara e le multe non riscosse

TRIESTE *Nato sotto il segno dei... pesci. Pur essendo uno scorpione, comunque segno zodiacale d'acqua. Strano destino quello di Francesco Bega, nato a Milano da una famiglia trasferita da Rovigo dopo un'alluvione del Po', di vedere segnata tutta la sua vita dai pesciolini. Quelli venduti da mamma e papà nella pescheria di famiglia della città del duomo, quelli cucinati per tutti gli alabardati e gli amici del rivierasco «Bar Europa» in cene lucullliane nella casa di Porto San Rocco, scelti con cura tra i pescatori muggesani.*

«Io preferisco il pesce cosiddetto povero: fritture, baccalà, calamari in umido. Ma per i compagni di squadra prepariamo delle cenette con pesce di ogni tipo. Sti ragazzi cominciano a costarmi una cifra...». Prepariamo: nel senso che dietro ai fornelli c'è la bella Prisca, signora Bega da anni e mamma dei piccoli Beatrice e Alessandro. Segno zodiacale? Pesci, ovviamente. Non poteva essere diversamente. Prisca, nome latino («viene da Tarquinio Prisco re di Roma, c'è anche sul calendario il 18 gennaio», assicura la signora) ma anche un nome che in qualche modo ricorda l'interista avvocato Peppino. «Lei è juventina e io, da buon milanista, non è che proprio che mi piaccia quel nome... Certe litigate, non vorrei che traviasse anche i miei figli». Litigate per modo di dire: Prisca deve pensarci su un bel po' prima di ricordare un vero litigio in anni di matrimonio. Ciccio (come lo chiamano tutti) è un buono, uno «di compagnia», un padre e un compagno di squadra esemplare. Parola di Prisca. Piccoli difettucci annessi a connessi. «È un po' permaloso — assicura la signora Bega — ma anche uno splendido marito e un padre sempre presente. Tutti e due in fondo siamo un po' casinisti, nel senso che ci piace far gruppo e stare tutti assieme dopo la partita». Ciccio, per la verità, non è poi così convinto di quel «permalosino» («mi da solo fastidio che si perde in un bicchiere d'acqua, senza pensare che i problemi veri sono altri»), condivide, invece, in toto, quel ruolo di papà sempre dedito ai figli. «Hobby? Nessuno in particolare. Tutto il tempo libero lo dedico alla famiglia, a giocare con i miei figli. Alessandro ha solo due anni ma come vede un pallone diventa matto, a Beatrice, che ne farà quattro a maggio, piace stare in compagnia, come i suoi genitori. Per loro sono un compagno di giochi, anche se credo di dovere essere severo con loro su alcune cose: non è giusto che i bambini siano troppo viziati». E nemmeno i compagni di squadra. Con loro, il ruolo di padre, gli è praticamente caduto dall'alto a inizio campionato: il presidentissimo ha assegnato al capitano il titolo di chioccia, Ciccio ha risposto coccodè. «Un po' padre forse per loro lo sono anche: sono quasi tutti giovanissimi. Ma all'inizio non avevo tanta voglia di ricoprire questo ruolo, non sono certo quel che si definisce un «sergente di ferro»: anzi, mi vedo più come uno a cui piace ridere e scherzare e, soprattutto, giocare. Ma il presidente voleva una persona capace di dare l'esempio durante gli allenamenti, trasmettere qualcosa e parlare con i giocatori. Uno che pensasse in positivo anche dopo una sconfitta. E questo credo di saperlo fare. Il sergente di ferro lo lascio fare ad altri». Tipo? «Una mano me la dà Boscolo, soprattutto nel riscuotere le multe. quando uno mi deve dare dieci euro magari gliene chiedo cinque e il resto lo metto io. Non sopporto di rompere le scatole agli altri. L'esempio lo si da soprattutto in campo». A parte quel piccolo vizio di accendersi una sigaretta dopo ogni triplice fischio finale. Non sarà un grande esempio ma pare porti buono... «È una specie di rito dopo la partita, sinora ha portato fortuna. D'altronde ogni calciatore ha i suoi piccoli riti prima e dopo la partita e durante la settimana, di solito non li raccontano, quello della mia sigaretta ormai è diventato di dominio». Un piccolo esempio subito raccolto dai compagni anche quello della Bmw X5, automobile che, ormai in serie, fa bella mostra nel garage del Rocco. Bega rivendica anche questa paternità. «Sono stato il primo a comprarla. Ho pensato di fare quest'ultimo sparo prima di smettere. È una macchina comodissima per viaggiare in famiglia. Speriamo sia l'ultima...». Viaggi, altra passione di casa Bega. «Certo, ma non in automobile. Lo scorso anno eravamo a Formentera ma il mio sogno è di portare i miei figli in Africa, fargli vedere la savana e tutti quegli animali». Magari anche qualche pesciolino. Ciccio, Prisca, Beatrice, Alessandro e tutti i loro figliocci alabardati ormai ne vanno matti.

Alessandro Ravalico

Il difensore centrale inizialmente non era convinto di fare la «chioccia» perché non gli piace dare ordini. La famiglia come hobby

Capitan Ciccio Bega.

LA CLASSIFICA

Palermo punti 64, Messina 61, Livorno 60, Cagliari, Atalanta, Piacenza e Fiorentina 56, Triestina e Ternana 54, Torino, Catania e Vicenza 50, Napoli 46, Genoa 43, Treviso 42, Venezia e AlbinoLeffe 41, Ascoli e Salernitana 40, Verona 39, Pescara 38, Bari 34, Como 32, Avellino 25. Stasera (20.30) Atalanta-Ascoli e Avellino-Verona.

«PRIMAVERA»

L'undici di Corosu alza bandiera bianca a Cagliari solo nel finale

Una batosta troppo pesante

Cagliari 3
Triestina 1

MARCATORI: pt 41' Gavioli, st 31' e 50' Aramu, 35' Zavattin.
CAGLIARI: Aresti, S. Pani, Piras, Pisano, Moi, Gavioli, De Mertis (Cossù), Farci, Aramu, C. Pani (Lai); Cocco. All. Lecca.
TRIESTINA: Biasinutto, Ulliani, Minin, Mian (Chiaramida), Zucco, De Nicolo, Zanolla (Andresini), Bianco, Zavattin, Viola, Braida. All. Corosu.
ARBITRO: Cafari Panico di Cassino.

CAGLIARI La Triestina torna dalla Sardegna con al passivo un 3 a 1 forse troppo pesante per gli uomini di Corosu: il Cagliari ha sì dominato il primo tempo ma nella ripresa la truppa alabardata avrebbe meritato maggior fortuna. Dopo un paio di tentativi infruttuosi i rossoblù cagliaritani passano in vantaggio al 41' con una punizione di Gaviola apparsa innocua ai più ma rimbalzata in rete senza intervento alcuno. Un minuto dopo il Cagliari ha l'occasione per chiudere: rigore per fallo di Biasinutto su Aramu, tira lo stesso centravanti cagliaritano ma il tiro si spegne oltre la porta triestina.

La ripresa si apre con una traversa di Pani ma l'Alabarda prende il gioco in mano e cerca il pareggio, ma il Cagliari colpisce in contropiede e al 31' raddoppia con un diagonale di Aramu. La Triestina non si dà per vinta e al 35' accorcia le distanze con un sinistro di prima di Zavattin lanciato da Andresini. Braida, solo davanti al portiere sardo Aresti, spreca a lato il possibile pareggio e il Cagliari (con la Triestina ridotta in dieci per l'espulsione di Zavattin) in pieno recupero arrotonda sul 3 a 1 con un altro diagonale del solito Aramu.

a.r.

ALLIEVI NAZIONALI

Gli alabardatini di Zanuttig strappano un punto in casa della capolista Bologna

Tanto di Cappellari per il pari

Bologna 1
Triestina 1

MARCATORI: pt 1' Dell Rocca (r.), 23' F. Cappellari.
BOLOGNA: Ferrari, Dal Rio, Linfanti, Perelli, Gottardi, Tedeschi, Tripeti, Della Rocca, Pierantoni, Cortesi, Tarantini. All Perinelli.
TRIESTINA: Dorsi, Beltramini (Gamboz), M. Cheber, Carrese, Giannone, F. Cappellari, Pigantiello (Gallovich), Iurissevic (Tonic), Lucchitta (Sarcinelli), G. Cappellari (De Torri), Montebugnoli. All. Zanuttig.

BOLOGNA Impresa nella città di Balanzone. La Triestina ultima in classifica strappa un punto al Bologna primo della classe al termine di una partita ad handicap che ha visto i felsinei in vantaggio quando la lancetta dell'orologio non aveva ancora concluso il primo giro. Un'avventata uscita di Dorsi sul rossoblu Cortese ha regalato subito un calcio di rigore ai padovani di casa trasformato da Della Rocca. Stavolta, invece che subire il colpo, la Triestina si è immediatamente rialzata cercando il pareggio in un grande primo tempo. Giulio Cappellari, Montebrugnoli e Lucchitta al volo hanno però trovato il portiere bolognese Ferrari in gran forma oppure la mira sbagliata, prima del sospirato 1-1 giunto al 23'. Azione d'angolo studiata in allenamento: Pignatiello sul primo palo per l'accorrente Lucchitta che colpisce al volo, palla deviata dai difensori e Francesco Cappellari bravo a riprenderla a inscaccare nell'angolino. Subito dopo Iurissevic trova la porta spalancata ma non ma mira giusta. Ripresa segnata solo da un'occasione del bolognese Tripeti e da un'oculata gestione del pari da parte triestina.

CALCIO

I veneti maramaldeggiano di nuovo con Gradisca e la buttano giù dalla vetta

San Polo manda in tilt l'Itala

Battuta la Sacilese: Portogruaro ritorna ad essere regina solitaria

Tamai 3 — Cologna Veneta 3

MARCATORI: pt 10' Gasparello, 24' Arcaba (r), 33' Cesarin, st 12' Correzzola, 30' Zanardo, 41' Margherita (r).
TAMAI: Buso, Rumiel (Celanti), Dotto, De Marchi, Arcaba, Birtig, Zozzolotto, Petris, Zanardo, Guerra (Paolini), Cesarin (Pittana). All. Tomei.
COLOGNA VENETA: Valsecchi, Dal Degan, Giangiarullo, Zadra, Tommasoni (Pieraccini), Hammond, Bellomi (Degani), Gasparello, Margherita, Correzzola (Orlando). All. Boni.
ARBITRO: Ostinelli di Como.

PORDENONE Una partita decisamente piacevole, interpretata nel modo giusto da entrambe le formazioni che alla fine si sono giustamente divise la posta in palio. Al 10' veneti in vantaggio con un colpo di piatto di Gasperello. Il Tamai è come punto dalla tarantola e crea azioni gol a ripetizione, ma Cesarin e Zanardo non riescono a concretizzare. Per raggiungere il pari i padroni di casa usufruiscono di un calcio di rigore causato da Tommasoni che stende in area Zanardo. La trasformazione è di Arcaba. Il Tamai insiste in avanti e poco dopo la mezzora va ancora in rete con un preciso colpo di testa di Cesarin.

Nella ripresa il Cologna inizia con un pressing asfissiante e mette in affanno la difesa di casa. E al 12' arriva il pareggio: Arcaba nel tentativo di liberare mette in azione Correzzola, che di esterno destro fredda Buso. Il pari pare accontentare le due formazioni, ma a spostare l'ago della bilancia ci pensa al 30' Zanardo che infila Valsecchi con un destro a rientrare direttamente su calcio di punizione. Tutto da rifare per il Cologna che, anche se la lucidità comincia a latitare, si riversa in avanti e trova il pari grazie ad un rocambolesco rigore concesso la signor Ostinelli per un fallo di mano in mischia di De Marchi. Margherita trasforma e sancisce il pareggio finale.

Claudio Fontanelli

Lonigo 2 — Sanvitese 1

MARCATORI: pt 38' Giorgi, st 12' Borriero, 38' Borriero.
LONIGO: Marsotto, Bianco, Comellato (st 29' De Pretto), Mendicino (st 14' Sbicego), Pacani, Menegatti, Tommasi, Bettio, Borriero, Bortignon, Andriano. All. Martinello.
SANVITESE: Della Sala, Pettovello, Bertoia, Zanardo, Campaner, Giordano, Giorgi (st 30' Ferino), Lenarduzzi (st 14' Gilardi), Lardieri, Boscolo (st 1' Poles), Passì. All. Bazeu.
ARBITRO: Russo di Milano.
NOTE: ammoniti Menegatti, Andriano, Sbicego, Pettovello.

LONIGO Scontro salvezza in piena regola, che vede prevalere il Lonigo grazie a un super Borriero. Ma i padroni di casa partono impacciati e per la quasi totalità della prima frazione di gioco non riescono a rendersi pericolosi, lasciando Della Sala inoperoso. Al contrario la compagine ospite pare più convinta, e sfiora il gol prima con Boscolo e poi con Campaner, ma Marsotto difende egregiamente. Quando il primo tempo sembra concludersi sullo 0-0, arriva il meritato vantaggio degli ospiti: taglio di Lenarduzzi che pesca in area Giorgi, abile a girare di testa in rete, battendo un incolpevole Marsotto.

Nella ripresa il pareggio giunge quasi subito: al 10' Borriero, il migliore in campo, gira in porta una punizione dalla sinistra. Le squadre si allungano e il risultato di parità sembra il più giusto, ma i padroni di casa, consci dell'importanza della sfida, spingono di più e si guadagnano una nuova punizione da fuori area: dormita generale della difesa e Borriero, implacabile, batte Della Sala per la seconda volta, portando in vantaggio il Lonigo. Il risultato non cambia più.

Portogruaro 3 — Sacilese 1

MARCATORI: pt 10' Volpi, 45' Cursio, st 2' Torresin, 17' Cunico.
PORTOGRUARO: Bozzato, Torresin (st 10' Moro), Volpi, Girlanda, Albanese, Martignon, Chittaro (st 17' Locatelli), Mattielig, Fantin, Cunico, Franceschinis (st 20' Modolo Perelli). All. Fonti.
SACILESE: Zanier, Dell Antonia, Cava, De Nardi, Assutta (st 29' Montini), Passalent, Beacco (st 27' Voltolini), Cursio, Buriola (st 38' Cassin), Moras, Collodel. All. Tortolo.
ARBITRO: Ceravola di Abbiategrasso.
NOTE: ammoniti Passalent, Albanese, Moro.

PORTOGRUARO Un Portogruaro tonico e arrembante, alla rincorsa verso la serie C2 e al termine della giornata esultante per i concomitanti pareggi o sconfitte delle pretendenti al titolo; Sacilese in letargo e senza pretese, ma non per questo innocua, a cui solo la matematica nega una tranquilla salvezza. Già al 10' la prima marcatura: corner, Volpi salta più in alto di tutti e porta in vantaggio il Portogruaro. La reazione ospite non si fa attendere: al 20' Cursio scheggia la traversa su punizione e sempre lui, allo scadere, segna un eurogol, girando in rete con una mezza rovesciata un lancio di un compagno dalla trequarti.

Il Portogruaro si scuote e nella ripresa ricomincia a spingere: al 2' lancio di Martignon, spizzata di Fantin e Torresin, di certo non un gigante, batte a rete di testa, confezionando un pallonetto che si insacca alle spalle di Zanier. La foga dei padroni di casa non si spegne e 8' minuti dopo il Portogruaro sfiora la terza rete con Fantin, che solo davanti al portiere calcia male, consentendo a Zanier di salvare. Ma poco dopo Cunico spara un bolide rasoterra su punizione, chiudendo definitivamente la partita e riportando il Portogruaro solitario in vetta alla classifica.

Itala San Marco 1 — Gemeaz San Polo 2

MARCATORI: pt 40' Brustolin (r); st 20' Kabine, 47' Sehovic.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D.Visintin, Sehovic, Blasina (st 1' Pepe), Peroni, Trangoni (st 17' Giorgini), Iussa, Buonocunto, Vosca, Godeas, Cerar (st 30' Mormile). All. Moretto.
GEMEAZ SAN POLO: Milan, Mauro, Taverniti, Cesca, Nuti, Carnelossi, Giovanelli (st 30' Zanin), Brusadin, Kabine, Brustolin, Meneghin (st 45' Breda). All. Donadel.
NOTE: espulso Vosca. Ammoniti Peroni, Buonocunto, Giovanelli e Meneghin.

GRADISCA D'ISONZO È ancora il San Polo il virus che mette in ginocchio il «sistema» Itala San Marco. Come all'andata e come in Coppa Italia, anche nel match che poteva mantenere in vetta i gradiscani in vista dello sprint finale, i trevigiani hanno fatto secchi i biancoblu con l'arma più difficile: giocando bene al calcio. Certo che l'ex capolista, priva (non va scordato) di leader come il brasileiro Neto e il perno Carli, oltre che di una fondamentale «tuta blu» come Reder, ci ha messo molto di suo per complicarsi la vita.

E dire che l'inizio era stato dei più promettenti. Vosca sembra voler prendere i compagni per mano: i suoi primi 5' sono uno show di puro furore agonistico. Dapprima al 60" di gioco, quando Buonocunto fende il campo pescando Iussa: palla dentro per il bomber, finta a rientrare e palla arretrata ancora per Buonocunto, che spara fuori. Poi al 5', quando se ne va di potenza sulla destra fra tre avversari, ma poi chiude troppo a lato. Qualcosa inizia a cambiare già la prima volta che il San Polo mette fuori il nasino da sotto le coperte: Brustolin riavvia per Nuti, cross rasoterra da sinistra per Meneghin e clamorosa traversa da due passi.

Graziata, ma visibilmente scossa, l'Itala continua ad imbarcare acqua al 16', quando il marocchino Kabine cerca ancora Meneghin, contrato in extremis. L'Itala ha in ogni caso ancora due chance per cambiare volto alla sfida: al 24', quando Godeas e Vosca duettano al limite, e al 26', quando dopo un'incredibile progressione Sehovic crede nel pressing di Buonocunto e si ritrova in area con mezza porta sguarnita, ma di prima conclude centralmente. Poco dopo, l'episodio che taglierà le gambe ai gradiscani: palla persa banalmente e Brustolin mette Brusadin davanti a Zanier, costretto a stenderlo: è il penalty dello svantaggio.

Nella ripresa in campo non ci va l'Itala, ma un irriconoscibile simulacro: difesa distratta, centrocampo arruffone, punte abbandonate. Moretto si gioca prima la carta Pepe ('87) accanto a Vosca, quindi il metronomo Giorgini. L'unico buon risultato è il primo cross di Cerar e (guarda caso) per poco Vosca non fa centro. Ma il calcio sa essere spietato e così dopo soli 120" altra ingenuità difensiva e assist sul filo del fuorigioco di Giovanelli per Kabine, che resta freddo ed aggira Zanier: 0-2, «Colaussi» allibito. Saltano lucidità e pazienza, con tanto di Vosca che lascia i suoi in 10 per proteste troppo pepate: il gran gol in avvitamento di Sehovic nel recupero ha il merito di riaccendere la speranza, ma niente più. Incappata di nuovo nel virus, l'Itala ora necessita al più presto dell'antidoto.

Luigi Murciano

Seminari per gli allenatori

TRIESTE L'Associazione italiana allenatori e il Settore tecnico hanno varato, congiuntamente, una serie periodica di seminari che di volta in volta si terranno nelle varie province. Gli stessi saranno tenuti da istruttori del Settore tecnico e vedranno impegnati i duemila allenatori operanti sia nel settore dilettantistico sia in quello giovanile. Sono stati convocati tutti gli allenatori attualmente abilitati alla conduzione delle prime squadre della regione, ma la capienza del palazzetto dello sport di Cervignano, che oggi e domani ospita il primo appuntamento, ha il permesso di accettare ulteriori iscrizioni. Gli istruttori impegnati come relatori a Cervignano sono Monica Risaliti e Vittorio Russo.

Il programma del seminario prevede nella prima giornata (aula e campo) dalle 15 alle 16.15 «Problematiche relative all'apprendimento della tecnica individuale»; dalle 16.30 alle 17.15 «L'allenamento della forza nel calcio»; dalle 18.30 alle 19.45: «Il marcamento». Domani invece, dalle 15 alle 17 «Esercitazioni addestrative (in campo) per il marcamento e il dribbling»; dalle 18 alle 18.30 intervento Aiac; dalle 18.30 alle 19.45: «La tecnica applicata come presupposto del possesso palla. Il portiere nel calcio moderno».

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Bolzano 1996-Sambonif.	1-4
Cordignano-Bassano Vir.	0-0
Itala S.M.-S.Polo Gemeaz	1-2
Lonigo-Sanvitese	2-1
N.C. Trento-Conegliano	3-1
Pievigina-Citta' Jesolo	2-2
Portogruaro-Sacilese	3-1
S.Lucia Piave-Mezzocorona	0-0
Tamai-Cologna Veneta	3-3

PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Pievigina
Citta' Jesolo-Itala S.Marco
Cologna V.-Bolzano 1996
Conegliano-Lonigo
Mezzocorona-Cordignano
S.Polo Gemeaz-Tamai
Sacilese-N.C. Trento
Sambonifacese-Portogruaro
Sanvitese-S.Lucia Piave

CLASSIFICA

Squadra							
Portogruaro	55	30	16	7	7	49	34
Itala S.Marco	54	30	15	9	6	40	22
Bassano Vir.	51	30	14	9	7	43	28
Sambonifacese	51	30	15	6	9	40	26
S.Lucia Piave	50	30	14	8	8	43	27
Tamai	48	30	13	9	8	40	35
N.C. Trento	47	30	12	11	7	36	28
Mezzocorona	42	30	9	15	6	37	26
S.Polo Gemeaz	38	30	10	8	12	38	43
Cordignano	37	30	7	16	7	30	34
Sacilese	37	30	10	7	13	31	43
Lonigo	32	30	7	11	12	23	36
Cologna Veneta	31	30	6	13	11	31	46
Conegliano	30	29	6	12	11	23	35
Sanvitese	29	30	7	8	15	30	33
Pievigina	28	30	6	10	14	24	36
Bolzano 1996	28	29	6	10	13	30	44
Citta' Jesolo	27	30	4	15	11	32	44

ESORDIENTI

Sette reti (a zero) agli ospiti scesi in campo in dieci

Breg A spietato con l'Esperia

TRIESTE La sesta giornata della fase primaverile registra 58 reti. Nel girone A il San Luigi A parte forte e nel primo tempo mette la sua impronta sulla gara con il San Giovanni A, battuto per 4-1. Magnani con una doppietta, Cigliani e Giampaolo Volpi firmano le reti sanluigine. De Santis va a segno per i rossoneri. Il Breg A non lascia scampo all'Esperia A, presentatosi in dieci e arresosi per 7-0, calando soprattutto nel terzo atto. Kovacic, Martini (2), Jarc e Alex Kuret (3) determinano il risultato. Il San Sergio ha più forza fisica, che lo porta ad imporsi per 3-0 sul Muggia A. Vanno a bersaglio Fedrigo, Lionetti e Luiso.

Il Montebello Don Bosco A e il Ponziana B impattano per 1-1 al termine di una sfida combattuta: Jankovic illude i salesiani, Zacchigna li riagguanta. Pareggio per 2-2 tra il Domio A e il Costalunga, che si affrontano a viso aperto. Broili e Cuomo per gli ospiti, Aiello con una doppietta per i padroni di casa sono i goleador. Il San Luigi B, con la sua velocità, mette in difficoltà il Ponziana A. Finisce 1-1: i centri sono di Luca Del Moro e Caceli. Recupero: San Luigi A-Esperia A 6-1 (Gianluca Volpi, 2 Montebugnoli, Furlan, Salice, Cigliani; Savron).

Nel girone B il Montuzza A la spunta in dirittura sul Breg B: 5-3 il finale, deciso da Vescovo (2), Delvecchio, Scotto Di Fasano, Carandente e Jarc (3). Il Chiarbola sblocca subito la situazione e ciò lo favorisce contro la Roianese, sconfitta per 3-0 grazie a Passini, Arienzo e Tari. Match intenso tra il San Sergio B e il San Giovanni B, che chiudono sull'1-1 mandando a bersaglio Thear e Miot. Il Cgs va in crescendo e la spunta per 2-0 sul Fani B con Musella e Barbone. In evidenza Pasquini del Fani e Sora del Cgs. L'Opicina, più tecnico, regola il Fani A per 3-0: Sion, Tessi e Lorenzo Blasi, il migliore assieme a Scamparle e Contessi. Mercoledì si gioca Altura-Sant'Andrea/San Vito A.

Nel girone C un buon Montuzza B piega il Domio B per 4-1 (2 Cozzella, Mezzari, Zafferani; M. Finiu). Equilibrio tra Montebello B e Ponziana C, che però vince per 1-2 (Nigris; Musanovic, Di Sotto). Il San Luigi C rifila un 5-1 all'Esperia B grazie alle zampate di Cristiano Rossi (2), Marassi e del bravo D'Agnolo (2), a cui risponde Srigner. Stipancich, Mandorino e Basolo regalano un 3-0 al San Sergio C al cospetto del Sant'Andrea/San Vito B. Recupero: Muggia B-Sant'Andea/San Vito B 1-3 (Bussi; Pilo, 2 Benvenuti).

DONNE

Tre successi in altrettanti recuperi. E il San Marco si riprende il primato

Le triestine fanno l'en plein

TRIESTE Il turno di sosta prepasquale per l'impegno della rappresentativa al Torneo delle Regioni è il momento buono per la serie C femminile per dare spazio a tre recuperi. Le sfide vedono vittoriose tutte e tre le squadre triestine, un trio che fa valere il fattore campo. Il San Marco torna in vetta alla classifica, battendo la Royal Eagles per 3-0 (primo tempo 1-0). La Polisportiva dà conferma della sua compattezza e tiene sotto controllo la situazione, mandando in gol Del Gaudio, Zandonà e Orlando. Fa poi debuttare Boccin, classe 1990.

Le ragazze di mister Vissa hanno ora 2 punti di vantaggio sul Tre Stelle e 3 sulla Pro Farra, ma ha ancora un recupero in programma: mercoledì 14 aprile affronterà il San Gottardo a Visogliano alle 19.30. Ha ormai una buona ipoteca sulla promozione in serie B, quando mancano tre giornate ufficiali alla fine.

Il Montebello Don Bosco è un po' meno brillante rispetto alle ultime uscite, ma la spunta ugualmente sul Mazzonetto Gemona per 2-0. Chiude i conti nei primi 25' con Canazza e Sterzai nel contesto di un incontro giocato sotto ritmo. Le salesiane, abituatesi a giocare spesso di sera, soffrono il primo caldo primaverile e vivacchiano un po', ma le friulane non creano loro problemi e perciò possono controllare la situazione.

Il Tergeste, di scena al Villaggio del Fanciullo, piega di misura per 1-0 il San Gottardo. Una rete, quella della Valenti in semirovesciata, contestata dalle ospiti, in quanto scaturita da una punizione battuta prima del fischio arbitrale, ma convalidata con decisione dal direttore di gara. Tra l'altro le sconfitte riservano delle lamentele all'arbitro pure negli ultimi 20', quando cala della nebbia e chiedono invano la sospensione dell'incontro. Le padrone di casa mettono sul piatto della bilancia una buona difesa, che contiene bene le incursioni avversarie. Il Tergeste tornerà in campo fra due giorni, mercoledì alle 19.30, per sfidare l'Udine sul campo Bussani di via Petracco.

Classifica: San Marco 57; Tre Stelle 55; Pro Farra 54; Trasaghis 44; Royal Eagles 37; Montebello Don Bosco 33; San Gottardo 29; Udine 24; Tergeste 21; Gemona 16; Faedis 13; Cjarlins Muzane 11; Sandanielese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

Inter San Sergio, un successo che avvicina alla salvezza

TRIESTE L'Inter San Sergio vince la gara decisiva sulla strada che porta alla salvezza, battendo l'Ajax per 3-2 sul campo amico di San Giovanni, e adesso può guardare con maggiore ottimismo al prosieguo del torneo, che richiederà comunque agli uomini di Piero Ellero un notevole sforzo per conquistare quel quintultimo posto che darà diritto a rimanere in A1. È questo l'esito di un sabato molto atteso dalla formazione triestina, che vedeva nella gara con l'Ajax una sorta di spareggio.

Non fossero arrivati i tre punti, il destino sarebbe stato quasi matematicamente segnato. Invece la prova d'orgoglio con la vittoria che ne è seguita (e fra i pali ha dovuto improvvisarsi Baricchio, che di mestiere fa da sempre il difensore, ma stavolta ha dimostrato grande disponibilità nei confronti dei compagni di squadra esponendosi in un compito che non è mai stato il suo), a cui va aggiunta l'opportunità, rispetto alle avversarie dirette, di disputare in più anche il recupero con il Remanzacco, una squadra che non dovrebbe avere più molto da chiedere a questa stagione, favoriscono il sorriso in casa dell'Inter.

Il 3-2 nello spareggio contro l'Ajax e il prossimo recupero contro Tavagnacco: futuro più roseo

Sabato i triestini sono stati costantemente in vantaggio: dopo il gol di Franco e il pareggio degli ospiti, il centrattacco Coslevaz è stato bravo riportando subito il punteggio a favore dei colori triestini. Zocco ha poi siglato il 3-1 trasformando un calcio di rigore (il capitano non perde mai la calma e nei momenti determinanti c'è sempre). Nel finale gli ospiti hanno trovato la forza di segnare il secondo gol e gli ultimi venti minuti sono stati difficili per i padroni di casa, consapevoli di avere fra i pali un compagno dotato di grande caparbietà, ma a disagio in un ruolo del tutto nuovo.

«È andata comunque bene - è stato il commento dell'allenatore Ellero dopo il triplice fischio del direttore di gara - e questi tre punti tonificano tutto l'ambiente. Ora ci attende un ciclo di partite finali (mancano tre turni più il recupero, ndr) - ha aggiunto il tecnico - nelle quali dovremo mettere tutta la nostra esperienza e la voglia di rimanere nella massima divisione regionale di questa categoria».

In testa intanto il capolista Pasian ha avuto nettamente ragione (3-0, e in trasferta) del Da Nando, terzo in classifica, legittimando così le ambizioni di conquista del titolo di campione del Friuli Venezia Giulia. Puntuale con la vittoria anche il Barazzetto, vicecapolista, che ha superato l'ultimo della classe, il La Rosa, per 3-1.

Formazione dell'Inter San Sergio: Baricchio, Giuffrè, Rados (Suffi), Germani, Sergas, Zocco, Franco, Giulivo (Perlangeli), Coslevaz, Macor (Pertan), Perrone.

Risultati: Milan club-Pieris 1-3, Da Nando-Pasian 0-3, Warriors-Mossa 1-1, Inter San Sergio-Ajax -2, Leon Bianco-Remanzacco 1-0, Staranzano-Lovaria 2-2, Barazzetto-La Rosa 3-1. Recupero della dodicesima giornata di andata: Remanzacco-Warriors 5-4.

Classifica: Pasian punti 54, Barazzetto 46, Da Nando 40, Pieris 38, Mossa e Staranzano 31, Remanzacco 28, Warriors e Lovaria 27, Leon Bianco 24, Inter san Sergio 21, Ajax 18, Milan club 16, La Rosa 9. Inter san Sergio, Milan club, Mossa e Pieris una partita in meno.

Prossimo turno: Pasian-Pieris, Mossa-Da Nando, Ajax-Warriors, Remanzacco-Inter San Sergio, Lovaria-Leon Bianco, La Rosa-Staranzano, Barazzetto-Milan club.

Ugo Salvini

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Lumezzane-Reggiana	2-2
Novara-Pisa	0-1
Padova-Arezzo	0-1
Pavia-Cittadella Padova	1-1
Pistoiese-Spezia	1-2
Prato-Spal	2-2
Rimini-Lucchese	da giocare
Sassari Torres-Cesena	1-0
Varese-Pro Patria	1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Arezzo	62	28	19	5	4	43	16
Lumezzane	49	28	14	7	7	34	26
Cesena	48	28	12	12	4	39	27
Spezia	42	28	11	9	8	31	29
Lucchese	41	27	11	8	8	29	27
Pisa	40	28	11	8	9	35	29
Cittadella	37	28	10	7	11	29	28
Padova	37	28	9	10	9	26	25
Spal	37	28	9	10	9	23	24
Novara	36	28	8	12	8	31	30
Rimini	35	27	8	11	8	30	27
Pistoiese	34	28	8	10	10	27	31
Sassari T.	32	28	8	8	12	18	23
Reggiana	32	28	8	8	12	30	40
Pro Patria	30	28	7	9	12	20	27
Varese	28	28	7	7	14	22	35
Prato	27	28	6	9	13	25	36
Pavia	26	28	6	8	14	24	36

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Sassari Torres
Cesena-Varese
Cittadella Padova-Spal
Lucchese-Novara
Pisa-Pavia
Prato-Lumezzane
Pro Patria-Rimini
Reggiana-Pistoiese
Spezia-Padova

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Teramo	1-0
Chieti-Benevento	2-0
Crotone-Martina	2-1
Giulianova-Sora	1-0
L'Aquila-Catanzaro	0-1
Paterno'-Viterbese	4-2
Sambenedettese-Fermana	5-0
Taranto-Foggia	1-3
Vis Pesaro-Lanciano	0-3

CLASSIFICA

Squadra							
Crotone	55	28	16	7	5	45	26
Acireale	52	28	14	10	4	35	18
Catanzaro	52	28	14	10	4	36	22
Viterbese	50	28	13	11	4	37	22
Lanciano	47	28	13	8	7	27	21
Benevento	44	28	10	14	4	35	23
Sambened.	43	28	10	13	5	44	31
Foggia	41	28	10	11	7	33	28
Chieti	40	28	11	7	10	27	28
Teramo	36	28	10	6	12	31	34
Giulianova	34	28	9	7	12	28	30
Martina	34	28	9	8	11	33	39
Sora	33	28	8	9	11	20	27
Fermana	31	28	7	10	11	26	37
Vis Pesaro	30	28	8	6	14	22	37
Taranto	22	28	5	7	16	22	38
Paterno'	19	28	4	7	17	22	44
L'Aquila	13	28	2	7	19	23	41

PROSSIMO TURNO

Benevento-Crotone
Catanzaro-Sambenedettese
Chieti-Acireale
Fermana-Taranto
Foggia-Giulianova
Lanciano-Paterno'
Martina-Vis Pesaro
Sora-Viterbese
Teramo-L'Aquila

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Belluno-Pizzighettone	0-0
Cremonese-Pro Sesto	3-0
Ivrea-Biellese	0-1
Legnano-Pro Vercelli	0-0
Mantova-Olbia	2-1
Montichiari-Meda	1-0
Monza-Sassuolo	1-0
Palazzolo-Valenzana	0-1
Savona-Sudtirol	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Mantova	58	29	16	10	3	33	15
Cremonese	50	29	13	11	5	41	18
Sudtirol	50	29	12	14	3	37	20
Valenzana	48	29	12	12	5	28	18
Pizzighettone	46	29	12	10	7	29	25
Monza	42	29	10	12	7	31	25
Meda	41	29	10	11	8	37	34
Pro Sesto	39	29	9	12	8	27	23
Biellese	39	29	10	9	10	24	25
Ivrea	39	29	9	12	8	29	30
Montichiari	38	29	9	11	9	28	24
Olbia	36	29	8	12	9	23	28
Belluno	34	29	9	7	13	34	36
Pro Vercelli	32	29	6	14	9	26	34
Legnano	32	29	7	11	11	21	31
Savona	30	29	7	9	13	26	33
Sassuolo	19	29	3	10	16	20	39
Palazzolo	14	29	3	5	21	23	59

PROSSIMO TURNO

Biellese-Palazzolo
Cremonese-Monza
Legnano-Montichiari
Meda-Mantova
Pro Sesto-Pizzighettone
Pro Vercelli-Savona
Sassuolo-Ivrea
Sudtirol-Belluno
Valenzana-Olbia

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Castelnuovo-Imolese	3-0
Fano-Bellaria Igea	0-0
Grosseto-CuoioCappiano	1-0
Gualdo-Forli'	5-0
Gubbio-Aglianese	2-0
Ravenna-Montevarchi	1-0
Sangiovannese-Carrarese	0-0
Sansovino-Rosetana	2-1
Tolentino-San Marino	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Grosseto	59	29	17	8	4	35	17
Sangiovan.	51	29	13	12	4	34	13
Gualdo	51	29	13	12	4	40	27
San Marino	50	29	14	8	7	42	31
Gubbio	39	29	8	15	6	24	21
Fano	38	29	9	11	9	34	34
Ravenna	38	29	9	11	9	23	28
Forli'	38	29	10	8	11	30	37
Castelnuovo	37	29	9	10	10	30	29
CuoioCapp.	36	29	9	9	11	35	37
Tolentino	36	29	8	12	9	33	41
Imolese	33	29	8	9	12	30	35
Sansovino	32	29	7	11	11	21	29
Aglianese	31	29	7	10	12	19	23
Rosetana	31	29	7	10	12	21	28
Montevarchi	30	29	7	9	13	25	29
Bellaria I.	30	29	5	15	9	26	32
Carrarese	28	29	6	10	13	20	31

PROSSIMO TURNO

Aglianese-Fano
Bellaria Igea-Gualdo
Carrarese-Grosseto
CuoioCappiano-Forli'
Imolese-Tolentino
Montevarchi-Sansovino
Ravenna-Sangiovannese
Rosetana-Castelnuovo
San Marino-Gubbio

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI

Partita	Risultato
Cavese-Isernia	2-2
Frosinone-Tivoli	1-0
Gela-Castel di Sangro	2-0
Giugliano-Fidelis Andria	2-1
Lodigiani-Brindisi	0-1
Melfi-Igea Virtus	1-1
Palmese-Vittoria	1-1
Ragusa-Nocerina	1-1
Rutigliano-Latina	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Frosinone	54	29	15	9	5	34	14
Brindisi	53	29	16	5	8	37	26
Giugliano	46	29	12	10	7	40	29
Palmese	46	29	13	7	9	32	24
Melfi	43	29	11	10	8	33	25
Vittoria	43	29	10	13	6	35	29
Fidelis A.	43	29	11	10	8	28	29
Igea Virtus	40	29	9	13	7	33	24
Latina	38	29	10	8	11	30	29
Nocerina	38	29	8	14	7	25	27
Isernia	36	29	9	9	11	31	31
Gela	35	29	7	14	8	24	31
Cavese	34	29	8	10	11	29	31
Lodigiani	30	29	6	12	11	25	35
Tivoli	29	29	6	11	12	24	33
Ragusa	29	29	6	11	12	24	36
Castel di S.	27	29	5	12	12	29	41
Rutigliano	24	29	4	12	13	25	44

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Melfi
Castel di Sangro-Tivoli
Fidelis Andria-Lodigiani
Igea Virtus-Cavese
Latina-Gela
Nocerina-Palmese
Ragusa-Isernia
Rutigliano-Frosinone
Vittoria-Giugliano

CALCIO

Sconfitta con grandi recriminazioni nello scontro diretto di Manzano: per la salvezza ci vuole un mezzo miracolo

Il San Sergio è quasi spacciato

Monfalcone ottiene invece tre punti preziosi. Pari di fine stagione per i biancoverdi

San Luigi 2
Pozzuolo 2

MARCATORI: pt 8' Pividori, 10' Degrassi, 45' Zacchigna; st 46' Degano (r.).
SAN LUIGI: Ferluga F., Yatchouminou, Campo, Velner, Paoli, Zoia, Leone (st 43' Del Gaudio), Veronelli, Degrassi (st 36' Cermeli), Lafata, Zacchigna (st 26' Donato). All. Calò.
POZZUOLO: Zamarian, Piscitelli, Cecotti, Del Tatto, Cernecca (st 1' Serafini), Drioli (st 36' Rovere), Roviglio, Chiappolino (st 30' Sbrugnera), Pividori, Degano, Fabbro. All. Giulio.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Cernecca, Velner, Del Tatto.

Pro Gorizia 2
Union 91 0

MARCATORI: st 20' Zugna, 45' Braida.
PRO GORIZIA: Zanello, Cipracca, Caserta, Braida, Braidotti, Villani, Panico, Vigliani, Zugna (st 44' Guida), Luxich, Russo (st 20' Milton). All Zoratti.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame, Visintini, Sclauazero (st. 25' Fabris), S. Petrello, Vidotti, De Biasio (st. 36' A. Petrello), Beltramini (st. 25' Gregorutti). All. Billia).
ARBITRO. Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Villani, Vidotti.

Monfalcone 2
Palmanova 1

MARCATORI: pt 36' Marchesan (r), st 35' Sbisà, 44' Marchesan.
MONFALCONE: Mainardis, Montoneri, De Fabris (st 1' Della Zotta), Zienna, Bandini, Bozic, Cecotti, Grimaldi, Esposito (st 37' Candelli), Marchesan, Larzak (st 47' Monnels). All. Petric.
PALMANOVA: Tiussi, Della Rovere, Sclauzero (st 13' Cocetta), Ghirardo, Garzitto (st 1' Sbisà), Gomboso, Bidoggia, Pagnucco, Basso (st 1' Tomada), Del Zotto, Carbone. All. Moras.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Garzitto, Montoneri, Della Zotta e Marchesan.

Manzanese 2
San Sergio 1

MARCATORI: pt 23' Mervich; st 5' M. Favero (r), 43' Monaco.
MANZANESE: Tami, A. Favero (20' st Montina), Mauro, M. Favero, Trevisan, Bortolussi (23' st Markovic), Rigonat, Salgher, Monaco, Degano (13' st Blessano), Zamparutti. All. Battistutta.
SAN SERGIO: Suraci, Zucca, Bartoli, Tognon, Godas, Paikic, Tamborini (45' st Mendella), De Bosichi, Mervich (38' st Steffè), Monte, Mboriya (35' st Puzzer). All. Lotti.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: espulsi Bartoli e Monte.

Sarone 0
Tolmezzo 0

SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, Fullin, Brescaccin, Narder, Gardin (st 30' Vendruscolo), Poloni, Manfè (st 10' Poles), Crestan, Tracanelli. All. Miolli.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Ermanno, Timeus, Agostinis, Saveri, Roi, Reputin (st 10' Pillinini), Damiani, Dionisio. All. Dodorico.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

TRIESTE Difese spensierate e attacchi poco incisivi. Tanto basta per fare di San Luigi-Pozzuolo una gara piacevole tipica di fine stagione, ma priva di contenuti di rilievo. Il pareggio aiuta essenzialmente gli ospiti e pone nel contempo l'accento sulle difficoltà attuali dei triestini a ritrovare la via del successo in un'annata comunque eccezionale, accompagnata anche da fugaci sogni di gloria. Due le reti nei primi 10 minuti: Pozzuolo in vantaggio all'8': traversone di Chiapolino per la testa vincente di Pividori, appostato sul secondo palo. La replica non si fa attendere con manovra quasi analoga: discesa di Lafata, cross, evidente impaccio di Zamarian in uscita e deviazione aerea di Degrassi per l'undicesimo centro stagionale. La gara si ravviva sui continui capovolgimenti di fronte. Sull'ennesimo in area dei sanluigini Fabbro va al tiro, ma Ferluga sventa ottimamente. Nelle battute finali i triestini trovano il raddoppio: perfetta sponda di Degrassi per l'accorrente Zacchigna, sinistro ravvicinato e nulla da fare per lo spaesato Zamarian.

Nella ripresa il Pozzuolo abbozza un tentativo di assedio concedendo al San Luigi solo l'area del contropiede, attuata peraltro in maniera significativa grazie alle volata di La Fata e alla spinta di Yatchouminou. Sul taccuino una serie di occasioni da rete: ancora Fabbro (bravo Ferluga alla respinta), poi Zacchigna solo davanti al portiere e la pirotecnica serie di tre conclusioni per i triestini in pochi secondi. Ferluga intanto continua il suo lavoro e un suo miracolo evita il pareggio su colpo di testa di Del Tatto; e in pieno recupero arriva il gol del Pozzuolo: veniale contrasto in area tra Donato e Pividori, ma l'arbitro è inflessibile e indica il dischetto. Il rigore è realizzato da capitan Degano.

GORIZIA Grazie al successo sull'Union '91 la Pro Gorizia rimane in corsa per la promozione. I goriziani hanno dominato il campo creando numerose occasioni da rete, delle quali però solo due sono state sfruttate a dovere. È un po' questo il punto debole della formazione di Zoratti, che crea tanto, ma trasforma poco. La squadra, però, dopo una serie di partite sotto tono, sembra aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori. La prima clamorosa azione pericolosa nasce appena al 32', quando Zugna imbecca Panico in ottima posizione al centro dell'area, ma il giocatore si attardava troppo e calciava debolmente a rete, respingeva Tion ed era poi Russo a sbagliare a porta vuota. Al 39' era Cipracca ad avere il pallone buono, ma Tion era bravo e respingeva di piede.

Nel secondo tempo era nuovamente Panico al 4' ad avere la palla del vantaggio, ma ancora una volta Tion era bravo a respingere. A rompere il ghiaccio era al 20' Zugna quando, su un passaggio di Cipracca, vedeva Tion lontano dalla porta e insaccava con un bel pallonetto. Al 25' ancora Panico, poco concreto in fase di conclusione, aveva il pallone del raddopio. Il suo tiro, con la porta completamente sguarnita, era alto. L'Union 91 generosamente si buttava in avanti alla ricerca del pareggio, aprendo però le porte al pericoloso contropiede goriziano. Così al 45' Braida, ben servito da Guida con un cross dalla sinistra, metteva nel sacco la rete della tranquillità.

Antonio Gaier

MONFALCONE Vittoria all'ultimo assalto per il Monfalcone, che con una doppietta di Marchesan supera il Palmanova cogliendo la seconda vittoria di fila. Ci prova il Monfalcone in avvio, poi domina la confusione: al 20' destro di Pagnucco che sfiora il palo; al 35' azione corale azzurra, Larzak anticipato all'ultimo momento. Al 36' il gol: Larzak servito in profondità viene steso in area da Garzitto, dal dischetto Marchesan porta in vantaggio i suoi. Lo stesso numero dieci azzurro è pericoloso su punizione al 40', Tiussi salva; al 43' in contropiede Basso non vede il solissimo Carbone e l'azione sfuma.

Nella ripresa Palmanova con maggior piglio, preme, la difesa di casa regge, ma il contropiede non va. Ci provano Esposito e Zienna da fuori, niente da fare. Il Palmanova insiste e mette in difficoltà un Monfalcone stanco e che non tiene più palla, e al 35' piazza l'1-1: da destra in area Del Zotto tocca per l'accorrente Sbisà, controllo e tiro a fulminare Mainardis all'angolino opposto. Al 39' da fuori Pagnucco si fa sentire, ma l'undici di Moras commette l'errore di sbilanciarsi troppo e di non tornare alla difesa a quattro: al 42' Marchesan, servito in contropiede da Cecotti, solissimo manda a lato. Ma il capitano azzurro colpisce al 44': improvvisa proiezione offensiva di Bozic che scambia con Cecotti e pesca in area Marchesan, il «mamulo» controlla con la parte alta del braccio e di piatto rasoterra, grazie anche alla deviazione di un difensore, batte Tiussi. Inutili le proteste dei palmarini, la gara finisce lì e negli azzurri cresce la convinzione di potersi salvare.

Enrico Colussi

MANZANO Era questa l'ultima chiamata utile per poter ancora nutrire qualche tenue speranzella di aggancio alla coda del gruppo che precede le due formazioni; è andata benissimo alla Manzanese, ma i triestini recriminano su alcune decisioni arbitrali che, ritengono, li abbiano danneggiati. Due rigori dubbi assegnati contro, conditi dalla due espulsioni, possono far gridare allo scandalo, ma non trovano tutti concordi. Il San Sergio, una volta passato in vantagio, doveva tenere l'acceleratore premuto cercando il raddoppio piuttosto che badare al controllo vista l'inconsistenza dei locali. Nella ripresa, subito il pari, complice anche alcune decisioni arbitrali avverse, gli ospiti si innervosiscono e perdono due pedine importanti nei momenti cruciali della partita subendo la sconfitta che suona di condanna. Suraci autore di alcuni ottimi interventi, parato anche il primo rigore, in occasione del secondo gol subito esce con molta approsimazione favorendo il colpo di testa di Monaco che vale la vittoria locale.

La partita in avvio vive di equilibrio, poi al 23', dopo aver interrotto un'azione dei locali, fulminea apertura di Monte che pesca il lontano Mervich: diagonale tanto bello quanto potente, che lascia di sasso Tami. Al 38' Zamparutti s'incunea bene e lascia partire un tiro che l'arbitro giudica deviato con il braccio: rigore che Rigonat si fa parare. Altro rigore e altre proteste in apertura, quando l'arbitro in un'azione concitata nell'area triestina vede un fallo e assegna il secondo penalty che Favero sigla. Dopo le due espulsioni i friulani cercano il tutto per tutto e lo trovano ad una manciata dal fischio finale: vittoria che li tiene ancora in vita e propizio giunge il periodo di riposo.

Gigi Mosolo

SARONE Continua il finale di stagione al cardiopalma per le squadre invischiate nella zona calda della classifica, considerato che a tre giornate dal termine il quartultimo posto se lo contendono ben sette formazioni. Sarone e Tolmezzo fanno parte di questa nutrita schiera e la partita di oggi ne risente inevitabilmente. Le emozioni sono poche, la paura di perdere tanta. Il primo spavento è per il Sarone, con Damiani che approfitta di un disimpegno errato della retroguardia dei padroni di casa e per poco non segna, spedendo il pallone contro il montante sinistro della porta difesa da Salatin. Dopo questa prima occasione, le squadre si chiudono e la partita viene giocata prevalentemente a centrocampo. Giusto per dimostrare il sostanziale equilibrio fra le due formazioni anche il Sarone, al termine della prima frazione di gioco, coglie un palo con Crestan.

Nella ripresa il Tolmezzo si fa più guardingo, chiudendosi maggiormente e cercando di sfruttare le ripartenze. Sarone con in mano il pallino del gioco per quasi tutto il secondo tempo, ma mai ficcante. Solo al termine della partita i padroni di casa hanno due occasioni per portarsi in vantaggio: al 40' Vendruscolo batte a rete, ma sfiora il palo alla sinistra di Gonano dopo uno scambio veloce sulla destra; in pieno recupero Gonano non trattiene una punizione del bomber Tracanelli, ma i giocatori del Sarone si ostacolano e non riescono a ribadire in rete. Il triplice fischio del signor Lepre di Cervignano lascia così le due compagini con un punto in più, ma ancora invischiate nella zona calda.

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P. Romans-C.Gonars	2-1	Palmanova-Manzanese
Monfalcone-Palmanova	2-1	Union 91-Monfalcone
Sevegliano-Pordenone	3-0	Rivignano-Pro Gorizia
San Luigi-Pozzuolo	2-2	Tolmezzo-Pro Romans
Vesna-Rivignano	0-2	Pordenone-San Luigi
Manzanese-S.Sergio Ts	2-1	Pozzuolo-Sarone
Sarone-Tolmezzo	0-0	S.Sergio TS-Sevegliano
Pro Gorizia-Union 91	2-0	Fontanafredda-Vesna
Riposa:Fontanafredda		Riposa:Com.Gonars

CLASSIFICA

Pro Romans	53	29	16	5	8	48	28
Rivignano	51	29	13	12	4	41	22
Com.Gonars	50	30	13	11	6	44	28
Pro Gorizia	48	29	13	9	7	32	26
Sevegliano	45	29	12	9	8	44	33
San Luigi	45	29	12	9	8	45	39
Palmanova	38	29	10	8	11	44	49
Tolmezzo	37	29	9	10	10	38	37
Pordenone	36	29	9	10	10	30	37
Sarone	35	29	7	14	8	37	46
Union 91	34	29	7	13	9	38	41
Monfalcone	34	29	7	13	9	26	30
Vesna	34	29	8	10	11	25	32
Pozzuolo	34	29	8	10	11	41	53
Manzanese	31	29	7	10	12	28	35
S.Sergio TS	27	29	6	9	14	30	44
Fontanafredda	23	29	5	8	16	36	47

Calcio a cinque, Tarvisio campione d'Italia Unvs

TRIESTE Il palazzetto di Latisana ha ospitato il primo campionato italiano di calcio a cinque, riservato ai tesserati delle sezioni Unvs anno 2004. Vi hanno preso parte le sezioni di Tarvisio, Pesaro e Al Molino di Glaunicco di Camino al Tagliamento, che poteva vantare tra le sue file giocatori quali Loris Dominissini è Luigi De Agostini, proprio i due ex serie A. La loro presenza però non è bastata alla loro squadra per aggiudicarsi il primo posto. A laurearsi campione d'Italia infatti è stato il Tarvisio, che ha preceduto Pesaro e appunto Glaunicco.

Di seguito i risultati e i marcatori delle partite disputate, cominciando con quelle della fase di qualificazione. Pesaro-Al Molino di Glaunicco 4-1: De Agostini (G), Marcelli (P), Tonucci (P), Marcelli (P), Toccaceli (P). Tarvisio-Glaunicco 5-2: De Agostini (G), Faleschini (T), Siega (T), Mascia (T), Gavin (G), Faleschini (T), Mascia (T). Pesaro-Tarvisio 5-1: Tonucci (P), Bonaventura (P), Marcelli (P), Toccaceli (P), Bonaventura (P), Bertolissi (T). Finale per il primo e il secondo posto: Pesaro-Tarvisio 1-2: Mascia (T), Marcelli (P), Izzo (T). Il riconoscimento quale miglior portiere è andato a De Caneva del Treviso. Classifica marcatori: 4 Marcelli; 3 Mascia; 2 De Agostini, Tonucci, Toccaceli, Faleschini, Bonaventura; 1 Siega, Izzo, Gavin.

Le rose dei tre team partecipamti sono queste. Tarvisio: De Caneva, De Stefani, Siega, Vuerich, Martina, Turin, Faleschini, Izzo, Mascia, Michelotti, Bertolissi. Pesaro: Crescenzo, De Stefani, Bezziccheri, Biagini, Bonaventura, Giorgini, Marcelli, Romani, Toccaceli, Tonucci. Al Molino Glaunicco: Crescenzo, Dominissini, De Agostini, Zanin, Cupini, Leonarduzzi, Gavin, Bernerdis, Leban.

Restando nell'ambito del calcio a cinque, mancano ancora due giornate (la seconda e la terza di ritorno) per la conclusione dei playoff del campionato italiano 2004 silenziosi, al quale partecipa il Gss Trieste. Dopo il turno di riposo previsto per Pasqua, i giuliani saranno di scena a Pesaro, dove affronteranno il Gs Ens, il 17 aprile, mentre, una settimana più tardi, ospiteranno il Gss Pontini Latina. Questa la rosa a disposizione di mister Oliveri: Anese, Binetti, Bonat, Catalano, Crescenzo, De Barba, C. Di Bella, S. Di Bella, Dileo, Eppacher, Franchina, Frisini, Grosso, Jurma, Lerose, Miani, Oddi, Ressa, Saraceno, Vlah.

Giovanissimi

Fine settimana internazionale col Memorial Marino Barut

TRIESTE Si svolgerà fra venerdì e sabato sul campo del Domio il torneo internazionale di calcio riservato alla categoria «Giovanissimi» e dedicato alla memoria di Marino Barut, apprezzato presidente della società oggi guidata da Silvano Brunello. Giunta alla quinta edizione, dopo quattro anni che ne hanno registrato il crescente successo tecnico e di pubblico, la manifestazione vedrà in gara nel girone «A» i veneti del Cittadella e gli austriaci del Seeboden assieme alla società organizzatrice, mentre nel girone «B» si cimenteranno Venezia, Cremonese e gli sloveni del Koper.

La formula, già felicemente sperimentata in passato, prevede che dopo il completamento dei gironi all'italiana (le compagini del gruppo «A» si scontreranno fra loro venerdì, al mattino, a cominciare dalle 11.30, quelle del gruppo «B» al pomeriggio, dalle 16), le terze, le seconde e le vincenti che risulteranno dalle graduatorie dei due gironi che così si saranno formate, si affronteranno sabato in scontri diretti (alle 10.30, alle 12 e alle 15), validi rispettivamente per il quinto, il terzo e il primo posto.

Finora sono stati sloveni e italiani a dividersi i successi: le prime due edizioni furono appannaggio rispettivamente della Hit di Nova Gorica e del Koper, la terza della Cremonese e quella dello scorso anno della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. «Siamo fiduciosi per quanto concerne la nostra formazione - ha detto in sede di presentazione il presidente Brunello - che è reduce dalla conquista del titolo regionale della categoria e dall'assegnazione, da parte della Federazione, della Coppa Disciplina».

Brunello è apparso ottimista anche per quanto riguarda il futuro del campo di gioco: «Abbiamo inoltrato la documentazione necessaria per ottenere dalla Regione i contributi per poter disporre anche noi di un tappeto in erba sintetica - ha aggiunto - destinato a coprire il terreno di gara e la presenza qui per la presentazione ufficiale della manifestazione del vicesindaco Paris Lippi ci fa ben sperare per il felice completamento dell'iter». Recentemente il Domio calcio ha anche ottenuto dal Comune di San Dorligo l'onorificenza dell'Amicizia per l'attività a livello internazionale.

JUNIORES REGIONALI

Fino a poche settimane fa aveva in mano il campionato, dopo la sconfitta col San Giovanni scopre la preoccupazione

Il San Luigi perde il derby e si complica la vita

TRIESTE Sarà una Pasqua di passione per il San Luigi. La squadra di Krizman, dopo aver dominato il campionato (una sola sconfitta, a tavolino, contro il San Canzian), è entrata in crisi quando manca ancora una giornata al termine della stagione. Ha mollato mentalmente prima di guadagnarsi il primo posto matematico: una serie di passi falsi, a cominciare dalla sconfitta (3-2) contro il Vesna, fanno scricchiolare il primato in classifica. In questo momento il San Luigi è davanti a tutti (54 punti), seguito dal Vesna (49), la Pro Romans (48) e il Ponziana (47). Solo che la seconda in graduatoria (oggi alle 18.30 a Gorizia il recupero del Vesna contro la Pro) in caso di vittoria potrebbe arrivare a soli due punti... Il Vesna sogna, il San Luigi passerà una settimana poco tranquilla: l'ultima giornata si giocherà il 17 aprile con i carsolini impegnati in casa con il Domio e i sanluigini ospiti del Ronchi.

Dopo alcuni pareggi di troppo la sua squadra ha iniziato a perdere lasciando lo spazio al Vesna dei miracoli (la rosa è ridotta proprio all'osso). A Santa Croce la capolista ha iniziato a giocare solo nella ripresa, dopo aver subito il 2-0. Ma la vera frittata del San Luigi è stata fatta sabato nel derby contro il San Giovanni (2-1): vantaggio rossonero con Rener, pareggio su rigore di Bartoli e gol della vittoria per la compagine di Braico firmato da Stock.

Dopo questi risultati si mangia le mani la Pro Romans, fino alla scorsa settimana l'unica squadra in grado di impensierire il San Luigi, che in una settimana ha gettato al vento il possibile colpo gobbo sulla capolista. I ragazzi di Tiberio, dopo aver impattato 1-1 (Liddi; Blasich) il recupero con il Ronchi, sono tornati a mani vuoti da San Canzian. Una sconfitta (2-1) che ha davvero dell'incredibile. «Abbiamo fatto festa, ormai siamo in vacanza», dice sconsolato Tiberio ripensando a una partita in cui non è bastato il gol di Cirkovich. È stata la doppietta di Esposito (un gol su rigore), per un San Canzian in netta ripresa sul piano del gioco, a castigare la Pro Romans.

Se la lotta per il primo posto è dunque riaperta, San Luigi e Vesna le pretendenti, quella per la seconda piazza (in palio solo il prestigio) vede in lizza anche il Ponziana che ha espugnato il campo dell'Opicina (2-1) con una doppietta di Prencis. Si sono invece staccate troppo San Sergio e Monfalcone, che all'inizio del campionato erano tra le favorite, con i lupetti comunque in vantaggio sui bisiachi. Il San Sergio ha prima avuto la meglio proprio sul Monfalcone per 3-2 nella gara di recupero, poi ha superato per 4-0 la Pro Cervignano ritrovando gli stimoli e il gioco di un tempo. Il Monfalcone, invece, non è riuscito ad avere la meglio del Muggia (1-1). Un risultato abituale per i rivieraschi di Nonis, che hanno impattato 1-1 anche con la Pro Gorizia. E domani scenderanno di nuovo in campo nel recupero contro il San Canzian. Si giocherà invece oggi, alle 17 al campo Barut, Domio-Ronchi.

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Rivignano-Casarsa	1-0
Chions-Com.Gonars	1-3
Maniago-Fontanafredda	1-4
Torre-Lignano	1-1
Azzanese-Spal Cordovado	1-3
Bannia-Sevegliano	2-0
S. Don Bosco-Un.Pasiano	3-1

CLASSIFICA

Fontanafredda	61	24	19	4	1	74	25
Com.Gonars	61	25	19	4	2	58	28
Rivignano	47	25	14	5	6	50	26
Maniago	44	25	13	5	7	52	35
Spal Cordovado	37	24	9	10	5	36	31
Azzanese	35	25	10	5	10	40	35
Casarsa	34	25	8	10	7	39	32
Lignano	32	25	10	2	13	33	47
Bannia	28	25	8	4	13	36	39
S. Don Bosco	25	24	6	7	11	28	44
Chions	23	24	5	8	11	35	51
Un.Pasiano	22	25	6	4	15	26	53
Torre	19	25	4	7	14	29	50
Sevegliano	13	25	4	1	20	20	60

PROSSIMO TURNO

Com.Gonars-Azzanese
Lignano-Bannia
Un.Pasiano-Chions
Casarsa-Maniago
Sevegliano-Rivignano
Fontanafredda-Sal. Don Bosco
Spal Cordovado-Torre

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Pozzuolo-Centro Sedia	3-1
Palmanova-Cividalese	1-1
Sangiorgina-Gemonese	RINV
Ancona-Manzanese	3-0
Union 91-Pagnacco	6-0
Tolmezzo-Torreanese	0-0
Pro Fagagna-Tricesimo	0-1

CLASSIFICA

Union 91	58	25	18	4	3	59	20
Ancona	57	25	18	3	4	64	22
Tolmezzo	50	25	16	2	7	47	24
Torreanese	43	25	12	7	6	40	23
Pro Fagagna	40	24	12	4	8	36	24
Gemonese	37	24	11	4	9	52	41
Tricesimo	36	25	11	3	11	42	48
Manzanese	28	25	7	7	11	30	40
Palmanova	27	25	7	6	12	31	40
Pozzuolo	27	25	8	3	14	35	46
Cividalese	25	24	6	7	11	29	41
Pagnacco	25	25	7	4	14	28	51
Centro Sedia	20	25	4	8	13	29	52
Sangiorgina	14	24	4	2	18	32	82

PROSSIMO TURNO

Torreanese-Ancona
Tricesimo-Palmanova
Manzanese-Pozzuolo
Centro Sedia-Pro Fagagna
Cividalese-Sangiorgina
Pagnacco-Tolmezzo
Gemonese-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Vesna-Muggia	1-0
Pro Romans-Opicina	5-0
Domio-Pro Gorizia	1-1
S.Giovanni-Ronchi	0-0
Pro Cervignano-S.Canzian	1-0
Monfalcone-S.Sergio TS	RINV
Ponziana-San Luigi	2-2

CLASSIFICA

San Luigi	54	24	16	6	2	55	27
Vesna	49	24	14	7	3	51	30
Pro Romans	47	23	14	5	4	50	28
Ponziana	44	24	13	5	6	51	30
Ronchi	41	23	13	2	8	52	38
S.Sergio TS	38	23	10	8	5	45	27
Monfalcone	37	23	10	7	6	44	32
Domio	36	24	9	9	6	34	30
Opicina	28	23	8	4	11	40	61
S.Giovanni	25	24	7	4	13	42	47
Pro Gorizia	16	24	4	4	16	26	59
P. Cervignano	15	23	3	6	14	28	50
S.Canzian	15	23	4	3	16	25	52
Muggia	9	23	1	6	16	19	51

PROSSIMO TURNO

Muggia-Monfalcone
Opicina-Ponziana
S.Sergio TS-Pro Cervignano
S.Canzian-Pro Romans
Domio-Ronchi
San Luigi-S.Giovanni
Pro Gorizia-Vesna

PROVINCIALI

Nel recupero di giovedì dovrebbe giungere la vittoria matematica del torneo

Gallery, il titolo nell'uovo

TRIESTE Il Gallery aspetta solo la matematica per incassare il titolo provinciale Juniores. Un importante traguardo che, per la squadra di Duino Aurisina, potrebbe arrivare prima di Pasqua: giovedì pomeriggio, infatti, il Gallery recupererà la partita con il Sant'Andrea San Vito. Un incontro sulla carta facile per la capolista che, in caso di vittoria, staccherebbe l'Anthares di cinque punti a una sola giornata dal termine. Il successo è alle porte per la formazione allenata da Candotto che, nell'ultima giornata, ha liquidato per 4-0 il Cgs. Gli «studenti» sono rimasti in partita nel primo tempo, chiuso con la rete su punizione di Orazzi, ma nella ripresa è salito in cattedra il Gallery chiudendo in pochi minuti l'incontro grazie al gol di Klarich e la doppietta di Maschietto.

Sono dunque ridotte a un lumicino le speranze dell'inseguitrice Anthares che, a questo punto, può solo fare il tifo per il Sant'Andrea San Vito. La seconda della classe, dopo la sconfitta nello scontro diretto con il Gallery, ha reagito contro il Chiarbola vincendo per 1-0 (Ristretta su punizione). Tre punti che consentono alla compagine allenata da Cicchese di sperare ancora, onorare fino in fondo la stagione e conquistare almeno il secondo posto. Un piazzamento che fa gola anche allo Staranzano. La squadra bisíaca, però, ha pregiudicato la sua rincorsa pareggiando in casa contro il Sant'Andrea San Vito (0-0). La classica partita di fine stagione, che lascia contento solo l'allenatore triestino, Tessitore, mentre lascia un po' di amaro in bocca al collega Sarcina.

Finale di campionato in crescendo per il Montebello Don Bosco che, dopo aver deciso le sorti del primo posto (sgambetto all'Anthares), potrebbe addirittura chiudere terzo in classifica. E dire che fino a un mese fa i salesiani erano il fanalino di coda... Netto il successo del Montebello Don Bosco sul giovane Sovodnje, travolto per 6-0 grazie alle reti di Cheni, Palumbo, Amoroso e la tripletta di Milojevic. Nulla di drammatico per l'undici di Savogna d'Isonzo che ha pagato le numerose assenze. Una rosa corta che, qualche settimana fa, ha costretto il Sovodnje a non presentarsi all'impegno contro il San' Andrea San Vito. Una partita che la squadra isontina aveva chiesto di spostare; ma davanti all'impossibilità di ottenere il rinvio, ha dovuto incassare a malincuore la sconfitta a tavolino (3-0 e un punto di penalizzazione). Salomonico pareggio (1-1) tra Lucinico e Costalunga: vantaggio per i padroni di casa con Calafiore, raggiunti poi dal solito Saijn.

Risultati: Staranzano-Sant'Andrea San Vito 0-0; Montebello Don Bosco-Sovodnje 6-0; Gallery-Cgs 4-0; Lucinico-Costalunga 1-1; Chiarbola-Anthares 0-1.

Classifica: Gallery* 36; Anthares 34; Staranzano* 28; Sovodnje* 23; Lucinico* e Costalunga e Montebello Don Bosco 22; Chiarbola* e Sant'Andrea San Vito** 18; Cgs 7. (* una partita in meno; ** due partite in meno).

Divisione della posta in casa della Pro Cervignano. Secondo passo falso dei rivieraschi trafitti da tre reti sul terreno della Sangiorgina

Ruda pareggia e aggancia il Muggia

Capriva espugna Cividale e resta seconda. La Juventina elimina un coriaceo Santamaria

Sangiorgina 3
Muggia 0

MARCATORI: pt 34' Moretto, st 5' (rig.) e 32' Airoldi.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Tomaselli (Battistella), Zanutta, Tomba (Ioan), Milocco, Targato, Moretto (Gioiosa), Del Pin, Airoldi. All. Ferrini.
MUGGIA: Daris, Marchesi, Ravalico (Robba), Busetti, Trevisan, Negrisin, Valcovich (Pisano), Busletta, Mullner, Bertocchi M., Bertocchi C. All. Potasso.
ARBITRO: Papaiz.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina ha ragione di un Muggia spento in attacco e debole in difesa. Nonostante il calo che gli atleti muggesani accusano da alcune settimane, i cremisi non hanno demeritato la vittoria, disputando una buona gara.

La prima frazione parte al rallentatore. Al 20' Airoldi inizia a mettere il pepe nel gioco casalingo, superando di potenza Trevisan. L'attaccante friulano non calibra bene il tiro e la palla finisce sopra la traversa. Gli ospiti reagiscono e al cambio di fronte Claudio Bertocchi si rende pericoloso con un tiro che rimbalza davanti alle mani di Pettenà, ingannando il portiere cremisi. La palla, però, va dietro la linea di fondo.

Il Muggia cerca di passare in vantaggio, ma l'attacco non riesce a trovare la giusta coordinazione. Pettenà si fa trovare sempre pronto e alla mezz'ora è provvidenziale il suo intervento sul tiro di Valcovich. I padroni di casa riprendono in mano le redini del gioco e al 34' la coppia d'attacco Moretto- Airoldi confeziona la rete del vantaggio. Airoldi corre una quarantina di metri palla al piede, pennellando l'assist per Moretto che insacca da distanza ravvicinata. Poco prima dell'intervallo, Moretto crossa al centro per Milocco che batte a rete a colpo sicuro, ma Daris blocca.

Nella ripresa i cremisi mettono subito in apprensione le difese ospiti. Zanutta lancia in avanti Airoldi con un passaggio filtrante, ma l'attaccante viene messo a terra da Trevisan e l'arbitro decreta il rigore. Lo stesso Airoldi s'incarica della battuta e segna. I cremisi si fanno più audaci dopo il raddoppio e alla mezz'ora Del Pin crossa al centro per la testa di Airoldi che mette a segno la doppietta personale.

Norman Rusin

Cividalese 0
Capriva 2

MARCATORI: st 24' Faggiani, 38' Pinos.
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro, Zampis, Costantini (S. Petrussi), Saccavini, Venturini (Ostan), Crast, Mottes, Iacuzzi, A. Tiro, F. Petrussi (Cirovic). All Miano.
CAPRIVA: Contento, Perco, Vatta (Chiabai), Canciani, Sessi, Faggiani, Secli, Barbera, Pinos (Delise), Colakovic, Concion. All. Coceani.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: ammoniti Ostan, Pinos, Concion.

CIVIDALE DEL FRIULI Trasferta impegnativa per il Capriva che scende in campo contro una squadra ormai uscita dalla zona rossa della classifica, i cui sogni di gloria si sono dimostrati oltremodo deleteri. Il merito della vittoria è tutto dei ragazzi di Coceani che si occupano perfettamente gli spazi e mettono in campo tanta grinta e una velocità di esecuzione che lascia apparire le difficoltà degli isontini sia sul piano fisico che su quello dalla manovra. Può darsi che l'agognata salvezza per i biancorossi locali, raggiunta dopo una buona serie di risultati utili, abbia sopito la carica agonistica messa più volte in mostra.

La partita prende avvio con gli ospiti che fanno subito capire la loro determinazione a portare a casa i tre punti, e macinano palloni su palloni creando numerosi pericoli dalle parti di Pantanali il quale, quando viene chiamato in causa, si dimostra all'altezza capitolando solo nella ripresa.

Prima è Vatta a fallire di testa una buona opportunità, seguito, prima del riposo, da Faggiani e Secli. La Cividalese non trova sbocchi nella parte centrale del campo e adopera pochissimo la fasce laterali, cosicchè, nella ripresa, gli isontini si fanno ancora più intraprendenti, dapprima con Concion e Pinos che sfiorano la marcatura.

Ma il gol è nell'aria e giunge per merito di Faggiani che trova spazio in una difesa allegra. Il raddoppio è opera di Pinos, che ribatte in rete una corta respinta di Pantanali su Barbera, che aveva concluso un'azione corale.

La partita, già chiusa, termina senza ulteriori emozioni. La freschezza atletica del Capriva lascia ancora ampi margini di prospettiva nelle restanti tre partite.

Centrosedia 1
Gradese 0

MARCATORI: pt 41' Fierro.
CENTROSEDIA: Burino, Grazzolo, Bonassi, Magnis, Tonca, Paviotti, Mauro (Greatti), Pali, Fierro, Amabile, Mansutti. All. Tomizza.
GRADESE: D. Kondratzki, G. Kondratzki, Benvegnù, Ciarabellini, Bocchio, Bon, Cedolin (Stabile), Scaramuzza (Cicogna), Reno (Guarnaccia), Degrassi, Manfredonia. All. Vailati.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammonito Manfredonia.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Ancora una prova incolore dei seggiolai, che ottengono comunque tre punti preziosissimi per la loro classifica, al contrario degli ospiti che vedono praticamente la Prima categoria. La partita non è di quelle da ricordare, pur non essendo venuto a mancare l'impegno. Le due formazioni hanno problemi di organico, e a questo punto del campionato, venendo meno i cambi, la fatica sia fisica che nervosa si fa sentire.

Gli isontini fanno quel che possono, riuscendo anche a impegnare Burino con un tiraccio di Kondrazki al 30', che il portiere sventa. La partita offre poco sul piano emotivo; in compenso su quello agonistico si dimostra anche troppo accesa, per cui si assiste a un gioco spezzettato con continui ingressi in campo del massaggiatore.

L'equilibrio viene inframmezzato da qualche incursione dei locali, Bonassi, Magnis e Pali, che non riescono a inquadrare lo specchio della porta. Prima del riposo il gol che vale i tre punti: Grazzolo serve Fierro al limite dell'area; l'attaccante ha tutto il tempo di girarsi e lasciar partire un tiro che fa secco il portiere. Al 45' Cedolin se ne va, ma lo ferma il collaboratore di linea scatenando le proteste ospiti; Manfredonia rischia l'espulsione.

Nella ripresa la partita continua sullo stesso tono, anche se gli ospiti si fanno vedere di più. Ancora Manfredonia protagonista al 20' quando reclama per un presunto fallo di mano di Tonca, che l'arbitro giudica involontario. La partita va stancamente e nervosamente verso la fine. Ci prova ancora Guarnaccia a tentare di trovare il pari, ma Burino è attento. Fierro coglie in pieno la travèrsa, e questo è il secondo tiro in porta dei seggiolai: un gol e un legno bastano contro questa Gradese.

Giemme

Mossa 3
Ancona 0

MARCATORI: pt 19' Trampus, st 7' Calligaris, st 43' Simeoni.
MOSSA: Faggiani (pt 21' Francescotto), Goretti, De Crignis, Simeoni, Spessot, Trampus, Sotgia, Interbartolo, Calligaris (st 44' Scocco), Medeot, Sorge (st 18' Renteira). All. Medeot.
ANCONA: Doardo, Calarco, Concina, Gosnach (st 33' Chiarandini), Barbieri (st 1' Basaldella), Scridel, Izzo, Trangoni, Lenarduzzi, Riani, Romano (st 16' Capra). All. Milanese.
ARBITRO: Dose di Cervignano del Friuli.

MOSSA Il Mossa gioca senza punte, a causa delle squalifiche di Goriup e Dessì, e vince. Grazie a una prova d'orgoglio i biancazzurri incassano una vittoria rotonda ma inutile ai fini della classifica, complice anche un Ancona svagato e disattento in difesa.

La gara stenta a decollare: la prima emozione coincide con la prima rete mossese. È il 19'. Sotgia scatta sul filo del fuorigioco, porge il pallone a Trampus che appoggia in rete. L'Ancona cerca di reagire; due minuti più tardi Trangoni si avvicina a grandi falcate all'area mossese ma non trova compagni sottorete. Il Mossa è vivace, l'Ancona gioca al piccolo troppo ma il primo tempo finisce senza grandi emozioni.

Scoppiettante la squadra di casa a inizio ripresa: al 2' Trampus, migliore in campo, si trova a tu per tu con Doardo ma lo grazia scaraventandogli addosso il pallone. Un minuto dopo è Sorge a imprecare: il portiere avversario gli nega la gioia del gol.

L'appuntamento con il raddoppio è solo rimandato: l'azione è imbastita ancora da Trampus che tenta la conclusione. Il pallone «ballonzola» sotto rete e Calligaris lo spedisce in rete. La gara si vivacizza; al 19' De Crignis spara debolmente, l'Ancona risponde con Lenarduzzi che «grazia» Francescotto sparando fuori da pochi passi. Al 40' Sotgia scatta in contropiede, macina metri di campo ma arriva stanco alla conclusione. Tre minuti più tardi arriva il tris mossese innescato da un colpo di tacco di Renteira: a esultare è il giovane Simeoni.

Francesco Fain

Juventina 1
Santamaria 0

MARCATORI: st 21' Marco Devetak.
JUVENTINA: Peteani, Gon (st 29' Buttignon), F. Bianco, Trampus, Stacul, Visintin, Negro, Saveri, C. Devetak (st 47' Kogoj), Gozey (st 16' M. Pantuso), M. Devetak. All. Interbartolo.
SANTAMARIA: Galliussi, Bertossa (st 13' Snaidero), Carducci, Sbrugnera, Malisan, Panarello, Grassi (st 30' Chiandotto), Vecchiet, Delli Santi, Rana (st 36' Passoni), Pravisani. All. Belviso.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: ammoniti C. Devetak, Sbrugnera.

GORIZIA Alla Juventina c'è voluta una fortunata deviazione su un tiro da fuori area per battere un coriaceo Santamaria e proseguire la corsa solitaria in testa alla classifica. Fino a quel momento (era il 21' della ripresa) la partita era scivolata via senza emozioni, con i biancorossi di casa a lungo padroni del campo ma incapaci di far male dalle parti dell'estremo avversario. Colpa della giornata storta dei «fratelli del gol», Marco e Cristian Devetak, e dell'ordinata prestazione del Santamaria.

Nel primo tempo la Juventina parte col piede giusto, domina il centrocampo e fa girare la palla con maestria, ma non punge mai e il Santamaria può difendersi senza affanni. I portieri, insomma, sono spettatori non paganti, perché l'unica vera conclusione (Marco Devetak dal limite al 40') termina a lato.

Nella ripresa il copione sembra essere lo stesso, con la differenza che il passare dei minuti toglie qualche paura e allunga le squadre, alzando i ritmi di gioco. Al 50' si vede il Santamaria, ma il sinistro di Pravisani è fiacco. Da qui in poi cresce la Juventina, sospinta anche dalle notizie che giungono dagli altri campi. Sembra fatta al 57', quando Galliussi devia un'insidiosa punizione dello specialista Cristian Devetak proprio sui piedi di Gozey: il coloured è lesto, ma ancora Galliussi si supera d'istinto.

Gli dei del pallone ci mettono del loro al 66', quando un tiro da venticinque metri di Marco Devetak viene deviato da un difensore quanto basta per mettere Galliussi fuori causa. Fino al 90', poi, il Santamaria ci mette il cuore, ma non riesce a spaventare una Juventina non bella ma spietata.

Marco Bisiach

Mariano 3
Castionese 0

MARCATORI: pt 8' Tomadin, 45' Re (rig), st 17' Caldarola.
MARIANO: Donda, Zorzin L., Bregant (st 6' Pettarin), Donada, Re, Bortolus M. (st 35' Silvestri), Romano A., Zorzut, Caldarola (st 18' Tel), Ortolano, Tomadin. All. Terpin.
CASTIONESE: Clarotti, Bignolini, Basello, Castellani, Zaina, Rizzi, Milan (st 24' Romano D.), Bergamasco, D'Antoni (st 1' Candussio), Coppino (st 25' Baggio), Pagani. All. Trevisan.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: ammoniti Donada, Milan e Coppino.

MARIANO Un Mariano pimpante, in buona giornata gonfia tre volte la porta della malcapitata Castionese, in grado di opporsi nella prima frazione di gioco, ma che nel secondo tempo perde di incisività, incapace di avvicinarsi pericolosamente dalle parti di Donda.

Mariano subito in avanti sin dalle prime battute; traversone di Zorzut al 5' calciato alla perfezione per Caldarola; l'attaccante batte di prima intenzione ma un difensore ribatte sulla linea di porta. Scocca l'8' e i rossoblù passano in vantaggio; Ortolano si invola sulla fascia dribblando un paio di difensori e trova sul suo assist millimetrico Tomadin; quest'ultimo stoppa e gonfia la rete.

Pronta risposta al 14' degli ospiti; punizione di Castellani per il perfetto colpo di testa di Basello, palla fuori di poco. Donada per Bregant al 18', Angelo Romano raccoglie ma non inquadra lo specchio della porta. Coppino per Bergamasco al 35': la sua conclusione termina a fondocampo. Re indirizza una rasoterra al 39' che va vicinisissimo al palo sinistro di Clarotti. Raddoppio al 45'; Re trasforma il calcio di rigore su fallo commesso da Basello su Ortlano.

Ripresa di marca casalinga; Angelo Romano per Donada al 4' e occasione sciupata. Il solo acuto ospite al 14': lancio di Milan per Candussio ma senza alcun effetto.

Terza segnatura al 17', quando una penetrazione di Pettarin si trasforma per un appoggio a Caldarola. Ortolano fallisce clamorosamente alla mezz'ora la quarta rete. Tel due volte e Pettarin sprecano poi la possibilità di andare in gol.

Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 0
Ruda 0

PRO CERVIGNANO: Sorato, De Crescenzo, Banello, Colombo, Sguazzin, Buso, Francescon (Sgobbi), Coccolo, Pecorari (Florio), Visintin, Chiappetti. All. Zuppichini.
RUDA: Politti, Cettin, Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Pellizzer, Tomasin, Rigonat, Portelli, Cecotti. All. Scarel.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Banello, Sguazzin, Portelli, Buso.

CERVIGNANO Pubblico quasi da grandi occasioni per una partita piacevole, a dispetto del risultato in bianco. Un rigore sbagliato, o meglio parato da Politti, un salvataggio sulla linea, almeno quattro limpide palle-gol non trasformate dalla Pro Cervignano avrebbero potuto legittimare il successo dei padroni di casa. Così non è stato e gli ospiti, pur accontentandosi del risultato, recriminano per una traversa colpita su piazzato e un'altra scheggiata, non essendo andati al di là di conclusioni dalla distanza. Per la Pro Cervignano il male minore: alla luce delle sconfitte delle avversarie il pari fa classifica e consente di portare a cinque i punti di vantaggio sulla terz'ultima.

Subito all'8' una giocata alla «brasilera» di Colombo che scodella per Chiappetti, ma un difensore salva sulla linea. Bravo Banello al 21' a togliere di giustezza un pallone destinato al libero Portelli. E' Chiappetti al 30' a liberare Visintin davanti al portiere, ma l'occasione sfuma. Al 38' azione da manuale Francescon-Visintin, che libera Chiappetti ma la conclusione è da dimenticare.

Il Ruda scheggia la traversa al 40', con Pellizzer che si ripete al 3' della ripresa su punizione. Una mischia omerica in area cervignanese al 6' in seguito a un piazzato di Cecotti è l'occasione più favorevole per il Ruda; dalla parte opposta al 14', su intervento in area su Colombo. l'arbitro decreta il rigore che Visintin si fa parare. Si farebbe perdonare al 17' Visintin il cui assist libera al tiro Chiappetti ma è ancora cilecca. Al 32' contropiede del Ruda, ma Pellizzer smarcato non aggancia l'ultimo passaggio, e nel recupero Sgobbi fila indisturbato verso Politti, sceglie però di servire Chiappetti ma il passaggio è intercettato.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Gemonese-Bannia	0-2
Union Pasiano-Chions	2-3
Sal. Don Bosco-Maniago	0-0
San Daniele-Pagnacco	2-0
Azzanese-Porcia	1-0
Tricesimo-Pro Fagagna	2-1
Lignano-Spal Cordovado	2-1
Casarsa-Torre	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	61	27	19	4	4	47	21
U. Pasiano	49	27	14	7	6	38	27
S. Don Bosco	46	27	12	10	5	37	22
Casarsa	46	27	12	10	5	28	18
Tricesimo	45	27	12	9	6	30	18
San Daniele	41	27	10	11	6	40	30
Pagnacco	39	27	10	9	8	38	34
Chions	36	27	9	9	9	32	30
Porcia	35	27	8	11	8	29	26
Bannia	31	27	7	10	10	22	28
Maniago	30	27	7	9	11	23	30
Pro Fagagna	27	27	6	9	12	22	29
Torre	27	27	6	9	12	26	39
Lignano	24	27	4	12	11	21	37
S. Cordovado	22	27	4	10	13	18	36
Gemonese	16	27	3	7	17	24	50

PROSSIMO TURNO

Torre-Azzanese
Pro Fagagna-Casarsa
Chions-Gemonese
Pagnacco-Lignano
Porcia-Spal Cordovado
Union Pasiano-Sal. Don Bosco
Bannia-San Daniele
Maniago-Tricesimo

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Mossa-Ancona	3-0
Cividalese-Capriva	0-2
Mariano-Castionese	3-0
Centro Sedia-Gradese	1-0
Sangiorgina-Muggia	3-0
S.Giovanni-Ronchi	0-1
Pro Cervignano-Ruda	0-0
Juventina S.A.-Santamaria	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Juventina S.A.	51	27	15	6	6	39	26
Capriva	47	27	12	11	4	28	17
Ruda	43	27	12	7	8	30	17
Muggia	43	27	11	10	6	38	32
Centro Sedia	43	27	12	7	8	29	24
Sangiorgina	39	27	10	9	8	29	20
S.Giovanni	39	27	10	9	8	24	21
Mariano	36	27	8	12	7	24	20
Cividalese	36	27	9	9	9	29	30
Santamaria	34	27	8	10	9	26	27
Ancona	32	27	8	8	11	28	32
P. Cervignano	31	27	5	16	6	15	14
Ronchi	30	27	6	12	9	31	40
Castionese	26	27	6	8	13	21	41
Gradese	25	27	6	7	14	22	37
Mossa	18	27	3	9	15	19	34

PROSSIMO TURNO

Capriva-Centro Sedia
Ruda-Cividalese
Ancona-Juventina S.Andrea
Muggia-Mariano
Castionese-Mossa
Sangiorgina-Pro Cervignano
Gradese-S.Giovanni
Ronchi-Santamaria

Mercoledì recuperi di Eccellenza, Terza e C femminile

TRIESTE Mercoledì sono in programma tre recuperi. Eccellenza, Vesna-Tolmezzo (20.30); Terza Categoria girone F, Roiano Gretta Barcola-Aurisina (ore 20 Comunale di via Petracco); Serie C femminile, Tergeste-Udine (19.30, campo Bussani di Borgo San Sergio). Bisogna invece aspettare mercoledì 14 per la sfida di Prima Categoria girone C Primorje-Opicina (Prosecco, 20.30) e per San Marco-San Gottardo, match della C femminile.

ALLIEVI REGIONALI

I biancoverdi di Cattonar dominano nell'incontro col San Giovanni e concludono per 4-1. La Sacilese infligge un 5-2 al Sevegliano

Derby giuliano al Domio, l'Itala affonda il Ronchi

Ponziana pareggia sul terreno del Palmanova. Muggia vince in casa col Donatello. San Luigi fermato dall'Udinese tra le mura amiche

TRIESTE A quattro giornate dal termine il campionato regionale allievi conferma lo strapotere della Sacilese, compagine leader, anche ieri a bersaglio in virtù del 5-2 inflitto al Sevegliano. Gara virtualmente chiusa dopo la prima frazione (5-1) con la Sacilese che confeziona la cinquina vincente con le reti di Bolzonello (doppietta) Boriello Riccardo Zambon e Lella.

Alle spalle della Sacilese marcia a pieno regime offensivo l'Itala San Marco, formazione costruita sull'eccezionale vena dell'attacco, reparto capace, sinora, di creare 108 realizzazioni in 29 gare. Ieri la macchina da gol gradiscana si è divertita anche contro il Ronchi, rimediando un 6-3 finale dopo il parziale di 4-1 alla fine della prima parte di gara. Mattatore dell'incontro il solito Bassi junior, a segno per cinque volte; la sesta rete dell'Itala San Marco è di Stabile mentre le reti che hanno stemperato il passivo da parte del Ronchi sono di Polo e di Di Just, questo ultimo in gol due volte.

Girandola di reti anche nel derby giuliano tra Domio e San Giovanni, finito per 4-1 a favore dei biancoverdi allenati da Giorgio Cattonar. Per il Domio le reti portano la firma di Marchesi, autore di una doppietta, Ferro e Potleca, di Tampieri la stoccata dell'onore del San Giovanni: «Non è mai facile, anche quando si vince con un certo margine – ha commentato il tecnico del Domio, Cattonar – per una volta però abbiamo concretizzato quasi tutte le occasioni a favore, cosa che non ci riesce sempre in questa stagione. Abbiamo disputato, nel complesso una gara intelligente – ha aggiunto l'allenatore biancoverde – senza troppi rischi e con una egregia gestione del vantaggio».

Palmanova e Ponziana pareggiano per 1-1. I veltri vanno in vantaggio per primi con il solito Castiglione, protagonista di una annata particolarmente prolifica, pareggio nella ripresa dei palmarini con Cavedale: «Peccato perché nel finale abbiamo sbagliato una occasione con Miceli – ha sottolineato il tecnico del Ponziana, Ferrante – una grossa occasione che ci avrebbe permesso di chiudere con il bottino pieno. Per il resto solamente una battaglia a centrocampo, specialmente nella ripresa».

Il Muggia può nobilitare la sua domenica con altri tre punti in classifica. Il ritorno al successo nel campionato regionale allievi si lega alla vittoria casalinga sul Donatello, con il punteggio di 1-0, la rete dei muggesani porta la firma di Polese, nelle battute finali della ripresa.

Sconfitta indolore per il San Luigi, fermato in casa dall'Udinese per 2-3. Sempre in vantaggio con Marcuzzi e Barutti e quindi con la terza rete, giunta a un quarto d'ora dalla fine, firmata da Muneri. Il San Luigi ha ridotto le distanze nelle battute conclusive affidandosi a Cipolla, autore di una doppietta: «Per quanto si tratti di gare ininfluenti ai fini della classifica non vogliamo fare brutte figure – ha commentato l'allenatore del San Luigi, Cernuta –. Certo è che abbiamo giocato solo un tempo, il secondo, dopo aver un po' dormito all'inizio.

Si conclude in parità uno scontro legato alle zone alte della classifica, quello tra Ancona e Sanvitese, archiviato sul punteggio di 1-1 (0-0). Vantaggio dei padroni di casa verso la metà del secondo tempo e pareggio, poco più tardi, della Sanvitese con Madrusa.

Una sola partita delle partite di ieri è terminata a reti inviolate, la sfida tra Gemonese e Caneva. Il risultato permette alle due compagini di continuare a «vivacchiare» placidamente a metà classifica, senza rischi ma forse nemmeno senza stimoli.

In coda invece il Valnatisone si aggiudica lo scontro con una diretta concorrente, il Tolmezzo, firmando un 3-1 finale dopo il parziale di 1-0 al termine della prima frazione. Per il Valnatisone il trittico è firmato da Cendou, D'Odorico e Abulaje.

Il campionato regionale allievi prosegue già mercoledì pomeriggio, per la disputa della quart'ultima di ritorno. In campo tutte, eccetto le due compagini triestine Ponziana e Muggia. La sfida di campanile tra i veltri e i rivieraschi slitta infatti a venerdì pomeriggio prossimo (alle 15) allo stadio Ferrini; un posticipo legato ai turni infrasettimanali delle gare eliminatorie del pre-torneo Frontali.

f.c.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Gemonese-Caneva	0-0
Muggia-Donatello	1-0
Palmanova-Ponziana	1-1
Itala S.Marco-Ronchi	6-3
Domio-S.Giovanni	4-1
Ancona-Sanvitese	1-1
Sacilese-Sevegliano	5-2
Valnatisone-Tolmezzo	3-1
San Luigi-Udinese	2-3

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	80	30	26	2	2	108	27
I. S.Marco	74	30	23	5	2	114	37
Sanvitese	67	30	21	4	5	72	36
Ancona	54	30	15	9	6	48	31
Udinese	50	30	14	8	8	63	41
Gemonese	49	30	14	7	9	41	35
San Luigi	46	30	13	7	10	78	60
Caneva	45	30	13	6	11	49	48
Domio	41	30	11	8	11	45	38
Donatello	39	30	12	3	15	41	44
S.Giovanni	39	30	11	6	13	42	49
Palmanova	33	30	9	6	15	34	46
Valnatisone	33	30	9	6	15	45	65
Ponziana	33	30	10	3	17	41	62
Tolmezzo	30	30	9	3	18	46	68
Ronchi	24	30	7	3	20	33	73
Muggia	20	30	6	2	22	21	72
Sevegliano	8	30	2	2	26	24	113

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Ancona
Donatello-Domio
Tolmezzo-Gemonese
S.Giovanni-Itala S.Marco
Ponziana-Muggia
Sevegliano-Palmanova
Udinese-Sacilese
Caneva-San Luigi
Sanvitese-Valnatisone

ALLIEVI PROVINCIALI

La capoclassifica viola sette volte la rete dei salesiani. Domio mette sotto il San Luigi

Breg, valanga sul Montebello

TRIESTE Con una rete di Flora nella ripresa il Domio mette sotto il San Luigi nella decima giornata di ritorno degli Allievi provinciali, riaprendo la lotta per il terzo posto. In una partita intensa, contrassegnata dall'aggressività di un Domio in buona salute, la squadra di Ricatti mette in cascina tre punti importanti, anche se conquistati con il minimo risultato. «Partita bella, intensa e nella quale credo ci siamo divertiti entrambi», assicura alla fine il tecnico del Domio. Invece il trainer sanluigino Lacalamita non appare per nulla felice: «Il Domio ci ha aggredito dall'inizio alla fine – spiega – e non siamo entrati in campo senza il giusto mordente. Non ci siamo con la testa, oltre a un calo fisico che però giudico fisiologico dopo un campionato così tirato».

Vola alto il capoclassifica Breg contro il Montebello Don Bosco. Tre volte Ghezzo, Kante, Faranzic, D'Oronzio e Siccardi affievoliscono i «salesiani» prima della rete della bandiera per il definitivo 7-1. Stenta invece nel primo tempo il San Sergio contro un volitivo Cgs. Gli «studenti» partono forte creando un paio di occasioni limpide, ma il «lupetto» Pillon li castiga con una doppietta nel primo tempo, che in pratica chiude una partita il cui risultato «forse non rispecchia appieno l'andamento dell'incontro», come ammette il tecnico giallorosso Guido Doz.

Nell'arco di una settimana l'Opicina di Levi mette in cassaforte quattro punti, prima mettendo sotto il Ponziana per 2-0 e poi pareggiando per 1-1 con il Sant'Andrea sul difficile campo di Campanelle.

Dopo la sconfitta infrasettimanale, il Ponziana si prende uno zuccherino superando il Roiano Gretta Barcola per 6-1. Buffa (2), Salsano, Benedetti, Bordin, Chermez e il roianese Kasniki gli autori delle marcature.

Con una rete di Burattini, deviata da un difensore, il Gallery supera il Chiarbola in una partita non proprio bellissima, che ha visto comunque i chiarbolini dimostrare di non meritare il ruolo di cenerentola della categoria. «Un poco perché abbiamo giocato bene noi, un po' perché il Gallery non è stato brillantissimo, alla fine credo che il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto – assicura il tecnico del Chiarbola Bertocchi –. In più l'arbitro non ci ha dato un rigore e il gol praticamente ce lo siamo fatti da soli».

Lascia invece l'ultimo posto in classifica il Costalunga che espugna il campo dell'Esperia, centrando così la seconda vittoria stagionale. Nella prima frazione i padroni di casa hanno cercato di esaltare la loro supremazia fisica ma hanno subìto la rete di Carini. Attaccante chiarbolino ripetutosi nella ripresa in contropiede, proprio quando l'Esperia cercava a testa bassa il pareggio.

Risultati: Sant'Andrea-Opicina 1-1; Ponziana-Roiano Gb 6-1; San Sergio-Cgs 2-0; Montebello-Breg 1-7; Gallery-Chiarbola 1-0; Esperia-Costalunga 0-2; Domio-San Luigi 1-0. Recupero: Opicina-Ponziana 2-0.

Classifica: Breg 54; San Sergio 52; San Luigi 48; Domio 44; Gallery 42; Ponziana 37; Sant'Andrea 35; Opicina 33; Esperia 28; Cgs 23; Montebello 14; Roiano Gb 9; Costalunga 7; Chiarbola 4.

a.r.

CALCIO

La capolista rifila tre gol al Primorje e approfitta dei pari di Ponziana e Torviscosa per guadagnare quattro punti di vantaggio

Costalunga stacca le inseguitrici

Gallery gioca a tennis col fanalino Pro Fiumicello. Alla Fincantieri il derby bisiaco

Ponziana 1 – Aquileia 1

MARCATORI: st 36' Saina, 41' Dean.
PONZIANA: Gherbaz, Bubola (st 23' Noto), Tramarin, Licciulli, Strukelj, A. Prisco, Pribaz, Sorini, Saina, Omari, Ruggiero (st 26' Fantina). All. Biloslavo.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Pravisano, R. Iacumin, Vezil, Sgubin, Dean, Trevisan (pt 37' Degrassi), Buiat (st 28' Civita), M. Iacumin, Pinna. All. Portelli.
ARBITRO: Collini di Gorizia.
NOTE: ammoniti M. Iacumin, R. Iacumin, Saina, Fantina.

TRIESTE Il Ponziana perde il passo rispetto al Costalunga, vittorioso sul Primorje, impattando con l'Aquileia. Il primo tempo non è spettacolare e si rivela equilibrato. Subito al 1' la prima occasione: la difesa triestina è impreparata e Mauro Iacumin cerca la girata, ma Gherbaz è attento e blocca. Al 6' Paduani esce dall'area e perde la sfera sulla pressione di Tramarin, il quale, largo sulla sinistra, conclude e Vezil respinge in angolo a breve distanza dalla linea di porta.

Ruggiero va via sulla destra al 13' e, da posizione decisamente defilata, calcia in porta: Paduani sventa in corner. Bello spunto al 41' di Sorini, che parte da centrocampo per vie centrali, ma poi svirgola un po' il tiro e manca la porta. Al 43' ghiotta occasione per gli aquileiesi: lancio di Vezil, il lanciato Dean si ritrova solo, beffando il tentativo di fuorigioco degli avversari, e, sull'uscita di Gherbaz, sceglie il pallonetto quale soluzione balistica. La palla sbatte sulla parte alta della traversa ed esce.

Nella ripresa i giuliani, pur non brillando a livello di gioco, ci mettono più volontà e cercano il successo. Al 2' una punizione a giro di Ruggiero finisce a lato non di molto. Un tentativo di Sorini al 7' dà l'illusione del gol, ma sfiora solamente la traversa. Gli ospiti si fanno vivi al 21' con Degrassi, che calcia a lato dal limite. Svarione della retroguardia di casa al 24', Pinna però non sorprende Gherbaz.

Al 36' l'1-0 di Saina, che ci mette il piatto sul cross dalla sinistra di Fantina. L'1-1 arriva al 41', quando un ribattito favorisce Dean, lesto a segnare.

Massimo Laudani

Opicina 2 – Torviscosa 2

MARCATORI: st 4' Butti, 30' Rossi, 35' Calati, 43' Pez.
OPICINA: Nizzica, Rossi, Silvestri, Merzliak, Bibalo, Fuccaro, Scarpa, Lucchetta, Tuntar (st 41' Buffa), Romano (st 3' Bossi), Butti. All. Sciarrone.
TORVISCOSA: Rossetto, Tosolatto (st 10' Zienna) Pellizzari, Pez, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzero, Galati, Franco, Carturan. All. Zanello.
ARBITRO: Beinat di Cormons.
NOTE: espulso Bossi.

RUPINGRANDE Un punto a testa è l'equo risultato di un incontro molto atteso per diverse ragioni, onorato da entrambe le formazioni che dovevano assolutamente fare punti. La tensione è visibile sin dai primi minuti: la confusione e gli errori nei passaggi caratterizzano l'iniziale fase di studio.

A rompere il ghiaccio ci pensano al 20' i friulani che con capitan Marchesin mettono i brividi a Nizzica. Il Torviscosa insegue ancora la vetta e preme sull'acceleratore, mettendo i suoi uomini in posizione di battere a rete. L'Opicina è nel panico, sembra sul punto di capitolare, ma dopo la mezz'ora riesce a superare il momentaccio. I carsolini anzi si avvicinano all'area ospite; al 38' Tuntar fa vibrare la traversa e qualche secondo dopo si mangia da due passi la deviazione decisiva.

Nella ripresa si vedono i gol, intervallati da lunghi periodi di non gioco e interruzioni. Al 4' Butti, pescato da un lancio lungo, è lesto a imbucare il pallone nell'angolo basso della porta. La marcatura taglia il fiato al Torviscosa disorientato e le trame del gioco si aggrovigliano.

Al 30' arriva la seconda mazzata che potrebbe chiudere la partita: direttamente da punizione Rossi centra l'incrocio dei pali. Con la forza della disperazione emerge la grinta degli ospiti che iniziano l'assedio finale. Al 35' in sospetto offside Calati non sbaglia il pallonetto che accorcia le distanze. La paura di perdere mette nei guai i carsolini che perdono un elemento per doppia ammonizione; nel finale Pez è devastante nel dribblare due difensori in fase di disimpegno e a freddare l'estremo difensore di casa.

Hudy Dreossi

Pro Fiumicello 0 – Gallery Duino 8

MARCATORI: pt 7' Percich M., 15' Marzari, 21' Milos, st 2' e 37' Percich, 10' Miorin, 32'Milos, 47' La Torre.
PRO FIUMICELLO : Milocco, Pasquali, Mazzon, Troian, Dean Visentin (Raciti), Pafundi (Guzzon), Flaborea, Derman, Giolo, Regolin. All. Bomben
GALLERY: Zucca, La Torre, Buffolin, De Stasi, Bensi, Stocca (Klaric), Percich M., Miorin (Novati), Maccarone, Milos, Marzari. All. Mendella
Arbitro: Ialla di Pordenone

FIUMICELLO Tre punti facili facili per il Gallery Duino, utili alla corsa play off, nella gara contro la Pro Fiumicello. Agli undici di Mendella sono bastati meno di 15' per avere ragione dei baby della Pro e stemperare in loro ogni volontà d'attacco.

Apre le marcature Percich M., che riceve un prezioso assit dalla bandierina battuto da Bensi e di testa infila la sfera all'incrocio dei pali. Due minuti dopo Bensi esegue una bella rovesciata a centro area, ma il tiro si spegne sul fondo. I padroni di casa restano sempre più schiacciati nella propria metà campo, e al quarto d'ora arriva il raddoppio ospite. Marzari in velocità lascia partire un diagonale rasoterra che Milocco non riesce a raggiungere. Le lancette si fermano sul 21' quando capitan Milos batte a rete, con la difesa casalinga immobile. Il giovane portiere blu arancio non si lascia intimidire dal pesante bilancio e si esibisce in alcune pregevoli uscite, che fermano il risultato sullo 0-3 fino all'intervallo.

Ma al rientro in campo la musica non cambia e la Pro Fiumicello affonda sotto i colpi impietosi dei duinesi. Al 2' Stocca batte a rete. Milocco intuisce, ma non blocca e Percich ne approfitta. Al 10' ci prova Marzari, l'estremo difensore casalingo non trattiene la sfera e Miorin va a segno. I friulani non reagiscono e gli ospiti vanno a caccia della goleada. Al 16' Milos prova a raddoppiare il proprio bottino personale su punizione, ma il suo tiro è fuori mira. Al 32' il capitano ci riprova sempre su calcio piazzato e questa volta la sfera s'infila alle spalle di Milocco. Al 37' Milos serve un ottimo pallone al velocissimo Percich, che realizza la tripletta personale. Chiude le marcature La Torre che, su punizione, al 47' segna la rete dello 0-8.

Norman Rusin

Fogliano 0 – Sovodnje 0

FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Ferletic, Ghermi, Clemente, Gomichek (st 26' Tomcic), Zollia (st 35' Sansone), Comentale, Petroni (st 40' Zanini), Lancisi, Braida. All. Soffientini
SOVODNJE: Gergolet, Cevdek, Florenin (st 15' Feri), Simone, Bregant, Tomcic (st 26' Fantini), Zobec, Zotti, Ferlettic, Devinar, Germinario. All. Sambo.
ARBITRO: La Rocca di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Lupieri, Gomichek, Ghermi, Devinar, Simone.

FOGLIANO Fogliano e Sovodnje pareggiano senza reti una brutta partita, specie nel primo tempo. Meglio la ripresa, nella quale la squadra si Sambo ha cercato fino alla fine la vittoria.

La cronaca. Al 3' Ghermi ci prova su punizione da lontano ma la sua sventola finisce fuori. Al 5' è Lancisi che tira debolmente dopo una bella discesa. Al 10' si vedono anche gli ospiti con Devinar, che serve in profondità Zobec ma è bravo Cechet ad anticipare l'attaccante di piede. In pratica il primo tempo è tutto qui, con il Fogliano che non spinge più di tanto e il Sovodnje che non riesce a superare l'attenta difesa degli isontini.

Nella la squadra di Sambo alza il ritmo e più volte va vicina al vantaggio. Al 7' Ferletic riprende una corta respinta della difesa ma calcia a lato. Due minuti più tardi ancora Devinar serve un pallone a Zobec davanti a Cechet, ma l'estremo foglianino è bravo a deviare in angolo. Al 16' Devinar costringe ancora Cechet in angolo calciando una bella punizione dal limite. Al 18' si rivede anche il Fogliano con un'azione in contropiede di Lancisi, che al limite dell'area serve Zollia, ma la conclusione del tornate è alta.

Al 24' altra grande occasione per gli ospiti. Stavolta è Zobec che serve il liberissimo Tomsic, che però si fa ipnotizzare ancora una volta dall'attento Cechet. Nel finale ancora ospiti pericolosi con Bregant che incorna un corner di Devinar. Ma ancora Cechet dice di no. È l'ultima emozione, anche se Zobec per poco al 42' non riesce ad approfittare di un rinvio non certo impeccabile dell'estremo difensore del Fogliano.

Gian Marco Daniele

Isonzo 2 – Staranzano 0

MARCATORI: pt 32' Marras, st 11' Bastiani.
ISONZO: Allisi, Gruden, Ceglia, Marega, Pacor, Frausin (st 26' Cadez), Marras (st 40' Pitaou), Ghirado Ch., Bastiani (st 34 Devit), Perosa, Cecchin. All. Franti.
STARANZANO: Ramani (pt 22' Chittaro), Zonta, Santi, Sandrucci, Mian, Pollicardi, Limeri (st 10' Sadat), Manià, Padoan (st 25' Fulgesu), Andrian, Della Rocca. All. Corona.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti: Marega, Cadez, Manià, Della Rocca; sospetta lesione al tendine d'Achille per Ramani.

SAN PIER D'ISONZO Vittoria scacciapensieri per l'Isonzo che si mette virtualmente in salvo. Manca la certezza matematica ma con questi tre punti la squadra di Franti si può considerare al sicuro. Non è stato tuttavia un successo agevole per i biancazzurri che, specie nel primo tempo, hanno sofferto la miglior organizzazione tattica degli ospiti.

Lo Staranzano è più pimpante al via con un bel gioco sulle fasce mentre l'Isonzo stenta a trovare le giuste contromisure. Al 30' su un errato rinvio di Gruden, Padoan batte a rete di prima intenzione ma la sfera colpisce il palo, tocca Allisi e finisce a lato; un minuto dopo è Andrian a mettere i brividi nella retroguardia con una conclusione deviata di testa da Ceglia in angolo. Al primo vero affondo i locali vanno in gol, al 32', quando Marega lancia Bastiani sul filo del fuorigioco, assist di quest'ultimo per Marras che insacca.

Il vantaggio dà maggior spinta all'Isonzo che, con un'ottima seconda frazione, legittima il risultato. La rete del raddoppio che chiude di fatto il match giunge all'11' con Bastiani; l'attaccante sanpierino, su rilancio della difesa, vince il duello con il proprio marcatore e, mentre tutti si aspettano il servizio per Perosa a centroarea, beffa invece Chittaro con un tiro a fil di palo. I locali insistono e al 19' Frausin si libera a centrocampo e lancia Perosa che si presenta davanti a Chittaro, ma la conclusione è deviata in angolo dal portiere. Al 31' un'errata interpretazione del fuorigioco permette a Marega di involarsi verso la porta, ma il mediano calcia in bocca a Chittaro. Lo Starazano replica al 35', quando su cross di Sadat Allisi va in presa ma non trattiene la sfera. Ghirardo è miracoloso a respingere sulla linea il tiro di Andrian. Allisi si riscatta al 45' parando una botta a colpo sicuro di Manià da pochi passi.

Nicola Tempesta

Costalunga 3 – Primorje 0

MARCATORI: pt 15' Steiner; st 14' Steiner, 45' Belladonna.
COSTALUNGA: Canziani, Zidarich, Bevilacqua, Tofani (st 3' Jurincich), Giraldi, Sodomaco, Scrigner, Casasola (st 44' Belladonna), Koren, La Cognata, Steiner. All. Zurini.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini, Merlak (st 1' Kovic), Celotti, Batti, Kapun (pt 30' Tomasi), Kante, Lazszara, Dagri, Bevitori (st 23' Cerniava). All. Bertucci.
ARBITRO: Miani di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Luxa e Celotti, espulso Sodomaco per somma di ammonizioni.

TRIESTE Due perle di Steiner (e fanno 19) e una di Belladonna arricchiscono la collana giallonera e lanciano il Costalunga verso la promozione. A tre giornate dal termine i ragazzi di Zurini portano a quattro punti il vantaggio sulle inseguitrici, che nel prossimo turno si scontreranno fra di loro. Per il Primorje invece il momento è sempre più critico, con le speranze di salvezza che si assottigliano con il passare delle domeniche; la Seconda categoria è insomma sempre più vicina.

La cronaca di questo derby si apre al 13' con un pallonetto dalla distanza di Tofani, che Carmeli smanaccia in corner. Al 15' Steiner ruba palla sulla trequarti ed entra in area sulla sinistra, superando il portiere ospite con un preciso rasoterra. Al 24' ancora Steiner protagonista; questa volta è la traversa a negargli la gioia del raddoppio. Al 35' Bevitori al volo costringe Canziani al corner; sulla battuta dello stesso, il portiere di casa respinge con i piedi la conclusione ravvicinata di Luxa. Al 37' stessa sorte per Steiner da pochi passi.

Nella ripresa, al 14' giunge il 2-0 del solito Steiner: spalle alla porta a centroarea, stop di petto e girata sotto l'incrocio. Poi tentativi per Bevitori (diagonale che sfiora il palo), per Scrigner (debole dal limite) e per Kovic due volte. Nel frattempo doppio cartellino giallo a Sodomaco. Al 45' Belladonna, entrato da 30 secondi, calcia nel «sette» una punizione da fuori area, ed è la terza rete.

Massimo Umek

San Canzian 0 – Fincantieri 2

MARCATORI: st 5' Pellaschiar, 26' Milan
SAN CANZIAN: Pizzin, Giraldi, Zin, Doria, Bass, Titonel, Castiello (st 13' La Piana), Bogar, Dean, Biondo, Gonni. All. Varacchi.
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergolj, Palombieri, Padoan, Dal Canto (st 25' Cechich), Tonsig (st 29' Tofful), Baldan, Pellaschiar (st 33' Maggio), Ravalico, Milan. All. Veneziano.
ARBITRO: Vici di Udine.
NOTE: espulso Tofful (st 42'); ammoniti Dean, Baldan, Giraldi, Ravalico, Padoan. Allontanato (st 6') l'allenatore del San Canzian per proteste.

SAN CANZIAN D'ISONZO La Fincantieri rimane aggrappata al treno dei play-off, tagliando dai giochi un San Canzian volitivo ma poco efficace in avanti. Derby bisiaco che più tattico non si può, con le due formazioni che inizialmente tendono più a distruggere che a costruire. Ne nasce una sfida intensa sotto il profilo agonistico e tattico, ma di tiri in porta nemmeno l'ombra. Al 19' è Baldan a provarci su calcio piazzato da oltre 25 metri, ma la sua battuta non è troppo angolata e Pizzin si esibisce in tuffo per deviare. Risponde Bogar con un cross sul quale Biondo non combina granchè. Ultima emozione prima dell'intervallo, un lob di Pellaschiar da posizione defilata al 35'.

Cinque minuti dopo la pausa la Fincantieri va in vantaggio su azione viziata in partenza per un fallo subìto in attacco da Dean (le proteste costeranno al trainer di casa l'espulsione): Milan innesca l'ex Tonsig che arriva sul fondo a destra e scodella per Pellaschiar, abile a fiondare di prima intenzione arrivando con tempismo sulla palla. La reazione del San Canzian aumenta di intensità solo attorno al 20'; Furios rimane tuttavia piuttosto tranquillo se si esclude un intervento sull'errato rinvio di Dal Canto al 24', che si trasforma in un quasi-autogol.

I monfalconesi ospiti mettono al sicuro il risultato al 26' con una devastante azione di rimessa di Milan e Tonsig, con il primo che chiude il triangolo a centro area: prima conclusione ribattuta da Zin, al secondo tentativo (sinistro radente) nulla da fare per Pizzin. Nei frangenti finali l'arbitro allontana il neoentrato Tofful per un fallaccio ai danni di Giraldi a palla lontana, mentre La Piana cerca di ridimensionare i contorni della sconfitta con un paio di percussioni personali.

Matteo Marega

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Maranese-Ceolini	0-0
Codroipo-Cordenons	1-1
Montereale-Latisana	0-3
Caneva-Palazzolo	3-0
Valvasone-Pro Aviano	2-1
Varmo-Tiezzese	2-1
C. Mobile-Virtus Roveredo	1-0
Flaibano-V. Rauscedo	3-1

CLASSIFICA

Latisana	53	27	14	11	2	33	11
Valvasone	52	27	15	7	5	41	16
Flaibano	50	27	14	8	5	36	21
Caneva	45	27	13	6	8	35	26
C. Mobile	44	27	11	11	5	36	24
Palazzolo	41	27	10	11	6	26	17
V. Rauscedo	39	27	10	9	8	31	30
Tiezzese	34	27	8	10	9	36	29
Ceolini	34	27	9	7	11	19	30
Maranese	32	27	6	14	7	19	27
Pro Aviano	29	27	7	8	12	27	31
Cordenons	27	26	7	6	13	20	41
Varmo	26	27	6	8	13	17	31
Codroipo	25	27	5	10	12	28	39
V. Roveredo	23	27	6	5	16	18	35
Montereale	21	26	4	9	13	15	29

PROSSIMO TURNO

V. Rauscedo-Caneva
Latisana-Centro Mobile
Pro Aviano-Flaibano
Palazzolo-Maranese
Ceolini-Tiezzese
Montereale-Valvasone
Cordenons-Varmo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Buttrio-Aur.Buonacq.	1-0
Reanese-Colloredo	0-0
Cassacco-Corno	2-2
Valnatisone-Flumignano	1-1
Riviera-Lumignacco	2-0
Chiavris-Nimis	0-1
Unione 3 Stelle-Risanese	1-1
Com.Faedis-Sedegliano	2-1

CLASSIFICA

Buttrio	63	27	19	6	2	48	14
Valnatisone	46	27	11	13	3	26	14
A.Buonacq.	43	27	12	7	8	29	25
Risanese	43	27	12	7	8	39	41
Reanese	41	27	10	11	6	32	22
Riviera	40	27	10	10	7	40	31
Lumignacco	39	27	9	12	6	38	30
Cassacco	39	27	10	9	8	46	40
Flumignano	35	27	9	8	10	30	30
Colloredo	34	27	8	10	9	30	28
Sedegliano	34	27	9	7	11	26	28
Corno	33	27	8	9	10	31	30
Com.Faedis	33	27	9	6	12	37	42
Nimis	27	27	7	6	14	27	48
Chiavris	24	27	6	6	15	27	41
U. 3 Stelle	8	27	1	5	21	15	57

PROSSIMO TURNO

Riviera-Buttrio
Nimis-Cassacco
Lumignacco-Chiavris
Corno-Com.Faedis
Colloredo-Sedegliano
Aur.Buonacq.-Unione 3 Stelle
Risanese-Valnatisone
Flumignano-Reanese

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Ponziana-Aquileia	1-1
Isonzo-Staranzano	2-0
S.Canzian-Fincantieri	0-2
Pro Fiumicello-Gallery	0-8
Turriaco-Medeuzza	2-2
Costalunga-Primorie	3-0
Fogliano-Sovodnje	0-0
Opicina-Torviscosa	2-2

CLASSIFICA

Costalunga	51	27	16	3	8	45	27
Torviscosa	47	27	13	8	6	44	24
Ponziana	47	27	13	8	6	45	28
Gallery	46	26	13	7	6	44	24
Fincantieri	44	26	12	8	6	37	24
Medeuzza	40	27	10	10	7	33	24
S.Canzian	37	27	9	10	8	27	22
Fogliano	37	27	9	10	8	34	33
Staranzano	37	27	9	10	8	31	33
Aquileia	33	27	7	12	8	34	29
Isonzo	33	27	7	12	8	32	27
Sovodnje	31	27	5	16	6	20	24
Turriaco	28	27	5	13	9	28	34
Opicina	23	26	3	14	9	21	38
Primorie	22	26	4	10	12	23	38
P. Fiumicello	8	27	1	5	21	16	85

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Costalunga
Aquileia-Fogliano
Primorie-Isonzo
Gallery-Opicina
Torviscosa-Ponziana
Medeuzza-S.Canzian
Staranzano-Sovodnje
Pro Fiumicello-Turriaco

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone A retrocedono Assosangiorgina, Lucinico, Sevegliano e Breg. Il raggruppamento B vede la retrocessione di Rivignano, Opicina, Codroipo e Ronchi

Sacilese e Itala si danno appuntamento per la finale

TRIESTE Sacilese nel girone A e Itala San Marco nel raggruppamento B chiudono con una vittoria la stagione del campionato giovanissimi e si danno appuntamento al 25 aprile alle 10.30 (sede ancora da definire) per la finale che metterà in palio il titolo regionale.

Nel girone A, dicevamo, la Sacilese chiude con un successo ottenuto in trasferta sul campo del Sevegliano. Primo tempo finito sullo 0-0, ripresa nella quale le reti di Rossi e Obet spianano la strada agli ospiti.

Bene il Fiume Veneto che, trascinato dalla tripletta di Corazza espugna il campo del Maniago. Pareggio del Bearzi che conserva la seconda posizione in virtù del 2-2 strappato sul campo dell'Assosangiorgina grazie alla doppietta di Moses.

Toppano e Fabio Mauro portano per due volte in vantaggio il Donatello nel 2-2 contro la Pro Romans. Largo 4-1 del Torre che regola la Gemonese grazie alla doppietta di Grava e alle reti di Pierobon e Orsaria.

Retrocedono nel campionato provinciale Assosangiorgina, Lucinico (fermato per 2-0 in casa dal Domio), Sevegliano e Breg, che ha chiuso la stagione con la sconfitta in casa del Monfalcone.

Quint'ultimo posto, invece, per il Maniago che sarà costretto allo spareggio contro la Liventina, formazione classificatasi al quint'ultimo posto nel girone B.

Girone B dove l'Itala San Marco ha concluso una stagione eccellente piazzando un meritato 5-0 a Codroipo. Tutto in una ripresa, caratterizzata dalla tripletta di Pizzutti e dai gol di Boscato e Burba.

Tre punti in trasferta anche per la Virtus Manzanese, che non ha problemi sul campo del fanalino Ronchi. La tripletta di Nardi e la doppietta di Torossi guidano la formazione di Manzano al largo successo.

Il San Giovanni ferma sullo 0-0 l'Ancona e termina al terzo posto proprio davanti alla diretta concorrente.

Successo di misura per la Sanvitese, che batte la Liventina e la costringe allo spareggio per mantenere la categoria regionale anche nel prossimo campionato.

Pareggio combattuto tra Brugnera e Muggia, con i padroni di casa in vantaggio per 2-0 nella prima frazione e i rivieraschi capaci di recuperare nella ripresa.

Largo 3-0 del Rivignano, che conclude il campionato in crescendo ma non riesce a evitare la retrocessione assieme a Opicina, Codroipo e Ronchi. Nel 3-0 di ieri all'Opicina reti di Bulfoni, che su rigore sblocca il risultato nei minuti finali del primo tempo, raddoppio di D'Odorico e chiusura ancora per Bulfoni.

Tre punti pesantissimi infine per il Cordenons, che tra le mura amiche ferma per 2-1 il Palmanova.

l.g.

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Assosangiorgina-Bearzi	2-2
Monfalcone-Breg	4-1
Maniago-Fiume Veneto	0-2
Lucinico-Domio	1-3
Torre-Gemonese	0-2
Donatello-Pro Romans	6-1
Sevegliano-Sacilese	2-2

CLASSIFICA

Sacilese	68	26	21	5	0	72	13
Donatello	62	26	20	2	4	99	12
Bearzi	61	26	18	7	1	49	15
F. Veneto	53	26	16	5	5	61	20
Gemonese	38	26	10	8	8	41	30
Torre	37	26	11	4	11	48	37
Domio	36	26	9	9	8	24	22
Monfalcone	34	26	9	7	10	35	30
Pro Romans	30	26	8	6	12	31	48
Maniago	30	26	8	6	12	32	50
Assosangiorgina	24	26	7	3	16	24	51
Sevegliano	17	26	4	5	17	15	47
Lucinico	17	26	4	5	17	22	82
Breg	3	26	1	0	25	14	110

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

S.Giovanni-Ancona	0-0
Codroipo-Itala S.Marco	0-5
Sanvitese-Liventina	0-1
Brugnera-Muggia	2-2
Rivignano-Opicina	3-0
Cordenons-Palmanova	2-1
Ronchi-Vir. Manzanese	1-4

CLASSIFICA

Itala S.Marco	71	26	23	2	1	80	5
V. Manzanese	64	26	20	4	2	74	27
S.Giovanni	56	26	16	8	2	50	13
Ancona	54	26	17	3	6	72	16
Sanvitese	42	26	12	6	8	44	24
Muggia	41	26	11	8	7	54	32
Brugnera	40	26	11	7	8	49	25
Palmanova	37	26	11	4	11	44	45
Cordenons	34	26	10	4	12	30	42
Liventina	32	26	8	8	10	31	38
Rivignano	16	26	5	1	20	24	63
Opicina	10	26	3	2	21	7	90
Ronchi	9	26	2	3	21	17	79
Codroipo	8	26	2	2	22	19	96

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

SPERIMENTALI

San Sergio incassa il derby

TRIESTE Ultima giornata del campionato sperimentale giovanissimi. Ribadendo la vittoria del San Luigi contro il Muggia (partita giocata in anticipo la scorsa settimana) restano da segnalare il pareggio casalingo del Ponziana, fermato sullo 0-0 da un combattivo San Canzian, e la vittoria del San Sergio che grazie a un gol firmato da Orlando supera nel derby il San Giovanni.

San Giovanni 0 – San Sergio 1

MARCATORE: Orlando.
SAN GIOVANNI: Gavinel, Zarba, Del Rosso, Flora, Carignani, Cervellera, Carabei, Costa, Rados, De Feo, Pernorio. Catalini, Grisancich, Perlangeli, Palmas, Spazzali, Favento.
SAN SERGIO: Monte, Piliafito, Adamo, Ottaviani, Tiziani, Tagliapietra, Delli Zotti, Di Iorio, Lionetti, Orlando, Damato.

Ponziana 0 – San Canzian 0

PONZIANA: Skabar, De Denaro, Cuscito, Pepiciello, Dalia, Gerusina, Centrone, Sanna, De Carlo, Giuliani, Petranich. Carnelli, Labate, Poropat.

Muggia 1 – San Luigi 4

MARCATORI: Drioli, Lenassi 3, Spena.
MUGGIA: Romano, Benoli, Dazzara, Donadel, Sindici, Nicolajevich, Firpo, Sterpin, Drioli (Asselti), Toscan, Puzzer, Germani.
SAN LUIGI: Rossoni, Ambrosino, Sandri, Rossoni, Fernetich, De Bernardi, Lodi, Coppola, Lenassi, Gossi, Spena.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi rulla il Costalunga Pari fra Gallery ed Esperia

TRIESTE La decima di ritorno obbliga il Ponziana a un turno di riposo e il San Luigi ne approfitta per staccarlo di tre punti. Ma mercoledì alle 16 ci sarà già l'occasione per i biancocelesti di agguantare i biancoverdi, visto che è in programma il recupero con il Montebello Don Bosco.

Il San Luigi fa valere la sua tecnica contro un Costalunga meno tecnico e incappato inoltre in una giornata incolore. La capolista s'impone per 8-1, risultato eloquente per quanto riguarda l'andamento della gara. Martinelli con una doppietta, Darini, Scherlic su rigore, Gossi, Zampino, Vescovo e Biagi sono i marcatori dei vincitori, mentre Cozzolino segna la rete della bandiera giallonera.

Il Sant'Andrea/San Vito mette sul piatto della bilancia tecnica e prestanza, e così il Muggia, malgrado l'impegno, deve arrendersi per 4-1. Con una maggiore cattiveria i padroni di casa avrebbero potuto sfruttare meglio un altro paio di occasioni ma si accontentano delle reti di Gerbino, Leghissa (due) e Dajic. Cergol realizza il gol rivierasco; tra le fila dei muggesani va segnalata le prove del portiere Cavalieri e del marcatore Firpo.

Il Gallery e l'Esperia impattano per 0-0. Il tecnico della prima compagine commenta: «Abbiamo fatto noi la partita, ma ci è mancato l'ultimo passaggio, mentre loro si sono difesi. Solo nei primi 10 minuti della ripresa hanno giocato, ma non si sono resi pericolosi. Poi abbiamo ripreso in mano il gioco, senza però sfruttare le occasioni». Il suo collega Sardella sostiene: «Ci siamo espressi proprio bene e abbiamo avuto le nostre opportunità. Siamo andati più vicini al gol noi di loro».

Il Cgs ha ragione per 2-1 del Montebello: sfida combattuta, ma gli studenti si fanno più vivi sotto porta, soprattutto nel finale. S'impongono grazie a Ruzzier e Calaciura, che rendono vana la decima rete stagionale di Seminara. Nel recupero Cgs e Muggia concludono sul 4-1 (2 Gorani, Del Savio, Ruzzier; Ulcigrai).

Classifica: San Luigi 43; Ponziana 40; San Sergio e Sant'Andrea/San Vito 32; Gallery 27; Cgs 24; Montebello Don Bosco 15; Esperia 13; Costalunga 4; Muggia 0.

CALCIO

Dopo una stagione davvero esaltante la compagine di Cossaro riesce a fare lo storico salto

Villesse in Prima dopo 70 anni

In coda condanna matematica per il Mladost. Accesa lotta per i play-off

I TABELLINI

Zaule Rabuiese 2
Breg 0

MARCATORI: pt 21' Bazzara; st 32' Godas.
ZAULE RABUIESE: Premate, Springolo, Pastorino, Colino, Legovich, Palmisciano, Detomi, Capon, Godas, Bazzara (st 41' Rossi), Apostoli (st 21' Pesamosca). All. Turcino.
BREG: Kante, Farra, Kermaz (st 18' Giraldi), Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Sabini, Biondi, Pergolis (st 7' Asselti), Bursich, Degrassi. All. Petagna.

Moraro 0
San Lorenzo 0

MORERO: Zoff (st 15' Cobelli), Pisani, Vecchi, Bevilacqua, Calvani, Donda (pt 14' M. Circosta), Ruffini, Mellini, Battistin, Canciani, S. Circosta. All. Canciani.
SAN LORENZO: Osimani, Bernot, Russian, B. Medeot, Vicini (st 21' Derio), Tonut, Sabini (st 29' Serbeni), Bernardis, Valentinuzzi, Rapone (st 7' Maurencig), N. Medeot. All. Sari.

Pieris 1
Kras 1

MARCATORI: pt 24' Deak, 32' Cerrito.
PIERIS: Comelli, A. Dapas, Clama (pt 15' Farfoglia), Zorzi, Cerni, Simic, Di Bert, Dalcero, Furlan (st 1' Bertogna), Deak (pt 29' Zorzin), Zulini. All. Tonca.
KRAS: Cipollone, Fonda, Piselli, Roncelli, Skabar, Albanese, Andreassich, Chies, Stanissa, Daris, Cerrito (st 36' Vrse). All. Musolino.

Villesse 4
Mladost 0

MARCATORI: pt 5' Iussa, 18' Fort; st 10' Iussa, 28' F. Paviot.
VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Hadzic, Mauro, F. Paviot (st 30' Bedin), Puntin, Faal (st 26' Mattia Marassi), Iussa, Fort, A. Paviot (st 22' Sclaunich). All. Cossaro.
MLADOST: Menichino, Kobal, Celigoi (st 8' Nardini), Cardella, Pellicani, Stroppolo, Facchinetti, Cian (st 28' Lakoseljac), M. Bernobi (st 16' Buono), R. Bernobi, Brockmann. All. Ciani.

Medea 3
ZarjaGaja 0

MARCATORI: pt 4' Pauletto, 32' e 34' Diviacchi.
MEDEA: Don, Nassig, A. Cisilin, Seculin, Banello, Del Bianco (st 15' Zucco), Baresi, Spessot, Diviacchi (st 30' Andresini), Braida (st 36' Sellan), Pauletto. All. Bordin.
ZARJAGAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, G. Krizmancic, V. Krizmancic, Fonda, Milovic, Gregori, Longo (st 12' Ban), Becaj, M. Grgic, Jan Grgic. All. Voiko Krizmancic.

Pro Farra 1
Domio 3

MARCATORI: pt 20' e 28' Fazio, 40' Bolognini; st 34' Marco Pacherini su rigore.
PRO FARRA: Duca, Brumat (st 31' De Faveri), Gregorat (st 40' Mocchiut), Spessot, Radigna, Donda (st 12' Princi), Bolognini, Falanga, Ceccoi, Ermacora, Visintin. All. Bordon.
DOMIO: Cresi, Mattia Pacherini (st 1' A. Umek), C. Zigon, Nordio, Stefani, Bagordo, D. Zigon, Marco Pacherini (st 35' Palmisano), Krevatin, Gherbaz, Fazio. All. Vidonis.

Piedimonte 1
Chiarbola 1

MARCATORI: st 4' Cresta, 9' Lorenzoni.
PIEDIMONTE: Rigonat, Makuc, Orzan, Ficarra, Gomiscek, Bregant, G. Coco, Rizzo (st 20' M. Coco), Saar, Cresta (st 37' Marconi), Ursic (st 9' Szalaj). All. Ranocchi.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Casalaz, Erbi, Lorenzoni, Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Salvini (st 41' Noviello), Castelli, Chmet. All. Colomban.

Primorec 0
Lucinico 0

PRIMOREC: Trevisan, Missi, Slocovich, Giannone (st 30' Porto), Savino, Franceschinis, Canelli, Pusich, Rovatti (st 10' Porro), Vascotto, Riosa. All. Sorrentino.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Bianchetti, Visintin, Dario (st 12' Burlon), Bregant, Marini (st 40' Mele), Cabass (st 12' Bartussi), Carruba, Brandolin, Tomasone. All. Tauselli.

TRIESTE 4 gol segnati il 4/4/04. Strana coincidenza davvero. Ma quel che più conta è che dopo settant'anni dalla fondazione, correva l'anno 1934, il Villesse per la prima volta accede al campionato di Prima categoria. E lo fa con tre giornate d'anticipo a coronamento di una stagione esaltante condotta sin dall'inizio. Ora gli interessi del torneo si restringono alla lotta per i play off con sei compagini coinvolte mentre in coda anche il Mladost si aggiunge allo Zarja Gaja nella discesa in Terza categoria, lo Zaule Rabuiese invece, come detto a fianco, nutre ancora qualche speranza di salvezza. Partiamo con il 4-0 della capolista al Mladost, gara mai in discussione con rete iniziale di Iussa su cross di Puntin e raddoppio di Fort da centroarea; poi tentativi per Faal, e Iussa due volte ma la bravura del portiere avversario e la mira imprecisa sono contro i padroni di casa; nella ripresa a bersaglio ancora Iussa e poi F. Paviot, entrambi su calci piazzati. Nulla di fatto fra il Moraro e il San Lorenzo con due tentativi in apertura degli ospiti e poi un paio di conclusioni di Ruffini; i locali recriminano per un rigore non concesso e per l'espulsione di S. Circosta per doppia ammonizione con il secondo cartellino giallo estratto a sproposito. Tutto facile per il Medea contro uno Zarja Gaja ormai allo sbando; le tre reti sono siglate tutte nella prima frazione con Pauletto da pochi passi e successivamente con Diviacchi due volte, la prima con una pallonetto sull'uscita di Jas Grgic e la seconda su assist di Nassiz; oltre a ciò da segnalare anche altre due occasioni per lo stesso Diviacchi al 1' e all'8' del secondo tempo e poi per Zucco e per Seculin. Il Domio espugna il campo della Pro Farra, apre le marcature Fazio (assist di Gherbaz) che poi concede il bis otto minuti più tardi (assist di Marco Pacherini) con delle conclusioni da dentro l'area; accorcia le distanze Bolognini colpendo al volo su azione d'angolo; al 1' della ripresa traversa di Falanga, al 40' il montante è invece di Radigna, in mezzo qualche occasione da ambo le parti, il fallo in area su A. Umek con trasformazione del penalty di Marco Pacherini e il cartellino rosso a Visintin al 25' per un fallo di reazione. Un gol ciascuno e Piedimonte-Chiarbola termina in parità con buona soddisfazione per entrambe che si allontanano definitivamente dal rischio retrocessione, a segno Cresta e Lorenzini, tutti e due con dei diagonali dal limite; opportunità successive per lo stesso Cresta e per Porcorato. Pari anche in Primorec-Lucinico in un match giocato senza tatticismi e di conseguenza gradevole da assistere, nei novanta minuti ci sono un paio di tiri pericolosi dalla distanza per la compagine di Tauselli mentre per quella di Sorrentino da registrare i tiri alti da centroarea di Franceschinis e di Rovatti. Infine l'1-1 di Pieris-Kras, sui locali si accanisce la malasorte con tre infortuni, e altrettanti cambi, nel primo tempo, vanno a bersaglio Deak su cross di Simic e Cerrito dai quindici metri; degni di nota i palli di Cerni e di Dalcero e due ghiotte occasioni ospiti nel finale.ù

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Zaule Rabuiese vince ancora e può continuare a sperare

AQUILINIA Seconda vittoria consecutiva per lo Zaule Rabuiese. La cura Turcino (neo sostituto di Marassi) fa dunque effetto. Ma a tre giornata dal termine la salvezza è sempre più legata a un filo, contro il Kras, il Chiarbola e il San Lorenzo serviranno solo risultati pieni. Non sarà agevole ma la voglia di lottare c'è. Nel derby contro il Breg segna nel primo tempo Bazzara che scatta sul filo del fuori gioco e supera Kante in uscita. In questa frazione ci sono anche le occasioni per Laurica (a lato a porta vuota), per Bazzara e per Apostoli, su queste due è bravissimo il portiere avversario a respingere. Al 7' della ripresa doppia parata di Premate sui tiri ravvicinati di Degrassi e di Bursich. Al quarto d'ora traversa dello stesso Brusich. Poco dopo viene espulso per doppia ammonizione Legovich. Quindi ancora un grande Premate che vola all'incrocio a respingere il calcio piazzato di Giraldi. Al 32' il raddoppio è di Godas su punizione indiretta in area. Al 36' secondo cartellino giallo per Degrassi e squadre che finiscono in dieci contro dieci.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Ris.
S.Quirino-Corva	0-0
Prata-Maniago Lib.	0-3
Vigonovo-Polcenigo	2-0
Doria Zoppola-Pravisdomini	0-1
Sesto Bagnar.-Pro S. Martino	2-0
Fiume Veneto-Real Toppo	2-0
Liventina-S.Antonio	2-2
Union S.M.T-Vallenoncello	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
F. Veneto	67	27	21	4	2	57	16
Liventina	51	26	15	6	5	48	23
Vigonovo	50	27	14	8	5	40	21
Maniago Lib.	45	27	13	6	8	52	38
S. Bagnar.	44	26	12	8	6	29	18
S.Antonio	42	27	12	6	9	41	35
Pravisdomini	40	27	11	7	9	31	27
Polcenigo	37	27	10	7	10	38	32
Prata	34	27	8	10	9	29	35
D. Zoppola	34	27	10	4	13	30	41
Union S.M.T	29	27	8	5	14	38	45
P. S. Martino	27	27	8	3	16	24	43
Corva	26	27	5	11	11	22	30
S.Quirino	26	27	6	8	13	24	38
Vallenoncello	20	27	4	8	15	16	38
Real Toppo	20	27	5	5	17	24	63

PROSSIMO TURNO

Pro S. Martino-Fiume Veneto
S.Antonio-Corva
Maniago Lib.-Doria Zoppola
Real Toppo-Liventina
Vallenoncello-Prata
Pravisdomini-S.Quirino
Polcenigo-Sesto Bagnar.
Union S.M.T-Vigonovo

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Ris.
Arteniese-Barbeano	2-1
Spilimbergo-Ciconicco	1-0
Treppo Gr.-Martignacco	3-2
Arzino-Rive d'Arcano	0-3
Caporiacco-Tagliamento	0-1
Valer.Pinzano-Un.Nogaredo	1-0
Buiese-Venzone	2-0
Tarcentina-Villanova	1-2

CLASSIFICA

Squadra							
Buiese	52	27	15	7	5	45	29
Barbeano	47	27	13	8	6	43	30
Tarcentina	46	27	14	4	9	47	37
Caporiacco	42	27	11	9	7	36	33
Venzone	41	27	11	8	8	42	31
V.Pinzano	39	27	10	9	8	32	28
R. d'Arcano	37	27	9	10	8	40	28
Arteniese	37	26	10	7	9	42	42
Tagliamento	36	27	8	12	7	29	35
Treppo Gr.	35	27	10	5	12	30	35
Villanova	33	26	8	9	9	32	28
Spilimbergo	33	27	8	9	10	23	28
Ciconicco	32	27	8	8	11	22	29
U.Nogaredo	31	27	8	7	12	32	28
Martignacco	26	27	5	11	11	27	40
Arzino	14	27	3	5	19	18	59

PROSSIMO TURNO

Martignacco-Arteniese
Ciconicco-Arzino
Barbeano-Buiese
Tagliamento-Spilimbergo
Rive d'Arcano-Tarcentina
Un.Nogaredo-Treppo Gr.
Venzone-Villanova
Caporiacco-Valer.Pinzano

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Ris.
Fulgor-Bearzi	0-5
Pertegada-Castions	3-0
Terzo-Gaglianese	1-0
Torreanese-Lavarian M.	0-2
Pocenia-Tavagnacco	1-2
Trivignano-Pasian	3-0
Bertiolo-Porpetto	1-1
Morsano-Com.Teor	0-3

CLASSIFICA

Squadra							
Com.Teor	65	27	20	5	2	59	17
Trivignano	61	27	19	4	4	63	24
Tavagnacco	49	27	15	4	8	50	32
Lavarian M.	45	27	12	9	6	47	37
Bertiolo	43	27	11	10	6	40	31
Bearzi	43	27	12	7	8	32	30
Fulgor	40	27	11	7	9	39	33
Porpetto	35	27	9	8	10	30	43
Terzo	34	27	8	10	9	44	43
Torreanese	33	27	9	6	12	28	35
Pocenia	32	27	9	5	13	25	35
Gaglianese	29	27	7	8	12	25	38
Castions	27	27	7	6	14	25	46
Pertegada	25	27	6	7	14	32	41
Pasian	25	27	6	7	14	29	43
Morsano	9	27	2	3	22	18	58

PROSSIMO TURNO

Pasian-Bertiolo
Porpetto-Fulgor
Lavarian M.-Morsano
Terzo-Pertegada
Gaglianese-Pocenia
Bearzi-Com.Teor
Tavagnacco-Torreanese
Castions-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
Zaule-Breg	2-0
Piedimonte-Chiarbola	1-1
Pro Farra-Domio	1-3
Pieris-Kras	1-1
Primorec-Lucinico	0-0
Villesse-Mladost	4-0
Moraro-S.Lorenzo	0-0
Medea-Zarja Gaja	3-0

CLASSIFICA

Squadra							
Villesse	57	27	16	9	2	51	28
Medea	44	27	11	11	5	52	36
S.Lorenzo	44	27	11	11	5	31	22
Domio	42	27	12	6	9	44	33
Lucinico	40	27	10	10	7	45	35
Breg	40	27	11	7	9	27	24
Pieris	39	27	9	12	6	38	33
Chiarbola	35	27	9	8	10	29	32
Pro Farra	35	27	9	8	10	24	33
Moraro	34	27	8	10	9	41	38
Piedimonte	34	27	8	10	9	32	37
Primorec	33	27	7	12	8	39	37
Kras	33	27	7	12	8	33	33
Zaule	28	27	6	10	11	30	37
Mladost	20	27	5	5	17	21	51
Zarja Gaja	16	27	3	7	17	16	44

PROSSIMO TURNO

S.Lorenzo-Medea
Mladost-Moraro
Lucinico-Piedimonte
Chiarbola-Pieris
Pro Farra-Primorec
Domio-Villesse
Breg-Zarja Gaja
Kras-Zaule

CALCIO

2a CATEGORIA Girone C

A tre giornate dal termine del campionato la lotta per i play-off si fa sempre più avvincente

Secco 3-0 del Trivignano sul Pasian di Prato

Il Tavagnacco, in trasferta, supera il Pocenia 2-1. Fulgor 0 Bearzi 5

A tre giornate dal termine del campionato la lotta per i play off si fa sempre più avvincente ma le favorite sembrano essere oramai il Trivignano, che ambisce ancora al primo posto distanziando di soli quattro punti la capolista, il Tavagnacco, il Lavarian, il Bertiolo e la Fulgor. Nella parte opposta della classifica, invece, è oramai certo il passaggio in terza categoria del Morsano, e rischiano ancora Pasian, Pertegada, Castions e Gaglianese. Ma proprio nella zona retrocessione la classifica è ancora corta ed è presto per fare bilanci.

Partiamo con il raccontare la partita della capolista Comunale Teor che questa settimana aveva vita facile dovendo affrontare il Morsano, e il risultato di tre a zero finale, proprio a favore dei primi della classe, la dice lunga sull'andamento dell'incontro.

Nonostante la gara si sia svolta in maniera pacifica, però, il finale è stato rovinato da un eccessivo e inutile nervosismo da parte di entrambe le formazioni. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa a partire da quella di Di Luca al 12' su calcio di punizione dai trenta metri, per poi passare al bellissimo pallonetto di Lunardelli al 47' e concludere con il tocco di Fabris in pieno recupero.

Con lo stesso risultato si è conclusa la gara del Trivignano con il Pasian di Prato, ma in questo campo non ci sono stati episodi di malumore eccessivo in quanto il Trivignano ha dimostrato la sua netta superiorità fin dalle prime battute e il Pasian di Prato non ha potuto fare altro che stare a guardare.

Ha vinto, ma di misura, per due a uno, anche il Tavagnacco in casa del Pocenia al termine di una partita nervosa soprattutto nel secondo tempo per un eccessiva severità, a parere del Pocenia, del giudice di gara che ha ammonito a destra e a manca provocando le espulsioni di Vendetta per il Tavagnacco, e Del Negro e Casotto per il Pocenia. Nel primo tempo, al 20', è la squadra di casa a passare in vantaggio con la rete dello stesso Casotto su calcio di punizione, il secondo tempo non vede grosse azioni ma tanti falli, e appena al 45' il Tavagnacco torva il pareggio grazie a Laurencig. Lo stesso numero dieci ospite raddoppia nell'ultimo minuto di recupero.

Una partita molto importante per i play off, questa settimana era quella tra Fulgor e Bearzi che occupavano la stessa posizione in classifica, e il risultato di cinque a zero a favore del Bearzi ha smentito tutte le previsioni che vedevano un incontro alla pari. Ha rallentato la sua corsa il Bertiolo, invece, pareggiando con il Porpetto per uno a uno, e ha vinto per tre a zero il Pertegada con il Castions. Ritorna al successo, per finire, anche il Terzo, questa settimana a discapito della Gaglianese.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Fulgor 0
Bearzi 5

MARCATORI: pt 20' e 35' Dessì, st 10' e 20' Marco Rossi, 40' Calcinotto

Pertegada 3
Castions 0

MARCATORI: pt 40' e st 10' Valvason, st 38' Pellizzari (rig.)
PERTEGADA: Michelan, Pozzatello, Santuzzo, Fantin, Zanelli, Duranti, Rodaro (st 1' Del Sal), Scottà, Valvason, Comuzzi (st 1' Pellizzari), Stefanel (st 1' Milanese).
CASTIONS: Soardo, De Venuto, Nardin, Budai, Basso, Gobbato, Vidal, Turri, Bonutto (st 1' Riondini), Aldrigo, Plef.

Morsano 0
Teor 3

MARCATORI: st 12' Di Luca, 47' Lunardelli, 48' Fabris
MORSANO: Gaiardo, Carbonera, Bezzo, Nonis, Zanello (st 1' Luciano Toneguzzo), Nadalin, Totonelli, Federico Nadalin, Tisiot (st 1' Vernier), Pellarin, Igor Toneguzzo (st 1' Uaran).
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, Di Luca, Rossi, Trevisan (st 1' Collovati), Fabris (st 1' Roberto), Lunardelli, Del Piccolo, Bincoletto (st 1' Ganis), Odorico.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano

Terzo 1
Gaglianese 0

MARCATORI: pt 36' Florit
TERZO: Ulian, Passador, Falconieri, Fabbro, Gasparotto, Furlan, Giolo, Florit (st 26' Pelos), Trimarchi (st 12' Pontel), Delbianco (St 41' Ferrigno), Donda.
GAGLIANESE: Bernardis, Loro (st 4' Macorich e dal 18' De Sabbata), Rossi, Debegnach, Ponton, Messere, Ferraro, Costantini (St 33' Giorgiutti), Dorligh, Mascia.
ARBITRO: Zaffanella di Udine

Torreanese 0
Lavarian Mortean 2

MARCATORI: st 10' Anghelutta, 30' Simionato

Pocenia 1
Tavagnacco 2

MARCATORI: pt 20' Casotto, st 45' e 51' Laurencig
POCENIA: Morelli, Zoppolato, Furlan (st 1' Ireno Nolgi), Ponte (st 1' Terrida), Pizzolitto, Hila, Casotto, Del Negro, Gazzola, Bravin, Edoardo Nolgi (st 1' Zat).
TAVAGNACCO: Di Bin, Vendetta, Ponton, Listorti, Dell Mora, Romanelli, Sacher, Schechter, Morreale, Laurencig, Celotti.

Trivignano 3
Pasian di Prato 0

MARCATORI: st 17' e 40' Bergagna, 45' Birri
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Andreotti (st 10' Cecotti), Martellossi, Birri, Tommaso Di Caprio, Pittioni (st 24' Canciani), Boz (st 1' Milocco), Bergagna, Fabio Monte, Emanuele Di Caprio.
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Rosso (st 24' Giacometti), Modotto, Garofalo, Blessano, Codutti, Agosto, Galati (st 30' Alesano), Perrotta, Busolini, Di Filippo (st 43' Mattiussi).
ARBITRO: Brandolin di Cormons

Bertiolo 1
Porpetto 1

MARCATORI: st 44' Cristian Berlendis, 46' Versolatto
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Bragagnolo (st 42' Driutti), Riccardo Rota, Beltrame, Iacuzzi, Versolatto, Ecoretti, Waltzing, Fiorenzo (st 16' Tilatti), Francesco Rotta.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Ferazzin, Favalessa, Zentilin, Ilario Berlendis, Grisi (st 25' Bogoni), Munna (st 32' Sedran), Cristian Belendis (st 1' Gheller), Cicirelli.
ARBITRO: Godino di Cervignano

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Camino vince e lascia al palo il Ronchis

TRIESTE Il girone D archivia la stagione 2003-2004 con il successo finale del Camino, che, nell'ultima giornata di campionato, batte il Flambro per 5-1. Il risultato non è mai in discussione, in quanto i vincitori controllano l'andamento della partita. I marcatori sono Lorenzon, Paglia, De Santos e Peresan, autore di una doppietta. Il Ronchis, appaiato in vetta assieme al Camino alla vigilia dell'ultimo turno, si arrende invece al Talmassons per 2-0. In avvio viene servito l'1-0, al 90' gli sconfitti sbagliano un rigore (ma il pareggio non sarebbe comunque bastato per mantenere il primo posto) e, in pieno recupero, arriva il 2-0. Il Talmassons così chiude in terza posizione, precedendo il Brian, che impatta per 1-1 in casa della Blessanese. Primo tempo in favore dei padroni di casa, che vanno all'intervallo sull'1-0. Al 90' arriva il giusto 1-1. Il Cjarlins Muzane, che può contare sulle doppiette di Della Mora e Biglia, batte per 7-1 un'Ontagnanese presentatasi con undici giocatori. Il Lestizza e lo Zompicchia chiudono con un equo 1-1. I primi 45' si concludono sullo 0-1, mentre nella ripresa gli attacchi dei locali producono il gol di Visentini. La Malisana esce alla distanza contro il Romans, battuta per 2-0 grazie a Cappelletto e Battiston, finalizzatori di due delle quattro occasioni avute.

Massimo Laudani

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Ris.
Talmassions -Ronchis	2-0
Blessanese-Brian	1-1
Rangers Malisana-Romans	2-0
Camino-Flambro	5-1
C. Muzzanese -Ontagnanese	7-1
Lestizza-Zompicchia	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Camino	44	22	12	8	2	51	26
Ronchis	41	22	12	5	5	41	25
Talmassions	39	22	12	3	7	37	22
Brian	38	22	9	11	2	27	20
C. Muzzanese	36	22	9	9	4	44	29
Lestizza	34	22	10	4	8	46	29
Blessanese	34	22	9	7	6	31	29
Zompicchia	33	22	9	6	7	24	23
R.s Malisana	24	22	5	9	8	29	39
Ontagnanese	23	22	6	5	11	33	52
Romans	8	22	1	5	16	15	49
Flambro	4	22	0	4	18	13	48

PROSSIMO TURNO

CAMPIONATO FINITO

Girone E: il Cormons ci prova ma inciampa sul Poggio

TRIESTE La terz'ultima giornata del girone E conferma la leadership del Poggio, che vince a Cormons per 1-2. La prima frazione vede gli isontini disimpegnarsi in modo positivo, tanto da passare in vantaggio con un rigore di Donda. Ancora fallisce il 2-0 in contropiede, mentre, nella ripresa, gli ospiti salgono di tono e al 10' impattano con Spangar. Il Cormons tentenna e viene castigato da un colpo di testa in mischia, poi cerca di rimontare, ma invano. L'Audax Sanrocchese e l'United Cussignacco impattano per 2-2: i goriziani sono un po' più continui e vanno a segno con Zenzola e Bernardis, a cui rispondono Michelutti e Clocchiatti. Il Torre si arrende in casa al Villanova per 1-2. Gli ospiti vanno sul 2-0 grazie a due palloni inattivi (una punizione sfruttata da Ladu e un corner), poi i locali cercano di rimontare, colpiscono con Simeon, ma non giocano bene. Gli avversari ci mettono più grinta e vincono meritatamente. Il Cussignacco ha ragione dell'Azzurra per 2-1. Nei primi 45' i friulani fanno soffrire i goriziani, che comunque lamentano un fallo ai danni del loro portiere in occasione del 2-0. Poi arriva il 2-1 con un'autorete, scaturita da un anticipo su Sellan. Il Sagrado va via tranquillo con il Donatello e conquista un 6-0: 3 Ricupero, Zullo, Palumbo e Ferrara. Giusto 1-1 infine tra Paviese e Aiello.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Partita	Ris.
Torre-Villanova	1-2
Cussignacco-Azzurra	2-1
Cormons-Poggio	1-2
Paviese-Aiello	1-1
Sagrado-Donatello	6-0
Audax Sanroc.-Utd Cussignacco	2-2
Riposa:Strassoldo	

CLASSIFICA

Squadra							
Poggio	44	22	13	5	4	37	12
Cussignacco	41	22	12	5	5	31	22
Azzurra	40	22	12	4	6	35	19
Villanova	36	23	9	9	5	28	23
Torre	35	22	10	5	7	43	19
Sagrado	35	22	9	8	5	33	21
Cormons	34	22	9	7	6	22	19
A. Sanroc.	29	23	7	8	8	33	31
Paviese	28	22	7	7	8	26	26
Utd Cussignacco	26	22	7	5	10	30	33
Aiello	22	22	4	10	8	27	38
Strassoldo	19	22	4	7	11	16	30
Donatello	2	22	0	2	20	13	81

PROSSIMO TURNO

Strassoldo-Audax Sanroc.
Utd Cussignacco-Sagrado
Donatello-Paviese
Aiello-Cormons
Poggio-Cussignacco
Azzurra-Torre
Riposa:Villanova

Girone F: l'Anthares Esperia espugna la capolista Fossalon

TRIESTE Il risultato a sorpresa del terz'ultimo atto del girone F lo ottiene l'Anthares Esperia, che espugna il terreno della capolista Fossalon per 1-2 con Galasso su rigore. L'Anthares sale così al terzo posto in virtù del successo per 6-1 colto nel recupero con l'Aurisina. Appaiato all'Esperia c'è il Begliano, che batte la Roianese per 7-1 nell'incontro infrasettimanale e poi sgambetta l'Union per 2-0 con Pasian e Blasi. Davanti a loro, sul secondo gradino del podio, c'è il Sant'Andrea/San Vito, che sconfigge la Romana a domicilio per 2-0. A bersaglio ci vanno Allegretti e Richter, mentre una menzione se la merita Sannini. Continua il buon momento del Cgs, che ha ragione per 1-0 (firmato da Laghezza) e marcia assieme al Villa, che batte il Montebello Don Bosco per 3-2. Agli alabardati non bastano le reti di Zancola e Palci, ma sorridono grazie alla vittoria per 3-0 nel recupero con l'Union. La Roianese e il Roiano Gretta Barcola chiudono sullo 0-0 con gli ospiti che vanno in crescendo e mancano la zampata vincente. Faranno poi ricorso per il recupero perso per 2-0 contro il Campanelle, anticipato il 31/3 dalle 20 alle 18. Il Campanelle affermava di non avere l'impianto d'illuminazione, poi funzionante nella ripresa, e il Roiano accoglieva la richiesta di anticipare l'avvio, ma problemi di lavoro non lo facevano presentare al completo.

m.l

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Partita	Ris.
Fossalon-Anth.Esperia	1-2
Campanelle-C.G.S.	0-1
Villa-Montebello D.B.	3-2
Roianese-Roiano G.B.	0-0
Romana-S.Andrea S.V.	0-2
Begliano-Union	2-0
Riposa:Aurisina	

CLASSIFICA

Squadra							
Fossalon	52	22	16	4	2	42	13
S.Andrea S.V.	45	23	14	3	6	43	24
Begliano	42	22	11	9	2	53	20
Anth.Esperia	42	22	12	6	4	51	23
Villa	40	22	12	4	6	55	27
C.G.S.	40	22	12	4	6	42	27
Aurisina	31	21	9	4	8	41	34
Romana	27	21	8	3	10	34	28
Montebello D.B.	23	22	7	2	13	39	51
Campanelle	22	23	6	4	13	21	52
Roianese	21	21	6	3	12	15	36
Roiano G.B.	9	21	2	3	16	20	56
Union	7	22	2	1	19	15	80

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Begliano
Aurisina-Campanelle
Montebello D.B.-Fossalon
Anth.Esperia-Roianese
Roiano G.B.-Romana
Union-Villa
Riposa:S.Andrea S.V.

Trieste Team Sport COPPA TRIESTE

In serie B continua la marcia vincente della Trieste Serramenti

Giaguaro, otto zampate e il Capriccio soccombe

TRIESTE Il largo 8-0 conquistato a spese del Breg Capriccio e la contemporanea sconfitta dell'Acli San Luigi/Agenzia 4P ad opera del Buffet la Scaletta/Decli lancia la Pizzeria Giaguaro nuovamente al comando solitario della classifica della serie A di Coppa Trieste. Netto il successo della formazione di Acampora che ha messo al sicuro i tre punti già al termine della prima frazione per poi gestire la partita nella ripresa. A bersaglio Majcen, autore di una pregevole tripletta e Walter e Paolo Nigris, per entrambi una doppietta. Cade, sicuramente a sorpresa, l'Acli San Luigi agenzia 4P fermato con pieno merito dal Buffet la Scaletta Decli. Sempre in vantaggio, la compagine di Pizzolito ha saputo approfittare della giornata storta degli avversari ma anche dell'ottima vena in fase offensiva di Savio (tripletta) e Spasic (doppietta). Approfitta del passo falso della compagine di Paludetto anche il Pozzecco Immobiliare che batte 7-2 il Bar Stadio (4 gol di Frankovic, 2 di Vitulic) e si insedia al secondo posto della classifica a un punto dal Giaguaro e con una partita da recuperare che ne fa la potenziale capolista di questa serie A.

Buon successo dell'Euroricambi che fatica al cospetto di un Bar Rosandra ben organizzato ma coglie comunque i tre punti grazie a Mantese che entra nella ripresa dopo un periodo d'assenza e nei minuti finali realizza la doppietta che decide l'incontro. Si decide in volata anche la sconfitta tra Carrozzeria Vescovo e Bar Zaule. Equilibrio fino ai minuti finali quando Tarantino trova lo spazio per superare l'estremo avversario e regalare i tre punti alla sua squadra. Bene il Laurent Rebula, che trascinato dalle doppiette di Terpin, Mustacchi e Zagaria regola 6-1 il Grand Casinò Lipica, disco verde anche per il DK2 Serramenti che trascinato dalla tripletta di Rosso regola di misura l'Immobiliare Fiorini. In chiave salvezza tre punti davvero pesanti per l'Osteria de Scarpon che gioca una gran partita e regola 4-2 un Monticolo Impianti Elettrici apparso decisamente sottotono.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Sempre più convincente la marcia del Trieste Serramenti al comando della serie B di Coppa Trieste. La formazione di Borghese batte 7-1 l'Essepieffe Servizi e allunga ancora al comando di una classifica nella quale Bar Elio e Acli Cologna si sono fermate.

Tutto facile, dicevamo, nel successo del Trieste Serramenti contro un Essepieffe Servizi capace di restare in partita solamente nei primi 20'.

Ci pensano Sirotich e Dizdarevic già prima della fine del primo tempo a guidare i compagni all'accelerazione che vale i tre punti.

Sconfitta di misura per il Bar Elio che rallenta al secondo posto fermato da un ottimo Bar Laika. Nel 4-3 finale da segnalare la decisiva doppietta firmata da Mistero.

Cade il Bar Elio, si ferma anche l'Acli Cologna sconfitto con la ferma determinazione di un Old London Pub deciso a continuare la rincorsa alla zona promozione. Della Pietra e Paolo Di Benedetto firmano le reti che portano l'Old sul 2-0, Tegacci accorcia le distanze per l'Acli che nel finale trova anche il gol del pareggio annullato però per carica sul portiere dall'arbitro Guiducci.

Buon successo per il Pittarello Il Giulia che soffre nei minuti iniziali contro un Music Bar capace di portarsi sul 2-0 per poi reagire alla grande e, in virtù dell'8-2 finale guadagnare tre punti che la proiettano all'inseguimento della terza posizione, ultima utile a garantire il salto di categoria.

Una rincorsa che potrebbe trovare nuova linfa nel prossimo fine settimana al Trifoglio quando verrà disputato il recupero contro il Pertot Ecologia.

Tutto nel primo quarto d'ora per l'Abbigliamento Sistri sul Rapid, pareggio combattuto tra Gabbiano e Vengros Food in un 4-4 caratterizzato dalla doppietta del capocannoniere Umek.

Largo 9-2 della Pizzeria le Agavi a spese di un rimaneggiato Pertot Ecologia, facile anche il 9-3 grazie al quale il Bar Zaule regola l'Sd Drago grazie alla tripletta di Fratoni e alle doppiette di Damato, Vucicic e Bossi.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A
Bar Capriccio-Pizzeria Giaguaro 0-8; Bar Zaule-Carrozzeria Vescovo 3-4; Grand Casinò Lipica-Laurent Rebula 1-6; Osteria de Scarpon-Monticolo I.E. 4-2; DK2 Serramenti-Immobiliare Fiorini 4-3; Euroricambi-Bar Rosandra 6-4; Buffet La Scaletta/Decli-Acli San Luigi 8-4; Pozzecco Immobiliare-Bar Stadio 7-2.

Classifica
Pizzeria Giaguaro 61; Pozzecco Immobiliare 60; Acli San Luigi 59; Euroricambi 55; Laurent Rebula 46; Monticolo I.E., Fratelli Vescovo 41; Bar Zaule 33; Immobiliare Fiorini 32; Casinò Lipica 30; DK2 Serramenti 29; Bar Rosandra 27; Osteria de Scarpon 19; Bar Stadio 18; Buffet La Scaletta/Decli 17; Bar Capriccio 10.

SERIE B
Abbigliamento Nistri-Rapid 2-1; Il Gabbiano-Vengros Food 4-4; Music Bar-Pittarello Il Giulia 2-8; Old London Pub-Acli Cologna 2-1; Bar Laika-Bar Elio 4-3; Pertot Ecologia-Pizzeria le Agavi 2-9; Tabacchi Zaule/Max Pub-SD Drago 9-3; Trieste Serramenti-Essepieffe Servizi 7-1.

Classifica
Trieste Serramenti 59; Bar Elio 51; Acli Cologna 48; Pittarello Il Giulia 44; Old London Pub, Il Gabbiano, Abbigliamento Nistri 43; Vengros Food 38; Pizzeria le Agavi 41; Tabacchi Zaule/Max Pub 34; Pertot Ecologia 25; Rapid 24; Bar Laika 18; Essepieffe 15; Music Bar 14; SD Drago 13.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Duino Scavi riesce a superare 2-1 l'Ambasciata d'Abruzzo

Idroplanet ne fa sei tre firmati Guarnieri

Idroplanet 6
Progetto 3000 1

IDROPLANET: Ruzzier, M. Guarnieri, G. Guarnieri, Pastor, Mondo, Poles, Stradi. PROGETTO: Borselli, Almerigotti, Pennino, Vegliani, Fachin, Maniglia, Cain, Maruccio, Maggiore. ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Qualche disattenzione difensiva di troppo nel primo tempo del Progetto 3000 e gli attaccanti dell'Idroplanet vanno a «nozze». In questa frazione il protagonista in assoluto è Giuliano Guarnieri, autore di una tripletta che ha mandato kappaò gli avversari. Il suo primo gol giunge dopo due minuti di gioco, l'assist è di Mondo e il tocco ravvicinato è agevole; il secondo arriva al 17', anche qui da pochi passi, questa volta il passaggio è di Pastor; il terzo personale è al 22' appoggiando a bersaglio dalla linea di porta, i meriti sono però di Mondo che gli offre un pallone impossibile da sbagliare. Completa il 4-0 Mondo al 19', nessun problema per lui concludendo da centroarea. Oltre alle reti da segnalare altri due tentativi, al 6' rasoterra angolato dai venti metri di Cian che Ruzzier mette in angolo e poi al 12' un tiro di Mondo dal limite con Borselli che con i piedi respinge. Al 3' della ripresa Maruccio ci prova su punizione, la barriera ribatte e lo stesso Maruccio con una conclusione angolata indovina lo spiraglio giusto accorciando le distanze per i suoi. Al 5' in contropiede Vegliani serve ancora Maruccio ma qui è bravo Ruzzier ad uscirgli sui piedi. All'8' Pastor dal limite infila il portiere sotto le gambe. All'11' G. Guarnieri si presenta davanti a Borselli il quale risponde alla grande. Al 19' Pastor da solo da pochi passi calcia al volo ma indirizza alto. Il 6-1 è di Poles che insacca a porta vuota sul tiro cross di Pastor dalla destra. Con questo successo l'Idroplanet si garantisce il secondo posto della serie D, per gli sconfitti invece c'è ancora qualche speranza di agguantare il quarto.

Ambasciata 1
Duino Scavi 2

AMBASCIATA D'ABRUZZO: Biloslavo, Del Principe, Mainardi, Pison, Zaccaron, Mazzaroli, Diodicibus, Rossetti, Viezzoli. DUINO SCAVI: Fidel, Antonic, Varljen, Caforio, Ispiro, Gentile, Giannico. ARBITRO: Wolf.

TRIESTE Piedi buoni, intelligenza calcistica, gran esperienza. Da una parte Ispiro con un passato nella Triestina in serie B, dall'altra Diodicibus che in quella stessa categoria vi aveva giocato nel Messina al fianco di Totò Schillaci. Per lui c'è una curiosa predilezione per la maglia gialla, la indossava in Sicilia e la porta anche ora con l'Ambasciata d'Abruzzo. Ispiro gran creatore di gioco, Diodicibus sempre pungente in avanti. Sono loro due i protagonisti della prima frazione, al 5' l'ex alabardato entra verticalmente nella difesa avversaria e dal limite insacca con un rasoterra.

Al 18' gran colpo invece dell'ex messinese con un tocco di precisione da fuori area spostato sulla sinistra, il pallone infila Fidel a girare nell'angolo opposto a mezza altezza. Oltre a ciò per Diodicibus ci sono altre tre conclusioni pericolose (al 16' il portiere para, al 23' e al 25' tira fuori), una per Giannico con smanacciata in corner di Biloslavo e un tiro di Gentile anche questo respinto da Fidel. Al 26' arriva il bel gol di Antonic che fugge sulla fascia destra e con una sventola supera l'estremo difensore avversario, la sfera prima di entrare centra il palo. Nella ripresa poco da segnalare e tutto nei primi dieci minuti, al 2' Diodicibus da vicino gira vicino all'incrocio, al 6' l'ex Chiarbola Giannico (veloce, ben preparato fisicamente e bravo tecnicamente) da fuori area sfiora il palo e al 10' splendida azione in velocità del Duino con chiusura di Antonic in diagonale ma il pallone non entra per pochissimo. Da qui al triplice fischio nessun'altra emozione.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carr. Augusto-Carr. Servola 6-3; Ambasciata d'Abruzzo-Duino Scavi 1-2; Hop Store-Bar Elio 1-1; Trattoria Radio-Serbia Sport 2-3; Esso Valmaura-Acli San Luigi 2-3; Buffet Toni-Hostaria Ai 3 Magnoni 9-5; CafeDeLuxe-La Matada 7-2. Classifica: Trattoria Radio 39; Serbia Sport 38; Acli, DeLuxe 35; Bar Elio 29; Duino, Matada 28; Augusto 24; Servola 18; Esso 16; Ambasciata d'Abruzzo 13; 3 Magnoni 10; Toni, Hop Store 9.

SERIE B Salumificio Sfreddo-Ferro Julia 2-4; Pizzeria Perugino-Endas 7-5; Drogheria Francesca-Pro Pace 3-2; Terminal Fernetti-Sarc 1-2; Bar Monti-Autovega 2-8; Restauri Edili Adry e Vito-Perla Bianca 4-3; International School-Nagane Mujesane 15-3. Classifica: Pro Pace 32; Restauri Edili, Endas 31; Francesca 30; Sfreddo 29; Ferro 28; Autovega 26; Nagane, perla 21; Bar Duino 20; International 18; Perugino 16; Terminal 15; Sarc 13.

SERIE C Mappets/Shell Paola-Mercatino Racing 3-1; Cus 2000-Bar La Pineta 6-6; Fontana-Restauri Edili 5-1; Buffet Babau-Frigotec 2-5; Tom and Jerry-Are Ceramica 3-2; Pizzeria Mediterranea-Supermercati Bosco 4-1. Classifica: Frigotec, Pizzeria Mediterranea 32; Fontana 30; Buffet Babau 26; Arte 23; Mercatino 22; Bar La Pineta 19; Restauri, Cus 2000 16; Mappets 14; Supermercati Bosco 12; Tom and Jerry 8.

SERIE D Idroplanet-Progetto 3000 6-1; Bar Gelateria Fantasy-Mic 3-3; Nord Spedizionieri-Antares 2-3; Trattoria Fifi-Bar Giorgi 4-2; Trattoria Acquario-Abb. Il Quadro 4-1; New Team-Cral Insiel 5-1. Classifica: Fifi 37; Idroplanet 29; Acquario, Quadro 24; Progetto 22; Mic, Bar Giorgi 19; New Team 18; Fantasy 17; Nord Spedizionieri 4; Antares 1.

VETERANI SAN SERGIO

Dopo il 4-1 la capolista mantiene sei lunghezze sulla seconda

Gomme Marcello/La Tecia si cucina l'Electronic Center

TRIESTE Gomme Marcello/La Tecia sempre saldamente al comando della classifica del torneo Veterani di Borgo San Sergio. La capolista mantiene sei lunghezze di vantaggio sulla più diretta inseguitrice dopo il 4-1 conquistato a spese dell'Electronic Center (2 Sirotich, Gatta, Lenarduzzi, Caponetti).

Non mollano Impresa Battisti/Trattoria Vulcania e Programma Lavoro. L'Impresa Battisti ha piegato 6-3 l'Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli (3 Vitulic, 2 Cutrara, Vidmar, Guida, Cipollari e Grasso), il Programma Lavoro si è imposto a fatica sull'Acli Cologna (3-2 deciso dai gol di Bordon, Zannier, Gaeta, Volo e Zarba). Successi a tavolino per il Tea Room sul Giemme Sport (rinuncia della squadra avversaria) e della Pizzeria San Giusto sull'Immobiliare Quattromura (posizione irregolare di un giocatore in campo nonostante la squalifica), tre punti per il Bar Rosandra che trascinato dalle doppiette di Mihelcic e Husu regola 5-3 Ildì Brandolin. Ancora da segnalare il 3-1 del Fontana Contarini/Crut sulla Pizzeria Casa Rosandra (Fichera, Rovatti, Finessi, Severi) e il 6-4 dell'Interland Prosek sulla Cooperativa Fenice (3 Ferrara, Gustin, Candian, Palumbo, Verbich, Suerzi, 2 Tercovich).

Risultati della ventiduesima giornata: Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 3-6; Tea Room-Giemme Sport 2-0; Pizzeria Casa Rosandra-Fontana Contarini/Crut 1-3; Bar Rosandra-Ildì Brandolin 5-3; Cooperativa La Fenice-Interland Prosek 4-6; Pizzeria San Giusto-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 2-0; Acli Cologna 2-3; Electronic Center-Gomme Marcello/La Tecia 1-4.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 58, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 52; Programma Lavoro 51, Electronic Center 47; Interland Prosek 36, Tea Room 35, Cooperativa La Fenice 32, Ildì Brandolin 27, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 26, Pizzeria San Giusto 25, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 24, Giemme Sport 22, Fontana Contarini/Crut 20, Acli Cologna 18, Bar Rosandra 14, Pizzeria Casa Rosandra 11.

Programma della prossima giornata: Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Cooperativa La Fenice domani ore 20, Ildì Brandolin-Giemme Sport domani ore 21, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Pizzeria San Giusto mercoledì ore 19.30, Pizzeria Casa Rosandra-Electronic Center mercoledì ore 20.30, Interland Prosek-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli mercoledì ore 21.30, Programma Lavoro-Bar Rosandra venerdì ore 19.30, Fontana Contarini/Crut-Acli Cologna venerdì ore 20.30, Gomme Marcello/La Tecia-Tea Room venerdì 21.30.

lo. ga.

LEGA NORD EST

Nella fase isontina guida il Garbellotto Prosecco

L'Agorà Centrostampa in vetta attende l'avversaria dei quarti in lizza per il girone triestino

TRIESTE Dopo i numerosi recuperi in entrambi i gironi, finalmente le classifiche hanno preso una loro fisionomia ben precisa in attesa del gran finale di stagione con la disputa degli incontri che varranno la conquista del titolo della manifestazione. Nel girone triestino marcia solitaria dell'Agorà Centrostampa che primeggia in vetta ed attende con impazienza di conoscere l'avversaria che affronterà nei quarti di finale, vale a dire la quarta classificata dell'altro girone, nell'ultimo turno ha regolato il Restauri Edili Adry e Vito con un nettissimo 9-1 a dimostrazione del fatto che la compagine di Toffoli nel girone di ritorno è crollata perdendo anche la terza piazza a favore delle Fiamme Gialle, autentica protagonista della seconda parte della stagione. Al secondo posto si è stabilizzato il Cral Trieste Trasporti che con alti e bassi approfitta delle debacle delle volonterose Zorutti Outlet Carducci e Club Anthares.

Nel girone isontino parecchi recuperi giocati ultimamente, guida il Garbellotto Prosecco (5-1 al Vesna nel derby carsolino con doppiette di Leghissa ed Emili, poi 6-2 all'Amatori Ronchi e quindi 5-1 al Celtic Caffè Gelateria Gorian) con una lunghezza sul Bar Giaretta Staranzano (sconfitto per 4-1 dal Muppet Abacus Ronchi, vittorioso per 2-1 contro l'Amatori e poi per 3-1 contro il New Team). L'ultima gara disputata è proprio lo scontro diretto fra le due formazioni in fuga, dunque il Bar La Giaretta e il Garbellotto Prosecco e qui le emozioni non sono mancate, a metà primo tempo passano in vantaggio i triestini con Vatta ma poi nel finale Verzino e Bortoluzzi capovolgono il risultato portando il match sul 2-1 per gli isontini. Per quanto riguarda le altre due piazze per la disputa della fase finale in ballottaggio il Vesna Plavi Oxis, il Muppet Abacus Ronchi e l'Amatori Ronchi con le ultime due giornate che saranno decisive.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Quindici vittorie, nessun pareggio e una sola sconfitta

La Termoidraulica Hrvatic a caccia dell'unico punto che le manca per lo scudetto

TRIESTE A quattro giornate dal termine, in serie A, alla Termoidraulica Hrvatic manca solo un punto per la matematica certezza dello scudetto. Ma la lotta per questo titolo si era già virtualmente chiusa da parecchie settimane visto il quasi impeccabile cammino mantenuto da questa compagine, fino ad ora sono 15 le vittorie, nessun pareggio e una sola sconfitta. Un gran bel periodo per questi giocatori perché parte di questo gruppo aveva vinto lo scudetto della Coppa Trieste nell'ultima edizione. Ma diamo un'occhiata ai risultati di questo turno. La capolista supera per 6-0 l'Atlantis, la Pizzeria Vulcania perde per 6-3 contro il Piemme Ascensori (5 Giannico), il Tabacchi Jez (4 Wolf, 3 Cinti) vince per 9-5 contro il The Tender Baia Grignano (3 Denicolo), l'Officina Mocor supera per 6-2 il Superbarstella e il Gomme Marcello/La Tecia (3 Sigur) si sbarazza del Bar Stadio per 7-2.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 45; Pizzeria Vulcania 37; Tabacchi Jez 33; Gomme Marcello, Off. Mocor/Bar Rosandra 31; Piemme Ascensori 26; Superbarstella 25; Latteria Caffè Mary 11; Bar Stadio 9; Atlantis 8; The Tender 4. Marcatori: Cociani (Marcello) 29; Giantico (Piemme) 21; Milicic (Mocor), Wolf (Jez) 19. Miglior giocatore: Bercè (Hrvatic) punti 37; Bastianelli (Atlantis) 29. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic) punti 41; Vaccaro (Marcello) 40. Coppa Disciplina: Off. Mocor 2 penalità; Tabacchi Jez 7; Bar Stadio 8. In serie B la Pizzeria San Giusto, dominatrice del girone, è quasi promossa mentre per la seconda piazza è ambita da tre formazioni: la Gioielleria Eleoro, il Bar Aurora e il Blues System Sensor, divise da pochissimi punti.

I risultati dell'ultimo turno raccontano di un punteggio numerico quasi da record per la capoclassifica, 20-0 all'Essebi con ben nove centri di Mulè e triplette di D. Umek e di Piccoli. Non scherza neanche il Blues System Sensor che batte il fanalino Casaimmedia Store per 13-0 (6 Marussi, 5 Al. Blau); più contenuto il 6-2 del Golden Horse all'Euroart, equilibrate invece Bar Enoteca-Gioielleria Eleoro (3-4) e Bar Enoteca Why Not-Soc. Edile Giuliana/Crut (4-3).

Classifica: Pizzeria San Giusto 40; Gioielleria Eleoro 33; Bar Aurora 31; Blues System Sensor 30; Golden Horse 27; Soc. Edile Giuliana/Crut 26; Acli Cologna 25; Bar Enoteca Why Not 24; Impr. Costr. Euroart 12; Essebi Imp. e Servizi 9; Casaimmedia Store -1. Marcatori: Karlicek (Edile Giuliana) 52; Klinkon (Acli) 41; Mulè (San Giusto) 39; Sila (Eleoro) 28. Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 33; Giorgi (Essebi), Sila (Eleoro) 32; Marussi (System) 31. Miglior portiere: Simbula (Golden) punti 42; Bellantuono (San Giusto) 38. Coppa Disciplina: Edile Giuliana penalità 4; Golden Horse 6; Bar Aurora 8.

Saletta FC 2
Bar Pink 2

**SALETTA: Orciuolo, Govoni, Simini, De Santi, Sturni, Marchesi, Velez, Auber, Peditto.
BAR PINK: Martinoli, Vidali, Broili, Barbato, Caspani, Battaglia, Gerzelli, Flego, Delle Fave, Granzotto.
ARBITRO: Predonzani.**

A Montebello

Il Bar Pink entra in Saletta e impatta il risultato

TRIESTE Sul rettangolo di Montebello per la sesta giornata della serie C2 si affrontano due squadre con opposte ambizioni. La partenza è tutta per la Saletta aiutata anche dal vento che gli soffia alle spalle. I ragazzi di De Santi esprimono un buon gioco verticalizzando spesso su Peditto, unica punta supportata da Auber e Marchesi esterni. Dall'altra parte non sono da meno i baristi che ben messi in campo da mister Granzotto giocano di più in maniera corale ma peccano in fase conclusiva. Un cenno di merito va sicuramente ai due portieri che hanno salvato più volte il risultato. Al 6' Peditto si libera di un paio di difensori al limite dell'area e serve Auber il quale tira prontamente sfiorando il palo. Al 10' out lungo dello stesso Peditto per la testa di Marchesi ma il pallone termina di poco alto. Al 14' la Saletta passa in vantaggio, discesa di Sturni che tocca per Peditto sulla sinistra, il passaggio di prima intenzione è per Marchesi che con un forte rasoterra insacca. Al 19' giunge il pari del Bar Pink, gran tiro di Barbato dai dieci metri e Orciuolo è battuto. Ma al 23' la Saletta si riporta avanti, Peditto con un gran diagonale dalla distanza non dà scampo al portiere avversario. Il definitivo 2-2 arriva al 5' della ripresa, Delle Fave va sulla fascia fino in fondo superando un paio di avversari, sull'uscita di Orciuolo serve Gerzelli che a porta vuota mette dentro. All'8' rasoterra di Vidali da fuori area, Orciuolo blocca in presa. All'11' punizione di Velez a girare, Martinoli non si fa sorprendere. Al 13' Marchesi colpisce al volo appena dentro l'area e grande intervento dell'estremo difensore del Bar Pink. Al 16' ci prova Govoni ma Martinoli è sempre attento. Al 17' contropiede di Vidali che calcia dal limite ma la sfera termina a lato. L'ultima emozione giunge al 21' con un gran rasoterra di Auber che supera il portiere ma centra il palo. Con questo risultato il Bar Pink guadagna un buon punto nella lotta per la salvezza, la Saletta invece rimane subito dietro le prime. Ma è ancora presto per fare calcoli.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pines-Pitt. Benvegnù 2-7; Trattoria Baldon-Bar Moderno 6-7; Ex Bionda-Pines 5-7; Carr. Simonetto-Benvegnù 2-4; Macell. Remo-Buffet Tie Break 8-2; Serr. Prelz-Breezers 4-4; Buffet Borsa-Real Malvasia 3-4. Classifica: Bar Moderno 18; Benvegnù 16; Prelz, Malvasia 14; Borsa 13; Pines, Remo 9; Breezers 8; Baldon, Tie Break 6; Ex Bionda 5; Simonetto 3.

SERIE B Cvm-Blue Eyes 5-2; Chiosco Barcola-I Dodo 1-6; Autoesse-Tecnocasa 9-2; Latt. Christian-Birr. Tormento 1-3; Nca-Foto Mauro 8-2; Pizzeria San Giusto-Pescheria Veliero 4-4. Classifica: Tormento 19; San Giusto, Cvm, Chiosco 11; Mauro 10; Dodo, Nca 9; Christian, Autoesse 8; Blue Eyes 7; Veliero 5; Tecnocasa 3.

SERIE C1 Ajser-Dijaski Dom 4-1; Pizz. Lanterna-Cooperativa Itaca 1-1; Fati-New Team 1-3; Catuvu-Bennigan's 2-9; Trasporti Franco-Pizz. Corallo 2-5; Ugl Longobarda-Betty Acconciature 3-3. Classifica: Bennigan's 18; Dijaski, Corallo, Ajser 15; Ugl 14; Betty 11; Franco 9; Lanterna 8; New Team 7; Catuvu 6; Fati 1; Itaca 0.

SERIE C2 Bistrot 22-Home Edilizia 6-2; Dadema-Hellas 5-5; Buffet Voltolina-Millenium 2-6; Sportler-Parchetti Di Toro 1-4; Imbianchino-Di Meglio 3-3; Saletta-Bar Pink 2-2; Di Meglio-Bar Pink 2-3; Di Toro-Imbianchino 1-3; Millenium-Sportler 1-4; Hellas-Voltolina 1-1; Home Edilizia-Dadema 3-1; Bistrot-Saletta 1-1. Classifica: Sportler, Imbianchino 14; Hellas 12; Saletta, Bistrot, Bar Pink 11; Millenium, Dadema 10; Di Toro 9; Home 8; Di Meglio 5; Voltolina 1.

SERIE D1 Ulisse Express-Atletico Vulvao 2-1; Serr. Trieste-Pizz. Mediterranea 4-3; Sport Car-Tabacchi Gabrieli 5-4; Imp. Cascella-Osteria Cesetta 5-3; 10 Regine-Nosepol Team 2-4; Coffee Break-Bar La Valletta 7-1. Classifica: Coffee Break 16; Serr. Trieste, Ulisse 13; Cascella, Sport Car 12; Cesetta, Gabrieli, Valletta 7; Atletico 4; Nosepol 3: Mediterranea 2; 10 Regine 1.

SERIE D2 Aut. Protti-Malleoli United 2-6; Bar Unità-Hellas Trieste 2-5; Olimpic-Albachiara 4-5; Pizz. Spetic-25 Cent 5-2; Falegnameria Calzi-Portizza 3-1; Manana-Locuraquerda 3-2. Classifica: Hellas, Calzi 13; Portizza 12; Bar Unità 10; Albachiara, 25 Cent, malleoli 9; Spetic 7; Locuraquerda 5; Manana 4; Olimpic 1; Protti 0.

SERIE QA Delta T-Bayern rinviata; New Team 2004-Nore Bridge 1-4; Boia Chi Molla-Atletic 2-8; Marapollese-Pizzalandia 2-4; Zievoli-Locomotiv 2-8; Euterpe e Clio-Pizz. Giarizzole 3-8. Classifica: Atletic 16; Pizzalandia, Nore Bridge 13; Delta T 12; New Team, Giarizzole 9; Euterpe, Bayern 7; Locomotiv 4; Zievoli 2; Spritz, Marapollese 1; Boia 0.

SERIE QB Masters-Mini Pub 2-2; Tokai-Savua United 1-4; Bar Fantasy-Metalmeccanici 4-1; Salone Davide-Bernik 1-0; Mia Rondine-Video House 4-3; Footlights-United Beer 8-0. Classifica: Footlights 18; Mia Rondine 15; Salone Davide, Masters 13; Bernik, Savua 9; United 7; Mini Pub 6; Fantasy 4; Video, Tokai, Pargiu 3; Metalmeccanici 1.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA villa schiera due piani scantinato più garage vicinanze Palmanova euro 190.000,00 più Iva 328/7077891. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 60.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADO Istituto completo accessori nullaosta sanitario ecc., affitto a estetista qualificata, telefonare 0481/778973 o 0481/779360. (C00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA seleziona impiegata per ufficio amministrativo con esperienza inviare c.v. a: Sia srl via C. De Morelli 39/A Gorizia.
(B00)

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (B00)

CERCASI apprendista commessa/o full-time part-time telefono 040/630876 orario negozio.
(A2326)

CERCASI apprendisti banconieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time. Per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 allo 0432/544552.
(Fil47)

CERCO casalinghe per lavoro part-time chiama dalle ore 10 alle 12 dal lunedì al sabato cell. 333/3496726. (C00)

FEDERFARMA Trieste ricerca segretaria/o per gestione ufficio. Richiesta completa padronanza Excel, Word Access ed autonomia di lavoro, disponibilità immediata. Inviare curriculum presso Federfarm a Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, 34122 Trieste. (A2332)

INDUSTRIA di Gorizia cerca personale ambosesso max 25 anni da inserire in ambiente produttivo positivo e dinamico. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia Centrale carta d'identità n. AD6508172. (B00)

INDUSTRIA di Villesse cerca responsabile qualità, laureato, motivato e preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse, carta d'identià n. AG6649475. (B00)

INNOVALINE Udine specializzata soluzioni per controllo solare sicurezza decorativo cerca consulente tecnico commerciale zona Trieste-Gorizia. 348/7271578. (Fil47)

MEDEOT termoidraulica ricerca impiegata responsabile esperienza cassa clienti fornitori banche; venditore minima esperienza piastrelle arredobagno ore ufficio 0481/392393. (B00)

PARRUCCHIERE/I cercansi. Trilab cerca parrucchieri anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297, chiedere di Elisabetta. (Fil84)

SOCIETÀ di consulenza e informazione commerciale seleziona 2 diplomati 22/35 da inserire nel proprio organico importante progetto di sviluppo 800/079901.
(C00)

SOCIETÀ seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza per colloquio tel. 0481/413227 dalle 12 alle 21.
(C00)

SOCIETÀ zona Staranzano ricerca per la propria sede un magazziniere con esperienza e conoscenza Pc. TEl. 0481/486211.
(B00)

SPA specializzata in sicurezza informatica e privacy cerca collaboratori per potenziamento della propria rete commerciale del Fvg. Inviare Cv: risorseumanecv@libero.it, 0432/499831 fax. (Fil47)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ACQUISITORE traffico mare-aereo-terrestre con pacchetto clienti cerca lavoro per migliorare posizione lavorativa ed economica. Tel. 340/6012972. (fil84)

INTERPRETE diplomata inglese tedesco, madrelingua tedesca con conoscenza mentalità, disponibile collaborazioni con aziende per contatti esteri, lettere d'affari, telefonate, colloqui di lavoro, trattative, per migliorare consolidare legami con partners commerciali industriali. Tel. 338/2148485. (C00)

PRIMARIA azienda produttiva locale ricerca ragioniera con esperienza biennale o neo-diplomata con il massimo punteggio, buono conoscenza inglese, per assunzione ufficio amministrativo. Fermo posta Gradisca d'Isonzo. C.I. AD2722493. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima biondissima ventenne 6.a misura bel divertimento. 329/3373941. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CILENA dolce massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A2308)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2316)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA russa bionda completissima. 338/4406873. (A2336)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8° misura 22enne affascinante completa 348/9221976. (A2312)

A.A.A.A.A.A.A. KATYA molto disponibile, V misura, ambiente riservato. 339/4141068. (A2300)

A.A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente, tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282. (a2320)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE prima volta polacca biondissima. 347/1252104. (A2336)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura molto disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A. NOVITÀ sensualità trasgressione grossissima sorpresa ti aspetta. Tel. 347/6522889. (a2328)

A.A.A. Trieste novità Somalia trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 333/3808132. (a10)

A.A. AFFASCINANTE esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (a2296)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A2346)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A2297)

ALTA bionda disponibile a Trieste dalle ore 14. Telefonare 340/7859400. (Fil6)

AMICIZIE relazioni incontri maggiorenni vietato mercenarie. Informazioni: 339/5720442, 347/1119684, 328/4579466. (Fil 6)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1973)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A234)

CERCO uomo forte e trasgressivo per spegnere il fuoco della mia passione. 335/8782311. (Fil60)

GIADA 21.enne bella, formosa, conoscerebbe uomo maturo trasgressivo, che mi faccia divertire. 347/1587594. (Fil60)

GRADO abbandonati a un piacevole e rilassante body massage. 339/1903557. (Fil48)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)

NIKITA club pomeriggi trasgressivi per coppie, single, sala video, bar, privé. 340/2538041. (Fil 84)

PICCANTI 899.111.939 provami 166.142.599 Fasline snc: piazza Adriano Torino € 1,56 /minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

STREPITOSA 50.enne, mora, cerca compagnia per notti di follia. 340/9047533. (Fil60)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A2342)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno. Grado. Tel. 333/8393150. (C00)

VICINANZE Aquileia novità Jenifer con amica bellissima quarta misura disponibilissime 333/7290350. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

MONFALCONE centro vendesi avviatissimo bar birreria ristorante. Trattative riservate. Telefono 340/5476220.

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 - 339/7800315.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI ANNULLAMENTO DI GARA D'APPALTO

Si comunica che con determinazione del Direttore n. 153 dd. 19 03.04 è stata annullata la procedura aperta per il Prog. ATER 450 "ANDRONA ALDRAGA" - Ristrutturazione edilizia - Comune di Trieste, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 44 dd. 23.02.04. Il bando verrà ripubblicato a breve.

Trieste, lì 1 aprile 2004

IL DIRETTORE *(arch. Fabio Assanti)*

SERIE A Per lunghi tratti in vantaggio, gli uomini della Coop Nordest cedono alla Metis solo nell'ultimo quarto ma con l'onore delle armi

Trieste perde a Varese, ma da squadra vera

Casoli e soci hanno dato segnali incoraggianti in vista dello scontro con Livorno di sabato

Dall' inviato

VARESE Tre quarti di partita come una squadra vera. È il miracolo che ha fatto la Coop Nordest che ieri in uno dei palasport più blasonati d'Europa era ancora in vantaggio a 13 minuti dalla fine. Ha ceduto per consunzione negli ultimi dieci minuti ma ha concluso con il 50% nelle bombe, ha addirittura prevalso nei rimbalzi e soprattutto ha tenuto in scacco la Metis fino agli ultimi minuti.

Il palasport di Masnago evocava i ricordi più disparati: dal -42 subito nell'anno della retrocessione dalla A1 con Stefanel sponsor fino alla vittoria di Meneghin padre nelle file triestine contro Meneghin figlio e ancora alle recenti sfide di play-off che incredibilmente hanno premiato Trieste.

«La Metis deve giocare al massimo contro tutti, anche con l'asilo Marucci» scriveva ieri la «Prealpina» il quotidiano di Varese. È un paragone che dà l'idea della considerazione in cui la Pallacanestro Trieste è tenuta quest'anno in giro per l'Italia. Poi però sul parquet è stata un'altra musica, una buona preparazione per la Coop in vista dell'ultima spiaggia di sabato al PalaTrieste contro Livorno.

Per l'ennesima volta la Coop Nordest presenta nello starting five una scialuppa di naufraghi: Cavaliero, Thomas, Zaandam, Fajardo e Cusin. La Metis schiera McCollough, Farabello, Allegretti, Conti e il serbo Ceranic, inserito di recente. È del sorprendente Cusin dalla linea di fondo il secondo canestro triestino. Una certa libertà sotto canestro permette a Zaandam la realizzazione del 3-7 per Trieste. Arriva presto il pareggio con una bomba di Farabello. La Coop gira bene la palla, Ceranic su Cusin è in difficoltà, l'approccio biancorosso è positivo. Cavaliero trova ancora la bomba e porta ancora Trieste avanti sul 10-12. Pancotto tenta allora la carta dei tre lunghi: Cusin, Fajardo e Casoli. Cadeo deve buttare in mischia il 40.ennne Vescovi. Anche Thomas ha la mano calda: primo un missile e poi un piazzato, 14-19 dopo un rimbalzo trasfromato da Casoli. Erano mesi che Trieste non conduceva un quarto in trasferta ed è un piacere raccontarlo. Assist di Cavaliero per Fajardo: è show biancorosso. Il primo intertempo si chiude con Trieste avanti per 19-23.

È il neo-acquisto Sanders che infila però subito un triplone per Varese. Il triestino De Pol pareggia con un libero su 23-23 e poi sempre dalla lunetta fa il sorpasso. Pancotto cambia gli uomini vorticosamente, la zona della Coop è da battaglia, ma in attacco si incominciano a perdere alcuni palloni di troppo. Cavliero però trova un corridoio, i lunghi si dannano sui palloni vaganti come non mai. Con un libero di Casoli Trieste è ancora lì su 28-28 e Camata la porta nuovamente avanti. Sono soprattutto i rimbalzi d'attacco a tenere a galla la Coop che poi accenna un momento di difficoltà per il terzo fallo di Cavaliero che sbaglia anche due tiri prima di esser sostituito da Mitchell. Fa un certo effetto però vedere ancora avanti i biancorossi sul 33-34 dopo 17 minuti e ancora con Casoli su 35-36. Va addirittura a +4 con Casoli sul 35-36. Va addirittura a +4 Trieste con una bomba di Mitchell e Thomas fallisce poi un facile contropiede che l'avrebbe portata a +6. All'intervallo la Metis è avanti di 1 punto soltanto 43-42.

Il ritorno sul parquet vede Camata ricevere bene sotto e trasformare, poi realizzare anche Cavaliero. Trieste mette ancora una volta il muso avanti e con un missile e un canestro di Thomas va sul 47-51. Farabello e Bolzonella tentano però la riscossa dopo una serie di errori varesini, poi Sander e Bolzonella ancora insaccano la tripletta del 58-53. Per Trieste a metà del terzo quarto, è il momento più difficile della gara. Si innesca una serie di rovesciamenti di fronti e la Coop tiene ancora duro, perde quattro, cinque rimbalzi difensivi di fila, eppure con Fajardo dalla lunetta torna avanti 60-61 dopo oltre 26 minuti di gioco. Calano però le percentuali dei triestini e basta un attimo per tornare sotto: due palle prese fruttano il -6 su 69-63. La stanchezza comincia a farsi sentire e Sanders trova la bomba del +8 per Varese, 72-64 che può incanalare la gara. All'ultimo intervallo Trieste è sul 72-66, ancora in partita.

Nell'ultimo quarto la Coop si schiera a zona subito però battuta da De Pol. È il momento di tentare il tutto per tutto per rimettersi in linea di galleggiamento. Le mani però si sono raffreddate e la batteria di tiratori varesini è molto più folta, rispunta McCollough e porta in fuga la Metis su 77-66. Pancotto si rifugia nel time-out. Anche Varese è a zona ma la Coop come per incantesimo è sparita, anche se Fajardo si offre il sussulto del 78-68. Mitchell un missile per l'ennesima riscossa subito per smontata. Sono 10 i punti da recuperare quando Thomas commette infrazione di passi subito dopo imitato da Mitchell. C'è una strana paura di restare in gara fino all'ultimo che viene spietatamente punita anche perché ormai la Coop si rifiuta di segnare, e nell'ultimo quarto resta a lungo sotto la media di un punto al minuto. Una bomba di Casoli rompe un digiuno allucinante, ma replica anche Allegretti e su 88-74 a tre minuti e mezzo dalla sirena, la partita è ben che finita.

Trieste però stavolta ha superato l'esame del rendimento dei singoli e anche Cusin ha fornito un buon apporto, nelle varie azioni difensive nonostante i 94 subiti e soprattutto nelle reazioni di grinta e di orgoglio. C'è da sperare che non sia troppo tardi.

Silvio Maranzana

Metis Varese 94
Coop Nordest Trieste 84

(19-23, 43-42, 72-66)

METIS: Callahan 4, Conti 9, Vescovi 2, De Pol 14, Allegretti 4, Bolzonella 12, Mc Cullough 18, Ceranic 6, Farabello 9, Sanders 16, Podkolzine, Giadini ne. All. Cadeo.
COOP NORDEST: Thomas 18, Cavaliero 13, Casoli 17, Mitchell 9, Zaandam 2, Camata 5, Cusin 4, Fajardo 16, Grimaldi, Tonetti ne Oeser ne, E.Pancotto ne. All. C. Pancotto.
ARBITRI: Grossi, Di Modica, Giansanti.
NOTE - Tiri liberi Metis 30/41, Coop 13/17. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti Metis 10/19, Coop 11/22. Rimbalzi: Metis 32, Coop 33. Spettatori: 4.200.

Volitiva la gara disputata a Varese da Roberto Casoli.

Metis Varese

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CALLAHAN	15	1	-	2/2	100	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	4
FARABELLO	25	2	2	1/2	50	1/4	25	4/4	100	0	3	1	1	5	2	9
CONTI	19	1	3	1/3	33	1/1	100	4/6	67	0	3	-	2	1	1	9
VESCOVI	19.45	4	1	0/1	0	0/2	0	2/2	100	0	4	-	1	1	2	2
DE POL	23	2	9	3/4	75	-	-	8/15	53	3	3	-	2	2	-	14
ALLEGRETTI	15.15	1	2	0/1	0	1/2	50	1/2	50	0	3	2	2	1	-	4
BOLZONELLA	12.45	1	-	3/4	75	2/3	67	-	-	-	-	-	1	0	-	12
MC CULLOUGH	23.15	2	6	3/4	75	1/2	50	9/10	90	1	0	-	2	0	2	18
CERANIC	20	3	1	2/4	50	-	-	2/2	100	2	4	-	3	0	-	6
SANDERS	23.45	2	1	2/9	22	4/5	80	-	-	3	0	-	0	4	1	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	200	20	26	17/34	50	10/19	53	30/41	73	9	20	3	15	15	8	94

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	35.45	4	1	3/7	43	4/6	67	-	-	-	-	-	4	0	-	18
GRIMALDI	0.15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PANCOTTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVALIERO	33	3	5	2/6	33	2/6	33	3/4	75	-	-	-	3	1	3	13
CASOLI	33	4	6	5/8	62	1/4	25	4/5	80	2	3	1	3	6	-	17
MITCHELL	18	3	1	0/1	0	3/4	75	-	-	-	3	-	2	1	1	9
ZANDAAM	13.45	3	-	1/3	33	-	-	-	-	1	1	1	0	1	-	2
CAMATA	17	4	2	2/3	67	-	-	1/2	50	2	4	-	1	2	-	5
CUSIN	13.15	4	-	2/3	67	-	-	-	-	2	0	-	1	0	-	4
FAJARDO	36	1	5	4/11	36	1/2	50	5/6	83	4	6	-	3	3	2	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	200	26	20	19/42	45	11/22	50	13/17	76	11	17	2	17	14	6	84

Pancotto si riscopre felice: «Ho visto un team reattivo»

Dall'inviato

VARESE Ormai basta una partita come quella di ieri per fare di coach Pancotto l'uomo più felice del mondo. «È stato un match – ha commentato l'allenatore della Coop – in cui oltre a una reazione di orgoglio abbiamo messo in mostra anche basket di un certo valore. Fino a un certo punto abbiamo addirittura tenuto il noi il controllo del ritmo della gara anche perché, grazie alle nostre reazioni difensive, siamo riusciti a spezzare il ritmo di Varese».

Poi, come accade di rado, l'allenatore si sofferma a parlare anche di qualche giocatore. «Mi fa piacere sottolineare come Cusin sia partito in quintetto a abbia poi offerto un ottimo contributo. E come Cavaliero sia rimasto in campo per ben 33 minuti, anche se deve ancora imparare a disciplinare ulteriormente il suo gioco».

Anche stavolta, seppure dopo ottimi tre quarti di gara è subentrato il crollo «È bastato mollare per tre minuti – spiega Pancotto – perdendo qualche pallone di troppo per andare sotto. Ma è successo perché la squadra era stanca e poi reazione d'orgoglio stavolta si sono viste pressoché fino alla fine. In vista del match di sabato – conclude il coach – dobbiamo ripartire da questa partita, sperare di recuperare ancora uno o due giocatori e concentrarci al massimo».

Ha un diavolo per capello invece il coach della Metis, Cadeo. «Non possiamo presentarci in campo in questo modo, con questo atteggiamento. I giocatori sono obbligati a dare tutto, a dannarsi l'anima, a spendere anche i falli. E poi a fornire spettacolo perché la partita è il momento clou della settimana. Ma i miei non hanno fatto nulla di tutto questo».

s.m.

LE ALTRE PARTITE

Montepaschi Siena 80
Pompea Napoli 85

(20-20, 42-46, 66-65)

MONTEPASCHI: Kaziouzis 9, Vanterpool 18, Galanda 7, Thornton Bootsy 15, Stefanov 15, D. Andersen 7, Vukcevic 9, Zuzauskas. Ne: Tagliabue, Scarponi, Chiacig, Fattori. All. Recalcati.
POMPEA: Allen 11, Davison 1, Albano 21, Torres 17, Penberthy 15, M. Andersen 12, Cittadini 4, Schmidt 4. Ne: Morena, Costantino, Moldù. All. Mazzon.
ARBITRI: Tola, Borroni e Anesin.
NOTE - Tiri liberi Montepaschi 18/26, Pompea 11/15. Tiri da tre punti Montepaschi 4/17, Pompea 6/17.

Teramo Basket 96
Benetton Treviso 91

(23-21, 49-53, 68-69)

TERAMO: Grant 17, Lucci 7, Gagliardo, Labella 8, Lulli 10, Carter 10, Bennerman 12, Lockhart 11, Boni 21. Ne: Menaguale, Di Francesco, Peracchia. All. Gramenzi.
TREVISO: Nicola 12, Edney 18, Evans 18, Pittis 11, Marconato 5, Bulleri, Giovannoni 7, Jackson 6, Garbajosa 14. Ne: Slokar, Corradini. Allenatore: Messina.
ARBITRI: Facchini, Duranti, Sahin.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 18/21; Benetton 20/29. Usciti per 5 falli: Pittis al 36'27", Marconato al 39'50". Tiri da tre punti: Teramo 14/29, Benetton 7/21. Rimbalzi: Teramo 41; Benetton 38.

Oregon Cantù 101
Euro Roseto 85

(25-23, 52-36, 76-56)

OREGON: Levin 9, Wheeler 5, Johnson 20, Hines 17, Novati, Gay 2, Bernard 9, Pozzi, Calabria 19, Schortsanitis 6, Riva 6, Stonerook 8. All. Sacripanti.
EURO: Wesson 17, Bonaccorsi 13, Giovacchini, Birindelli ne, Recker 21, Fultz 5, Avenia ne, Chiavazzo ne, Miralles 7, Jefferson 10, Nolan 12, Cacciola ne. All. Spahija.
ARBITRI: Paternicò, Lo Guzzo, Chiari.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 14/19, Euro 20/28. Usciti per cinque falli: 36'47" Schortsanitis. Fallo tecnico per proteste al 28'54" a Wesson. Tiri da tre punti: Oregon 7/25, Euro 7/24. Rimbalzi: Oregon 29, Euro 34. Spettatori: 3.387.

Air Avellino 84
Skipper Bologna 98

(23-18, 49-36, 77-54)

AIR: Forte 6, Komazec 17, Green 6, Middleton 13, Massie 2, Storozynski 6, Jamison 7, Ryan 15, Maggioli 12. All. Markovski.
SKIPPER: Mottola 11, Basile 18, Mancinelli 6, Smodis 5, Pozzecco 8, Vujanic 7, Lorbek 4, Guyton 10, Prato 13, Delfino 16. All. Repesa.
ARBITRI: Lamonica, Corrias, Begnis.
NOTE - Tiri liberi Air 17/20; Skipper 20/25. Tiri da tre: Air 7/20; Skipper 8/15. Rimbalzi: Air 33; Skipper 27. Usciti per cinque falli: Komazec (36'), Storozynski (36'30"). Spettatori: 1.750.

Sicilia Messina 65
Tris Reggio Calabria 86

(22-26,45-38,64-54)

SICILIA MESSINA: Busca 4, Bonner 26, Estill 8, Haslam 1, Eppehimer 9, Zampogna 6, Mutombo 11, Maglos, Di Leonardo Genovese, Forray ne. All. Iracà.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 7, Lamma 8, Mazzarino 3, Fajardo 5, Eze 10, Santarossa 9, Eubanks 23, Ivory 13, Alberti 4, Blanchard 4 (2-5), Castest, Granucci ne. All. Lardo.
ARBITRI: Cicoria, Mattioli, Pozzana.
NOTE - Tiri da due Messina 19/32; Reggio Calabria 18/38; tiri da tre Messina 4/18; Reggio Calabria 14/27. Tiri liberi Messina 15/21; Reggio Calabria 8/11. Rimbalzi: Messina 28, Reggio Calabria 37.

Lottomatica Roma 83
Breil Milano 70

(23-22, 40-36, 60-55)
(giocata sabato)

LOTTOMATICA: McLeod 14, Myers 20, Branch 3, Bonora 2, Cipolat ne, Barton 19, Esposito 3, Helliwell 2, Agostini ne, Tusek 20. All. Bucchi.
Breil: Sellers 6, Lacey 6, Coldebella 11, Udrih 14, Sconochini ne, Cooper 19, Matteucci ne, Gigena 2, Vanuzzo, Rancik 12. All. Carmenati.
ARBITRI: Cerebuh, Seghetti e Vianello.
NOTE - Tiri da tre Lottomatica 12/22; Breil 6/18. Tiri liberi Lottomatica 15/16; Breil 12/15. Rimbalzi: Lottomatica 35; Breil 30. Uscito per cinque falli: 32'44" Helliwell. Spettatori: 1.300.

Mabo Livorno
Scavolini Pesaro

Si gioca stasera alle 20.30.

SERIE A

Risultati	
Air Avellino-Skipper Bo	84-98
Lottomatica Roma-Breil Mi	83-70
Mabo Livorno-Scavolini	oggi
Metis Va-Coop Nordest Ts	94-84
Montepaschi Si-Pompea Na	80-85
Oregon Cantu'-Roseto	101-85
Pall. Me-Corsa Tris Rc	65-86
Snaidero Ud-Lauretana Biella	71-84
Teramo-Benetton Tv	96-91

Prossimo turno

- Benetton Tv-Lottomatica Roma
- Breil Milano-Teramo
- Coop Nordest Trieste-Mabo Li
- Corsa Tris Rc-Montepaschi Siena
- Lauretana Biella-Pall. Messina
- Metis Varese-Oregon Cantu'
- Pompea Napoli-Air Avellino
- Roseto-Snaidero Ud
- Skipper Bologna-Scavolini Ps

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	40	27	20	7	13	12	1	14	8	6	2469	2194
Montepaschi Siena	40	27	20	7	14	12	2	13	8	5	2358	2175
Skipper Bologna	40	27	20	7	13	12	1	14	8	6	2373	2199
Scavolini Ps	38	26	19	7	14	10	4	12	9	3	2326	2185
Pompea Napoli	34	27	17	10	13	9	4	14	8	6	2292	2223
Metis Varese	32	27	16	11	13	10	3	14	6	8	2299	2292
Lottomatica Roma	30	27	15	12	14	10	4	13	5	8	2100	2049
Oregon Cantu'	30	27	15	12	14	12	2	13	3	10	2226	2205
Corsa Tris R. Calabria	28	27	14	13	13	10	3	14	4	10	2182	2150
Lauretana Biella	24	27	12	15	13	7	6	14	5	9	2196	2211
Teramo	22	27	11	16	14	9	5	13	2	11	2390	2427
Snaidero Ud	22	27	11	16	14	8	6	13	3	10	2245	2288
Breil Milano	22	27	11	16	13	7	6	14	4	10	2144	2191
Air Avellino	20	27	10	17	14	8	6	13	2	11	2213	2270
Roseto	20	27	10	17	13	7	6	14	3	11	2293	2362
Pall. Messina	16	27	8	19	14	5	9	13	3	10	2209	2382
Mabo Livorno	14	26	7	19	13	7	6	13	0	13	2119	2305
Coop Nordest Ts	12	27	6	21	13	4	9	14	2	12	2011	2337

683 BELL (LIVORNO); 644 BONI (TERAMO); 618 FORD (PESARO); 529 PENBERHTY (NAPOLI); 518 NOLAN (ROSETO); 506 EVANS (TREVISO); 504 BONNER (MESSINA); 501 MYERS (ROMA); 487 GARNETT (MESSINA); 472 HINES (CANTÙ); 466 CARTER K. (TERAMO).

SNAIDERO IN CRISI

E Udine finisce... sBiellata. È la quarta débâcle di fila

UDINE E fanno quattro. Udine sprofonda senza troppe attenuanti al «Carnera» evidenziando una crisi involutiva di gioco e risultati che poco di buono lascia intravedere riguardo ad un rush finale ormai senza troppe pretese per la formazione di Alibegovic. Senza particolari obblighi di classifica, con la salvezza ormai virtualmente acquisita ed i play off a sei punti di distanza, la Snaidero covava comunque lo stimolo di rompere il ghiaccio dopo tre sconfitte consecutive. Biella, sotto questo profilo, non appariva certo l'avversario più adatto, con la coppia Demarco Johnson - Kyle Hill a costituire spauracchio a sé stante per la difesa arancione. Udine, comunque, andava avanti nel primo quarto e teneva botta nel prosieguo, ritrovandosi sul 19 pari al 9' dopo un tecnico sanzionato a Kele ed un fallo dubbio comminato a Vujacic, episodi che facevano inferocire il pubblico contro la terna arbitrale. Gara nervosa che anche nel secondo quarto faceva registrare una mini-querelle Gattoni-Soragna e Snaidero avanti di 7 lunghezze al 4' dopo il 2/2 dalla lunetta del sempre positivo Sekunda. Marmarinos veniva piazzato nella seconda frazione alle costole di Demarco Johnson e il greco, seppure ancora un po' spaesato, contribuiva temporaneamente a limitare l'azione dell'ex Scavolini subentrando ad un Markovic in imperfette condizioni. Biella, però, con una bomba di Belcher si rifaceva sotto agli sgoccioli della seconda frazione (35-34), ritrovandosi poi avanti (42-43) con una conclusione sottomisura di Johnson al 3'.

Partita non bella, altamente equilibrata, spezzettata, che i friulani prima controllavano (50-46 al 7') poi si vedevano nuovamente sfuggire di mano (50-55 dopo un minuto) in un'infinita sequenza in zona calda, con le conclusioni dal perimetro ridotte al lumicino. Biella cercava Demarco sotto le plance con risultati apprezzabili, tanto che Alibegovic all'8 richiamava in panca un Marmarinos in difficoltà reinserendo Sekunda. Offrendo la sensazione di una maggiore compattezza, la Lauretana toccava al 3' il massimo vantaggio (53-60), con gli arancione in estrema difficoltà in attacco e poco intensi in difesa. Vujacic s'incapponiva nel tiro dalla lunga senza risultati apprezzabili ed era il solo Kelecevic a provare razionalmente a rompere l'inerzia dell'azione arancione. Al 7' i friulani avevano comunque solo 2 punti da recuperare (64-66) ma Belcher, il migliore dei suoi, ci metteva una volta di più lo zampino, con Johnson e Di Bella a fare 2/2 dalla lunetta per il letale + 9 di Biella a 1'38" dalla sirena.

Edi Fabris

Snaidero Ud 71
Lauretana 84

(22-19, 36-34, 52-57)

SNAIDERO: Gattoni 3, Kelecevic 18, Markovic, Vujacic 9, Hicks 13, Shannon 6, Mian 9, Sekunda 11, Marmarinos 2. Ne: Munini, Venuto, Bravin. All. Alibegovic.
LAURETANA BIELLA: Johnson 15, Belcher 17, Soragna 8, Michelori 5, Agujar ne, Hill 12, Bougajeff, Sales 10, Di Bella 17, Carraretto. All. Ramagli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia, M. Vianello di Mestre, Sardella di Rimini.
NOTE - Tecnico a Kelecevic e alla panchina della Snaidero. Spettatori: 2200.

BASKET

B1

SERIE B1 Prova d'orgoglio della squadra di Premier con una prova maiuscola di Nanut

Gorizia, vittoria inutile

La Nuova retrocede nonostante il successo a Padova

Acqua & Sapone Padova	74
Nuova Pallacanestro Gorizia	83

(21-22, 38-37, 57-53)

ACQUA & SAPONE PADOVA: Cagnin E. 4, Stefanelli 2, Tonzig 8, Zanovello 4, Ciatto 0, Carretta 26, Cagnin A. 8, Benfatto 0, Andreaus ne, Longobardi 22. All. Caiolo.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito ne, Vecchiet 5, Romboli ne, Cohen 6, Diviach 6, Maiocco 16, Nanut 30, Battistella 14, Agazzone 2, Arbetti 4. All. Premier.

PADOVA Gorizia sbanca con pieno merito Padova giunta alla sua sesta sconfitta consecutiva: 83-74 il risultato finale ma per gli uomini di Premier, considerato il successo di Castenaso con Soresina, è una vittoria che si rivela vana. Determinante tra gli isontini la prova di Patrik Nanut: miglior marcatore dalla serata con 30 punti. Il primo quarto è «speculare»: nei giochi d'attacco simili, nella gestione dei cambi e nel ricorso alla zona (la due-tre per entrambi i coach a metà frazione); opposto invece per andamento. Partono più forte gli isontini che segnano un po' tutti; i biancoblù aggrappandosi a Carretta (due triple e un gioco da tre) restano però a ruota: 9-9 al quarto. Tengono il naso avanti i padroni di casa con il punteggio che si mantiene in equilibrio e viene ribaltato nuovamente (5 punti di Maiocco, tripla di Nanut) verso la fine. Gli effetti speciali sono riservati alla seconda frazione: Caiolo schiera un quintetto piccolo con Stefanelli in regia e Longobardi «quattro».

La Nuova mantiene un'incollatura di vantaggio ma verso metà frazione, complice l'efficace zona press dei padroni di casa, finisce per smarrirsi. Negli spogliatoi così, sul botta e risposta finale nelle triple di Nanut e Longobardi, le due squadre sono ancora separate da un punto ma con l'Acqua & Sapone avanti. La ripresa più tattica offre un copione per i tifosi padovani già visto. Nella terza frazione l'inerzia sembra in mano ai veneti che segnano subito con Andrea Cagnin (1 su 2 ai liberi) e sempre dalla lunetta - con Carretta e Longobardi - allungano fino a toccare al venticinquesimo minuto in + 7 sul canestro in contropiede di Carretta con tiro libero aggiuntivo. É solo uno sprazzo: Gorizia che si fa rispettare al rimbalzo d'attacco con Battistella e Nanut proprio con quest'ultimo e con Maiocco trova canestri insperati ricucendo lo strappo.

La tripla di Tonzig regala un effimero massimo vantaggio a Padova (57-49). Ancora Maiocco con l'ennesima tripla (4 su 10 per lui) riduce al minimo lo scarto in apertura di ultima frazione. E con i padroni di casa incapaci di segnare nei primi 4 minuti contro la zona. Il sorpasso si materializza nell'azione successiva su canestro di Coen. Da qui Gorizia prende coraggio mentre i padroni di casa lentamente si spengono: pèccando di lucidità e ricorrendo troppo al tiro dalla lunga distanza con scarsi risultati (6 su 30 in totale). Battistella è l'ariete che spezza le loro ultime speranze; Nanut, sul loro ricorso al fallo sistematico, sigilla dalla lunetta la più inutile delle vittorie: 17 punti in questo quarto con 12 su 14 ai liberi.

SERIE B1

RISULTATI

Acqua e Sap.PD-N.P.Gorizia	74-83
Camst Ozzano-Un.Castelletto	86-73
Caricento-Toyota Imola	73-64
Corsa Tris BO-Vem Sistemi FO	53-45
Esse Ti Argenta-Bistef.Casale	70-68
Garda Cart.Riva-Sil Lumezzane	57-58
Vanoli Soresina-D.Y.Castenaso	87-96
Vent.Vigevano-Mylena Treviglio	93-78

CLASSIFICA

Un.Castelletto	46	29	23	6	2375	2186
Vem Sistemi FO	36	29	18	11	2151	2030
Corsa Tris BO	34	29	17	12	2146	2064
Sil Lumezzane	32	29	16	13	2009	1947
Bistef.Casale	32	29	16	13	2049	2002
Mylena Treviglio	32	29	16	13	2186	2150
Garda Cart.Riva	30	29	15	14	2103	2030
Caricento	30	29	15	14	2102	2075
Vent.Vigevano	28	29	14	15	2203	2143
Toyota Imola	28	29	14	15	2090	2074
Camst Ozzano	28	29	14	15	2014	2052
Vanoli Soresina	28	29	14	15	2013	2113
Acqua e Sap.PD	24	29	12	17	2173	2290
Esse Ti Argenta	22	29	11	18	2305	2352
D.Y.Castenaso	18	29	9	20	2083	2182
N.P.Gorizia	16	29	8	21	2005	2317

PROSSIMO TURNO

Bistef.Casale-Acqua e Sap.PD
D.Y.Castenaso-Caricento
Mylena Treviglio-Camst Ozzano
N.P.Gorizia-Esse Ti Argenta
Sil Lumezzane-Corsa Tris BO
Toyota Imola-Vanoli Soresina
Un.Castelletto-Vent.Vigevano
Vem Sistemi FO-Garda Cart.Riva

SERIE B Vittoria sul Como prima dei play-off

La Gma Falconstar chiude in bellezza

Gma Falconstar Monfalcone	87
Ceai Como	70

(21-19, 48-36; 66-57)

GMA FALCONSTAR MONFALCONE: Tomasi 4, Olivo 13, Sturma, Gnjezda 15, Benigni 15, Sdrigotti 2, Mazzoli 12, Pieri, Furigo 10, Budin 16. All.: Fantini.
CEAI COMO: Lombardi 9, Bergna 11, Pifferi, Piazzola 2, Merli 17, Furlanetto 11, Meroni 4, Molteni 12, Porta, Bramati 4. All.: Piazza.
ARBITRI: Gagliardi di Anagni e Marino di Civitavecchia.

MONFALCONE La Gma Falconstar vince l'ultima partita casalinga della regular season dando appuntamento, ai propri tifosi, ai play-off, che inizierà partendo dal quinto posto, da ieri matematico. Como, cui i due punti servivano per assicurarsi la presenza alla postseason, parte forte grazie a due triple di Merli e a una di Furlanetto e crea un primo break, 13-7 al 4', che Furigo e Olivo leniscono con le penetrazioni. Anche Gnjezda trova due canestri dai 6,25 ed è di nuovo equilibrio con la Gma che stringe la difesa e Como che insiste nel tiro da tre punti più per costrizione che per scelta. Il neoentrato Benigni sigla il primo sorpasso dei monfalconesi, sorpasso che coincide con la prima sirena e la fine di un quarto dove la cosa migliore è stato il duello rusticano Furigo-Furlanetto, potenza contro agilità. L'impatto di Benigni è superbo nel secondo quarto, nove punti nei suoi primi sei minuti in campo. La Gma prende prima sei punti di vantaggio, poi nove (30-21) con la terza tripla di Gnjezda. Il gioco di coach Fantini è fluido e ben bilanciato nelle soluzioni dentro-fuori. Il tempo di pensare «se solo cominciasse a giocare Budin» che la gazzella biancorossa comincia: tre sospensioni che sono in controtempo solo per gli avversari fanno +15 (40-25) in un respiro. Piazza gira la ruota per trovare un jolly in panchina, ma il tourbillon di cambi non dà frutti. Como è molle, non torna in difesa subendo contropiede ed è costretta dalla difesa di casa anche a violare i 24 secondi.

La Gma vola a +18 (46-28) al 18', rallentando solo nel finale di quarto che si chiude 48-36. Una tripla di Budin è la sveglia dall'intervallo, ma si capisce presto che nello spogliatoio lariano è suonata la carica: Como trova il canestro con più continuità e approfitta di un tecnico a Gnjezda e di un subitaneo raggiungimento del bonus Gma per tornare sotto, 58-52, al 25'. I Falconstar giocano con troppa fretta in attacco ma grazie al superlavoro di Budin, in attacco e in difesa su Furlanetto, reagiscono chiudendo 66-57 al 30'. Como trova punti importanti da Bergna e Molteni, e al 32', quando Budin esce a riposare e Fantini mette Tomasi con Olivo, sembra che si possa rischiare un finale punto a punto. Ma Tomasi è un leone in difesa e addirittura a rimbalzo, Olivo dirige l'orchestra e Mazzoli trova puntuali gli scarichi sotto le plance. Nessun problema per la Gma che al 36' chiude la gara definitivamente con il missile di Olivo.

Michele Neri

SERIE C1

Supplementari fatali per i biancorossi di Paschini che si fanno raggiungere all'ultimo secondo dal Montebelluna dopo essere stati in vantaggio per l'intera partita

L'Ildì Ronchi non riesce a vincere neppure oltre quota cento

Il Don Bosco resiste solo un quarto d'ora al Corno. La Frag Gradisca regala speranza allo Zapi Padova

SERIE C1

RISULTATI

Airc.Spresiano-Man.Rovereto	75-79
Calligar.Corno-Wavenet TS	71-58
Ildi Ronchi-Fr.Montebelluna	102-106
Per.S.Daniele-Pall.Eraclea	81-101
S.Margh.Caorle-Int.Cordenons	85-82
Sai Conegliano-Roncade Bk	79-94
Sosi Trento-Melsped Padova	96-87
Zapi Padova-Frag Gradisca	91-77

CLASSIFICA

Man.Rovereto	44	29	22	7	2426	2172
Calligar.Corno	42	29	21	8	2488	2273
Roncade Bk	42	29	21	8	2458	2247
Sosi Trento	36	29	18	11	2393	2278
Per.S.Daniele	30	29	15	14	2385	2447
S.Margh.Caorle	28	29	14	15	2361	2265
Frag Gradisca	28	29	14	15	2331	2305
Airc.Spresiano	26	29	13	16	2324	2343
Wavenet TS	26	29	13	16	2205	2286
Sai Conegliano	26	29	13	16	2242	2337
Int.Cordenons	24	29	12	17	2197	2212
Melsped Padova	24	29	12	17	2479	2550
Fr.Montebelluna	24	29	12	17	2432	2529
Ildi Ronchi	22	29	11	18	2287	2379
Pall.Eraclea	22	29	11	18	2197	2436
Zapi Padova	20	29	10	19	2188	2334

PROSSIMO TURNO

Fr.Montebelluna-S.Margh.Caorle
Frag Gradisca-Sosi Trento
Int.Cordenons-Ildi Ronchi
Man.Rovereto-Zapi Padova
Melsped Padova-Sai Conegliano
Pall.Eraclea-Calligar.Corno
Roncade Bk-Airc.Spresiano
Wavenet TS-Per.S.Daniele

Calligaris	71
Wavenet	58

(17-15; 43-27; 52-41)

CALLIGARIS: Salvador 22, Bonin 3, Accardo, Rovere 2, Ferfoglia 2, Mauro 1, Musiello 12, Della Rovere 20, Battoia 5, De Clara 4. Allenatore: De Prophetis.
WAVENET : Riaviz 9, Praticò 7, Spigaglia, Lorenzi 9, Cacciatori 2, Tomasini 4, Volpi 17, Galaverna 2, Babich 8. Ne: Ghersinich. Allenatore: Mengucci.
ARBITRI: Bisetto e Mayer.
NOTE: Tiri liberi: Calligaris 21/27, Wavenet 14/20.

CORNO DI ROSAZZO Al Don Bosco non riesce il colpaccio centrato sette giorni prima sul parquet di Corno dalla capolista Rovereto. Tradita dalla serata di scarsa vena dei suoi perimetrali, la formazione di Mengucci ha tenuto botta per un quarto d'ora, il primo, subendo nel secondo un break che i friulani hanno alla lunga saputo amministrare senza eccessive difficoltà.

Un bel derby, comunque, tra due squadre che nel girone di ritorno hanno vinto molto (12 i successi della Calligaris, 10 quelli della Wavenet nelle quattordici gare disputate nel periodo), evidenziando assetti di assoluto rispetto. Estromesso il centro Luszach dalla regola del turn over, la De Prophetis band opta per una manovra ad alta velocità ma è comunque il Don Bosco, nei primi 10 minuti, ad imporre la propria legge, con Volpi sugli scudi.

Sul fronte friulano è invece Salvador a calarsi nei panni dell'all around, tenendo a galla, insieme a Della Rovere, una Calligaris che rovescia la situazione nel secondo quarto d'ora, andando al riposo con 16 lunghezze di vantaggio. Dura per la Wavenet, frettolosa ed imprecisa al tiro, colmare l'handicap nella ripresa, tantopiù contro un avversario che, facendo tesoro degli errori del turno precedente, riusciva a gestire con oculatezza fino al termine un risultato prezioso in ottica play off.

e. f.

Ildì	102
Montebelluna	106

(21-24,43-43,69-65,88-88)

ILDÌ: Coceani 26, Pitteri 14, Tessarolo 12, Pellizzon 16, Dreas 16, Stanissa 3, Martina 5, Tomat 4, Franco, Signorotti 6. All. Paschini.
MONTEBELLUNA: Lazzari 2, Galiazzo 18, Polacco 19, Groppo 7, Stoviglia 7, Lago 7, Sales 23, Maran 10, Martignago 13. All. Bragagnolo.
ARBITRI: Marco Angelo e Di Ponzio Loredana di Milano.

RONCHI DEI LEGIONARI Non serve neanche la presenza in panchina di Paschini per cambiare l'inerzia del campionato dell'Ildì Ronchi. Anche ieri sera dopo essere stati avanti per gran parte dell'incontro i bianco-rossi si fanno raggiungere all'ultimo secondo da un tap-in di Sales, mattatore del Match con i suoi punti e i suoi rimbalzi decisivi. Gara molto strana, frammentata dai moltissimi fischi della coppia arbitrale che alla fine fanno rimanere le squadre con in campo solamente quattro giocatori. I ronchesi da subito puntando il gioco dentro l'area vanno avanti nel punteggio, senza però avere una netta prevalenza, anche perché ogni qual volta Pellizzon e soci prendevano un discreto margine di vantaggio ci pensava il fenomeno Galiazzo con le sue triple a rimettere tutto in ordine. Dopo i primi due quarti terminati in parità sul punteggio di quarantatre pari, Ronchi mette in campo una difesa a zona che per gran parte dell'incontro mette in difficoltà i trevigiani, e porta i padroni di casa ad ottenere un discreto vantaggio di sei sette punti. Negli ultimi tre minuti però i bisiachi non trovano più la via del canestro con continuità e Monte ne approfitta ritrovando il pareggio a quaranta secondi dalla fine. Nell'azione successiva Pellizzon si carica la squadra sulle spalle. Il bianco-verde Maran prende la palla si arresta e tira da tre, ma la palla esce Sales prende il rimbalzo e trova il supplementare. Supplementare che vede subito partire Montebelluna, con i ronchesi a rincorrere, rincorsa vana che condanna definitivamente i ronchesi. Adesso bisognerà aspettare altre due settimane per rivedere giocare i ronchesi, che dopo Pasqua affronteranno l'Intermek Cordenons.

Zapi Padova	91
Frag Gradisca	77

(27-23; 50-38; 71-53)

PADOVA: Cesarotto 0, Boldrin 8, Allegro 0, Varotto 14, Bortolami 18, Lorenzi 13, Vizzotto 19, Ramazzo 10, Suman 3, Ramini 6. All. Paperini.
FRAG GRADISCA: Luppino 20, Piani 8, Biasizzo 9, Vecchiet 6, Dreas 2, Gandolfi 2, Moretti 7, Raccaro 4, Antena 2, Deana 17. All. Montena.

PADOVA Netta vittoria per lo Zapi Padova contro la Frag Gradisca, ma dal sapore amaro per la contemporanea debacle casalinga del San Daniele contro Eraclea, diretta concorrente dei padovani nella lotta per la retrocessione diretta.

Il successo di Eraclea, ottenuto con ben 20 punti di scarto contro un San Daniele fin troppo remissivo, rimanda all'ultima giornata la decisione su chi scenderà in C2 senza appello. Per Gradisca invece il risultato negativo costa l'aggancio col San Daniele e il 5 posto in classifica, in ogni caso, i play off per la squadra friulana sono comunque garantiti.

Quanto alla partita di sabato sera, finalmente si è vista la Zapi giocare per 40 minuti consecutivi un buon basket, senza i soliti cali psico-fisici tipici del terzo quarto che l'hanno accompagnata per tutta la stagione, non scendendo mai sotto i 20 punti a quarto. Merito sicuramente del rientro a pieno regime di Ramigni e Lorenzi, e finalmente di un ritrovato Vizzotto che, autore di 19 punti, riscatta le prestazioni deludenti delle ultime giornate e, in generale, di una buona prestazione di tutta la squadra.

Gradisca, dal canto suo, non è mai parsa entrare veramente in partita; a parte la solita intensità di gioco e l'aggressività difensiva (chiuderanno con 2 giocatori fuori con 5 falli e 3 con 4 falli), in realtà hanno avuto pessime percentuali di tiro (14% da 3 e 29% da fuori).

La Zapi è stata sempre in vantaggio, allungando progressivamente il divario sino ad arrivare all'inizio dell'ultimo quarto sopra di 18, quando si è trattato di amministrare il vantaggio in attesa del fischio finale. Una buona prestazione dei padovani, che lascia ancora qualche speranza prima della sentenza finale che arriverà sabato 17, quando tutta la C1 scenderà in campo in contemporanea.

SERIE A2 FEMMINILE

Sofferto successo ai supplementari nella gara uno dei play-out

La Ginnastica sbanca Biassono con quarantadue tiri liberi

Biassono	68
Sgt	73

(14-11, 24-27, 35-41, 59-59)

BIASSONO: Gaverini 5, Ferrero 0, Monticelli 9, Cotti 7, Gorla 11, Fumagalli 10, Nobis 5, Gariboldi 5, Rabolini 0, Bratovich 16.
GINNASTICA TRIESTINA: Umana 2, Fragiacomo 26, Bisiani 14, Pitacco ne, Accardo 6, Rossino 11, Bon 2, Pan 7, Policastro ne, Giuricich 5.

BIASSONO La gara uno dei play-out si conclude ai supplementari. La carica emotiva della partita è alta e nessuna delle due compagini pare intenzionata a concedere nulla alle avversarie, tant'è che la partenza dell'incontro è tutto fuorché rapida, dando l'impressione che le due squadre cerchino di studiarsi. L'avvio della partita è lento con un continuo tira e molla che vede alternarsi al comando le due squadre, ma senza una effettiva predominanza in fatto di gioco. Sono infatti molti i falli e molti gli errori: al termine dell'incontro si conteranno ben trenta tiri liberi per le ragazze del Biassono e addirittura quarantadue per le giocatrici della Ginnastica Triestina (cifre che non si toccano neanche nella pallacanestro maschile!).

L'impostazione tattica della Sgt, sebbene lasci poco allo spettacolo, risulta comunque efficace: i continui raddoppi in mezzo all'area costringono le padrone di casa a cercare il canestro da fuori, con esiti spesso poco felici. Il pareggio ottenuto alla fine del tempo regolamentare rispecchia comunque il sostanziale equilibrio espresso sul campo dalle due squadre. A fare la differenza, nei supplementari, i tiri liberi: cinque per il Biassono, dieci per la Ginnastica Triestina. Alle Brianzole non resta altro che andarsela a giocare in casa delle triestine in gara due. Certamente le triestine partono con un vantaggio considerevole, ma vista la partita di oggi dovranno guardarsi dalle combattive giocatrici del Biassono. In caso di sconfitta, la gara tre si disputerà nuovamente in Lombardia e la perdente incontrerà la perdente dell'altro play out Udine-Borgo Taro (con le friulane in vantaggio per uno a zero, vista la schiacciante vittoria per 80 a 42).

FOOTBALL AMERICANO

I «Muli» seppelliti al Ferrini dai «Bulls» di Salisburgo

TRIESTE Si apre con una sconfitta la stagione di football americano dei Muli, superati 24-6, al Ferrini dai Bulls di Salisburgo. La prima giornata del campionato austriaco di seconda lega regala alla rinnovata compagine triestina una battuta d'arresto, tutto sommato accettabile sotto il profilo del gioco. Contro un'avversaria di alto livello, capace di esprimere una manovra fluida e molto efficace, i ragazzi affidati a coach Petri (Brandon Doherty è stato costretto a rientrare negli Stati Uniti per problemi familiari), sono stati bravi a restare a lungo in corsa dimostrando quel carattere e quella grinta che saranno ingredienti fondamentali per disputare una stagione che si preannuncia in salita. «Sappiamo che sarà un anno particolare – conferma il presidente Stolfa – ma non abbiamo grandi ambizioni se non quella di far fare esperienza a una rosa notevolmente ringiovanitasi e, al contempo, allargare la nostra base di atleti. In questo senso seguiamo con grande attenzione il settore giovanile nel quale si sta sviluppando una buona formazione Under 21 che agli ordini di Marco Petri affronterà da settembre il campionato italiano di categoria e le due squadre di flag-football che saranno seguite da Perotti».

Sulla partita con Salisburgo, dopo il 12-0 iniziale degli ospiti, i Muli hanno accorciato le distanze con Edwards riaprendo la partita sul 6-12. L'illusione è durata poco ma ha comunque consentito ai Muli di uscire agli applausi del pubblico del Ferrini.

SERIE B1 FEMMINILE

Le muggesane partono con il piede giusto vincendo bene contro le ostiche lombarde

Play-off alla Crema per l'Interclub Muggia La Scame ottiene i primi due punti salvezza

Interclub Muggia	74
Basket Team Crema	65

(17-15, 33-23, 52-33)

INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 8, Cergol J. 25, Cergol S., Bernardi 3, Cerebuch, Marino, Marino, Cassetti 7, Mazzoli 15, Vidonis 16. All. Krecic.
BASKET TEAM CREMA: Necchi 18, Brusatti, Barbiero 17, Lugli 6, Festari n.e., Manera 2, Confortini n.e., Cavenaghi 13, Cavalieri 9, Madera n.e. All.: Perotta.
ARBITRI: Montecuollo e Benedetti di Treviso.

TRIESTE Comincia con il piede giusto l'avventura dell'Interclub nei play-off promozione del campionato di B d'Eccellenza. La formazione rivierasca sfata il tabù Crema (due sconfitte nel corso della stagione regolare) e si porta in vantaggio nella serie dei quarti di finale mettendosi nella posizione ideale per affrontare con tranquillità la gara di ritorno in programma sabato prossimo alle 18. Partita molto lineare di Muggia che ha costruito il suo successo grazie a un'ottima difesa e alla capacità di tenere costantemente in mano le redini del confronto. Bene Jessica Cergol, aldilà dei 25 punti, a referto una prestazione di grande sostanza; importanti Mazzoni e Vidonis, preziosa Manzutto che ha speso minuti pesanti sul parquet consentendo a Bernardi (3 falli già nel primo quarto) di restare a riposo in panchina non forzando il ginocchio acciaccato. L'Interclub scappa alla fine del primo tempo, allunga al termine del terzo parziale toccando anche le venti lunghezze di vantaggio. Nel finale due bombe di Crema consentono alle lombarde di ridurre il passivo.

Lorenzo Gatto

Scame Service	61
Albignasego	56

(17-16; 31-29; 43-46)

SCAME SERVICE: Rusin ne, Romano 8, Gavagnin 8, Borsetta 5, Diviach 10, Drius 5, Palmieri 6, Brusadin 11, Fabris 8, Coseano. All. Paliaga.
ALBIGNASEGO: Canetta 7, De Pieri 5, Marinelli 9, Nigro 2, Praderio, Casato, Bassan, De Bernardin 20, Betella 6, Niero 8. All. Nardo.
NOTE: tiri liberi 22/45 per la Scame, 10/16 per Albignasego; tiri da tre: 2 Brusadin, Marinelli e Betella, 1 Palmieri, Drius, Romano e Praderio. Canetta espulsa.
ARBITRI: Boninsegna di Paterno Dugnano (MI) e Gazzoni di Gazoldo degli Ippoliti (MN).

MONFALCONE Comincia nel migliore dei modi la Scame Service sabato sera in casa e si ritrova già sull'1 a 0. Vanno alle cantierine che hanno lottato con grinta e determinazione, i due punti ed il primo dei tre incontri dei play out per la salvezza. Buona tutta la squadra che partita bene e sempre avanti nei primi due tempi, ha poi sofferto il ritorno di fiamma delle padovane. Anche sotto di 6, 37-43, Gavagnin e compagne hanno stretto i denti e si sono riportate a -2 chiudendo poi il tempo sotto di 3, 46-43. L'ultimo quarto è stato tiratissimo. A metà del tempo la svolta: dal 50-51 Martina Brusadin ha insaccato tre tiri dalla lunetta determinanti, poi il tecnico fischiato al coach dell' Albignasego ha mandato in tilt la squadra ospite. Intanto la Scame ha raggranellato un leggero distacco, anche grazie ad una bomba della Brusadin, speciale in questo frangente. Il super tentativo di rimonta delle ospiti che hanno tentato il tutto per tutto ormai era inutile, +5 al suono della sirena.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Adb Pn-Pmp Oderzo	84-78
Busatta Bassano-Siev Saronno	89-84
Camu Dueville-Altea Omegna	70-79
Gma Monfalcone-Ceai Elettr.CO	87-70
Iscot To-Prestitempo AT	76-66
Lo.I Monza-Irte Busto Ars.	72-59
Nob.Borgomanero-Casalpusterlengo	69-71
Zepa Marostica-Abc Utens.VA	66-89

CLASSIFICA

Lo.I Monza	46	29	23	6	2204	2043
Casalpusterlengo	42	29	21	8	2298	2105
Abc Utens.VA	38	29	19	10	2363	2212
Pmp Oderzo	38	29	19	10	2254	2172
Gma Monfalcone	36	29	18	11	2321	2213
Altea Omegna	34	29	17	12	2234	2147
Ceai Elettr.CO	32	29	16	13	2071	2067
Nob.Borgomanero	30	29	15	14	2168	2144
Prestitempo AT	30	29	15	14	2107	2141
Iscot Torino	28	29	14	15	2122	2120
Siev Saronno	28	29	14	15	2246	2244
Adb Pordenone	26	29	13	16	2187	2210
Busatta Bassano	22	29	11	18	2297	2380
Camu Dueville	16	29	8	21	1989	2138
Zepa Marostica	16	29	8	21	2127	2330
Irte Busto Ars.	2	29	1	28	1856	2178

PROSSIMO TURNO

Abc Utens.VA-Lo.I Monza
Altea Omegna-Iscot Torino
Casalpusterlengo-Zepa Marostica
Ceai Elettr.CO-Camu Dueville
Irte Busto Ars.-Nob.Borgomanero
Pmp Oderzo-Busatta Bassano
Prestitempo AT-Gma Monfalcone
Siev Saronno-Adb Pordenone

SERIE C2 Alle spalle continua la corsa del Bor Radenska

Lo Jadran ritrova a Grado il passo della capolista

TABELLINI

Iacuzzo 77
Cosatto Cbu 66

(18-8, 34-25, 49-46)
IACUZZO: Margarit 4, Colombis 13, Zanin 12, Venier 10, Cristofoli 17, Ceccatto 5, Prettato 16, Comisso ne, Paggiani ne, Lombardo ne
COSATTO CBU: Gattolini 14, Micalich 11, Snaidero 2, Bierti 17, Ferro 6, Poullaszch, Malagoli 8, Adami 8, Boscutti ne, Giffoni.

Pagnacco 80
Credifriuli Cervignano 77

(17-22, 31-36, 55-46, 63-63)
PAGNACCO: Savino 21, Tuzzi 7, Perraro 3, Bellese 5, Boaro 9, Favret 22, Fasiolo 7, Marioni 6.
CREDIFRIULI: Mian 9, Macor 2, Tegon 8, De Cesco 19, Scarello 12, Orso 8, Cabas 6, Sansa 13.

Jadran Ildì 94
Il Mobile Tre Grado 56

(18-14, 51-19, 68-40)
JADRAN: Molinari 2, Slavec 30, Franco 8, Rossi 12, Rauber 8, Faganel 3, Lokatos 20, Semec 3, Antoci 6, Fornasier 2.
IL MOBILE TRE: Betznalinovic 10, Giacuzzo 2, Aloisio 11, Lugnan 11, Calzolari 10, Canciani 4, Ilic 8, Giurissa 10, Berto ne, Guzzon ne

Pizzeria Raffaele 49
Bor Radenska 65

(12-21, 22-36, 32-48)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 6, Otta, Cossutta 8, Prelog ne, Miloc 6, Mezzina 7, Bembic 7, Dolce 11, Vlacci ne, Gruden.
BOR RADENSKA: Krizmann 13, Simonic 8, Kralj 11, Samec 13, Celega 12, Hrovatin 5, Stokelj 5, Poropat, Fumarola 2, Vidmann.

Mazzoleni&Facori 96
Cutazzo 94

(22-19, 52-36, 65-56, 82-82)
MAZZOLENI&FACORI: Arena 10, Bevitori 18, Fortunati 9, Riaviz 12, Ciacchi 18, Contento 11, Puzzer 3, Cortivo 11, Gionechetti 2, Rampini 2.
CUTAZZO: Mastroianni, J. Burni 10, Alan Burni 30, Roveredo 16, Valdemarin 11, Ciriello 21, Menis 10, Lauretti, Marinovic 1, Martucci 5.

Bravimarket Gemona 115
Panauto 100

(36-25, 71-49, 104-80)
BRAVIMARKET: Volpe 6, Didoi, Cuder 4, Nicoletti 8, Venturelli 35, Dereani 2, Radovani 4, Silvestri 23, Pozzecco 33, Mangano ne
PANAUTO: Marini 29, Marussi 10, Valent 6, Bassi 8, Miseri 3, Corace ne, Tuzzi 10, Mompiani 9, Tosoratti 7, Coco 18.

Spilimbergo 83
Blue Service 72

Aviano 66
Portogruaro 116

TRIESTE Dopo un paio di battute a vuoto consecutive lo Jadran torna a vincere e a convincere. La capolista del campionato di C2 si riscatta battendo nettamente il Mobile3 di Grado per 94-56. la svolta della gara avviene nelle prime battute del secondo quarto quando i plavi piazzano il break sintomatico di 33-5, un allungo che spegne le residue velleità dei gradesi. Alle spalle dello Jadran c'è un Bor Radenska che si mantiene in corsa espugnando anche il parquet triestino della Pizzeria Raffaele Santos con il punteggio di 49-65. Gara difensiva quasi perfetta quella della Radenska, al resto ci pensa Celega, Krizman e ancora il giovane con Kralj, un giovane del vivaio del Bor classe '85 alle prese con un ottimo momento di forma. Per la Pizzeria Raffaele Santos non mancano tuttavia gli alibi; la compagine triestina allenata dal tecnico Marini si è presentata all'appuntamento del derby priva di alcuni elementi chiave, quali Ceglian e i fratelli Vlacci.

Nel campionato di C2 la giornata ha regalato anche il derby triestino tra le pericolanti, quello tra il Muggia Mazzoleni Facori e la Termoidraulica Cutazzo, scontro vinto dai rivieraschi dopo un tempo supplementare con il punteggio di 96-94: la Termoidraulica Cutazzo è partita male rimediando un -16 alla fine del primo tempo ma ha trovato la forza di replicare nonostante l'infortunio a Martucci; la compagine allenata da Moschioni si è fidata a Ciriello (21 punti) e al solito Alan Burni, autore quest'ultimo non solo di 30 punti complessivi ma soprattutto di una bomba che ha guadagnato l'approdo all'overtime. Nel tempo supplementare il Muggia ha legittimato il successo denotando maggior precisione, carattere e volontà fino alle battute finali. Ancora un passo a vuoto per la Cosatto Udine. La compagine friulana denota una certa stanchezza in questo scorcio di stagione e concede le armi anche alla Iacuzzo di Codroipo con il punteggio di 77-66. La Breavimarket Gemona torna a sorridere e si ripresenta nei panni ormai consueti di mina vagante del finale di stagione del campionato; la vittima di turno del coach Mauro Stoch è la compagine goriziana della Panauto Ardita, superata per 105-100 con triestino Pozecco autore di una prova maiuscola corredata da 33 punti. La Supersolar Pagnacco trova infine la forza per rompere il lungo digiuno che perdurava da più di un mese di sconfitte e supera la Credifriuli Cervignano con il punteggio 80-77 dopo un tempo supplementare.

Francesco Cardella

SERIE C2

Bravim.Gemona-Panauto GO	115-100
Concrete Aviano-P.Portogruaro	66-116
Iac.Codroipo-Cosatto Ud	77-66
Jadran Go-Mobile 3 Grado	94-56
MeF Muggia-T.Cutazzo TS	96-94
P.Raffaele TS-Radenska TS	45-69
S.Sol.Pagnacco-Cr.Cervignano	80-77
Vis Spilimbergo-Blue Service UD	83-72

Jadran Gorizia	44	26	22	4	2007	1785
Radenska TS	42	26	21	5	1893	1685
Cosatto Udine	38	26	19	7	2064	1896
P.Portogruaro	34	26	17	9	2096	1956
Blue Service UD	30	26	15	11	1997	1876
Cr.Cervignano	26	26	13	13	2003	1988
Iac.Codroipo	26	26	13	13	2016	2054
Panauto GO	22	26	11	15	2074	2094
Vis Spilimbergo	22	26	11	15	1862	1900
P.Raffaele TS	22	26	11	15	1874	1926
Concrete Aviano	22	26	11	15	2101	2214
Mobile 3 Grado	20	26	10	16	1983	2080
S.Sol.Pagnacco	20	26	10	16	1880	1977
Bravim.Gemona	18	26	9	17	1999	2132
MeF Muggia	16	26	8	18	2033	2147
Term.Cutazzo TS	14	26	7	19	1758	1930

Bravim.Gemona-Cosatto Udine
Cr.Cervignano-Vis Spilimbergo
Jadran Gorizia-Iac.Codroipo
Mobile 3 Grado-P.Raffaele TS
P.Portogruaro-S.Sol.Pagnacco
Panauto GO-Blue Service UD
Radenska TS-MeF Muggia
Term.Cutazzo TS-Concrete Aviano

SERIE B FEMMINILE

Colpo di coda della Rimaco Libertas Trieste

La Pizzeria Raffaele conquista il derby triestino con l'Oma Pasian/Faedis passa a Basiliano

TRIESTE Nell'ultima giornata della Poule Promozione di serie B la Pizzeria Raffaele espugna il campo dell'Oma nel derby triestino mentre il Gruppo Pasian/Faedis passa a Basiliano in quello friulano. Risultati che decretano gli accoppiamenti per i play off che inizieranno la settimana successiva a quella pasquale. Il Basiliano ospiterà la Pizzeria Raffaele mentre l'Oma dovrà vedersela in casa propria con il Gruppo Pasian/Faedis per il primo incontro di una serie che prevede due vitotrie su tre partite per passare in finale. Il derby triestino ha visto l'Oma portarsi avanti nei primi due parziali malgrado le defezioni iniziali di Forza, Piazza e Fava e l'infortunio alla mano toccato alla lunga Poloniato. Passando alla difesa e zona e chiudendo le maglia le «pizzaiole» sono riuscite a rimontare, lasciando poi sul posto le «oratoriali» (in giornata di tiro disastrosa: eloquente il 7 su 44 da due punti) sino al 46 a 39 finale.

Il Gruppo Pasian/Faedis piazza invece il suo break nel secondo quarto, tenendo poi il ritorno del Basiliano e portandosi a casa la vittoria finale sul 53 a 48. Tra le fila delle basilianesi da segnalare la solita Tardivello (17 punti), mentre le pordenonesi sono state trascinate dai punti di Facce, Cernoia e della cubana Perez, tutte in doppia cifra. Nella poule retrocessione la Rimaco Libertas Trieste aggancia in testa alla classifica la Codroipese, superandola nelo scontro diretto per 55 a 52 trascinata dall'incontenibile Bonazza in serata di grazia e autrice di 27 punti. Un successo che non vale però il comando della classifica per le triestine causa la differenza canestri sfavorevole. Nei play out la squadra di Sodomaco incontrerà la Sportsystem Mortegliano che ieri sera ha superato la Codroipese per 69 a 43.

POULE PROMOZIONE

Oma 39
Pizz. Raffaele 46

OMA: Dovgan 3, Cossutta 10, Mapelli, Poloniato 4, Benevoli 11, Gazzea 8, Loganes, Peruzzo, Visintin, Benini 3. All. Goina.
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 9, De Luca 7, Tomadin, Trampus 10, Acquavita 6, Sartori, Sason 6, Merlak 8. All. Petelin.

Basiliano 48
Pasian/Faedis 53

BASILIANO: Stafuzza 5, Tardivello 17, Rizzardi 15, a. Basaldella 2, C. Basaldella 5, Peressini 4, Maschio, Nardini. All. Tacchino.
GRUPPO PASIAN/FAEDIS: Stringaro 6, Fedele 6, Facca 10, Trombetta 6, Cernoia 14, Perez 11, Procacciante, Ellero. All. Rosignoli.
Classifica: Basiliano 8, Oma, Gruppo Pasian/Faedis 6, Pizzeria Raffaele 4.

POULE RETROCESSIONE

Rimaco 55
Codroipese 52

Concordia 63
Sportsystem 69

Classifica: Codroipese, Rimaco Libertas ts, Sportsystem 8; Concordia 0.

PROMOZIONE

Decisivo il recupero di stasera al Rocco

Testa a testa senza fine tra il Prosek «neocapolista» e l'Acli Pizzeria Copacabana

TRIESTE Continua il testa a testa di Promozione dove il Prosek, battendo senza problemi il Cgs Pizzeria San Giusto, scavalca l'Acli Pizzeria Copacabana. La formazione di Verde scende al secondo posto, ma stasera, nel recupero in programma al Rocco con il Dlf Euroimpianti, può conquistare i due punti che le permeterebbero di tornare capolista.

POSTICIPO SETTIMA GIORNATA

Fuoricentro 63
Acli Pizzeria Copacabana 67

FUORICENTRO: Pavlica 2, Capozza 3, Sartori 15, Poloniato, Fedrico, De Gurrini 7, Cicutto ne, Guida 8, Meola 8, Massari 10. All. Gregori.
ACLI PIZZERIA COPACABANA: Cleva 11, Bianchi 13, A. Savi 3. C. Savi 7, Caser 17, Adamolli 11, Crechici 4, Candak ne, Silo ne, Matino ne. All. Verde.

RISULTATI OTTAVA GIORNATA

Virtus Spetic 68
Nobasket 81

VIRTUS SPETIC: Martone 5, P. Bratos 12, Marcon 15, Catalanotti 2, Astolgi 3, F. Bratos 8, Odinal P., Cernivani 13, Furlan 8, Miggiano 2. All. M. Cernivani.
NOBASKET: Ga. Iurkevic, Giu. Iurkic 6, Iob 6, Bussani 24, Vesnaver 8, Bisca 11, Ferluga 2, Valente 16, Fabretti 8. All. Canato.

Lega Nazionale 65
Servolana 75

LEGA NAZIONALE: Imbesi 4, Bratina 1, Basile 18, Stefani 9, Del Puppo 14, Lena 8, Moro 1, Baldini 2, Ruffini 8. All. Sodomaco.
SERVOLANA: Terreni 13, Degrassi 3, Tarantino 2, Camerini 21, Sponza ne, Troviso 4, Pianigani 6, Maraston 14, Covacich 6, Franca 6. All. Ianco.

Poggi 90
Sky Scrapers 81

Cgs Pizzeria San Giusto 49
Prosek 69

CGS PIZZ. SAN GIUSTO: Ghiro 6, Zampieri 12, Sangin 2, Eyoum Eyoum, Verzegnassi 2, Negrato 2, Picinin 3, rusconi 17, Sveri 3, Bandi 2. All. Panda.
PROSEK: Spadoni 15, Starge, Colja 4, Emili 4, Krizman 9, Grbec 24, Vodopivec 7, Salvi 6. All. Starc.

CLASSIFICA: Prosek 28, Acli Pizz. Copacabana 27, Poggi Basket 26, Nobasket 20, Sky Scrapers e Virtus Basket 16, Lega Nazionale 16m Fuoricentro 10, Dlf e Servolana 8,m Cgs 4.

SERIE D La squadra di Corsi non fa sconti alle favorite. Vittoriosa l'Usg Peugeot

Il Breg stoppa Muggia

Il Villesse festeggia la quasi matematica salvezza

GIRONE EST

Nab Movimentazioni 56
Agrotecnica 78

(15-30, 25-46, 38-60)
NAB MOVIMENTAZIONI: Lamberti, Del Bello 3, Verzegnassi 2, Celin 1, Gon 26, Minore, Marin 10, Franceschi 6, Vidotto 8. All. Miani.
AGROTECNICA: Taviano 7, Cuccu 14, Cabas 9, Castello 15, Portelli 9, Grassetto 6, Zampa 3, Ermacora 7, Di Caterina, Muz 8. All. Buzzolo.

Polisportiva Isontina 78
San Vito 73

(21-20, 47-36, 61-51)
POLISPORTIVA ISONTINA: Bisiach, Tulliani 12, Cicciarella 15, Tommasini 7, Mocchiutti 3, Bouchlas 3, Colautti 13, Caterini 8, Poletto 12, Vecchiato 5. All. Banello.
SAN VITO: Sannino 8, Carlin 4, Badina 12, Spangaro 8, Girardi, Ponga 19, Giorgi 5, Carbonara 17, Bertoli, Battistella. All. Zerial/Maranzana.

Barcolana Ge. Tur. 70
Sokol Anni Verdi 74

(22-22, 36-40, 56-52)
BARCOLANA GE. TUR.: Ferrara 30, Dilissano 6, Visotto 11, Zucchiatti 5, Magnelli, Marchesi 4, Pensa 8, Guidoboni 1, Brancale 2, Ruggero 3. All. Simonetti.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 5, Budin, Skocaj, Klaniscek 5, Sosic 5, Umek 20, hMeljak 15, Skerlavaj 3, Starc 5, Paulina 16. All. C. Starc.

Cus 73
Perteole 78

(10-16, 38-31, 56-52)
CUS: Rosso 5, Krcalic 14, Ruffo 21, Mondolo 23, Marchesich 2, Piazza 6, Cicutto, Macovez, Danieletto 2, Ansalone ne. All. Marocco.
PERTEOLE: Reale 11, Marras 17, Varesano ne, Fabbro 10, Marcuzzi 12, Visintin, Quargnal 2, Porcari 11, Rossitti, Avian 15. All. Puntin.

Kontovel 88
Asar Romans 98

(17-21, 39-44, 62-61)
KONTOVEL: Budin 4, Paoletic 23, Velinsky 27, J. Rogelja, Sossi 2, P. Rogelja, Svab 20, Adamic 2, Starc 10, Godnic. All. Brumen.
ASAR ROMANS: Visintin 8, Sapio 36, Godeas 5, Franco 20, Drius 6, Re 10, Villano, Bavcon 6, Passoni, Leban 10. All. Munich.

Breg 66
Poz & Poz Muggia 61

(19-11, 35-27, 53-50)
BREG: Pecek 20, Udovic, Gobbo 4, Bembich 5, Cociancich 10, Klabjan 3, Kemperle, Zeriali 2, Zanelli 6, Susani 13. All. Corsi.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia, Colomban 6, Maiola 9, Giuricin, Vascotto 20, Bergamin 11, Glavina 2, Sasco, Gratton 4, Garbassi 9. All. Moscolin.

Risanamento Fognature 59
Arte Bittesini 77

RISANAMENTO FOGNATURE: Lerini, Zacchigna 2, Stoico 1, Carlin 20, Fuligno 5, Radovani, Schina 6, Serschen 8, Gant 12, Rasman 5. All. Parigi.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 2, Ambrosi D. 7, Travagin 5, Ambrosi A. 12, Ermacora, Bressan D. 9, Vecchiet 12, Piras 1, Braidot 27, Bressan M. 2. All. Scarton.

Cicibona Tecnonoleggi 106
Libertas Rimaco 74

(23-14, 50-39, 80-57)
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 8, Persi 18, Jankovic 18, Gregori, Sancin 4, Vidali 8, Krizmancic 3, Jevnikar 30, Sosic 17, Stokelj. All. Jogan.
LIBERTAS RIMACO: De Giusti, Sandri 19, Aloisio, Di Rocco 1, Cotterle 1, Giassi 13, Giannotta 6, Zanini 20, Rumaz 7, Casalanguida 8. All. Todaro.

Classifica: Agrotecnica 48, Poz & Poz Muggia 44, Asar Romans 42, Perteole 36, Nab Movimentazioni, Breg e Kontovel 30, Risanamento Fognature e Arte Bittesini 28, Polisportiva Isontina 22, San Vito e Sokol Anni Verdi 16, Cus 14, Libertas Rimaco e Cicibona Tecnonoleggi 10, Barcolana Ge.Tur. 8.

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento 84
Ubc Latte Carso 66

(24-16; 37-38; 62-50)
TARCENTO: Disint, Ziliani 10, Battistig 15, Barchiesi 10, Candela 8, Bizzaro 5, Martinelli 3, Fior, Pinosa 24, Munini 9. All. Toffoletti.
UBC: Bordignon 5, Andrea Campanotto 11, De Maglio 8, Cruz Felix 5, Velliscig 11, Bulfon 3, Ngundo 4, Borgobello 6, Andrea Gabai 5, Fusciello 8. All. Rosso.

Longobardi Cividale 80
Geatti Basket Time Udine 92

(22-21; 49-40; 69-60)
CIVIDALE: Biasizzo 5, Dimitrijevic 6, Bravin 11, Siega 7, Venuto 22, Gozzi 20, Medves ne, Fontanini 4, Scuor 5. All. Michelutti.
BASKET TIME: Luzzi Conti 3, Mariotti 6, Miotto, Perabò, De Bella 5, Greatti 17, Del Gobbo 20, Moretti 8, Pilosio 12, Job 21. All. Battistella.

Racer Caffè Cordenons 68
Boz Carta S. Vito al Tagliamento 93

(22-17; 38-43; 54-69)
CORDENONS: Silvani 2, De Anna 3, Gaglianone, De Simon 5, Pontani 11, Barbacetto 4, Pighin 15, Mucignat 9, Pivetta 11, Floriduz 8. All. Drigo.
SAN VITO: Francesco Colussi 20, Pillon 4, Napoli 21, Del Tedesco 12, Di Franco 14, Alessandro Colussi 2, Coassin 1, Corradini 2, Blaseotto 8, Motta 9. All. Galli.

Autogrill Tricesimo 88
Executive Fontanafredda 57

(21-10; 42-28; 65-39)
TRICESIMO: Bardini, Della Vedova 6, Cosatto 7, Blasutig 7, Simeoli 8, Tomada 4, Ellero 10, Parisotto 19, Benedetti 14, Clocchiatti 13. All. Vuerich.
FONTANAFREDDA: Racy 19, Marella 13, Dassi 7, Sciancalepore 4, Girardi, Bruce 10, Sonego 4, Casagrande. All. Foramiti.

Usg Peugeot Padovan 82
Coop Casarsa 65

(20-13; 43-26; 68-41)
USG: Cisilin 5, Giacomo Rosso 2, Romano, Gennaro 14, Rosa 14, Bosini ne, Princic 17, Medesani 6, Giovanni Rosso 12, D'Amelio 12. All. Glessi.
CASARSA: Francescutti 2, D'Agnolo 5, Zoratti 2, Stefani 8, Benedet 13, De Piero 11, Papais 24. All. Pascolo.

Galetti Tagliamento Latisana 91
Recycling Palmanova 65

(26-8; 44-20; 66-44)
LATISANA: Francescatto 12, Terranova 3, Vida, Martinis 20, Nardini 13, Lodolo 16, Buiatti 7, Merlo 12, Marangon 8, Zonta ne. All. Corpaci.
PALMANOVA: Cantarutti 18, Belli 3, Dal Porto 2, Sclauzero 12, Antoci, Barenghi 10, Aquaro 3, Garbino 4, Accaino 11, Burlon 2. All. Stradolini.

Canvass Cussignacco 81
Cm Impianti Villesse 83

(18-23; 47-43; 63-69)
CUSSIGNACCO: Cotterli, Masaro, Beorchia 4, Bassi 9, Lombardi 26, Monfredo 13, Cattarossi 8, Biasizzo ne, Cossio 8, Feruglio 13. All. Rizzo.
VILLESSE: Zampar 2, Garra 14, Barbera, Miani 20, Lettig, Fiorelli ne, Capello 4, Cotic 14, Bolzan 11, Zoccoletto 18. All. Lodatti.

Cibo Polisigma Zoppola 84
Cus Udine 70

(21-20; 45-36; 63-56)
ZOPPOLA: Moreale, Guglielmo Cecco 24, Carniel 7, Giorgio Cecco 16, Gobbato 5, Zancopè 7, Ruffo 5, Ortolan 18, Bortolussi 2, Quattrin. All. Gri.
CUS: Nali 14, Crose 2, Lucis 3, Freschi 7, Vergine 4, Genero 13, Clocchiatti, Bigotto 4, Cencig 17, Orbitello 6. All. Anania.

La classifica dopo 26 giornate: San Vito 50 punti; Usg 48; Tarcento 44; Latisana 38; Ubc 36; Basket Time 32; Cividale 26; Cordenons 22; Palmanova e Tricesimo 20; Cus Udine e Zoppola 18; Villesse 14; Casarsa (una partita in meno) 12; Cussignacco (una partita in meno) e Fontanafredda 8.

TRIESTE Il Breg di Corsi applica la par condicio e dopo aver battuto l'Agrotecnica ferma anche il cammino del Poz & Poz Muggia consentendo a Cormons di allungare nuovamente al comando della classifica del girone Est della serie D. Quattro lunghezze di vantaggio che, in vista dello scontro diretto in programma il prossimo 24 aprile, non sono ancora decisive ma che, a quattro giornate dal termine, rappresentano un buon margine per la formazione di Buzzolo. Muggia cade, dunque, fermata da un'avversaria che ha dimostrato più voglia di vincere e, trascinata da un concerto Pecek (l'ex di turno) ha gestito meglio i momenti decisivi dell'incontro. Indigesto alla formazione di Moscolin lo 0/16 da tre punti e i sedici tiri liberi sbagliati, errori che hanno pesato nel finale in cui, dopo essere stato sempre sotto nel punteggio, il Poz era riuscito a mettere la testa avanti sul 60-59. Successo agevole per Cormons che sfrutta al meglio le condizioni non ottimali di un Monfalcone molto rimaneggiato e chiude sul 78-56. Partita messa al sicuro già al termine del primo quarto con gli avversari doppiati e resi inoffensivi.

Riscatto dell'Asar Romans che coglie un successo prezioso sul difficile campo del Kontovel. Due punti importanti per la formazione di Munich che grazie al rientro di Bavcon e al pieno recupero di Godeas ritrova competitività e strizza l'occhio al secondo posto. Perteole consolida la sua quarta posizione andando a cogliere due punti in casa del Cus mentre le vittorie del Breg contro Muggia e dell'Arte Bittesini sul campo del Drago compattano la classifica attorno al quinto posto. Cinque squadre nel breve intervallo di due punti che si giocheranno l'ultimo posto utile per entrare nei play-off promozione nelle ultime quattro giornate della stagione regolare. In coda successo pesante per il Sokol Anni Verdi che passa di misura sul campo della Barcolana Ge.Tur., lascia alla formazione di Simonetti lo scomodo ruolo di fanalino del campionato e mette praticamente al sicuro la permanenza nella categoria. Il Sokol raggiunge a quota 16 il San Vito, sconfitto di misura a Pieris al termine di una inutile rimonta che l'ha portato dal meno 16 di metà terzo quarto al meno quattro del 37'. Due punti preziosi per il Cicibona Tecnonoleggi che batte la Libertas e la raggiunge al penultimo posto in classifica.

GORIZIA Il Villesse può mettere in fresco lo spumante. Solo la matematica separa infatti il quintetto di Lodatti dalla salvezza, una salvezza all'inizio del campionato considerata come un traguardo di basso livello ma che, per come sono andate le cose nel corso di questa stagione, ha acquistato enorme importanza. Probabilmente il tassello decisivo per la conquista dell'obiettivo è arrivato sabato sera nello scontro diretto sul campo del Cussignacco: grazie a questa importantissima vittoria esterna, infatti, il Villesse ha messo ben sei punti tra sé e le ultime della classe, un divario che a sole quattro giornate dal termine della regular season sembra praticamente incolmabile. Ottime in particolare le prestazioni di Miani (autore di 20 punti) e di Zoccoletto (18).

Vince anche l'altra formazione isontina del Girone Ovest della serie D. L'Usg Peugeot Padovan, nonostante le assenze di Bosini (a referto solo per onor di firma), Tirel e Carcic e gli infortuni in corso d'opera di Cisilin e Princic, sfodera un'altra prova tutta sostanza bloccando sul nascere ogni speranza di vittoria del Casarsa, arrivato a Gorizia con soli sette elementi. È stato ancora una volta il collettivo la vera arma in più dei goriziani, in doppia cifra con ben cinque uomini (Princic, Rosa, Gennaro, D'Amelio e Giovanni Rosso). Ma la vittoria dell'Usg è resa più amara dal nuovo trionfo della capolista San Vito, che così mantiene i due punti di vantaggio sul quintetto isontino e si avvicina a grandi passi verso la C2.

L'undicesima giornata di ritorno ha visto anche in chiave play-off il rotondo successo del Tarcento sull'Ubc. Grazie a questa vittoria gli uomini di Toffoletti consolidano ancor più il terzo posto, mentre l'Ubc retrocede dalla quarta alla quinta piazza a vantaggio del Latisana vincente su Palmanova. Il Basket Time conserva ancora qualche speranza di post season dopo il colpaccio esterno in casa del Cividale. Il Zoppola batte il Cus, ed entrambi festeggiano la salvezza matematica.

Mauro Casadio

SERIE A1 Fra due settimane la truppa si ritroverà agli ordini di Bastiani per lavorare fino a giugno, a eccezione di Samica

Adriavolley sicura: ci iscriveremo all'A2

Play-off scudetto: l'Icom impone un netto 3-0 alla Sisley. Piacenza cede a Padova

TRIESTE L'A2 si farà. Questa è l'unica, ma importante certezza emersa nella prima settimana del post retrocessione in casa Adriavolley. In una riunione tenuta qualche giorno fa dalla dirigenza triestina, infatti, è emersa in modo chiaro la volontà di iscrivere la squadra al campionato cadetto per la prossima stagione, con il parallelo obiettivo di perseverare nella ricerca di nuovi soci e di sponsor che possano dare all'Adriavolley maggior solidità per il futuro.

L'attuale situazione delle casse biancorosse, per quanto non brillante, non dovrebbe però creare uno stato di crisi com'è accaduto la scorsa estate. In quell'occasione i maggiori grattacapi li diedero due sponsor (Bernardi e Coop NordEst), che non mantenendo tempestivamente le promesse di supporto economico costrinsero De Palo e soci, a pochi giorni dal termine delle iscrizioni all'A1, a rinunciare ad alcune scelte tecniche pur di garantire a Trieste l'avventura nella massima serie. Fra due settimane la truppa che ha portato a termine l'A1 si ritroverà agli ordini di Bastiani per lavorare fino a giugno, eccezion fatta per Samica che, smentita ufficialmente la voce che lo dava in trasferimento al Poitiers, dal 22 aprile sarà invece in raduno con la nazionale francese.

Decisamente negata dall'Adriavolley è stata anche l'ipotesi di un ritorno nello staff dirigenziale dell'ex gm Alessandro Michelli, che stando alle voci circolanti già da qualche tempo avrebbe dovuto rinnovare la linfa societaria con l'intervento di una cordata di nuovi soci. La sua uscita dal consiglio di amministrazione ed i rapporti ormai chiusi con gli ex soci, a detta della società, dimostrerebbero come questa sia una ipotesi del tutto infondata, e mirata solo a scuotere un ambiente che ora avrebbe solo bisogno di tranquillità per programmare la stagione che verrà.

PLAY-OFF A1 La corsa per lo scudetto è giunta alla seconda gara (si va al meglio delle cinque) dei quarti di finale. Sabato a Latina, dopo il severo 3-0 subito a Treviso, l'Icom ha impartito un netto 3-0 ai campioni d'Italia della Sisley riaprendo così la serie. Stessa situazione per la CoprAsystel Piacenza, che superata l'Edilbasso per 3-1 nella prima sfida ieri ha ceduto 3-2 a Padova, e per l'Itas Diatec Trentino, che dopo aver vinto in casa al tie-break ieri ha ceduto con pari risultato in quel di Perugia. E' sul 2-0, invece, la Noicom Cuneo. Contro pronostico i ragazzi di Anastasi hanno superato al tie-break in tutte e due le gare la Lube Macerata. Il calendario dei quarti prevede ora gara 3 dopo domani sera, gara 4 sabato 10 aprile, e l'eventuale gara mercoledì 14 aprile.

Cristina Puppin

SERIE B

Vini Valpanera fa il tris

CAMPONOGARA Terza vittoria stagionale, seconda esterna, per il Vini Valpanera: Dreassi guida i compagni ad un sofferto 3-2 (27-25, 22-25, 21-25, 25-21, 15-09) sul terreno dell'Edilmar Brenta. Morsut ha confermato lo stesso assetto di 7 giorni fa in per l'assenza di Sirch: dentro dall'inizio Zoia. In zona tre Visciano e Gratton, in diagonale Zorat.

ma.un.

UNDER 15 FEMMINILE

La favorita si impossessa del match. Sangiorgina senza ostacoli con il Govolley

Chions sbaraglia la Virtus

TRIESTE La Virtus Pelletteria Miramare regge un set la forza d'urto del Chions, favorita numero uno di queste finali regionali under 15. Nel match disputato alla palestra della scuola Suvich, le giovani guidate da Diego Norbedo hanno iniziato nel migliore dei modi, riuscendo a condurre la frazione fino al 22-16. Un break negativo in ricezione ha rimesso in piedi le ospiti che, vinto allo sprint il parziale, hanno imposto la propria superiorità, agevolate da un netto calo mentale delle triestine, sulle quali hanno pesato come un macigno l'aver sprecato il set d'avvio.

Nell'altro incontro del secondo turno, la Sangiorgina non ha trovato ostacoli al cospetto del Govolley, formazione che, già conquistando il titolo provinciale, ha raggiunto un inaspettato traguardo. La classifica vede proprio le ragazze di San Giorgio di Nogaro al primo posto ma, già questa sera, il Chions, vincendo per 3-0 o 3-1 nel recupero contro il sestetto di Gorizia, potrebbe confezionare l'operazione sorpasso.

Risultati 2a giornata: Virtus Pelletteria Miramare-Chions 0-3 (24-26, 13-25, 09-25); Sangiorgina Ud-Govolley 3-0 (25-10, 25-03, 25-04). Classifica: Sangiorgina Ud 5, Chions* 3, Virtus Pelletteria Miramare 1, Govolley* 0. (* = una partita da recuperare)

ma. un.

UNDER 16

La squadra di Savogna d'Isonzo al vertice delle formazioni regionali

Rigutti rullato, Soca campione

TRIESTE Con una giornata ancora da giocare il Soca di Savogna d'Isonzo si laurea campione regionale under 16 maschile e guadagna così l'accesso alla fase interregionale. Decisiva ai fini della matematica certezza del successo finale è stata la vittoria casalinga conquistata nell'ultimo turno ai danni del Rigutti Trieste. La squadra di Giuseppe Fasano non è riuscita ad entrare in partita, soccombendo sotto i colpi delle due ali Cotic e Ombrato, punti di forza anche della rappresentativa under 16 del Friuli Venezia Giulia. A questo riguardo sarà rimasto soddisfatto per quanto visto il selezionatore Daniele Morsut, presente all'incontro in qualità di spettatore.

Per il Rigutti, l'obiettivo è ora quello di battere mercoledì sera al Volta il Futura Cordenons, possibilmente centrando tre punti e con essi il sorpasso che garantirebbe la seconda posizione finale. Nell'incontro di andata la vittoria arrise ai pordenonesi ma Vivona e compagni dimostrarono di non aver nulla da invidiare ai rivali.

Risultati V giornata: Soca Savogna-Rigutti Trieste 3-0 (25-16, 25-19, 25-20); Artegna-Futura Cordenons 0-3. Risultati IV giornata: Futura Cordenons-Soca Savogna 1-3 (23-25, 22-25, 25-16, 25-27); Rigutti Trieste-Artegna 3-0 (25-21, 25-21, 25-23). Risultati III giornata: Futura Cordenons-Rigutti Trieste 3-2 (25-11, 25-18, 22-25, 23-25, 15-11); Artegna-Soca Savogna 0-3 (05-25, 08-25, 07-25). Classifica: Soca Savogna 14, Futura Cordenons 9, Rigutti Abb. Trieste 7, Artegna 0.

UNDER 17 FEMMINILE

Si inceppa la squadra di Ciac e Cerne. Manzano piega il Monfalcone

Vertigine cade a Pordenone

TRIESTE Il Kontovel Vertigine resta ancora a bocca asciutta dopo la seconda giornata della fase regionale dell'under 17 femminile. La squadra guidata dal duo composto da Mario Ciac e Tanja Cerne è incappata in un'altra prestazione inspiegabilmente al di sotto delle proprie reali possibilità, perdendo nettamente a Pordenone. Così come all'esordio contro Manzano, anche nella sfida con il Ceaf le giuliane non sono riuscite a mantenere la dovuta concentrazione per l'intero arco dei vari set. In casa Kontovel ci si interroga ora se il problema non sia effettivamente l'incapacità, da parte del gruppo, di reggere la pressione derivante dal confronto con i brillanti risultati maturati nelle ultime due stagioni.

Nell'altro match in programma, l'Euroimballi Manzano ha avuto ragione del Net&Com Monfalcone in quattro set: un successo che conferma la prima posizione solitaria delle friulane, favorite principali per il titolo. Per le padrone di casa c'è da rilevare l'ottima prova fornita dall'opposto Sharon Vecchiet.

Il Kontovel Vertigine tornerà in campo già questa sera, ospitando proprio Monfalcone, mentre la sfida tra le prime due della classe, Manzano-Pordenone, si giocherà mercoledì.

Risultati 2a giornata: Pordenone-Kontovel Vertigine Trieste 3-0 (25-10, 25-18, 25-21); Net&Com Monfalcone-Euroimballi Manzano 1-3 (22-25, 25-23, 22-25, 22-25). Classifica: Euroimballi Manzano 6, Ceaf Pordenone 5, Net&Com Monfalcone 1, Kontovel Vertigine Trieste 0.

m.u.

SERIE B FEMMINILE

Giornata da dimenticare per le ragazze

Sangiorgina, ancora un calvario Soffrono Cityper e Govolley e il posto-salvezza si allontana

TRIESTE In serie B1 la Sangiorgina continua nel suo calvario, peraltro già culminato con la matematica retrocessione. Nell'ultimo turno le friulane hanno subito un secco 3-0 (25-16, 25-18, 25-21) sul terreno dell'Ariano Rovigo. Ancora tre turni, dunque, prima di archiviare questa stagione negativa e iniziare a programmare il futuro nella categoria inferiore. Sabato prossimo il gruppo di coach Liani ospiterà la compagine di Forlì, attestata da tempo nei piani alti della graduatoria.

Situazione più intricata nel girone C della serie B2: nella volata a tre per l'unico posto utile in prospettiva salvezza, i risultati non giocano a favore né del Cityper Sma Monfalcone né del Govolley. Le prime, infatti, sono state nettamente sconfitte in casa dal Pordenone per 0-3 (24-26, 23-25, 15-25) mentre le seconde, pur vincendo 3-2 (25-16, 25-17, 21-25, 18-25, 15-10) nella tana dell'Ata Trento, hanno gettato via un punto prezioso dopo aver condotto la gara senza patemi nelle prime due frazioni: ad approfittare di tutto ciò è stato il Volano Trento, capace di piegare a sorpresa e con il più secco dei risultati la capolista Torrefranca. La situazione di classifica, con nove punti ancora disponibili, vede le trentine con un vantaggio rispettivamente di cinque e sei lunghezze su monfalconesi e goriziane.

Pur con l'obiettivo di agguantare anche in extremis la permanenza nella serie, le due squadre isontine si sfideranno in ogni caso anche per il raggiungimento del quart'ultimo posto, utile per un eventuale ripescaggio.

Decisive saranno le prossime sfide: sabato il Govolley ospiterà proprio il Volano e Monfalcone giocherà a Belluno mentre tra due settimane sarà il derby fratricida, con teatro la "città dei cantieri", a monopolizzare l'attenzione degli addetti ai lavori.

SERIE C

Sconfitte tutte le compagini triestine

Sloga batte il Buia e fa festa da solo

TRIESTE Giornata da dimenticare per quasi tutte le compagini triestine impegnate nel massimo campionato regionale. Solo lo Sloga, infatti, ha vinto, superando tra le mura amiche la quotata Lino Calligaro Buia per 3-0 (25-21, 25-18, 25-13). Per quanto sia da ammettere che gli ospiti hanno giocato con poca continuità e con qualche errore di troppo, allo Sloga va il merito di aver disputato una gara vigorosa e precisa, oltre che maggiormente incisiva rispetto ai buiesi in battuta ed in attacco. Con questi tre punti lo Sloga passa al quinto posto assieme alla Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che sabato è stata sconfitta per 3-0 (25-21, 25-22, 25-21) in casa del Mossa.

Stesso risultato per il Beach City Volley sul campo del Rast Imsa (parziali: 25-21, 25-20, 25-17). Per i triestini si è trattata comunque di una partita positiva, giocata con costanza ed evidenzianto dei progressi rispetto alla sfida dell'andata. Da segnalare nelle fila dei triestini l'ala Cutuli ed il libero Zinno, autori di particolarmente prove convincenti.

Sconfitta tonda anche per il Rigutti, che contro il Tubac ha chiuso sul 15-25, 22-25, 18-25. Raggiunta la matematica salvezza, i ragazzi di Seppi hanno giocato sabato una delle peggiori gare della stagione, ed in cui ha pesato la maggior determinazione a far risultato degli avversari. A tenere è stata solo la ricezione, mentre da segnalare è la buona partita di attacco di Furlanic.

Perde anche il Prevenire, che in casa ha registrato un 1-3 (20-25, 25-23, 21-25, 15-25) in favore del Volley Ball Udine. Eccezion fatta per il secondo set, Petri e compagni hanno pagato i troppi errori commessi, oltre che un binomio muro difesa friulano che ha bloccato spesso e volentieri gli assalti offensivi dei biancorossoneri.

c.p.

SERIE C FEMMINILE

Tarcento sconfitta, Delfino Verde Altura ride

Kontovel scavalca il Lucinico e aggancia il Trivignano Play-off sempre più vicini

TRIESTE Scavalca il Lucinico & Farra e aggancia il Trivignano al quarto posto il Kontovel Graphart, che vede sempre più vicini i playoff. Sei i punti guadagnati dalla compagine di Ciac la scorsa settimana: tre contro l'Atomat Pav Udine (partita rimandata a lunedì a causa dell'assenza di due giocatrici convocate ad una selezione Under 15 per il Triveneto) e altri tre in casa della Simac Tarcento. Sicuramente più agevole la vittoria per 3-0 sul Pav (25-14, 25-19, 25-16), mai entrato in gara, rispetto a quella per 1-3 sulla Simac (19-25, 25-18, 15-25, 21-25), che ha opposto una buona difesa agli attacchi sferzanti del Kontovel.

La sconfitta del Tarcento non può che far piacere alla Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che non sbagliando nelle prossime tre partite – tutte abbordabili - potrebbe tirarsi fuori dai bassifondi della classifica. Meno accessibile invece la gara di sabato contro il Piusprint Sport, finita sul 3-0 (25-14, 25-18, 25-16): pur avendo giocato abbastanza bene, l'Altura non ha potuto competere con le avversarie soprattutto in fase di attacco, dove il divario era evidente. Un sussulto il Vivil lo ha però provato nel secondo parziale, quando sotto sull'1-8 ha dovuto rimboccarsi le maniche per recuperare la situazione.

Pensa già al futuro la Bor Kmecka Banka, che ringiovanisce ulteriormente l'organico nella partita conclusasi sullo 0-3 con la Banca di Udine-DLF (15-25, 12-25, 16-25). Assenti la Legovich, la Ciacchi e la Zerjul, Sabrina Patuzzi ha portato quattro ragazze dalla Prima Divisione, di cui tre hanno esordito offrendo segnali confortanti in vista della prossima stagione. Una menzione va però anche a Jana Milicevic, che per l'ennesima volta ha cambiato ruolo e alla Spetic, che ha ricoperto il ruolo di banda con personalità.

Cristina Doz

SERIE D

Altura, Tergestea e Breg a bocca asciutta

TRIESTE Ventitreesima giornata nera e da archiviare in fretta per le tre compagini triestine della D maschile: zero vittorie, nessun punto e casella vuota anche per quanto concerne i set conquistati. Il Club Altura si arrende in casa alla capolista Prata: uno 0-3 (10-25, 24-26, 23-25) che ha messo in evidenza la superiorità degli ospiti soprattutto a muro ed in attacco. In ogni caso, dopo una prima frazione a senso unico, i padroni di casa hanno lottato punto su punto grazie alle buone prestazioni individuali di Fragiacomo, entrato in opposto nel secondo set, e del centrale e futuro sposo Caputi, per il quale si è trattato dell'ultima gara stagionale visti gli imminenti impegni matrimoniali.

Da rilevare come, sugli spalti della Don Milani, si sia registrata la presenza di un gruppetto di giocatori del Tolmezzo, giunti a Trieste nella speranza di vedere materializzarsi un risultato a sorpresa ai danni del Prata, diretta rivale dei carnici nella corsa al primo posto. La Tergestea perde per 0-3 (20-25, 21-25, 17-25) sul proprio campo contro un Soca Savogna in gran spolvero: gli isontini non hanno praticamente commesso errori, difendendo per giunta con una costanza disarmante. Marega e compagni si sono espressi un po' sotto l'abituale standard, peccando soprattutto in fase offensiva. Vista l'assenza di Naimi, al centro si sono alternati Fabris e Sema.

I biancoblu sono attesi ora da due turni sulla carta non proibitivi in cui sarà fondamentale incamerare più punti possibile onde non correre rischi in chiave salvezza.

Gara equilibrata tra Arteni Mortegliano e Breg Caiser ma il risultato finale è totalmente favorevole ai friulani: 3-0 (25-22, 25-21, 25-19). Soprattutto nel primo parziale, a lungo condotto, i ragazzi di Mitja Kusar hanno espresso una pallavolo di buon livello.

Jagodic è stato impiegato nuovamente come libero, visto il protrarsi del problema alla spalla destra.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Libertas promossa sul campo di Cordovado

TRIESTE Raggiunge l'obiettivo promozione con tre giornate di anticipo rispetto al calendario la Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che festeggia l'ambito traguardo sul campo della cenerentola Cordovado, battuta per 1-3 (18-25, 26-24, 8-25, 19-25). Anche se il match non è stato dei più avvincenti, con le biancorosse adeguatesi per larghi tratti ai bassi ritmi delle avversarie, quello che conta in questa giornata è il risultato, come sottolinea anche il tecnico Tirel: «Non è stata una bella gara, ma siamo contenti per aver raggiunto con molto anticipo il nostro obiettivo. Ora, anche se già matematicamente promosse, vogliamo giocare fino in fondo per uscire a testa alta da questo campionato, magari sperimentando qualche giovane in più». Tre punti preziosi anche per la Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre, che supera con il più netto dei risultati il Paluzza (25-16, 25-16, 25-23). Una gara gestita perfettamente dalle virtussine, che hanno messo a frutto il lavoro svolto in questa stagione: sempre avanti nei primi due set, hanno rischiato qualcosa solo nel terzo, quando dal 21-15 il Paluzza le ha raggiunte sul 22 pari, ma carattere e nervi saldi hanno permesso di chiudere l'incontro sul 25-23. Primo dei quattro obiettivi centrato per il Sant'Andrea-San Vito, che conquista una sudata vittoria per 3-1 contro il Govolley (25-15, 30-32, 25-19, 29-27); due ore di gioco piuttosto tese, perché per entrambe le compagini i punti guadagnati valevano doppio trattandosi di uno scontro diretto. E che alla fine hanno premiato la formazione di Lipizer, che questa volta ha evitato con un pizzico di fortuna lo spettro del tie-break. 3-2 infine tra Mobilclan Pordenone e Sloga (22-25, 17-25, 25-23, 25-22, 15-8): vinti agevolmente i primi due set anche grazie ad una brillante Spangaro, le ragazze di Maver hanno sfiorato il colpo grosso sul 12-19 della terza frazione, ma hanno poi sentito la pressione di dover fare risultato e da un possibile 0-3 si sono ritrovate sul 3-2 finale.

c.d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B

Ravenna-Zanè Vi 3-1 (25-22, 25-19, 15-25, 25-22); Ceredi Bo-G7 Bologna 3-1 (25-20, 22-25, 27-25, 25-22); Oderzo-Viadana Mn 3-2 (25-19, 23-25, 23-25, 25-22, 15-10); Pall. Mantova-Vb Udine 3-1 (25-21, 26-28, 25-18, 25-21); Belluno-Castelnuovo Vr 2-3 (13-25, 27-25, 16-25, 28-26, 12-15); Vc Fiorentino-Virgilio Mn 2-3 (20-25, 25-17, 15-25, 25-20, 12-15); Monselice Pd-Trebaseleghe 3-2 (23-25, 25-13, 25-27, 25-19, 15-07).

Classifica: Ravenna 60, Castelnuovo Vr 59, Virgilio Mn 53, Oderzo 52, Vc Fiorentino 51, Monselice Pd 38, G7 Bologna 34, Zanè Vi 26, Trebaseleghe 25, Ceredi Bo 24, Pall. Mantova 22, Viadana Mn 17, Belluno 13, Vb Udine 9.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C

Livenza Piave-Villafranca Pd 1-3 (22-25, 18-25, 25-23, 20-25); Union Bolzano-Venpa 3 Pd 2-3 (25-20, 14-25, 19-25, 25-17, 13-15); Proposta Tn-Favaro Ve 1-3 (16-25, 19-25, 25-21, 21-25); San Vito Pn-La Ronda Tn 3-2 (25-20, 21-25, 22-25, 25-20. 15-13); Unigas Pd-Sisley Tv 3-0 (25-22, 27-25, 25-20); Brenta Ve-Vini Valpanera Ud 2-3 (25-27, 25-22, 25-21, 21-25, 09-15); Valdobbiadene-Capacitas Ve 2-3 (23-25, 25-19, 25-17, 20-25, 14-16).

Classifica: Capacitas Ve 65, Venpa 3 Pd 45, Sisley Tv e Unigas Pd 42, San Vito Pn 41, Brenta Ve 39, La Ronda Tn e Valdobbiadene 37, Villafranca Pd e Favaro Ve 35, Livenza Piave 28, Proposta Tn 17, Union Bolzano 12, Vini Valpanera Ud 8.

SERIE C MASCHILE

Reana-Cordenons 1-3 (25-23, 23-25, 17-25, 21-25); Torriana-Maniago 1-3 (15-25, 15-25, 25-21, 24-26); Sloga-Buia 3-0 (25-21, 25-18, 25-13); Mossa-Ferroalluminio 3-0 (25-21, 25-22, 25-21); Rigutti-S. Giovanni Nat. 0-3 (15-25, 22-25, 18-25); Rast Gorizia-Beach City 3-0 (25-21, 25-20, 25-17); Prevenire-Vb Udine 1-3 (20-25, 25-23, 21-25, 15-25).

Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 66, Buia 45, S. Giovanni Nat. 44, Ferroalluminio e Sloga 41, Maniago e Mossa 31, Beach City Volley 30, Vb Udine 28, Reana 23, Rigutti 20, Prevenire 9, Torriana 8.

SERIE D MASCHILE

Faedis-Travesio 3-0 (25-13, 25-16, 25-14); Tergestea-Savogna 0-3 (20-25, 21-25, 17-25); Tolmezzo-Pradamano 3-0 (25-15, 25-15, 25-17); Club Altura-Prata 0-3 (10-25, 24-26, 23-25); Mortegliano-Breg Caiser 3-0 (25-22, 25-20, 25-19); Olympia Go-Nas Prapor 3-0 (25-20, 25-15, 25-18); Casarsa-Porcia 1-3 (25-22, 27-29, 25-27, 21-25).

Classifica: Prata 60, Tolmezzo 59, Faedis 58, Nas Prapor 50, Club Altura 45, Olympia Go 39, Savogna 38, Porcia 35, Tergestea 26, Casarsa e Mortegliano 24, Pradamano 12, Breg Caiser 7, Travesio 6.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Forlì-Fait Pd 2-3 (15-25, 16-25, 25-15, 25-23, 13-15); Campagnola Bo-Ozzano Bo 2-3 (25-19, 25-23, 18-25, 21-25, 05-15); Calligaris Ud-Modena 3-0 (25-13, 25-19, 25-16); Rovigo-Sangiorgina Ud 3-0 (25-16, 25-18, 25-21); Vc Padova-Club Italia 1-3 (23-25, 25-15, 23-25, 23-25); Reggio Emilia-Voghiera 3-1 (25-11, 25-22, 23-25, 25-13); San Donà-Conegliano 0-3 (21-25, 21-25, 23-25).

Classifica: Fait Pd 63, Conegliano 59, Forlì 44, Rovigo 41, Calligaris Ud 39, San Donà e Reggio Emilia 36, Club Italia e Modena 34, Vc Padova 33, Ozzano Bo 30, Sangiorgina Ud 14, Voghiera 12, Campagnola Bo 7.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C

Cavazzale Vi-Belluno 2-3 (14-25, 30-28, 25-21, 23-25, 12-15); Novello Vi-Barbarano Vi 3-2 (32-34, 19-25, 25-21, 25-12, 15-12); Ata Trento-Govolley 2-3 (16-25, 17-25, 25-21, 25-18, 10-15); Volano Tn-Torrefranca 3-0 (25-22, 25-19, 25-22); Feltre-Altavilla Vi 0-3 (18-25, 23-25, 20-25); Monfalcone-Pordenone 0-3 (24-26, 23-25, 15-25); Codognè-Albatros Tv 3-0 (25-17, 25-19, 25-22).

Classifica: Torrefranca 51, Novello Vi 49, Codognè 46, Altavilla Vi 44, Pordenone 41, Albatros Tv e Belluno 38, Barbarano Vi 34, Feltre 32, Volano Tn 28, Monfalcone 23, Govolley 22, Ata Trento 19, Cavazzale Vi 13.

SERIE C FEMMINILE

Martignacco-Trivignano 3-2 (22-25, 25-19, 26-24, 19-25, 15-13); Cervignano-Chions 0-3 (16-25, 19-25, 23-25); Vivil-Delfino Verde 3-0 (25-14, 25-18, 25-16); Kmecka Banka-Dlf Udine 0-3 (15-25, 12-25, 16-25); Tarcento-Graphart 1-3 (19-25, 25-18, 15-25, 21-25); Lucinico&Farra-Torriana 1-3 (23-25, 25-21, 17-25, 20-25); Pav Udine-Biesse Pn 0-3 (25-27, 17-25, 19-25).

Classifica: Torriana 59, Vivil e Biesse Pn 50, Trivignano e Graphart 44, Lucinico&Farra 41, Dlf Udine 36, Chions 32, Martignacco 31, Cervignano 28, Tarcento 26, Delfino Verde 22, Pav Udine 14, Kmecka Banka 6.

SERIE D FEMMINILE

Oro Riello La Torre-Paluzza 3-0 (25-16, 25-16, 25-23); S. Andrea S. Vito-Govolley 3-1 (25-15, 30-32, 25-19, 29-27); Talmassons-Pieris 3-1 (22-25, 25-13, 25-10, 25-18); Pradamano-Reana 1-3 (25-22, 20-25, 13-25, 13-25); Pordenone-Sloga 3-2 (22-25, 17-25, 25-23, 25-22, 15-08); Cordovado-Sima Apigas 1-3 (18-25, 26-24, 08-25, 19-25); Porcia-Staranzano 3-1 (25-15, 25-23, 20-25, 25-19).

Classifica: Sima Apigas 59, Talmassons 49, Staranzano e Reana 44, Pradamano 37, Pordenone 36, Oro Riello La Torre 35, Porcia 33, Govolley e Paluzza 32, S. Andrea S. Vito 30, Pieris 23, Pizz. Veto 17, Cordovado 11.

PALLAMANO SERIE A1 Dopo il convincente successo di Sassari la squadra cerca di avvantaggiarsi per i play-off

Trieste punta alla quarta posizione

Sabato lo scontro contro l'Alpi Prato. Oveglia: «Ci giochiamo tutto in 60'»

TRIESTE Il convincente successo strappato a Sassari (la partita giocata sabato scorso si è conclusa con la vincita dei giuliani contro la Elcom per 39 a 24) lancia la pallamano Trieste a caccia della quarta posizione al termine della stagione regolare. Obiettivo importante per garantirsi il vantaggio del fattore campo nei quarti di finale play-off in palio sabato prossimo nell'ultima giornata in programma alle 18 a Chiarbola nello scontro diretto contro l'Alpi Prato. «Ci giochiamo tutto in 60' – commenta Giorgio Oveglia. Una partita che rappresenta un vero e proprio spareggio nel quale arriviamo in buone condizioni. Oggi e domani lavoreremo con il preparatore atletico Paoli per migliorare la condizione fisica, da mercoledì ci concentreremo sul lavoro specifico per mettere a fuoco gli obiettivi tecnici».

Gammadue 28
Conversano 26

GAMMADUE: Baschieri, Morelli 1, Malvasi, Mammi, Babic 4, Radic 14, Cmilijanic 4, Benci, Fernandez, Coggi, Yakimovich 4, Maione 1. All. Ivanisevic.
CONVERSANO 2003: Fovio, Tarafino 6, Fantasia, Niazura 8, D'Alessandro V., D'Alessandro N., Beharevic 1, Radtchenko 4, Di Maggio, Pop 4, Fasina 3. All. Domnio.

Padova 27
Torggler 27

PADOVA: Andriolo, Pusnik, Dusan 6, Menin D. 1, Vosca, Bernadi, Crocco 3, Kovacevic 7, Benigno 1, Levcovic 8, Angioli, Manica 1. All. Dokic.
TORGGLER MERANO: Menini, Niederwieser, Szepkis 5,Lacher 2, Gerstrasser, Bene 3, Gufler 4, Kovacevic 1, Popov 3, Marsoner 2, Prantner 7, Santer. All. Gotsch.

Bologna 30
Carpanelli 20

BOLOGNA: Pettinari, Negrini, Montalto 6, Gonzales 3, Usilla 1, Lumello 4, Jelesic 5, Radukic 5, Manca, Bernardi 1, Parmeggiani 2, Arcuri 2, Zaniboni 1. All. Tedesco.
CARPANELLI CASTENASO: Guerrini, D'Angelis, Piana, Baronica 5, Marzocchi, Ladinetti, Frabetti 4, Gottardi 1, Torri 3, Donadi 6, Molinari 1. All. Fabbri.

Alpi Prato 25
Clai Imola 22

ALPI PRATO: Stankovic, Nannotti, Zanfi 1, Ognjenovic 5, Kobilica 5, Nicocevic 5, Miricki 6, Mitrovic 3, Dei G., Dei S., Locci, Miglietta. All. Bossi.
CLAI IMOLA: Niederwieser, Tassinari D., Folli F. 3, Djordjevvac, Jericevic 3, Roncyhi 6, regoli 1, Stefan 3, Vukovic, Tabanelli 2, Brasini 4, Caroli. All. Tassinari.

Acli Ascoli 26
Forst Bressanone 24

ACLI ASCOLI: Modrusan, Di Gialluca A., Nezirevic 6, Massotti 4, Fonti 5, Rakic 7, Gabrielli, Ovali 1, Stipa 3, Di Domenico. All. Salvi.
FORST BRESSANONE: Michealer, Kokuca 6, Kammerer 1, Oberrauch 2, Radic 6, Barsici 7, Bernardi, Tinkauser, Mussner, Prenkti 2, Sparber. All. Nossing.

CLASSIFICA: Conversano 51, Torggler Merano 47, Gammadue Secchia 45, Alpi Prato 40, Trieste 39, Forst Bressaone 34, Bologna 33, Clai Imola 27, Acli Scoli 20, Sassari 19, Padova 14, Carpanelli Castenaso 0.

Novokmet ha segnato 8 punti nella partita con il Sassari.

SERIE C

Archiviato il campionato con i due primi posti occupati e la promozione in B

Con l'Alabarda è strike pieno

TRIESTE Strike pieno. E' quello dell'Alabarda e della Pallamano Trieste, che archiviano la serie C occupando le prime due posizioni e venendo di conseguenza promosse in B. Starà ora soprattutto alla seconda compagine decidere se prendere parte alla cadetteria o meno. Dipenderà da quanti elementi passeranno in prima squadra (Tokic e Mauri molto probabilmente), i quali saranno sostituiti dagli '88 di Schina.

Per quanto riguarda l'ultima giornata di campionato, l'Alabarda si risparmia un viaggio a Padova e intasca una vittoria a tavolino per 5-0. Lo fa grazie all'intervento della federazione, che avvisa il sodalizio triestino tramite una telefonata di non recarsi in terra veneta in quanto i padovani non avevano depositato entro il 31 marzo i fondi necessari per gli arbitri. Questi ultimi avrebbero dovuto esigere la regolarizzazione dei conti direttamente sul campo, ma i patavini hanno fatto capire per tempo di non sentirci da quell'orecchio. Il team guidato da Stendardi si laurea così campione regionale, in quanto, pur appaiato in vetta con i cugini della Pallamano Trieste, vanta una migliore differenza reti negli scontri diretti: 20-15 in loro favore all'andata, 27-24 per gli avversari al ritorno.

La Pallamano Trieste invece chiude con un successo interno, conquistato contro il Barracuda Caldogno ultimo in graduatoria: 44-20 il risultato finale. Nella prima frazione, chiusasi sul 21-9, Bozzola dà spazio ai più "vecchi" quali Umeri, Verginella, Giona, Sabadin, Sala e Coslovich. Nella seconda parte dentro gli juniores, attesi dalle finali nazionali di Prato in programma dal 14 al 16 maggio. Buone le risposte fornite da tutti e pure Bacci va a segno da porta a porta. Trieste: Corti, Bacci 1, Sala 2, Umeri 5, Verginella 4, Giona 2, Sabadin 2, Coslovich 3, Guerrini 7, Mauri 9, Dandri 2, Ciriello 2, Bon 2, Leone 3.

Massimo Laudani

PALLANUOTO

SERIE B All'ultima giornata di andata la Triestina si mangia le mani a Verona

Il Bentegodi castiga i giuliani

L'Edera nuovamente a secco dopo la razzia del Bergamo

TRIESTE La nona giornata, ultima del girone d'andata della serie B, vede la Triestina mangiarsi le mani. A Verona, al cospetto del Bentegodi, i giuliani partono bene e affrontano i primi due quarti con un piglio, che sembra quello giusto, tanto che a metà gara conducono per 1-3. La gara si innervosisce, complice l'arbitraggio, ed arriva il black-out alabardato, che comporta una serie di sbagli generali, che, abbinati a delle superiorità e a delle controfughe ben sfruttate dagli scaligeri, permettono ai veneti di piazzare un break di 6-1. Il rammarico sta nel fatto che la squadra veneta (penultima assieme al Dino Rora) era un'avversaria ben che alla portata della Triestina, sempre protesa allo sviluppo del progetto in comune con la Pallanuoto Trieste. I ragazzi di Maijca, ora settimi, sarebbero saliti in quarta posizione in caso di successo.

L'Edera resta nuovamente a mani vuote al termine della sfida casalinga, che la oppone al Bergamo. I lombardi sono primi in classifica e danno la sensazione di giocare come il gatto con il topo, visto che sono decisamente più attrezzati sul piano tecnico rispetto agli ederini. I rossoneri non riescono a punzecchiarli con efficacia e devono intascarsi un altro evidente passo falso.

Altri risultati: Cus Milano-Sport Management 11-7, Busto-Dino Rora 12-7, Vicenza-Torino '81 4-3. Classifica: Bergamo 27; Vicenza 18; Cus Milano 17; Torino '81 16; Sport Management e Busto 15; Triestina 13; Dino Rora e Bentegodi 6; Edera 0. **Risultati delle giovanili**. Juniores: Edera-Rari Nantes Venezia 12-5, Pallanuoto Trieste-Plebiscito 10-12. Allievi A: Triestina-Vicenza 14-3. Ragazzi: Triestina-Adria 15-4, Pallanuoto Trieste-Padova 2001 Srl 11-4.

m.la.

Bentegodi 7
Triestina 4

(1-2, 0-1, 3-1, 3-0)
BENTEGODI: Froda, Bellamoli, M. Bulgarelli 2, Pietrobon, N. Capelli 2, Chioetto, Della Vecchia 2, A. Capelli, Vedovi, L. Bulgarelli, Liut, Capone 1, Bramh. All. A. Bulgarelli.
TRIESTINA: Gerbino, Polo, Corazza 1, Stella, Planinsek, D'Incecco, Petronio 1, Tiberini, Liggieri, Cerni, D. Ponziano 1, Fatovich 1, Gomezel. All. Maijca..
ARBITRO: Pensaia di Firenze.

Edera 2
Bergamo 26

(0-7, 0-7, 2-4, 0-8)
EDERA: Stoppa, Di Marino, Erario, Zandanel, Bresigar, Di Biagio, Schorn 1, Pulejo, Zambon 1, Faeta, Giberna, Vidmar. All. Tevarotto.
BERGAMO: Pasetto, Ressi 4, Luzardi 1, Pelizzoli 1, Regonesi 4, Canova, Sessantini 3, Burc 1, Teli, Taole 4, Defendi 4, Lambruschi 2, Morotti 2. All. Lanza.
ARBITRO: Carenza di Vicenza.

D MASCHILE - C FEMMINILE

Tre successi per i giuliani

TRIESTE Sono tre i successi colti dalle squadre giuliane tra D maschile e C femminile. Nella serie D la Pallanuoto Trieste sgambetta il Vicenza per 12-3: la difesa, basata su un Maiuri sempre reattivo tra i pali, si comporta bene, mentre l'attacco non è sempre lucido al tiro. Pallanuoto Trieste: Maiuri, Ciaccia, Bonicardi, Irredento 1, Pellaschier 1, Giacomini 2, Marini 2, Amasoli, Pino 5, F. Ponziano 1, Verh, D'Argenio, Sussi.

Il Cus Trieste vince a Belluno per 1-13: la retroguardia è concentrata e l'attacco è più pimpante rispetto alle ultime uscite, tanto che sfrutta meglio le zone. Cus Ts: Retti, Zanot 3, Polon, Malagnino 5, Scapini, E. Montagnana 2, Gi. Montagnana 1, Cannarella, A. Montagnana, Gu. Montagnana, Regis, Sancin, Vittor 2. Nella C femminile la Pallanuoto Trieste supera la tristezza per il suicidio di Maria Sonia Orlando con grinta e volontà, così da far valere la propria tecnica ai danni del Belluno, piegato per 16-3. Pallanuoto Trieste: F. Pino, Astolfi, Aversa 4, V. Pino 1, Malusà 2, Colautti 1, Faggiani 3, Mengaziol 1, Petronio 4.

ORIENTAMENTO

Avvio di stagione positivo per gli atleti triestini della specialità

Seppi vince la maglia nazionale
Crepaz e Folin sul podio a Maniago

TRIESTE Avvio di stagione più che positivo per gli atleti triestini della corsa orientamento. I primi successi sono arrivati dal Park World Tour, il circuito di gare sprint riservato ai migliori atleti del ranking mondiale. Il triestino Marco Seppi, in forza al Cus Bologna, ha vinto la prima prova del circuito, il Trofeo Nazionale Centri Storici di Firenze, e la Due Giorni Internazionale di Lipica.

Seppi, così, ha conquistato meritatamente la convocazione per la squadra nazionale di specialità. Con la maglia azzurra Seppi ha poi gareggiato a Sant'Agata di Puglia, meritando un incoraggiante terzo posto in batteria, e a Ginosa, dove ha chiuso al nono posto, primo degli italiani. Seppi ha concluso la sua prova in 19'12", staccato di 1'15" dal migliore, lo svizzero Daniel Hubman. In campo femminile netta vittoria della svizzera Simone Luder, la dominatrice del mondiali del 2003, dove conquistò tutte le medeglie d'oro in palio. Tra le azzurre la migliore è stata Michela Guizzardi del Cus Bologna, piazzatasi al decimo posto. Seppi ha poi gareggiato nella Park World Tour di Lecce, una prova disputatasi nel centro storico della città pugliese, con 16 punti di controllo e nessuna salita o discesa, Il triestino ha concluso al diciannovesimo posto, terzo tra gli italiani.

Prima piazza per lo svedese Johan Maesman. In campo femminile ancora una vittoria facile per la svizzera Luder e quindicesima posizione per la bolognese Guizzardi. Seppi, così, dopo queste prime gare, occupa la quattordicesima piazza assoluta nella classifica internazionale del Park World Tour. Un piazzamento più che onorevole che gli ha permesso di guadagnare la qualificazione per la prossima serie di finali di specialità, l'8 e il 9 maggio in Repubblica Ceca e in Slovacchia. Per quanto riguarda le competizioni di livello locale, Maniago ha ospitato nei giorni scorsi i campionati regionali sulla media distanza. La corsa, organizzata dall'Associazione Sportiva Corivorivo di Prata, ha coinvolto 150 concorrenti provenienti anche da Veneto e Carinzia. I titoli assoluti sono andati a due triestini: Mita Crepaz, del Cai XXX Ottobre, e Luca Folin, in gara per il Semiperdo. Insieme alla Crepaz sono salite sul podio Federica Sancin delle Volpi Trieste e Anna Chiandetti del Nordest Tarcento.

Tra gli uomini seconda piazza per Luigi Le Rose (Cai XXX Ottobre) e terzo Mattia Mirandola di Tarcento. Tra I triestini hanno conquistato il titolo regionale anche Licia Kalcich (Cai XXX Ottobre) nella categoria D45, Marirosa Hechich (Semiperdo) tra le D35, Aurora Mauro Cini (Cai XXX Ottobre) tra le D55, Livio Predonzani (Cai XXX Ottobre) tra gli H45, Nicolò Zuffi (Corivoivo) tra gli H55 e Marino Zacchigna (Cai XXX Ottobre) tra gli H65. Sono saliti sul podio, per il Cai XXX Ottobre, anche Anne Brearley, Stefano Batticci, Massimo Mosca, Mark Sylvester, Lorenzo Cini e Luciano Bertocchi. Per il club Corivorivo seconda piazza per Fulvio Appollonio. Tra le societ^ vittoria del Semiperdo su Cai XXX Ottobre e Nordest Tarcento.

Anna Pugliese

TRIS

Punta dei 4 anni a Taranto è Daimler As

TARANTO La Tris odierna al Paolo Sesto di Taranto si configura in un miglio riservato ai 4 anni.

Molta carne al fuoco e probabilità diffuse per parecchi contendenti. Piace Daimler As, numero più alto di partenza, ma anche uno speed incisivo che potrebbe rivelarsi determinante.

Gli avversari sono Diamond Gar, Distinti Saluti, Dark Star Kris, Destinoz, Danubia e Dancaster Ai, i più insidiosi dei suoi rivali.

Premio Fintecna, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dattero Jet (M. Finetti); 2) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 3) Doohan Blue (T. Di Lorenzo); 4) Danubia (L. Pitardi); 5) Dacia King (G. Carpentieri); 6) Distinti Saluti (I. Tamborrino); 7) Dingo (G. Fulici); 8) Destinoz (F. Martinelli); 9) Dry Goal Sm (G. Pisano); 10) De Bello Gallico (G. La Rosa); 11) Dinamite Trio (D. Minopoli); 12) Denver Di (G. Luongo); 13) Dixy Rex (E. Vittoria); 14) Dark Star Kris (V. Piscuoglio Dell'Annunziata); 15) Dancaster Ai (R. Forino); 16) Diamond Gar (P.L. D'Angelo); 17) Daimler As (M. Angeletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Daimler As. 6) Distinti Saluti. 16) Diamond Gar.** Aggiunte sistemistiche: **15) Dancaster Ai. 4) Danubia. 14) Dark Star Kris.**

ger

La scuderia Suzuki vince la 24 h di Le Mans

LE MANS La scuderia Suzuki si è aggiudicata la 24 ore di Le Mans categoria moto. In sella alla Gsx-R la squadra composta dal giapponese Keiichi Kitagawa, dall'australiano Warwick Nowland e dal francese Stephane Chambon hanno staccato di 11 giri la Yamaha dei francese William Costes e Sebastine Gimbert e dello spagnolo David Checa. Il terzo posto è andato al trio tutto francese di Gwen Giabbani, Stephane Duterne e Jean-Michel Louis anche loro su Yamaha.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I Bcc hanno dato spettacolo al palazzetto di via Boegan perdendo di misura con i primi della classe

Kwins troppo ingenui, Asiago Vipers li beffa in casa

I vicentini in odore di scudetto incartano i triestini che perdono due occasioni d'oro

Kwins Polet 4
Asiago Vipers 6

BCC KWINS POLET TRIESTE: Marchioro, Ferjanic, Kokorovec, Jugovic, Markoja, Cavalieri, M. De Iaco, D. De Iaco, 1 Nabergoj, Varotto, Larcher, 1 Battisti, Poloni, 1 Sommadossi, 1 Comencini.
ASIAGO VIPERS: Lobbia, Stella, S. Rigoni, 2 Sartori, 2 Rela, Magnabosco, 1 Mosele, 1 Dorigatti, Longhini, F. Rigoni.
ARBITRO: Gadaleta di Vicenza.

TRIESTE Perdere, di misura, con i primi della classe non fa poi così male. I Bcc Kwins ieri sera al palazzetto di via Boegan hanno dato spettacolo, giocando alla pari con i Vipers, i primi del girone A del massimo campionato. Una squadra esperta, infarcita di campioni del calibro di Dorigatti, Sartori e Rigoni, che punta senza nasconderlo allo scudetto. I triestini-in campo senza l'allenatore, Ferjanic, sostituito da un determinatissimo Kokorovec, impegnato anche in campo- hanno dato davvero filo da torcere ai vicentini. Hanno però peccato d'ingenuità in alcune occasioni, regalando un paio di occasioni d'oro all'Asiago. Come quando, tra il 34.o e il 37.o minuto,sul 3 a 3, i vicentini hanno avuto 4' di superiorit^ numerica e ne hanno approfittato mettendo a segno ben 3 reti in meno di un minuto. O quando, nel primo tempo, i triestini si sono ritrovati in quattro contro due e non sono riusciti a segnare. L'Asiago ha riproposto il solito gioco duro, sporco e falloso, soprattutto nel secondo tempo, con l'obiettivo di fare reagire i Kwins. Un gioco che per i giovanissimi, come De Iaco, non era facile digerire. Con coraggio, comunque, Kokorovec ha deciso di giocare sino alla fine con tre linee, coinvolgendo nell'incontro tutta la squadra. Ora, per meritare l'accesso ai play off, i Bcc Kwins sono costretti a vincere gli ultimi due incontri: dovranno imporsi su Modena e Spinea. Due squadre battibili se i triestini riusciranno a giocare con la tenacia che hanno dimostrato ieri in campo.

a. p.

SERIE A2 e B

Gorizia respinge i Gladiators Il Polet mette in riga Mestre

TRIESTE Programma ridotto per le squadre regionali di A2 e B: solo due delle quattro squadre del Friuli-Venezia Giulia scendono in pista. Nel girone D della serie A2 è solo la Fiamma Gorizia a giocare, mentre il Pat Trieste osserva un turno di riposo. La Fiamma si congeda dal campionato (fra due settimane, in occasione dell'ultima giornata del torneo, resterà ferma al palo) con un successo casalingo per 6-1 colto contro i Gladiators di Azzano Decimo. I pordenonesi passano in vantaggio, ma i goriziani, rimaneggiati come al solito, reagiscono bene e chiudono il primo tempo sul 5-1. Nella ripresa spazio per i più giovani, che devono fare i conti con il gioco deciso degli avversari, ma riescono a segnare ancora una rete. Fiamma: Porta, Pigaj, Torkar, Trobitz, Takskobler, Corazza, De Monte, Novosel. Per quanto riguarda la classifica, la Fiamma è seconda assieme al Cittadella, che sfrutterà l'ultima turno per consolidare la seconda piazza e accedere alle semifinali promozione.

Passando al raggruppamento C della serie B, è solo il Polet Trieste a giocare. I giuliani battono il Mestre per 3-0 (pt 1-0) e conferma che il gruppo gira bene anche quando non è al completo (stavolta Samo Kokorovec dà una mano a causa delle assenze). Gli alabardati puntano a far girare il disco come al solito, ma concludono poco, ma i veneti si fanno vivi al tiro ancora di meno. Polet: M. De Iaco, Bonu, D. De Iaco 1, R. Cavalieri 1, Kokorovec, Pachys, Angiolini, Montenesi 1.

L'Edera invece è costretta a una sosta forzata: si presenta in via Boegan, senza però trovare il San Vito, che si è ritirato senza che la federazione lo comunichi.

GIOVANILI

Gorizia inFiamma il derby e brucia il Polet Bcc Kwins

TRIESTE Vittoria per la Fiamma Gorizia nel derby giuliano del campionato nazionale primavera. Gli isontini si sono imposti per 8-1 sul Polet Bcc Kwins dopo una partita corretta e giocata al meglio da entrambe le squadre. I triestini, che hanno solo un atleta in categoria, sapevano di andare a perdere. Per questo l'allenatore, Cavalieri, ha schierato tutti i giocatori disponibili: l'obiettivo, infatti, è già puntato alla prossima stagione.

Il Polet, infatti quest'anno puntava solo a fare esperienza. I triestini sono andati a segno con Miazzi, i goriziani con Codeschi, cinque volte, con Carconi, due, e con De Monte. Sempre tra i primavera il Pa Triestino si è imposto, senza alcuna difficoltà, sul Dlf Udine. Il Pat, giocando sempre in attacco, con determinazione, è riuscito ad andare a segno per ben otto volte, con Fabietti, autore di tre reti, Spolaor, con due gol, e poi Fonda, Naglieri e Berquer, con un gol a testa. Quattro le reti subite dai triestini. Tra i ragazzi, infine, si è consumata la sfida, tutta triestina, tra Pat ed Edera. Il Pat ha vinto per 10-4, riuscendo a imporre il suo gioco nonostante uno dei migliori attaccanti, Marsilli, fosse impegnato a sostituire il portiere titolare.

Le reti sono state messe a segno da Blason, autore di otto centri, Panizzon e Lara Pieri. Per l'Edera due reti di Degano e due di Rustignoli. Alla fine grande soddisfazione per entrambe le squadre: il Pat si giocherà il primo posto in girone in uno spareggio con la Fiamma Gorizia, l'Edera, una squadra giovanissima, ha fatto tanta esperienza e accederà, insieme a Pat, Edera e Dinos, alle finali nazionali.

an.pug.

CANOTTAGGIO Poche sorprese nella diciottesima edizione con pochi stranieri e importante allenamento anche per gli armi già qualificati per Atene

Memorial d'Aloja, sul lago dominano gli azzurri

Fra i regionali presenti spiccano i nomi di Sergas, Berlingerio, Russi, Crnojevic, Mariola e Ustolin

TRIESTE Il Memorial d'Aloja diventa maggiorenne, spegnendo le fatidiche 18 candeline sull'edizione di quest' anno, che ha visto nella due giorni sul lago umbro scendere in acqua oltre 300 vogatori in rappresentanza di otto nazioni. Una nazionale italiana in gran spolvero che ha saputo tener testa agli stranieri (pochi), in quasi in tutte le discipline del programma. «Abbiamo fatto un buon allenamento, con buoni risultati» ha dichiarato il dt La Mura al termine della prima giornata di gare, «ma la strada per Atene è ancora lunga e quindi dobbiamo lavorare per essere pronti ad incontrare equipaggi più blasonati». In effetti di sorprese per gli azzurri ce ne sono state poche, visto l'alto livello della nazionale italiana, impensierita solo a tratti dalla vogata di coppia della Repubblica Ceca, vittoriosa nel quadruplo assoluto maschile e nel singolo femminile. Confronti molto interessanti tra gli azzurri che al Memorial hanno presentato oltre agli armi già qualificati per Atene, anche gli equipaggi under 23 in preparazione per la World under 23 di Poznan a luglio, ed un interessante gruppo juniores, visionato in vista dei prossimi impegni, non da ultimo i mondiali di categoria.

Per i regionali presenti, 6° posto per Fabrizio Cumbo e Diego Sergas (Saturnia), e 7° per il timoniere Manuel Berlingerio, imbarcati sugli otto, 8° posto per Francesca Russi e Denja Crnojevic (Timavo) nel doppio femminile e per Valentina Mariola e Chiara Ustolin (Saturnia) nel due senza. Seconda giornata di gare al Memorial con condizioni del lago umbro pressochè perfette, e azzurri a ripetere le imprese della giornata precedente. Passo falso per il doppio femminile italiano di Bascelli e Sancassani (già qualificato per i Giochi) dopo la vittoria di sabato, che doveva lasciare il passo alla Lituania, seconda l'Ucraina, e ancora piazza d'onore per il 4 di coppia maschile (questa volta pesi leggeri) nella gara vinta ancora una volta dall'Ucraina, secondo il Belgio, terza l'Italia, e nel singolo femminile con la vittoria della ceca Knapkova a spese della Bascelli, terza la Spinello. Per il resto è stato dominio azzurro con le barche assoluti e quelle pesi leggeri a recitare il ruolo di primattori. Per i colori regionali, 5° posto per Sergas e Cumbo sull' otto, 6° per Berlingerio al timone di un'altra ammiraglia, e 7° di Mariola ed Ustolin nel 2 senza. Al termine delle gare la dichiarazione del dt azzurro: «Ho tratto importanti indicazioni da questa regata che considero essenzialmente un allenamento con gare; i due otto si sono alternati nelle vittorie, mentre nella coppia ho un lotto di vogatori su cui lavorare. Le donne, anche se ho visto una buona crescita, non hanno retto le due giornate di doppie gare. MA siamo solo agli inizi del percorso che ci porterà ad Atene».

Maurizio Ustolin

Buoni risultati per i club triestini alla tradizionale regata primaverile nel golfo di Ancarano

Gli juniores conquistano il Nautilus

TRIESTE Una due giorni molto interessante quella organizzata dal Nautilus di Capodistria nel golfo di Ancarano. Protetto dai venti da nord per l'intero percorso, il campo di regata sloveno ha offerto ottime possibilità di test ai 300 vogatori sloveni, croati ed italiani riuniti per la tradizionale regata di aprile. Una kermesse particolarmente riuiscita con in campo senior in passerella i padroni di casa del Nautilus in predicato per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Atene, con un Davor Mizerit, uno dei migliori sculler della vicina Repubblica, attualmente secondo solo al campione olimpico Cop.
Confortanti le prove dei club di casa nostra presenti ad Ancarano: Timavo, Nettuno, Cmm «N.Sauro», Ginnastica Triestina, Trieste e Pullino. Dopo una prima giornata di gare, quella di sabato, che fungevano da qualificazione, si sono confermati elementi di valore, nelle finali di ieri, in particolare il gruppo juniores regionale più volte sul gradino più alto del podio. E' il caso del singolista Romano (Timavo), uno dei migliori sculler nazionali, che metteva in riga il croato Ban e lo sloveno Pistotnik giunti nell'ordine. Convincente ancora una volta la prova della Pizzamus (Pullino), impegnata nella categoria superiore, che con decisione relegava le slovene Babic e Bozic alle posizioni di rincalzo, siglando poi la doppietta con la vittoria assieme alla Ventin nel doppio junior. Confortanti le prove del manipolo juniores maschile della Pullino che dopo esserci cimentati nel 2 senza junior (4°) e un'ottima prova nel doppio junior (2°), Lenardon, Coren, Sossi e Ustolin, guadagnavano nel 4 senza la medaglia del metallo più pregiato.
In piena ripresa il gruppo della Nettuno, a riprova dell'ottimo lavoro impostato dal club barcolano in particolare con i più giovani che per tre volte son saliti sul podio: soddisfacente la prova del double scoulls cadetti dei promettenti Zacchigna e Crevatin, come quelle dei singolisti Grbec e Parma. Per la Canottieri Trieste, in forze sul campo di Ancarano, ancora una buona prova per un Benolli costretto alla medaglia d'argento dal forte sloveno Kokalj, mentre incoraggiante per il prosieguo della stagione la medaglia di bronzo del quadruplo del Cmm, un armo con ampi margini di miglioramento.

Il quattro di coppia ragazzi del Circolo «Nazario Sauro» con Costa, Bigazzi, Castellan e Schettini.

Un plauso al gruppo under 14 della Timavo sempre all'altezza in questo tipo di gare con i medagliati Locci nel singolo femminile e Russi e Sognasoldi nel doppio maschile.
Risultati: Primi posti: singolo junior maschile: Romano (Timavo); singolo juniores femminile: Pizzamus (Pullino); doppio cadetti: Zacchigna, Crevatin (Nettuno); doppio junior femminile: Pizzamus, Ventin (Pullino); 4 senza junior maschile: Ustolin, Coren, Sossi, Lenardon (Pullino); Secondi posti: Benolli (Trieste); doppio junior maschile: Sossi, Coren (Pullino); singolo cadette femminile: Locci (Timavo); Terzi posti: 4 di coppia ragazzi: Castellan, Schettini, Bigazzi, Costa (Cmm"N.Sauro"); doppio cadetti maschile: Sognasoldi, Russi (Timavo); singolo ragazzi maschile: Grbec (Nettuno); singolo cadette femminile: Parma (Nettuno). Classifica per società: 1) Bled (675); 2) Jadran (565); 3) Izola (520); 4) Pullino (420); 5) Nautilus (415); 6) Argo (390); 7) Piran (300); 8) Timavo (270); 9) Nettuno (190); 10) Arupinum (185); 11) Cmm "N.Sauro" (90); 12) Istra (80); 13) Trieste (70); 14) Ljubljanica (35); 15) Branik (15); 16) Ginnastica Triestina (10).

m.ust.

CANOA

Ottima prestazione del forte atleta triestino impegnato nella «maratona» sul Trasimeno

La pagaia di Lipizer si fa onore

TRIESTE «Sono soddisfatto di questa mia prima uscita stagionale sulla lunga distanza», afferma Marco Lipizer, la forte pagaia triestina del Cmm «N.Sauro», impegnata ieri nella gara nazionale di canoa-marathon sul lago Trasimeno. «La gara mi serviva per testare la bontà della preparazione invernale, il risultato aveva uno scopo secondario», continua Lipizer. «La partecipazione alla prima long-distance della stagione era soprattutto qualitativa, non c'erano molti partecipanti iscritti». Infatti, la gara del Trasimeno è vissuta sul confronto tra i due azzurri, Lipizer e l'altro specialista, quel Sabino Candela, spesso protagonista in azzurro. «Volevo misurare il mio stato di forma ma anche la mia nuova barca e la mia nuova pagaia, in dotazione solo da poche settimane».

Due le gare, una junior (23 km), ed una senior, che dopo un rinvio di oltre un'ora (la gara doveva partire alle 10,30), causa la nebbia, il percorso è stato accorciato ad effettivi 27 km, contro i 32 previsti. Partenza da Monte del Lago, costeggiando la riva del Trasimeno, per poi girare verso l'Isola Polvese dove era previsto il primo trasbordo, il percorso si riportava sulle riva est del lago per concludere poi il percorso a Monte del Lago. Candela e Lipizer scattavano subito in testa, lasciando gli altri avversari in scia. «Ho tirato al massimo perché volevo rendermi conto delle mie condizioni fisiche, delle quali sono soddisfatto». La gara senior proseguiva a due anche dopo l'ultimo trasbordo, e si concludeva nell' ultimo tratto prima dell'arrivo dove Lipizer e Candela si affrontavano nel rush finale che vedeva il canoista laziale staccare Lipizer di pochissimo. «Ora i miei progetti sono legati ai Campionati Italiani sui 5000 metri che domenica 25 aprile si correranno a Mantova. Poi la mia preparazione si fermerà per circa un mese». Marco Lipizer sarà impegnato infatti in una spedizione che l'Università di Trieste organizza sull'Himalaya. Al suo ritorno sarà di nuovo impegno tricolore con i Campionati Italiani di Canoa Marathon che si correranno sull'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro. «Al mio rientro sarà già tempo di selezioni, con i mondiali di maratona alle porte. A Bergen, in Norvegia».

m.ust.

Fervono i preparativi al quartier generale di Porto San Rocco mentre è stato presentato il manifesto della kermesse

Pronto al via il gran tour dell'Alpe Adria

Atteso a Muggia anche Coutts, il vincitore della Coppa America

TRIESTE Meno di un mese al via della seconda edizione dell'Alpe Adria Sailing Tour, la regata a tappe che partirà da Venezia il primo maggio, per raggiungere, dopo 23 giorni di evento, la città croata di Dubrovnik. Mentre l'organizzazione - il quartier generale si trova a Muggia, a Porto San Rocco - sta completando le iscrizioni degli equipaggi in vista dell'evento, è stata pubblicata in anteprima la seconda edizione del manifesto della regata, che si rifà ad un antico dipinto.

Fissato in maniera definitiva, intanto, il calendario dell'evento; la manifestazione si aprirà con una regata promozionale praticamente unica: grazie alla collaborazione della Compagnia della Vela di Venezia, di comune, Capitaneria di Porto, l'azienda che gestisce i trasporti via mare e l'Autorità portuale di Venezia, infatti, è stato accordato in via straordinaria il permesso di svolgere una prova nelle acque antistanti Piazza San Marco, tra la riva a pochi passi dal palazzo ducale e l'Isola di San Giorgio, zona riservata alla navigazione dei traghetti.

La regata sarà il vero e proprio lancio della manifestazione, di fronte ai tantissimi turisti che affolleranno la città lagunare nei giorni del ponte del primo maggio.

Dopo Venezia, l'Alpe Adria Sailing Tour sarà attesa a Trieste, o meglio a Porto San Rocco, dove si fermerà per l'arrivo di una regata lunga, una prova locale e la partenza della prova successiva. A Muggia arriverà anche Russell Coutts, il vincitore della Coppa America, ospite d'eccezione della manifestazione, che guiderà il team Alinghi. Tra gli ospiti d'eccezione della manifestazione, anche Paul Henderson, presidente dell'Isaf, la Federazione internazionale della vela.

fr.c.

Il nuovo manifesto dell'Alpe Adria Sailing Tour.

MUMM30

A Parimor-Thule la seconda tappa del circuito italiano

TRIESTE Un vento dispettoso ha caratterizzato l'ultima giornata e i risultati finali del lungo week-end dedicato alla classe Mumm30, svoltosi a Lerici. La seconda tappa del circuito italiano dei monotipi Mumm30, infatti, ha visto la vittoria di Parimor - Thule di Fausto Rubbini, seguito da Kismet, dei fratelli Leporati. Dopo lunghe battaglie, il primo triestino si è assestato in terza posizione: si tratta di Gabriele Benussi, alla tattica di Computer Discount, mentre Antidoto Helly Hansen, con i triestini Alberto Bolzan (timone), Enrico Zennaro alla tattica, Alberto Lonza e Giorgio Martin alle scotte hanno chiuso in quinta posizione, regatando al meglio nella prima giornata, venerdì scorso, con un primo e un terzo posto nelle prime due prove disputate. Matrix, con Lorenzo Bressani alla tattica, dopo un ottimo inizio, con buoni risultati nelle prime prove, è rimasto attardato nelle ultime regate.

Per quanto riguarda la classifica generale, dopo due tappe del circuito, è Kismet dei Leporati ad essere in testa, seguita da Mummy Two e da Enfant Terrible, con alla tattica Tommaso Chieffi e alla randa il triestino Gianfranco Noè, quinto posto per Antidoto con Bolzan al timone, e qualche posizione ancora da recuperare per Matrix (Bressani) e Computer Discount (Benussi). Prossimo appuntamento per i Mumm30, con la terza tappa del circuito italiano, a Punta Ala tra un mese, dal 7 al 9 maggio.

Campionato primaverile Solaris one desing. Primo weekend, a Caorle, per il campionato primaverile della classe Solaris 36 one design, con al via nove monotipi. Ad accogliere i regatanti la nebbia e la bonaccia, ma dopo due ore di attesa, nella giornata di sabato, le condizioni meteo sono migliorate, e si sono potute disputare le tre prove in programma. Ieri invece, complice la nebbia e la bonaccia, si è disputata una sola regata, importante però per delineare la classifica alla fine della prima giornata di regate. In testa, dopo quattro prove, figura Sea Sun&Sail di Pierluigi Bresciani, con al timone il triestino Marco Bodini, che ha ottenuto due primi, un terzo e un quarto posto; seconda posizione per l'agguerritissimo Giorgio Goldoni di Top ten sailing team, con tre secondi e un terzo, mentre in terza posizione il gruppo che gioca sempre in casa: il Solaris team costruzioni 2, che comprende cioè il progettista e i costruttori della barca, che dopo un esordio da decimo posto hanno recuperato con due terzi e un secondo. Quarta piazza per il bello tra le donne: Mauro Pelaschier, infatti, ha ceduto alla tentazione di far marte del team Iooio's time di Lucia Baldassi, equipaggio femminile che ha accolto, il monfalconese a braccia aperte. A seguire, quinta posizione dopo quattro prove per Way point Cupa di Guglielmo Danelon, e sesto per Team Clementei di Ivano Clementei con Giorgio Colato.

fr.c.

MEMORIAL VITTORI

Nella 470 Trani e Percio sbaragliano tutti

TRIESTE Sempre poco generoso di vento il nostro ambito e frequentatissimo golfo, che però finisce col diventare conciliante con tutti. Vale anche per la prima molto sentita regata primaverile della sezione triestina della Lega Navale italina dedicata alla memoria dell'ammiraglio Vittori. Nel golfo il sodalizio è riuscito a radunare 21 equipaggi, della classe olimpoica 470 e di quelle preambulari 420 e L'Equipe.

Si sono potute effettuare, con perfetta regolarità, tre prove, tutte sullo stesso campo e con vento leggermente più forte al secondo round, e tornato nuovamente sui 5-6 nodi nella terza corsa, conclusa in tempo per ricomporre la flotta e portarla, con nave giudria in testa, alla sfilata davanti alla piazza dell'Unità d'Italia per dare il saluto di benvenuto al Bie Commissione d'inchiesta che studia la possibilità di costituire l'Expo Trieste 2008.

Giornata quindi tutto sommato positiva per tutti i concorrenti che hanno potuto concludere le tre prove. I risultati di maggior rilievo tecnico sono stati forniti dalla classe 470, che ha visto primi al traguardo Giulio Trani con Lorenzo Percio (Svoc Monf.), secondi Simone Spangaro con Piero Cravatin (Triestina vela), terzi Costanza Rodda-Irene Pischiutta.

Nei 420 predominio dei meglio preparati in questo inizio di stagione della Barcola-Grignano: Stefano Cherin e Matteo Vélicogna, vittoriosi nelle prime e nella terza prova; Mattia Pressich con Rachele Bua nella seconda.

Nei L'Equipe tutte e tre le corse all'armo della Triestina della vela con Laura Cerni al timone e Bartolomeo Marangon in prua. Sarà da valutare qualche protesta, soprattutto per la parte più bassa della classifica.

i.s.

Società Triestina della vela

Al largo di Miramare prima battaglia stagionale fra due classi olimpiche

TRIESTE La prima uscita agonistica stagionale della Triestina della vela, impegnata con due classi olimpiche, Star e 470, e con un ridotto duetto di derivisti in L'Equipe, ha radunato, al largo di Miramare, 15 equipaggi in mattinata con cielo semicoperto, leggera foschia e poco vento.

Si sono potute effettuare tre regolari prove senza mutare la geometria delle boe; condotta a ritmo leggermente moderato la terza per effetto di correnti e scarrocci. Circoscritta nelle Star la lotta fra l'armo misto Distefano (Yca)-Dibello (W.M. Julia) con il triestino che ha reminiscenze di Coppa America in Azzurra 1983, e l'altro misto Simoniti (Stv)-Mrvcic (P. Julia) che dopo il duello del primo round classificati nell'ordine, al secondo Simoniti-Mrvcic finivano in Dns per rottura del fiocco e la barca di Distefano ha dovuto difendersi da quella del secretary fleet Tesei con a prua Bellis (Yc Adriaco) cedendole il secondo traguardo. Alla terza corsa ancora Distefano, seguito da Tesei e da Simoniti.

Nei più numerosi 470 iniziano fulmineamente Spangaro-Crevatin (Stv) seguiti dai compagni di guidone Trani-Percic (che però si attarderanno nelle due successive corse); terze Giulia Pignolo-Nicole Grio (Yc Adriaco).

Stravolgimento di tattiche e di posizioni in campo per due armi femminili in lotta per il podio: il Pignolo-Grio e quello di Costanza Rodde-Irene Pischiutta (Stv). Spangaro secondo al 2.o e 3.o traguardo e così coglierà l'oro forte di 1,2,2. Pignolo con 2,2,1 avrà l'argento e Rodde, 4,1,5 il bronzo. Seguono: Trani-Percic, Giulia Coppola-Caterina Gerin, Condello-Corrado, Nauta-Rapotec, Papalexis-Pustiani e Bolzan-de Gavardo, tutti della Triestina vela. Disinvolte tre vittorie su tre della timoniera Laura Cerni con il prodiere Bartolomeo Marangon contro lè meno decise e precise Alice Angelomè e Giulia Bellemo, entrambe con i colori della Triestina vela nella classe L'Equipe.

Italo Soncini

CIRCOLO DI MUGGIA

L'Europa va a gonfie vele sottocosta

MUGGIA La prima uscita in mare di questa stagione a cura del neocostituito assetto direttivo del Circolo della vela cittadino, ha scelto ottima ubicazione di campo: sottocosta fra Punta Sottile e Punta Grossa, dove riescono a infiltrarsi anche le brezze di ponente-maestrale, che hanno soffiato mediamente dai 3 ai 4 nodi, per la delizia di 43 derivisti singolisti e hanno appagato il presidente della giuria, Benigni e il ds dell'Odvm, Gerin.

Ha vinto nell'Europa Massimiliano Kravos (Svoc Monf.) con 1,1,2; eccellente seconda Francesca Komatar (Cdv Muggia) con 2,2,6; terzo Francesco Zugna (idem) con 1,10,1 e un po' di fortuna. Appena 4.a Larissa Nevierov (Av. Aeronautica) 6,6,3; 3) Maurizio Scrazzoli (Cdv Muggia) 4,4,3; seguono: Francesca Clapcic (P. Julia), Alan Mahne Kalin (Sirena), Natasa Valentic (idem), Irene Gerin (Cdv Muggia) e Carolina Ragno (Svoc Monf.). Classificati altri due uomini e 11 donne.

Altra classe olimpica il Laser Standard, con 8 presenti di 5 società, dove nel quintetto di testa hanno fatto la parte del leone atleti di Muggia, di Monfalcone e delal Triestina vela. In assoluto Jacopo Ferrari Bravo (Cdv Muggia), bravissimo con tutti e 3 i traguardi; 2) Andrea Nevierov (Svoc Monf.) inossidabile con 2,3,3; 3) Federico Poropat (Triestina vela) 6,2,2; 4) Matteo Nicolich (idem) 3,4,3; 5) Allan Dudine (Cdv Muggia) 4,6,5. Seguono Grazzini (Lni Ts), Calligaris (P. Julia), Demitri (Lni Monf.), Zotti (P. Julia). Sciancalepore (Triestina vela).

Undici in Radial, una sola donna, di 6 società, 5 locali in una d'Otranto. Tre dalla prima partenza, alla terza sempre in lotta serrata per il podio. Si è imposto con autorità, un primo e 2 secondi, il giovanissimi Raffaele Fredella (Yc Adriaco); 2) Francesco Longo (Svoc Monf.) 3,2,1; 3) Pietro Cerni (Barcola-Grignano) 6,3,4. Seguono De Rossi (Svoc), Spano (Lni Oltranto), Bensi (Barcola-Grignano), Costantini (Triestina vela), Jankovics (Yc Adriaco), Crevatin (Barcola-Grignano) e Giulia Sponza (Lni Ts).

i.s.

CICLISMO Nello sprint finale il tedesco dell'ex Ddr ha bruciato i compagni di fuga Hoste e Bruylandts

Wesemann trionfa al Giro delle Fiandre

In nona posizione Paolo «Grillo» Bettini, primo degli italiani in corsa

MEERBEKE Steffen Wesemann ha vinto a sorpresa il Giro delle Fiandre, seconda prova della Coppa del mondo. Nello sprint finale a tre il tedesco ha bruciato i compagni di fuga, i belgi Leif Hoste e Dave Bruylandts. Il terzetto si era staccato a 17 chilometri dal traguardo, sulla penultima delle 18 salite. Soltanto nono Paolo Bettini, primo degli italiani. La corsa è stata caratterizzata da una serie di attacchi a ripetizione che hanno vivacizzato anche i primi chilometri di gara. Sul leggendario muro del Grammont l'attacco buono con Wesemann, Hoste e Bruylandts che prendevano il vantaggio giusto. Bene, come detto, «Grillo» Bettini che con il nono posto accumula punti utili per la classifica, mentre è crollato nel finale Zanini, per tre quarti di gara gran protagonista. Quarto posto per Van Bonm che ha regolato la volata degli inseguitori davanti a Dekker.

Così Steffen Wesemann, tedesco ex Ddr, riporta la Germania sulle Fiandre dopo Altig, stagione 1964. Altro ciclismo, quello, altri campioni. Ma questo ciclismo oggi cerca di ritrovarsi così: un ciclismo in cui nessuno, per fortuna, farà più la differenza in modo abissale. Dall' inizio del 2004 si va nel complesso più piano, guardare la media oraria, si fanno meno scatti violenti, tra corridori ci si controlla di più, si hanno più paure e più dubbi. Corse per gente insicura, dove la differenza la fa chi capisce, chi non ha paura di perdere, corse confuse, caotiche, forse più monotone e meno spettacolari. Ci si dovrà abituare a vedere in corsa una benzina più normale, meno bionica, ed è una constatazione tutt'altro che metaforica.

Lo sprint finale di Wesemann. Il terzetto di fuga si era staccato dal gruppo a 17 chilometri dal traguardo. Gli italiani hanno deluso, ma meno dei belgi.

E anche al Fiandre lo scenario è stato questo: marcature a uomo feroci tra i big, il dubbio di una fuga bidone che va o non va, nessuno lo capisce, chi dovrebbe fare la corsa si ritrova ad attendere l' ultimo momento, l'ultimo possibile, per poi capire che era quello sbagliato. Vince Wesemann, che non è un fuoriclasse, ma un corridore vero, che da una vita è lì, sempre ad un passo da qualcosa di grande, e forse non è un caso che il Fiandre abbia premiato chi ha saputo attendere meglio di altri l occasione giusta. Gli italiani hanno deluso, ma meno dei belgi, che dovevano spaccare il mondo e che invece si sono fatti infilare dal compagno di squadra di Ulli7rch e Zabel.

Dopo 25 chilometri dal via parte la ormai indecifrabile fuga di oltre 26 corridori nei quali ci sono in pratica tutte le squadre rappresentate. Per gli italiani ecco Commesso, Zanini. E questa fuga ha pesantemente condizionato la corsa, come spiega benissimo Paolino Bettini: «È stato tutto strano: oltretutto siamo stati flagellati dal vento contrario tutto il giorno. Ad un certo punto pensavamo che la fuga andasse in porto e che per il gruppo fosse finita, poi ci siamo rianimati, anche se dietro non siamo mai stati decisi.

Giro delle Fiandre

ORDINE D'ARRIVO

1°	Steffen Wesemann (Ger/T-Mobile) 6h39:00
2°	Leif Hoste (Bel)
3°	Dave Bruylandts (Bel)
4°	Leon Van Bon (Ola)
5°	Erik Dekker (Ola)
6°	Andreas Klier (Ger)
7°	Rolf Aldag (Ger)
8°	Frank Hoj (Dan)
9°	Paolo Bettini (Ita)
10°	George Hincapie (Usa)

I VINCITORI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

1993	Museeuw (Bel)
1994	BUGNO (Ita)
1995	Musseuw (Bel)
1996	BARTOLI (Ita)
1997	Sorensen (Dan)
1998	Museeuw (Bel)
1999	Van Petegem (Bel)
2000	Tchmil (Bel)
2001	BORTOLAMI (Ita)
2002	TAFI (Ita)
2003	Van Petegem (Bel)

LA CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO	MILANO-SANREMO	FIANDRE	PARIGI-ROUBAIX	AMSTEL GOLD RACE	LIEGI-BAST.-LIEGI	AMBURGO	SAN SEBASTIAN	ZURIGO	PARIGI-TOURS	LOMBARDIA
Freire	100	103								
Wesemann	-	100								
Zabel	70	70								
Hoste	-	70								
Dekker		51								
O'Grady	50	50								

ANSA-CENTIMETRI

LUTTO

Morto Brik Schotte Fu due volte campione del mondo

Brik Schotte

BRUXELLES L'ex ciclista belga Brik Schotte, due volte campione del mondo, è morto ieri in una clinica di Curtrai all'età di 84 anni. Il campione belga si è spento proprio nel giorno in cui si svolgeva il Giro delle Fiandre, corsa che nella sua carriera aveva vinto due volte, nel 1942 e nel 1948. Nato nel 1919 nelle Fiandre occidentali, Schotte, famoso per la sua resistenza alla fatica e per la predilezione delle corse più dure, è stato campione del mondo una prima volta nel 1948 a Valkenburg (Olanda) e poi nel 1950 a Moorslede (Belgio).

SCI

Il trofeo «Marco Lepre» organizzato a Piancavallo dal club di Aviano

Incoronati i nuovi re dello slalom

TRIESTE Thaila Bologna (XXX Ottobre) e Andrea Gaier (Monte Canin) per i Senior e Calypso Cesca (70) e Stefano Vuerich (Lussari) per i Giovani sono i nuovi campioni regionali di slalom gigante. I responsi sono arrivati al termine del Troefo «Marco Lepre», gara organizzata a Piancavallo dallo Sci Club Aviano. Nella prova femminile si è assistito al duello tra Thaila Bologna (XXX Ottobre) e Calypso Cesca (70), una sorta di rivincita dopo lo spareggio non disputato nel corso dei campionati triestini 2004, manifestazione che aveva visto le due triestine distanziate di pochi centesimi dopo la prima manche corsa in mezzo a una fitta nebbia. La Bologna ha dimostrato di meritarsi il titolo precedendo la Cesca di 31 centesimi e la Piazza (Pordenone) di quasi 4 secondi.

In campo maschile successo assoluto per Stefano Wuerich (Lussari) davanti ad Andrea Gasparin (5 Cime) e al triestino del Pordenone Matteo Vatua.

Classifiche trofeo Marco Lepre. Maschile: 1) Stefano Vuerich (Lussari) 1'53"06; 2) Andrea Gasparin (5 Cime) 1'53"10; 3) Matteo Vatua (Pordenone) 1'53"59; 4) Giacomo Siega (Lussari) 1'54"24; 5) Andrea Gaier (Canin) 1054"71; 6) Andrea Solari (Racing Team) 1'54"91; 7) Sandro Mori (Cimenti) 1'54"95; 8) Andrea Cesca (70) 1'57"39; 9) Andrea Zanei (XXX Ottobre) 1'58"48; 10) Stefano Cornachin (Sc 70) 1'59"02.

Femminile: 1) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 1'56"57; 2) Calypso Cesca (70) 1'56"88; 3) Laura Piazza (Pordenone) 2'00"12; 4) Marika Foti (Sci Cai Ts) 2"3 "67; 5) Giulia Pintarelli (Sci Cai Ts) 2'04"52.

al. r.

Ottima prestazione degli atleti triestini alle gare di slalom gigante per giovani e senior

Club 70 e Cai conquistano il «Granzotto»

In campo femminile splendida prestazione di Calypso Cesca che ha superato le concittadine Margherita Nardari e Giulia Pintarelli

PIANÇAVALLO Lo Sci Club 70 di Trieste si è aggiudicato il 34.o «Trofeo Granzotto», slalom gigante Giovani/Senior messo in onda dallo Sci Club Sacile sulla pista «Busa Granda» di Piancavallo. Dietro al sodalizio alabardato ha completato il successo triestino il secondo posto dello Sci Cai Trieste, terzo l'Sc Pordenone. Un trionfo del Colle di San Giusto completato dalla vittoria in campo femminile della portacolori dello Sci Club 70 Calypso Cesca che ha preceduto Margherita Nardari e Giulia Pintarelli (Sci Cai Ts). In campo maschile primo gradino del podio per il triestino Matteo Vatua che scia con i colori dello Sci Club Pordenone. Vatua si è imposto su Silvestro Ceschin (Veronesi) e Adriano Bucco (5 Cime). Alexia Filippin (Alpe 2000) e Silvestro Cecchin (Sc Veronesi) i primi classificati della graduatoria Seniores.

Classifiche 34.o trofeo Granzotto. Femminile: 1) calypso Cesca (70) 2'03"49; 2) Margherita Nardari (Naio) 2'04"02; 3) Giulia Pintarelli (Cai Ts) 2'05"70; 4) Laura Piazza (Pordenone) 2'07"82; 5) Adele Cicutti (Zoncolan) 2'09"43; 6) Alexia Filippin (Alpe 2000) 2'10"27; 7) Anna Olivetti (Sc Due) 2'10"76; 8) Marika Foti (Sci Cai Ts) 2'12"31; 9) Claudia Castelletto (Sc Sacile) 2'13"95; 10) Francesca Franforte (Sc 70) 2'15"48.

Maschile: 1) Matteo Vatua (Pordenone) 1'59"15); 2) Silvestro Ceschia (Sc Veronesi) 2'00"79; 3) Adriano Bucco (5 Cime) 2'02"70; 4) Alessandro Benetton (Treviso) 2'03"96; 5) Ernesto Furetti (Maniago) 2'03"22; 6) Andrea De Re (Alpe 2000) 2'03"36; 7) Mattia Cargnel (Sci Cai Ts) 2'03"60, 8) Raniero Mellina Gottardo (Racing Team) 2'03"74; 9) Pierpaolo Montina (Feletto) 2'04"62; 10) Stefano Cornachin (70) 2'04"64d.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

Una vera e propria marea umana ha invaso le strade del Carso per la podistica organizzata dagli Amici del Tram de Opcina valida per il Grand Prix Running

Furlanic e Tauceri guidano la carica dei settecento al «Papi Sport»

Strepitoso successo nella dieci chilometri con Michele Gamba presente come starter d'eccezione

TRIESTE Oltre settecento partecipanti, uno starter d'eccezione (Michele Gamba) e strade del Carso inondate da una vera e propria marea umana. L'Ottavo Trofeo «Papi Sport» messo in scena ieri dagli Amici del Tram de Opcina è come sempre risultato una festa dell'atletica locale, corredata dai successi di Roberto Furlanic e Valentina Tauceri che pongono i loro nomi su un «albo d'oro» già ricco di grandi firme dell'atletica alabardata. La gara di dieci chilometri ha così inaugurato alla grande il Trofeo «Provincia di Trieste» che per tutta la stagione caratterizzerà la corsa amatoriale delle strade triestine.

Il Trofeo Papi Sport ha rappresentato inoltre la prima prova (dopo il rinvio a settembre per maltempo dei campionati provinciali di cross) del Grand Prix Running, circuito di gare a classifica compensata che a fine stagione decreterà il più completo corridore triestino. Dopo lo sparo d'inizio i settecento arditi si sono lanciati dal Centro Lanza di Prosecco lungo la strada che conduce a Sales, prima di tornare sotto lo striscione di partenza-arrivo attraversato per primo da Roberto Furlanic. Il portacolori del Marathon ha preceduto Giacomo Licen Porro e Guido Potocco.

Il gruppo dei settecento partecipanti al Trofeo Papi Sport alla partenza per la dieci chilometri sulle strade del Carso.

In campo femminile assolo di Valentina Tauceri, sempre più in auge, capace di lasciare alle sue spalle la più giovane omonima Valentina Bonanni. Oltre alla gara assoluta circa una cinquantina di ragazzini hanno partecipato alle gare giovanili che prevedevano due percorsi per i bambini da 0 a 9 anni e per i ragazzi da 10 a 13 anni. Alle premiazioni, oltre a Michele Gamba, hanno partecipato i presidenti della Fidal regionale e provinciale Romano Isler e Attilio Davide.

Classifiche. 8.o Trofeo Papi Sport. Maschile: 1) Roberto Furlanic (Marathon) 31'40"; 2) Giacomo Licen Porro (Atl. Go) 31'52"; 3) Guido Potocco (Marathon) 32'55"; 4) Walter De Lauretiis (Atl. Go) 33'12"; 5) Pietro Liguori (Marathon) 33'19"; 6) Maurizio Sciucca (Marathon) 33'42"; 7) Mauro Michelis (idem) 34'03"; 8) Giorgio Butinar (idem) 34'24"; 9) Alessandro Leban (Val Rosandra) 34'46"; 10) Stefano Candela (Federclub) 34'58". **Femminile:** 1) Valentina Tauceri 37'26"; 2) Valentina Bonanni 38'20"; 3) Giulia Schillani 38'26", 4) Daniela Da Forno 39'12"; 5) Serena Bonin 39'49".

Trofeo Provincia di Trieste: MM23: 1) Davide Degrassi 36'05"; **MM30:** 1) Alessandro Leban 34'46"; **MM35:** 1) Stefano Candela 34'58"; **MM40:** 1) Furio Cavallini 36'05"; **MM45:** 1) Guido Potocco 32'55"; **MM50:** 1) Enzo Galiano 37'40"; **MM55:** 1) Giuseppe Suplina 37'09"; **MM60:** 1) Silvano Zerbo 38'13"; **MM65:** 1) Bruno Del Priore 43'56"; **MM70:** 1) Roberto Agosta 47'42"; **MM75:** 1) Elio Persi 1h10'46"; **F23:** 1) Monica Rana 47'59"; **F30:** 1) Erika Granato 41'05"; **F35:** 1) Serena Bonin 39'49"; **F40:** 1) Silvia Tampieri 41'12"; **F45:** 1) Melissa Wing 40'52"; **F50:** 1) Gabriella Bandelli 43'56"; **F55:** 1) Giuliana Falzari 51'03"; **F60:** 1) Silva Pegan Barbo 50'36"; **F65:** 1) Maria Cristina Fragiacomo 56'29".

al. r.

Trieste Trasporti al top nel cross delle ragazze

TRIESTE La Trieste Trasporti ha vinto il titolo regionale 2004 di cross nella categoria Ragazze. Il successo del sodalizio alabardato è giunto al termine della terza prova dei Campionati regionali di corsa campestre svoltisi a Mereto di Tomba, gara valida anche in qualità di campionato regionale di staffette di cross. Titolo agguantato dal terzetto della Trieste Trasporti formato da Linda Desco, Jessica Barbato e Meri Perti che ha così proiettato la società neroverde al primo posto a squadre della categoria Ragazze con un netto vantaggio sull'Atletica Gorizia seconda arrivata.

Il successo di squadra della Trieste Trasporti è stato confermato dal terzo posto individuale conquistato dal trio Elisa Viel, Irina Giassi e Silvia Borri. Tra i Ragazzi secondo posto assoluto della Fincantieri Wartsila Trieste dopo il settimo posto assoluto della Fincantieri Wartsila Trieste dopo il settimo posto conquistato nella prova di staffetta 3x1000.

Tra le Cadette ancora sugli scudi la Trieste Trasporti che si è portata a casa sia il secondo posto individuale con la staffetta formata da Angela Borri, Francesca Mulé e Roberta Pantelich sia quello finale a squadre. In campo Cadetti, infine, quinto posto per la staffetta formata da Salvatore De Filippo, Luca Debianchi e Patrick Nasti che ha trascinato la Trieste Trasporti verso un insperato terzo posto complessivo nel campionato regionale per società.

Alessandro Ravalico

PATTINAGGIO

Campionato italiano

Gradisca Skating quarta a sorpresa Il Jolly Trieste perde l'argento

TRIESTE La nuova stagione sportiva è gia iniziata, ma giungono ancora buone notizie da quella passata. La classifica per società del Campionato Italiano 2003 ha assegnato al Gradisca Skating la quarta posizione con 851 punti, testimoniando l'inarrestabile crescita di questa società che solo tre anni fa era 14a. Come da copione lo Sport Life di Rimini è salito sul gradino più alto del podio totalizzando addirittura 2344 punti, mentre il Pa Jolly Trieste ha dovuto cedere l'argento conquistato lo scorso anno allo Sc Oderzo, scendendo al settimo posto. Fra le società regionali classificatesi tra le prime cinquanta lo Ss Polet è giunto 9° scalando cinque posizioni, mentre lo Sc Gioni Trieste è 36°, l'Ar Fincantieri 40°, l'Apa S.Vito 42° e l'Ap Ronchi 46°.

Nella specialità Solo dance i monfalconesi dell'Ar Fincantieri si sono laureati campioni italiani, mentre un'altra società regionale, l'Ap Ronchi, è salita sul podio meritando il bronzo. Tra le prime dieci posizioni troviamo il Pa Jolly (4°), lo Sc Gioni (7°) e il Pa Pieris (8°).

Nel Trofeo Bonacossa, la cui classifica è stilata in base ai risultati ottenuti ai Campionati Provinciali, Regionali ed Italiani, il Gradisca Skating ha conquistato addirittura il bronzo (1068 pt), mentre il Pa Jolly è giunto quarto (998 pt). 13° lo Ss Polet, 25° l'Ap Ronchi, 37° l'Ap Fincantieri e 38° lo Sc Gioni.

Nel Trofeo Tiezzi, che premia i migliori risultati in ambito giovanile, l'Ap Ronchi ha meritato la terza posizione, mentre la 23a è andata allo Sc Olimpia Udine, la 39a al Pa Jolly e la 50a all'Apa S.Vito. Tra i Gruppi Spettacolo prima fra le regionali è giunta la Pol Orgnano (25a), mentre la Pol Cividalese ha guadagnato la 32a posizione e la Pol Opicina la 33a; 44° il Roll S.Marco.

r.f.

GINNASTICA

Nelle prove di Mortara alcuni tra i punteggi migliori sono stati realizzati dalle triestine Benolli, Macrì e Bradaschia con i loro splendidi esercizi

Le azzurre brillano con l'Artistica '81 contro la Romania

Una gradita sorpresa in vista dei campionati europei di Amsterdam. Dal punto di vista individuale si è imposto il talento della romena Nistor

MORTARA Un palazzetto dello sport da 1200 posti gremito per una gara di ginnastica non è certo un avvenimento usuale, ma l'incontro internazionale tra Italia e Romania juniores di ginnastica artistica femminile meritava certamente tale cornice. A Mortara, dunque, le azzurrine sono state splendide e hanno battuto ancora una volta le parietà rumene dimostrando di poter essere una sorpresa gradita in vista dei campionati europei di Amsterdam.

Tre ragazze triestine, Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia, sono state parte di quest'impresa contribuendo con i loro splendidi esercizi all'affermazione della nostra nazionale. Le tre portacolori dell'Artistica '81 Trieste, fresche del quarto posto conquistato nel campionato nazionale di serie A1, hanno dimostrato ancora una volta il loro grande valore meritandosi alcuni tra i punteggi migliori dell'intera competizione.

L'Italia A (Ferrari, Benecchi, Benolli, Macrì, Galante) ha dunque vinto con il totale di 107.500 punti superando la Romania, ferma a quota 106.700, e l'Italia B (Parolari, Bradaschia, Zanolo, Martini, Giovannini) che conclude con 100.175.

Dal punto di vista individuale ha brillato il talento purissimo della rumena Steliana Nistor che, precisa sui quattro attrezzi, ha concluso con 36.475 punti. Dietro alla Nistor, però, si piazzano tre azzurre: la bresciana Vanessa Ferrari conclude con 35.950 davanti a Giorgia Benecchi (35.625) e alla nostra Francesca Benolli che con 34.900 centra un ottimo quarto posto individuale e, come ciliegina sulla torta, è la migliore in assoluto al volteggio con il fantastico parziale di 9.375. Decimo totale per Federica Macrì (33.750), ottima al corpo libero con 8.675, mentre Sara Bradaschia conclude tredicesima con 31.825 confermando ancora una volta di essere un'ottima interprete della specialità della trave (8.025).

«È stata una gara di grande valore - commenta l'allenatore Diego Pecar - tutte le ragazze hanno gareggiato al meglio e siamo riusciti a battere una nazionale forte come quella rumena con otto decimi di scarto, un risultato molto positivo in vista degli europei che cercheremo di ripetere anche nell'incontro con la Spagna a Trieste».

Lo spettacolo della ginnastica, infatti, farà tappa a Trieste sabato 17 aprile quando le azzurre sfideranno le atlete iberiche sia a livello seniores (inizio alle 11.30), sia a livello juniores (16.30) dove vedremo scendere in pedana Benolli, Macrì e Bradaschia. L'appuntamento è dunque già fissato, uno spettacolo (con ingresso gratuito) che si spera possa richiamare tanti appassionati al PalaTrieste.

Luca Stacul

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL BAHREIN Terza vittoria consecutiva (e 73.a in carriera) per il ferrarista

Schumi, passeggiata nel deserto

Seconda doppietta rossa della stagione, come a Melbourne

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1 h 28:34.875
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 1.367
3	Jenson Button (Gbr/BAR-Honda)	26.687
4	Jarno Trulli (Ita/Renault)	32.214
5	Takuma Sato (Gia/BAR-Honda)	52.460
6	Fernando Alonso (Spa/Renault)	53.156
7	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	58.155
8	Mark Webber (Aus/Jaguar-Cosworth)	1 giro
9	Olivier Panis (Fra/Toyota)	1 giro
10	Cristiano Da Matta (Bra/Toyota)	1 giro
11	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber-Petronas)	1 giro
12	Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas)	1 giro
13	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	1 giro
14	Christian Klien (Aut/Jaguar-Cosworth)	1 giro
15	Nick Heidfeld (Ger/Jordan-Ford)	1 giro
16	Giorgio Pantano (Ita/Jordan-Ford)	2 giri
17	Gianmaria Bruni (Ita/Minardi-Cosworth)	5 giri

I ritirati

Pilota	
David Coulthard (McLaren-Mercedes)	a 50 giri
Zsolt Baumgartner (Minardi-Cosworth)	a 44 giri
Kimi Räikkönen (McLaren-Mercedes)	a 7 giri

Formula 1

ANSA-CENTIMETRI

SAKHIR (BAHREIN) È parata regale, nel deserto del Bahrein. Ci sono anche i re veri a rendere omaggio a re Michael Schumacher e alla Ferrari che fanno sembrare sempre tutto facile. Terza vittoria consecutiva, 73.a della carriera.

È anche seconda doppietta rossa della stagione, come a Melbourne. La Williams di Montoya, seconda in Malesia, finisce 13.a e doppiata. Sul podio, terzo Jenson Button con la Bar. Sulle strade di Melbourne, nella giungla equatoriale malese, tra le sabbie del Bahrein, la storia non cambia. È sempre la Ferrari F2004 a dominare.

Ed è sempre più nera la crisi della McLaren-Mercedes: si fermano tutte e due le ex frecce d'argento. Con una fiammata quella di Raikkonen, con un mesto parcheggio quella di Coulthard. L'unica sorpresa della giornata, in fondo, è il cielo grigio che prima della corsa lascia persino cadere qualche goccia di pioggia. Con appena 30 gradi sull' asfalto e l'unico altro a ritirarsi è Baumgartner con la Minardi. Che costa una frazione della McLaren. Ai piedi del podio arriva Trulli, quarto con la Renault. E Takuma Sato scrive la storia del Giappone, con il suo quinto posto fa della Bar-Honda la terza forza del mondiale.

La corsa è il solito show in rosso. È perentoria la partenza delle Ferrari. Alla prima curva è Michael Schumacher a conservare il comando con una staccata a ruote fumanti. Gli si accoda Barrichello. Dietro, Sato prova a infilare Juan Pablo Montoya, il colombiano lo respinge senza complimenti. Quinto è Ralf Schumacher con la seconda Williams davanti alla Renault di Trulli, alla Toyota di Panis e alla McLaren di Coulthard.

Raikkonen, partito dal 19.o posto, conquista cinque posizioni. Ne recupera altre quattro nei primi sette giri. Ma per la Mercedes è anno orribile: dopo il motore rotto a Melbourne, stavolta l'uscita di scena è pirotecnica: una fiammata esce dagli scarichi della McLaren del finlandese all'ottavo giro. Kimi capisce e punta una postazione di commissari di pista che spengono subito l'incendio. Zero punti dopo tre gare, disastro totale. Ed è dura anche la corsa di Ralf Schumacher che nel sesto giro punta al quarto posto momentaneo di Takuma Sato.

Attacca in fondo al rettilineo dei box, il giapponese resiste e Ralf stringe sulla curva 2. Inevitabile il contatto e la Williams va fuori pista. Alla fine del nono giro è Michael Schumacher, che nel frattempo ha guadagnato già 5 secondi su Barrichello, ad aprire le danze dei pit stop. Al giro successivo Barrichello, ma nelle successive due tornate tutti passano per il garage. E dietro alla coppia ferrarista Montoya precede Trulli, Button e Sato.

I duelli sono solo dietro. Gli inglesi si emozionano per la sfida del Commonwealth tra lo scozzese Coulthard e l'australiano Webber per il settimo posto (da segnalare anche un sorpasso in uscita di corsia box...). I latini per Massa che, decimo, resiste ad Alonso in recupero. Lo spagnolo passa al 21.o giro e ne approfitta anche Ralf Schumacher che gli è in scia.

Al giro 25 è ancora re Schumi ad aprire il secondo giro di pit stop: ha 14"1 di margine su Barrichello e uscendo dai box dà una lezioncina a Trulli. Potrebbe lasciare passare l'italiano, invece se lo tiene dietro. Non si è cannibali per nulla. A metà dei 57 giri le Ferrari passeggiano, con Schumi che si tiene Rubinho ad una dozzina di secondi. Nel gp degli altri Montoya, ad oltre 20", conduce su Trulli, Button, Coulthard, Sato e Webber.

Un sussulto al 31.o giro lo regala ancora Alonso, che sfida Webber per l'ottavo posto. L'australiano resiste per un po' e il piccolo asturiano manda a quel paese il gigante australiano. Alla fine del giro però Webber va lungo e dà via libera. Il terzo turno di pit stop lo apre Montoya al giro 40. Al 42 è Schumi a rifornire, al 44 tocca a Barrichello. Teoricamente non dovrebbe cambiare nulla, invece la gestione dei rifornimenti porta la Bar-Honda di Button davanti alla Renault di Trulli nel giro 45.

Risveglia dal rischio monotonia l'attacco di Button a Montoya per la terza piazza nel 49.o giro. Il colombiano prova a resistere per due curve, poi deve avere un problema tecnico e la Bar-Honda prende il largo. E poco dopo anche Trulli lo scavalca seguito da Sato, Alonso e Schumino. A due dalla fine il doppiaggio di Schumi. Nell'ultimo precipita al 13.o posto. Al giro 51 invece si completa il dramma McLaren-Mercedes. Coulthard si ferma ai box per la quarta volta. I meccanici armeggiano sulla sua macchina e lo fanno ripartire. Ma lo scozzese arriva solo alla fine della pit lane.

L'arrivo di Schumacher è un giro lento per fare avvicinare Barrichello. È parata in rosso. È passeggiata regale.

WILLIAMS

«Loro sono troppo superiori»

SAKHIR Gran classe, in casa Bmw-Williams. «La Ferrari anche oggi ha fatto una corsa a sé». Lo ammette Mario Theissen, direttore del programma formula 1 della Bmw. E Sam Michael, capo degli ingegneri Williams: «La Ferrari ci ha battuti nettamente, qui». Ma qualche segnale di speranza, riescono a vederlo gli uomini di Grove. Perchè l'analisi dei tempi dice che il «tricheco» non è poi così lontano dalla F2004. E quantomeno la Williams è stata la più veloce delle macchine con gomme Michelin. Può significare che se i francesi miglioreranno, anche la lotta per il mondiale si potrà riaprire. Forse. E poi, a ben vedere, le cose sono andate male perchè a Montoya a nove giri dalla fine si è improvvisamente rotto il cambio quando era terzo. Man mano ha perso tutte le marce, poi è andato in tilt anche il sistema idraulico e si è limitato a portare la macchina al traguardo alla meno peggio. E Ralf Schumacher poteva lottare per il quarto posto...

Michael Schumacher esulta per la terza vittoria di fila.

Le classifiche di F1

	Piloti	Punti	Team
1°	Michael Schumacher (Ger)	30	Ferrari
2°	Rubens Barrichello (Bra)	21	Ferrari
3°	Jenson Button (Gbr)	15	BAR-Honda
4°	Juan Pablo Montoya (Col)	12	Williams-BMW
5°	Fernando Alonso (Spa)	11	Renault
6°	Jarno Trulli (Ita)	11	Renault
7°	Ralf Schumacher (Ger)	7	Williams-BMW
8°	Takuma Sato (Gia)	4	BAR-Honda
9°	David Coulthard (Gbr)	4	McLaren

	Costruttori	
1ª	Ferrari	51
2ª	Renault	22
3ª	Williams-BMW	19
4ª	BAR-Honda	19
5ª	McLaren-Mercedes	4
6ª	Jaguar/Sauber	1

ANSA-CENTIMETRI

Avversari annichiliti in una giornata, anzi, in un mondiale, che ormai lascia tutti a bocca aperta e a molti sembra già concluso

Michael: «Gran weekend, ma verranno tempi duri»

La curiosità di un piccolo amuleto portafortuna dimenticato in albergo e recuperato in extremis

SAKHIR Certo, la Ferrari migliore di sempre. «Impressionante, uno spettacolo fantastico» come dice Jean Todt. Certo, il pilota più forte della storia. «Semplicemente sontuoso» come aggiunge il dg di Maranello. Ma poi nella vita ci vuole anche fortuna. E allora ecco che nel giorno del primo Gran premio nel deserto, il cielo è grigio. E fa quasi fresco nel deserto. E le rosse volano, e Michael Schumacher domina ancora una volta. Gli avversari, annichiliti. Quasi una magia in una giornata, anzi in un mondiale, che li lascia a bocca aperta. Uno per tutti, Mario Theissen direttore della Bmw: «La Ferrari è di un'altra categoria».

Ed è sicuramente merito degli ingegneri, dei meccanici, dei piloti, di Jean Todt, Ross Brawn, Rory Byrne, Paolo Martinelli e di Montezemolo che li ha scelti tutti. Ma c'è anche la piccola storia di un amuleto, che Michael Schumacher ieri mattina aveva lasciato in albergo. La racconta proprio lui, dopo aver spiegato che non si aspettava che gli avversari fossero così indietro. «Pensavo che la corsa sarebbe stata più tirata, e magari lo sarebbe stata se avesse fatto più caldo. Ma siamo stati fortunati» dice dopo aver festeggiato.

Poi racconta che la moglie Corinna, portafortuna vivente, era a casa in Svizzera: «Ma lei è sempre con me. Piuttosto, prima della corsa mi sono accorto che non avevo il mio amuleto con me, lo avevo lasciato in albergo. Però uno della squadra è andato a prenderlo ed è riuscito a fare in tempo». Schumi ha messo al collo quel laccetto di cuoio con un medaglione: luna e stelle da una parte, le iniziali di Corinna, Gina Maria e Mick jr. dall'altra.

Il resto è una corsa che vista da fuori è sembrata senza storia, ma che per Michael è stata molto impegnativa. «Forse non è stata molto spettacolare per il pubblico, ma per noi piloti è stata una giornata molto intensa. Il problema è che su questa pista bisogna sempre stare in traiettoria, stare sempre attentissimi. Su altri circuiti magari si può andare un pò larghi e non succede niente, qui no. Qui è dura per i piloti e per le macchine, per i freni e per le gomme. Ad esempio ho visto che su alcune Michelin c'era del blister (piccole bolle, ndr). Questo succede quando vai troppo al limite. Qui devi stare sempre un pochino sotto».

Il problema, per gli altri, è che lui e la Ferrari riescono a fare tutto. I numeri sono impietosi: terza vittoria in tre gare quest'anno, seconda doppietta (la 17.a della coppia Schumi-Barrichello, la 63.a della storia Ferrari), 51 punti sui 54 del teorico en plein per Maranello nel mondiale costruttori...

Cosa manca per dire che il mondiale è già chiuso? Schumi è cauto: «Guardate all'anno scorso. Dopo l'Australia avreste mai pensato che la Williams avrebbe potuto lottare per il mondiale? Le cose cambiano in fretta in formula uno. Così noi continueremo a spingere, a migliorare il nostro pacchetto. Anche se noi effettivamente possiamo migliorare un pò meno degli altri. Sarà comunque una stagione lunga. So che arriveranno tempi più duri, per ora abbiamo steso una rete di sicurezza sul mondiale».

Che però rischia di diventare un campionato aziendale, visto che Rubens Barrichello rimpiange di non aver potuto correre per vincere: «Al primo pit stop avevo 4" da Michael e tutto sembrava perfetto, ma poi ho perso 5" e non si possono regalare dieci secondi a un campione come Michael. Comunque sono contento della situazione: in classifica sono a nove punti. Spero che non vinca tutte e 18 le gare. Se non lo fa, io sto tirando al massimo. E spero di poter lottare per il mondiale».

Talmente più forti, Schumacher e la Ferrari nelle strade di Melbourne, nella giungla di Sepang e nel deserto del Sakhir, da stordire...

DALLA PRIMA PAGINA

LA PIÙ BELLA ANOMALIA ITALIANA

Inaffidabile perfino sulle cifre ufficiali attorno alle quali si esercita la politica. Progettata al millesimo di secondo mentre noi ignoriamo anche quanta gente abbia manifestato in una certa piazza, sempre il doppio per gli organizzatori sempre la metà per la polizia. Cara, invincibile Ferrari del Duemila, sei la più bella anomalia italiana. Dicono che il futuro sia tutto della matematica, quindi tuo; noi insistiamo con le parole. Noi dal podio delle parole non ci butta giù nessuno.

La Ferrari celebra l'immagine del Made in Italy anche in mezzo al deserto di un emirato arabo ma, nel frattempo, le televisioni europee inquadrano città del nostro Sud prese in possesso dalle immondizie, altre dalla camorra assassina, altre dall'ignavia . Abbiamo anche criminali assassini che escono tuttora dalla carceri calandosi all'esterno con le romantiche lenzuola dei vecchi film di cappa e spada. Meno male che la Mondivisione ogni tanto inquadra le avveniristiche rosse che risultano fabbricate con genio in Emilia, regione di una comune Italia senza arte né parte.

Proprio perché ha così poco o niente di italiano, la Ferrari diventa il solo vero simbolo super partes, produce a Maranello l'unità nazionale confezionando la versione elettronica della residuale idea di Patria. Non sarà molto istituzionale, come dicono a Roma, ma così é. La Ferrari si mostra da anni vincente in un Paese dal ceto dirigente moscio. Dà sicurezza fino all'ultimo giro quando l'Istat avverte che, con i crimini in aumento, cresce ogni giorno di più l'insicurezza della gente. Aggiorna di continuo il prodotto per tenere a bada la concorrenza internazionale, anche se i nostri cosiddetti maestri di pensiero sono oggi molto più impegnati a discutere di Adriano Sofri.

Questa Ferrari per nascita italianissima é anti-italiana per carattere. Sarebbe servita a Giacomo Leopardi nel confermare la sua idea di Italia, non una nazione ma insieme di anarchiche combriccole: «Ogni città italiana non solo, ma ciascuno italiano fa maniera a sé», scriveva il poeta. Al contrario, l'eccellenza della Ferrari sta da un pezzo nel lavoro di squadra; ha elaborato un sano complesso di superiorità; vince con il fair play della Casa ma con la tedesca inderogabilità di Schumacher. Guai ai vinti: anche chi corre a turno con la sua stessa macchina, é destinato a perdere come chi non dispone di una Ferrari.

Non per nulla circola all'interno della Ferrari non soltanto una cultura industriale a sé. Vi abitano anche un modo di pensare, un parametro sportivo, un modello mai nostalgico, semmai tutto nella realtà. 14 mesi fa Montezemolo, presidente della Ferrari e vicepresidente onorario del Bologna calcio, commentò così il provvedimento governativo spalmadebiti: «Il decreto salvacalcio è l'esatto opposto di quello che dovrebbe avvenire in un paese serio». Altro che fascino sabbioso del Barhein. Sarebbe più affascinante se la Ferrari antiitaliana vincesse contagiando un po' noi, abitanti di un Paese all'italiana. Penso al perfezionismo di Maranello e alla tenace bravura di Baggio. Sono virtù civili, altro che.

Giorgio Lago

McLAREN

Disastro per la casa del pilota scozzese, secondo il quale ci sono «troppi problemi, anche di organizzazione»

Coulthard: «Qui non funziona nulla...»

SAKHIR Almeno, nelle prime due corse aveva visto la bandiera a scacchi. D'accordo, da ottavo a Melbourne e da sesto a Sepang, ma quattro punti David Coulthard li aveva portati a casa. In Bahrain invece le McLaren-Mercedes restano a zero: all'ottavo giro esplode il motore su quella di Kimi Raikkonen (terzo stop consecutivo) e al 50.o quella di David Coulthard esala l'ultimo respiro. Perdita di aria dal sistema pneumatico (che comanda il funzionamento delle valvole motore), spiega la scuderia.

A questo punto il caso è aperto: cosa succede nella scuderia che a ottobre ha lottato fino all'ultimo Gran premio per il mondiale? Non funziona nulla, è la diagnosi di Coulthard che è alla nona stagione con la McLaren. Ha vissuto gli anni gloriosi dei mondiali di Hakkinen. È stato l'avversario di Schumi nel 2001. Ha perso, ma almeno ha avuto il brivido di poter pensare al mondiale. Quest' anno è impossibile, ma non è colpa solo dei motori Mercedes.

«No, non dipende solo dai motori - dice Coulthard - non si vince solo con quello, non vanno anche le gomme ed il telaio. Questa è la McLaren peggiore che mi sia trovato tra le mani. Il problema, oggi, è che ero decimo e questo era il nostro valore: siamo costanti, in questo».

Come è possibile una così brusca metamorfosi al contrario? «Troppi problemi, anche di organizzazione» spiega lo scozzese e pensa al faraonico progetto della nuova fabbrica, la scintillante Paragon costata 1,5 miliardi di euro, 3.000 miliardi delle vecchie lire. Dicono che Ron Dennis pensi solo a quella. In più c'è il progetto della nuova supermacchina stradale da produrre per la Mercedes. «La gente è distratta, non è motivata - spiega Coulthard -. In squadra c'è delusione. Anche i nostri meccanici non sono più motivati. C'è troppa pressione: siamo dove nessuno, nè in McLaren nè in Mercedes pensava di ritrovarsi. E su tutto c'è anche un bel po' di sfortuna».

Il peggio è che non si vede luce in fondo al tunnel: «Se non facciamo passi avanti, questo è il nostro standard». La diagnosi è spietata, ma quando parla della sua MP4-19 Coulthard non ha esitazioni: «Non è abbastanza veloce né in curva né in rettilineo».

IN BREVE

Ha seguito la gara nell'Auditorium Enzo Ferrari

A Maranello con i tifosi esulta anche l'ambasciatore del Bahrein per l'Europa

MARANELLO A esultare per la doppietta della Ferrari sul circuito di Sakhir, a Maranello c'era anche un ospite speciale, H. E. Hamad Ahmad A. Aziz Al-Amer, ambasciatore per l'Europa del Bahrein. Il diplomatico ha seguito la gara insieme ai tifosi della rossa nell'auditorium Enzo Ferrari, in compagnia di tre dei suoi quattro figli e del sindaco di Maranello, Giancarlo Bertacchini. «Voglio ringraziare il sindaco e tutta la cittadina per la bella ospitalità che ci hanno riservato», ha detto l'ambasciatore al termine della gara. «L'anno prossimo - ha aggiunto - saremo lieti di ricambiare, ospitando una vostra delegazione nel nostro Paese. Spero che Maranello continui a tenere alto il nome della Ferrari in tutto il mondo». Durante la mattinata il sindaco ha accompagnato l'ambasciatore in visita alla Galleria Ferrari, con tanto di prova di una Ferrari 355 Gts. «Per noi è stato un grande onore poter accogliere un ospite così significativo, proprio in occasione del Gran Premio», ha detto il sindaco.

Paura per lo spot volante

SAKHIR Il primo sponsor del Gp del Bahrain è la Gulf Air, compagnia aerea di Bahrain ed Emirati Arabi Uniti. Logico, da un certo punto di vista, lo spot volante inscenato a poco più di mezz'ora dalla partenza del gran premio. Ma tanta inquietudine nel paddock, quando un gigantesco Airbus A340 quadrimotore ha volteggiato sul nuovissimo autodromo costruito nel deserto, a bassissima quota. Due giri durante i quali il pilota ha anche sfarfallato (ovvero ha fatto ondeggiare le ali a sinistra e a destra), compiendo una virata attorno alla torre simbolo dell'impianto bahrainita. Non tutti hanno capito che si trattava di uno spot, e sguardi smarriti e preoccupati si sono incrociati, prima che fosse chiaro che era nient'altro che un passaggio pubblicitario a favore delle telecamere... Al Gp del Bahrain assistono rappresentanti di sei dinastie monarchiche. Tre i re: oltre al padrone di casa, Shaikh Hamad Bin Isa al Khalifa, il re di Spagna, Juan Carlos di Borbone, e il re di Giordania, Abdullah II.

Multa per colpa di Barrichello

SAKHIR I commissari di gara hanno scagionato il pilota e hanno deciso di multare la Ferrari con una sanzione da 10 mila dollari per una manovra di Barrichello che ha ostacolato Jarno Trulli in corsia dei box. Era successo che al momento del primo pit-stop è stato dato via libera al brasiliano quando il retrotreno era ancora sollevato. Il tempo di recuperare un po' d'ordine e il pilota della Ferrari è ripartito: ma proprio in quel momento arrivava la Renault di Trulli e si è sfiorata la collisione. I commissari hanno annunciato che sarebbe stata svolta un'inchiesta dopo la gara e, dopo l'analisi delle immagini disponibili alla giuria, nonchè dopo aver ascoltato le testimonianze dei piloti, è stato deciso che la responsabilità era solo della scuderia di Maranello.